



CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN  
CULTURA, EDUCAZIONE, COMUNICAZIONE

*Curriculum* Apprendimento permanente

XXX CICLO

La comunicazione televisiva: il caso della Storia antica nella  
programmazione italiana del servizio pubblico.  
Analisi della trattazione del periodo compreso tra il 753 a.C. e  
il 476 d.C. dalla nascita della Rai all'avvento dei canali  
monotematici

Dottoranda: Ludovica Lops

Tutor: Prof. Luigi Traetta

Coordinatore: Prof. Francesco Mattei

«...e se un giorno smetteremo di parlare  
di Aristotele o di Platone,  
se non studieremo più la storia di Roma  
o di Atene e Sparta,  
se non leggeremo Lucrezio o Tucidide  
e non stamperemo più copie delle loro opere,  
allora dimenticheremo tutto questo  
e perderemo la conoscenza che ci appartiene  
e che diamo per scontata.

Non ne avremo più alcun ricordo.

Perché senza tradizione non c'è memoria»

(Prof. Claudio Ferone, *in memoriam*)

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	1
<b>CAPITOLO 1 – COMUNICARE LA STORIA IN TV: SFIDE E PROSPETTIVE TRA RISCHI E OPPORTUNITÀ</b>	
1. 1 – Televisione, <i>cattiva maestra</i> ?	3
1. 2 – La necessità della formazione: un approccio strumentale	7
1. 3 – Quale storia in tv?	8
1. 4 – Divulgazione e ricerca storica oltre il “limite dei fratelli Lumière”	12
1. 5 – Una proposta di ricerca: il caso della Storia Romana	16
<b>CAPITOLO 2 – METODOLOGIA DELLA RICERCA: PROPOSTA PER UN’ANALISI SISTEMATICA</b>	
2. 1 – La Rai e le sue Teche	17
2. 2 – Uno strumento di lavoro: orientarsi nel catalogo multimediale	20
2. 2. 1 – Ulteriori definizioni: limiti cronologici, generi e tipologie	22
2. 3 – Schede di analisi per un modello di antologia ragionata	24
2. 3. 1 – La compilazione delle schede	25
<b>SCHEDE DI ANALISI</b>	
Programmi 1-144	31-216

**CAPITOLO 3 – CINQUANT’ANNI DI STORIA ROMANA IN TV: ALCUNE  
CONSIDERAZIONI**

3. 1 – Formare, formarsi, ricercare	217
3. 2 – Un catalogo “a distanza”	218
3. 3 – Ambito della ricerca, soluzioni adottate e prospettive future	219

<b>APPENDICE – INTERVISTA AL DOTT. GIANLUCA PICCIOTTI VICEDIRETTORE TECHE RAI</b>	221
---	-----

<b>INDICE DEI PROGRAMMI E DEGLI ARGOMENTI</b>	230
---	-----

<b>BIBLIOGRAFIA</b>	239
---------------------	-----

# INTRODUZIONE

Nel presente lavoro di ricerca si vuole analizzare la comunicazione televisiva italiana nello specifico caso della trattazione della Storia antica in Rai. Il periodo storico che, nella programmazione del servizio pubblico, si è scelto di esaminare è quello compreso tra il 753 a.C. e il 476 d.C., ovvero dall'anno in cui tradizionalmente è collocata la nascita di Roma alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente.

Se ne considera la presenza partendo dalla programmazione del 3 gennaio del 1954 – data ufficiale dell'avvio delle regolari trasmissioni Rai – fino all'avvento dei canali monotematici del 2008, non tralasciando gli sviluppi del prossimo futuro individuabili nelle strategie delle diverse piattaforme.

Nel primo capitolo si delinea il contesto teorico delle riflessioni e degli studi effettuati attorno alle potenzialità del mezzo televisivo nel campo della didattica e della formazione (si pensi, soprattutto, alla *Media Education*) e attorno al tema specifico della presenza della Storia nel piccolo schermo, con tutti i limiti e le prospettive che ciò comporta. Si fa riferimento al tema della formazione che ruota attorno ai media in generale e in particolare alla televisione, e alla necessità che al mezzo televisivo ci si accosti con le dovute competenze e consapevolezze, soprattutto da parte di coloro che devono fungere da formatori ed educatori. Il che giustifica anche un ripensamento circa il concetto di memoria, per approfondire i termini della definizione di “memoria collettiva” e “memoria storica”.

Il secondo capitolo illustra i criteri attraverso cui è stata impostata la ricerca, individuando i parametri di definizione dell'ambito dell'analisi e stabilendo le coordinate per la metodologia proposta. Vengono, altresì, chiarite le ragioni che hanno indotto le scelte degli strumenti d'indagine, dei processi di creazione delle schede di analisi e delle motivazioni procedurali nel catalogo multimediale delle Teche Rai all'interno del quale si è sviluppata la ricerca. Sono stati presi in considerazione i programmi nazionali, con esclusione di quelli realizzati dalle redazioni regionali e dei telegiornali, che avrebbero comportato, per ovvi motivi, una trattazione differente e troppo parcellizzata.

La parte centrale del lavoro è costituita da un'antologia ragionata delle schede di analisi appositamente create relativamente ai 144 programmi televisivi individuati,

schede che contengono gli elementi distintivi dell'argomento trattato: il racconto televisivo della Storia Romana. Le schede seguono un ordine cronologico crescente e al loro interno sono presenti, tra l'altro, elementi utili per le tre figure potenzialmente interessate, vale a dire chi si occupa di formazione e didattica, lo storico e il professionista televisivo, oltre a chiunque desideri approfondire tali temi. L'analisi dei programmi è avvenuta attraverso tre fasi simultanee, ovvero la visione del prodotto audiovisivo, la lettura della scheda dei metadati Rai associata a ognuno, e la compilazione della scheda contenente le singole voci di riferimento. Le schede così realizzate consentono una consultazione rapida e autonoma sia dal punto di vista cronologico che tematico e funzionale.

Il capitolo conclusivo contiene considerazioni generali – riscontrabili nelle singole schede – su quanto emerso dall'indagine, considerazioni e risultati in accordo con il quadro delineato nei primi capitoli. Vengono evidenziati gli aspetti più significativi della ricerca, le soluzioni adottate, ove possibile, e le prospettive per futuri miglioramenti.

In appendice si riporta l'intervista al vicedirettore delle Teche Rai, il dott. Gianluca Picciotti, intervista in cui vengono affrontate molte delle questioni relative all'utilizzazione e alla completezza dell'archivio Rai, alle modalità di fruizione del materiale e ai possibili margini di incremento futuro. Argomenti centrali sono i progetti nazionali ed europei relativi all'archiviazione audiovisiva, la possibilità della consultazione del patrimonio delle Teche Rai (servizio "Teca Aperta") e le modalità per l'ottenimento di copie (in diritti) del materiale, e la valorizzazione dei contenuti dell'archivio ai fini del miglioramento della stessa produzione Rai.

Per agevolare la consultazione delle schede di analisi si fornisce, infine, un indice dei programmi e degli argomenti contenutivi.

Si conclude con la bibliografia.

# CAPITOLO 1

## COMUNICARE LA STORIA IN TV: SFIDE E PROSPETTIVE TRA RISCHI E OPPORTUNITÀ

### 1. 1 Televisione, *cattiva maestra*?

Nell'estate del 1994, Karl R. Popper dettò al direttore della rivista *Reset* Giancarlo Bosetti – il quale ne ha curato anche la traduzione dall'inglese all'italiano – il testo confluito nel volume dall'eloquente titolo *Cattiva maestra televisione*<sup>1</sup>. In questo suo ultimo intervento – morirà, infatti, nel settembre dello stesso anno – il filosofo della scienza e della politica esprime la profonda preoccupazione legata al mezzo televisivo e al suo impatto sulla società, soprattutto tra le fasce più giovani. “Nel loro intero equipaggiamento per la vita, i bambini sono attrezzati in modo da potersi adattare ai diversi ambienti che troveranno intorno a loro [...]. Ora, il punto è che la televisione è parte dell'ambiente dei bambini”<sup>2</sup>. Secondo questa constatazione, la presenza stessa della televisione – che si può qui intendere ancor meglio come televisore, cioè come elettrodomestico collocato fisicamente nelle abitazioni – produrrebbe un'inevitabile immissione di immagini e temi che, altrimenti, resterebbero all'esterno o sarebbero, almeno, un po' più lontani nel tempo e nello spazio.

Nonostante Popper non escluda a priori la possibilità che questa sorta di portale catodico possa introdurre nella dimensione domestica anche “materia [...] buona”, diventando “così come è una tremenda forza per il male [...] una tremenda forza per il bene”<sup>3</sup>, l'ipotesi che questo accada è, per lui, remota dal momento che presupporrebbe un dispiego di forze e competenze che difficilmente riuscirebbe a coprire il flusso ininterrotto della programmazione e l'elevatissima quantità di emittenti.

È un'interessante coincidenza – che si può definire tale poiché, come precisato dallo stesso Giancarlo Bosetti<sup>4</sup>, Popper non è interessato nello specifico alla realtà politica né, tantomeno, televisiva italiana e, anzi, nelle sue considerazioni rivolge lo sguardo

---

<sup>1</sup> Popper, 1994/2012.

<sup>2</sup> Popper, 1994/2012, p. 75.

<sup>3</sup> Popper, 1994/2012, p. 70.

<sup>4</sup> Bosetti, 2012, pp. 7-8 e 28.

prevalentemente al modello britannico – che l'intervento riportato in *Cattiva maestra televisione* risalga al 1994, anno segnato, in Italia, dalla vittoria politica di Silvio Berlusconi. A lungo si è discusso – e si continua a discutere, data l'ambiguità dei confini del tema, che coinvolge inevitabilmente numerose discipline, dalla sociologia all'economia, dalla semiotica alla psicologia – sulle conseguenze della crisi fattuale del monopolio della Rai a seguito anche delle sentenze della Corte Costituzionale del 1974<sup>5</sup> a favore della ripetizione, in territorio italiano, di programmi esteri e della legalizzazione di tv private via cavo, purché non interferenti con le trasmissioni della Radiotelevisione Italiana e circoscritte ad ambito locale<sup>6</sup>. L'indebolimento progressivo di tale monopolio, al contempo causa ed effetto del contestuale proliferare di tv private, si è concluso con il passaggio dalla “paleotelevisione” alla “neotelevisione”, ovvero con l'inizio del duopolio che, a partire dal 1984, ha visto la Fininvest di Berlusconi fronteggiare la Rai.

La coincidenza a cui si è accennato è significativa se si considera che Popper individua quelle che, secondo il suo giudizio, sono tra le ragioni della “cattiva televisione” nella competizione tra troppo numerose emittenti, determinate ad aggiudicarsi gli ascolti migliori. Vittima sacrificale di questa sfida dell'*audience* sarebbe la qualità, anche morale, dei programmi<sup>7</sup>. È facile cogliere, nel filosofo austriaco, la convinzione tradizionalmente diffusa circa gli effetti sostanzialmente negativi della concorrenza, che è una conseguenza pressoché inevitabile quando si verifica la perdita del monopolio da parte di una società di produzione televisiva. Parlando nello specifico della situazione italiana, l'idea secondo cui l'affermazione di Fininvest/Mediaset potrebbe essere paragonata a una vera e propria “calata dei barbari”<sup>8</sup>, che la Rai avrebbe provato a contrastare con ogni mezzo a disposizione piegandosi, però, ad una “deriva commerciale” necessaria per arginare i costi<sup>9</sup>, appartiene a quell'interpretazione tradizionalmente proposta nella storiografia della televisione.

---

<sup>5</sup> Corte Costituzionale, sentenze 9 luglio 1974 n. 225 e n. 226.

<sup>6</sup> Piazzoni, 2014, p. 111.

<sup>7</sup> Popper, 1994/2012, pp. 70-71.

<sup>8</sup> La metafora utilizzata da Enrico Menduni (Menduni in Garofalo & Roghi, 2015, p. 23) è particolarmente adatta se si considera che restituisce anche la percezione geografica dell'evento, con il ruolo sempre più centrale di Milano.

<sup>9</sup> Menduni in Garofalo & Roghi, 2015, p. 23.

A consolidare una simile visione dello svolgimento degli avvenimenti e degli interventi ha contribuito non solo la tipologia dei programmi proposti dal gruppo di Berlusconi nei suoi primi anni di trasmissione – un esempio su tutti, il varietà *Drive in*, in onda dal 14 ottobre 1983<sup>10</sup> –, ma anche la percezione che la democristiana Radiotelevisione Italiana dei tempi del monopolio (1954 - anni '70) avesse una natura prevalentemente culturale ed educativa, un progetto pedagogico corrotto dalla lotta contro la tv berlusconiana<sup>11</sup>. Se è vero che l'attenzione agli aspetti educativi e lo “sforzo produttivo della Rai in campo didattico”<sup>12</sup> avevano trovato molteplici espressioni (prima tra tutte il DSE, Dipartimento Scuola-Educazione, struttura di produzione di programmi didattici-informativi<sup>13</sup>, istituito nel corso della riforma della Rai del 1975<sup>14</sup>), limitarsi ad una spiegazione per molti versi semplicistica e unidirezionale – richiamiamo l'immagine già proposta dei barbari della neonata tv privata che invadono e imbarbariscono la tv di Stato – preclude ulteriori e interessanti riflessioni, forse più adatte a quella complessità propria della natura della televisione, di chi la guarda e di chi la fa.

Ipotizzando che, già nell'era della paleotelevisione, “non la diffusione della cultura ma l'entertainment, sbrigativamente descritto in queste drammaturgie come ‘deriva commerciale’ [...], è in realtà il principale collante della televisione italiana [...] [,] l'asse portante del ‘contratto comunicativo’ instaurato con il pubblico”<sup>15</sup>, offuscato da quella patina nobilitante conferita dalla Cultura, ecco che la prospettiva si arricchisce: la neotelevisione non è più solo l'esito di un duopolio, diviene presa di coscienza ed espressione maggiormente definita delle abitudini di consumo degli spettatori. Una simile ipotesi ha il vantaggio di inquadrare meglio questo processo evolutivo nel contesto storico e sociale dell'Italia della seconda metà del Novecento. L'inizio delle regolari trasmissioni Rai (3 gennaio 1954) si realizzò in un Paese che si stava rialzando dopo le devastazioni del secondo conflitto mondiale, dove la televisione – per ovvi motivi cronologici sciolta, a differenza della radio, da qualunque coinvolgimento, anche emotivo, con la guerra e il regime fascista – si fa “annunciatrice del benessere e della

---

<sup>10</sup> Grasso, 2008, p. 239.

<sup>11</sup> Menduni in Garofalo & Roghi, 2015, pp. 27-28.

<sup>12</sup> Grasso, 2008, p. 239.

<sup>13</sup> Grasso, 2008, p. 239.

<sup>14</sup> Legge 14 aprile 1975, art. 13.

<sup>15</sup> Menduni in Garofalo & Roghi, 2015, p. 23.

pace ritrovata”<sup>16</sup>. Accanto a questa situazione nazionale, dall’estero giungeva sempre più forte la eco del cinema hollywoodiano, testimone di uno stile di vita accattivante e di una cultura del consumo a cui la televisione non poteva fare a meno di rivolgere lo sguardo, divenendo “veicolo primario attraverso il quale la penetrazione statunitense si impose nel nuovo processo di socializzazione delle masse che l’Italia stava sperimentando”<sup>17</sup>. In un contesto di questo tipo, sarebbero dovuti all’intrattenimento, ancor più che all’offerta appositamente pensata e realizzata con esplicite finalità didattico-educative, i maggiori effetti sul pubblico<sup>18</sup>.

Rischiamo, a questo punto, di ritrovarci di fronte a un paradosso. Accettare, infatti, questa ricostruzione meno tradizionale della storia dell’evoluzione televisiva – che ridimensiona le “colpe” delle tv private, in particolare di Fininvest, nella “deriva” della Rai – sembrerebbe incredibilmente confermare l’idea di Popper circa la penalizzazione della qualità dei programmi dovuta proprio all’alto numero di emittenti. Se, cioè, un impatto culturale e sociale così rilevante sugli spettatori si deve prevalentemente a tutte quelle produzioni che rientrano nella sfera dell’intrattenimento, ed essendo l’intrattenimento il punto di forza di gran parte delle emittenti private che man mano si affermano nel panorama nazionale, il problema è, come Popper sostiene, proprio di tipo quantitativo. Semplificando: “non abbiamo gente che possa realizzare, per più o meno venti ore al giorno, materia buona, programmi di valore”<sup>19</sup>, e, aggiungiamo, per così tante reti.

Una possibile soluzione per superare questo *impasse* viene fornita dallo stesso filosofo, il quale propone che chiunque si occupi di produzione televisiva consegua una specifica patente. Tale patente è da intendersi come una sorta di abilitazione ottenuta a seguito della frequentazione di un corso con esame finale e può essere revocata in caso di violazione di regole e principi stabiliti. “Uno degli scopi principali del corso sarà quello di insegnare a colui che si candida a produrre televisione che di fatto, gli piaccia o no, sarà coinvolto nella educazione di massa, in un tipo di educazione che è terribilmente potente e importante”, ed è tale soprattutto perché, continua Popper, “la televisione porta le sue immagini sia davanti ai bambini e ai giovani che agli adulti. Chi

---

<sup>16</sup> Menduni in Garofalo & Roghi, 2015, p. 26.

<sup>17</sup> Monteleone, 2003, p. 320.

<sup>18</sup> Menduni in Garofalo & Roghi, 2015, pp. 31-32.

<sup>19</sup> Popper, 1994/2012, p. 70.

fa televisione deve sapere di aver parte nella educazione degli uni e degli altri”<sup>20</sup> di agire, cioè, come educatore per ogni età della vita.

## **1. 2 La necessità della formazione: un approccio strumentale**

La televisione italiana non era storicamente estranea all’idea di un progetto di formazione, che, per quanto diverso dalla patente popperiana, dimostrava la presa di coscienza delle potenzialità del piccolo schermo. Già nel 1955, infatti, sotto la spinta dell’allora amministratore delegato Rai Filiberto Guala, iniziarono dei corsi volti all’individuazione, alla preparazione e all’inserimento di personale qualificato fino ad allora estraneo all’ambiente della Radiotelevisione Italiana, che intraprendeva il percorso lavorativo solo dopo questa fase di studio e preparazione<sup>21</sup>.

Nonostante la proposta della patente di Karl Popper sia rimasta inattuata, almeno nei termini in cui il filosofo l’aveva formulata, e i corsi predisposti da Guala non riuscirono a ripetersi con quella forza innovativa degli inizi, il tema della formazione che ruota attorno alla televisione e ai media in generale è, oggi, quanto mai attuale. Per chiarire in cosa può concretizzarsi un tale tipo di formazione, si richiamano gli studi della *Media Education* (ME), intesa come “quel particolare ambito delle scienze dell’educazione [in dialogo con le scienze della comunicazione, o viceversa] e del lavoro educativo che consiste nel produrre riflessioni e strategie operative in ordine ai media intesi come risorsa integrale per l’intervento formativo”<sup>22</sup>. La ME recupera e amplia la convinta proposta popperiana che al mezzo televisivo ci si accosti con competenza e consapevolezza. La recupera poiché una piena acquisizione di quelle competenze tecniche necessarie alla realizzazione dei prodotti non è più pensabile separatamente da una riflessione di tipo etico/educativo<sup>23</sup>; la amplia nella misura in cui, oltre ad aprire l’ambito di intervento a tutti i *mass media*, si rivolge anche a coloro che ai media si rapportano in qualità di formatori ed educatori.

Ci allontaniamo da quell’approccio inoculatorio (o morale) che guarda con diffidenza e preoccupazione ai mezzi di comunicazione di massa, che la scuola deve arginare,

---

<sup>20</sup> Popper, 1994/2012, p. 77.

<sup>21</sup> Dei cosiddetti “corsari” fecero parte, tra gli altri, Umberto Eco, Furio Colombo e Liliana Cavani; cfr. Barra in Grasso, 2013, pp. 76-77.

<sup>22</sup> Rivoltella, 2001, p. 37.

<sup>23</sup> Rivoltella, 2001, p. 63.

chiudendosi, o “neutralizzare” attraverso un lavoro di analisi sui testi a cui abituare gli studenti<sup>24</sup>, e consideriamo, nello specifico, come spazio di intervento, il contesto critico e quello tecnologico della ME. Nel primo, la *Media Education* è educazione “ai” media – valutati come supporti o oggetti di studio – volta ad un loro utilizzo attivo e critico<sup>25</sup>. Il contesto tecnologico, invece, è *media oriented*, ovvero pone attenzione “ai processi di apprendimento e insegnamento che essi [i media] possono agevolare”<sup>26</sup>; è, cioè, educazione “con” i media. All’interno di questo secondo contesto, particolarmente interessante ai fini della nostra ricerca è un tipo di approccio – quello strumentale – che considera le potenzialità dell’impiego della televisione e degli altri mezzi di comunicazione di massa sia per chi forma che per chi apprende. È soprattutto qui che può inserirsi la trattazione – o, meglio, parte di essa – della storia in televisione che si vuole affrontare.

### 1. 3 Quale storia in tv?

Si pensi al concetto stesso di memoria e si parta da una domanda: “Oggi, di memoria, ce n’è poca, troppo poca o, al contrario, ce n’è molta, forse persino troppa?”<sup>27</sup>. Una possibile risposta è che “domina la convinzione che i media – indistintamente ma con un prevalente riferimento alla TV – nella misura in cui moltiplicano la memoria saturandola, finiscano per ottundere o inibire la nostra stessa capacità di rapporto con ciò che tradizionalmente intendiamo con il termine ‘storia’”, così che, “*ipertrofia* (di informazione e narrazione storica) e *atrofia* (di conoscenza e senso del passato) parrebbero coesistere, di fatto coesistono”<sup>28</sup>. Si rende, allora, necessaria una definizione di “memoria collettiva” e “memoria storica”<sup>29</sup>. Intendiamo la prima come quell’insieme di ricordi che appartengono al vissuto identitario di una comunità; scientifica è, invece, la seconda, esito del lavoro e dell’analisi degli storici, trasmissibile e riproducibile<sup>30</sup>.

---

<sup>24</sup> Rivoltella, 2001, pp. 44-46.

<sup>25</sup> Rivoltella, 2001, pp. 52-53.

<sup>26</sup> Rivoltella, 2001, pp. 53-54.

<sup>27</sup> Fiore in Rivoltella, Bricchetto & Fiore, 2012, p. 41.

<sup>28</sup> Fiore in Rivoltella, Bricchetto & Fiore, 2012, p. 42.

<sup>29</sup> Bisogno, 2008, p. 20.

<sup>30</sup> Bisogno, 2008, p. 20.

Nella differenza – e nelle sue conseguenze – tra questi due tipi di memoria sono individuabili le principali questioni che, sin dai primi studi, animano le discussioni riguardanti la presenza e la trattazione della storia in televisione.

L'11 e 12 settembre 1980 il Segretariato del Prix Italia – concorso internazionale indetto dalla Rai, dedicato a programmi e opere di qualità<sup>31</sup> – organizzò a Riva del Garda il convegno dal titolo *La storia in televisione*<sup>32</sup>. La Radiotelevisione Italiana di quegli anni non aveva ancora conosciuto grandi rivali: le emittenti private via cavo, che pure si erano moltiplicate, soprattutto nella seconda metà degli anni '70, erano rimaste – come prescritto dalle sentenze n. 225 e n. 226 della Corte Costituzionale del 1974 precedentemente citate – un fenomeno di ambito locale, e i tempi del duopolio con Fininvest (1984) erano ancora lontani. La fotografia che proviene dagli interventi di quel convegno offre, quindi, una visione a tutto campo, o quasi, della situazione dal 1954 fino a quel momento.

Dalle relazioni riportate negli atti e dall'osservazione dei profili e delle esperienze pregresse dei partecipanti, si possono trarre considerazioni particolarmente rilevanti. Tra i circa quaranta esperti presenti, volendo fare dei macro raggruppamenti, figurano: a) professionisti del campo televisivo (dirigenti, registi, produttori, programmisti); b) giornalisti e critici; c) docenti e studiosi di varie discipline (accanto alle scienze delle comunicazioni troviamo quelle politiche, psicologiche e filosofiche); d) storici. Solo apparentemente vi è un approccio tripartito tra coloro che la tv la fanno (a), coloro che la analizzano (b, c) e coloro che studiano uno specifico argomento (la storia) che vi confluisce (d). Solo apparentemente, dicevamo, poiché molti di questi esperti, pur appartenendo per formazione ad un certo ambito, hanno intrapreso percorsi trasversali. Per chiarire meglio, basterà fare i significativi esempi di Enzo Forcella, giornalista, presidente dell'Istituto romano per la storia d'Italia e direttore della 3<sup>a</sup> Rete Rai (radio), e di Jerome Kuehl, docente di storia a Stanford, divenuto prima consulente storico poi produttore per la BBC. L'impostazione del convegno appare, quindi, interessante, in un certo senso assai moderna, e, nonostante i decenni trascorsi e i cambiamenti radicali avvenuti dentro e fuori il piccolo schermo, attuale in alcune considerazioni metodologiche. Presenta, tuttavia, un limite essenziale che sembrano sfortunatamente

---

<sup>31</sup> Rai: <http://www.rai.it/dl/siti/html/Prix-Italia-fafd591f-5422-4cb2-a7b4-300cf1a6746e.html>.

<sup>32</sup> RAI/PRIX ITALIA, 1981.

ereditare gli studi successivi sul tema della storia in televisione. Tale limite si palesa se ci si pone una domanda più specifica: quale periodo storico in tv?

Parlare genericamente di “storia” lascia intendere che venga trattata la disciplina nella sua interezza, considerando, cioè, tutte le età di quella convenzionale periodizzazione che suddivide i secoli in storia antica, medievale, moderna e contemporanea. Non è, purtroppo, così. Tornando, infatti, ai profili dei partecipanti al convegno di Riva del Garda e concentrandoci, ora, sugli storici presenti, il dato che emerge è l’assoluta predominanza di specialisti dell’età contemporanea. È, forse, ancor più significativo il fatto che i pochi esperti delle età precedenti – moderna e medievale, nessuno per l’evo antico – trattino di aspetti generali del rapporto tra storia e tv, senza scendere mai in dettagli peculiari dei propri ambiti. Giuseppe Galasso, allora ordinario di storia medievale e moderna all’Università di Napoli, si concentra, ad esempio, sul problema delle fonti e sulle potenzialità della documentazione televisiva di essere tale per coloro che si interessano del Novecento e per gli storici del futuro che, un giorno, si troveranno a dover scrivere il nostro presente<sup>33</sup>.

Già Jean-Noël Jeanneney, nel suo intervento, aveva tripartito la questione del rapporto storia-televisione, distinguendo tra: televisione come oggetto della storia, televisione come fonte per la storia e televisione come produttrice di storia. Nel primo caso, al mezzo di comunicazione viene riconosciuto il rilevante ruolo sociale, culturale e politico ricoperto in quegli ultimi decenni, tale da renderlo degno oggetto di studio<sup>34</sup>.

Nel terzo caso si fa un passo in avanti: la tv è produttrice di racconto storico. Lo è prestando i propri generi di narrazione (dibattiti tra esperti, fiction, documentari, ecc.) al servizio della realizzazione di programmi specifici<sup>35</sup>. Ma è produttrice anche nel senso in cui essa stessa, con la sua semplice presenza, crea l’evento o lo condiziona, è “agente di storia”<sup>36</sup>.

Vogliamo, però, approfondire la seconda possibilità – ricordando anche il prof. Galasso – ovvero che la televisione sia fonte per lo storico<sup>37</sup>. Una costante di molte delle relazioni presentate nel corso del convegno del 1980 è la corrispondenza: fonte =

---

<sup>33</sup> Galasso in RAI/PRIX ITALIA, 1981, pp. 242-243.

<sup>34</sup> Jeanneney in RAI/PRIX ITALIA, 1981, pp. 11-12.

<sup>35</sup> Jeanneney in RAI/PRIX ITALIA, 1981, pp. 15-19.

<sup>36</sup> Bisogno, 2008, p. 34.

<sup>37</sup> Jeanneney in RAI/PRIX ITALIA, 1981, pp. 12-15.

immagini autentiche o testimonianze dirette. Immagini e testimonianze del passato per lo storico di oggi e del presente per lo storico di domani.

Questa corrispondenza è stata riproposta diciassette anni dopo, quando la Rai è tornata a interrogarsi sulla presenza della storia sul piccolo schermo. Il 20 febbraio 1997 si è svolto, presso la Direzione generale di Roma, un seminario promosso da Rai Educational<sup>38</sup>. Come nella precedente esperienza di Riva del Garda, alla sessione parteciparono professionisti del mondo della comunicazione, giornalisti e critici, esperti di varie discipline umanistiche e storici. Anche in questo caso, numerosi furono i profili con competenze trasversali. Ancora una volta gli storici dell'età contemporanea prevalsero quantitativamente, mentre mancarono del tutto studiosi dell'evo antico e i pochi medievalisti e modernisti si soffermarono su questioni generali di metodo di ricerca<sup>39</sup>.

Al termine di quella giornata molti aspetti erano stati delineati e approfonditi. In primis, la *mission* stessa di Rai Educational<sup>40</sup>: “intendere la televisione come uno strumento che serve il più possibile a capire ed a far capire il mondo in cui viviamo”<sup>41</sup>. L'intervento d'apertura del direttore Federico Scianò, iniziato con questa semplice ma efficace precisazione, prosegue ribadendo l'intenzione della struttura di “lavorare sul passato”, oltre che sul futuro, e di intraprendere “un viaggio critico permanente nella storia, nella memoria”<sup>42</sup>, termina chiedendosi “come la televisione ci può aiutare a fare storia”<sup>43</sup>. Questo interrogativo è cruciale e la risposta data dai relatori sembra essere, nella sostanza, univoca e tornare a quanto asserito durante il convegno del 1980: le immagini e le testimonianze dirette, se “usate con cura”, possono essere fonte per lo storico e la tv è ciò che le propone e che anzi, spesso, le realizza.

La maggior parte dei circa trenta interventi successivi a quello di Scianò declina nei suoi vari aspetti la questione dell'utilizzo di questi video e testimonianze nel ricostruire e interpretare le vicende del Novecento, senza spingersi mai – salvo poche e brevi eccezioni<sup>44</sup> – al di là del “limite dei fratelli Lumière”<sup>45</sup>, quella barriera cronologica

---

<sup>38</sup> Rai Educational, 1997.

<sup>39</sup> Cfr. ad esempio Cardini in Rai Educational, 1997, pp. 34-36.

<sup>40</sup> Gruppo della Rai nato nel 1995 addetto, nello specifico, alla parte della didattica e dell'educazione (Grasso, 2008, pp. 658-659). Oggi ha il nome di Rai Cultura.

<sup>41</sup> Scianò in Rai Educational, 1997, p. 3.

<sup>42</sup> Scianò in Rai Educational, 1997, p. 3.

<sup>43</sup> Scianò in Rai Educational, 1997, p. 3.

<sup>44</sup> Si veda, ad esempio, l'intervento di Monticone in Rai Educational, 1997.

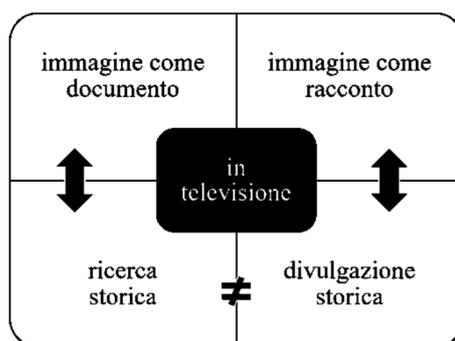
superata la quale non esiste un repertorio di immagini autentiche. Nel parlare di tale utilizzo lo sguardo è rivolto, quindi, a coloro che, a vario titolo, si occupano della storia del XX secolo.

La medesima impostazione si riscontra in numerosi altri studi più recenti condotti sull'argomento<sup>46</sup>, generando un'ambiguità terminologica che rischia di portare a far coincidere il termine "storia" con l'esclusiva trattazione dell'età contemporanea.

#### 1.4 Divulgazione e ricerca storica oltre il "limite dei fratelli Lumière"

E le altre storie? Come la televisione può affrontare i periodi di cui non possediamo materiale audiovisivo? Quale valore può avere, farlo? Nel riflettere su queste domande è interessante constatare che, se si procede all'indietro verso i secoli più antichi, non solo restano valide molte delle potenzialità individuate per il racconto e l'indagine sul Novecento e, ora, sul Duemila, ma addirittura alcuni dei rischi e delle obiezioni si indeboliscono.

Per comprendere meglio il significato di quest'ultima affermazione è utile definire la differenza tra divulgazione e ricerca storica in tv. La prima è da intendersi come il "presentare in modo appetibile cose [già] acquisite", la seconda è il "servirsi dell'immagine per proporre delle cose nuove"<sup>47</sup>. La divulgazione implica, qui, un racconto fatto, oltre che di parole, di immagini, le quali, riproducendo il reale, possono essere documento per la ricerca, riassumibile nello schema:



<sup>45</sup> Petacco in Rai Educational, 1997, p. 60.

<sup>46</sup> Ad esempio, cfr. Cicognetti, Servetti & Sorlin, 2001; Bisogno, 2008.

<sup>47</sup> Laura in Rai Educational, 1997, p. 40.

Come si è detto, nelle trattazioni sul tema della storia sul piccolo schermo, è stato nettamente privilegiato il periodo contemporaneo, ovvero l'unico di cui possediamo riprese e fotografie effettuate nell'attimo in cui l'evento si è svolto (o nei momenti immediatamente successivi) e testimonianze dirette. Considerare tale materiale una fonte per lo storico e uno strumento di conoscenza per il pubblico porta con sé opportunità e pericoli, certamente coglibili con maggior immediatezza se si parla del XX e XXI secolo, ma che non giustificano affatto la minor attenzione dimostrata nell'indagine sulla presenza di epoche storiche precedenti in televisione.

Proprio la questione delle fonti è, in questo senso, cruciale. Gli storici dell'antichità, del Medioevo e dell'età moderna ne sono alla costante ricerca, consapevoli che un ritrovamento archeologico, il rinvenimento di un manoscritto o una citazione riletta in un volume già noto possono aggiungere elementi o correggerne altri precedentemente acquisiti. Al contrario degli studiosi del mondo contemporaneo, impegnati in un lavoro di setacciamento e quasi sovraesposti ad una quantità ridondante di materiale a disposizione, gli antichisti, i medievalisti e, in misura minore, i modernisti si trovano sovente nella necessità di dover procedere trasversalmente. Per utilizzare una metafora televisiva, si potrebbe immaginare l'opera di questi ultimi come quella svolta dai protagonisti delle grandi serie investigative, chiamati a indagare e ricostruire non solo quanto successo ma anche i motivi e le atmosfere che hanno portato a quell'esito, con a disposizione pochi indizi, talvolta anche in apparente contrasto tra loro, da saper prima di tutto individuare.

Alla luce di questo, se la considerazione del prodotto audiovisivo è imprescindibile – pena la parzialità della ricerca – per lo storico del Novecento, è auspicabile per lo storico di altre epoche. E lo è in molteplici circostanze. Pensiamo a luoghi, reperti e monumenti progressivamente deterioratisi nel tempo o a quelli che, a causa di incuria o distruzioni volontarie, non esistono più (alcune *domus* di Pompei o edifici di Palmira sono due esempi tristemente noti in questi ultimi anni). Accanto a questi, ci sono edifici e siti di difficile accesso e visione, per motivi di sicurezza o di tutela del patrimonio, talvolta puramente burocratici, o perché situati in aree geografiche rischiose. O, ancora, dettagli di elementi rilevabili meglio dal potente obiettivo di una telecamera ben guidata. La televisione, immortalandola una volta, rende riproducibile e fruibile l'immagine e lo fa – con quella forza del movimento mancante alla fotografia – anche

quando ad essere immortalati sono momenti di lavoro e di ricerca. L'estrazione di un reperto nel corso di uno scavo archeologico o i primi ingressi in un sito appena scoperto e non ancora alterato dagli esami da svolgersi sono momenti irripetibili nella loro unicità ma che la presenza, anche fortuita, di una troupe televisiva può trasformare in replicabili e che l'occhio esperto di uno storico o di un archeologo può visionare con cognizione.

Come, inoltre, i programmi di oggi – si è detto – saranno fonte di chi domani si occuperà della nostra contemporaneità, così la televisione sta assicurando la sopravvivenza della rappresentazione di monumenti, edifici e luoghi che attualmente sono, per noi, del tutto “familiari”, ma che in un imprevedibile futuro potrebbero subire alterazioni. Per citare di nuovo il caso di Palmira, pensiamo al diverso valore che, ora, hanno le riprese lì effettuate solo pochissimi anni fa.

Sembrerebbe escluso, da questo quadro di fonti, l'aspetto dei testimoni diretti. Affermare che possiamo ascoltare dalla voce di un sopravvissuto il racconto della vita nei campi di concentramento ma non quella in una legione romana è un'ovvietà. Tuttavia, sono da considerarsi meno preziose, anche solo a livello emozionale, le parole di un archeologo che per primo è entrato in un'antica tomba? Non aggiunge nulla un'intervista fatta a coloro che hanno analizzato una mummia o a uno studioso sull'argomento di cui è esperto? Non sono, questi, testimoni di un'esperienza diretta che può avere una rilevanza scientifica? Molti dei più grandi storici del secolo scorso hanno affidato una parte della loro esperienza alla televisione, partecipando a programmi in qualità anche di docenti (come per i corsi specifici realizzati per il Dipartimento Scuola-Educazione - DSE).

Non va dimenticato, infine, che la tv può essere uno spazio di confronto tra storici, un luogo in cui diversi risultati e interpretazioni possono essere esposti e sostenuti, rispecchiando, in fondo, quella varietà di scuole di pensiero presente anche in ambito accademico.

Se negare a priori l'utilità di tutto questo potrebbe precludere interessanti approfondimenti e contributi per la ricerca, presente e futura, ancor più miope sarebbe non valutare le potenzialità divulgative, da intendere anche come strumento per l'apprendimento della storia.

Nel suo intervento al seminario del 20 febbraio 1997, Pietro Scoppola evidenziò i rischi del racconto storico fatto per immagini poiché “la storia non è la fotografia del passato e il documento visivo dà, viceversa, l’illusione della fotografia del passato”, soprattutto a chi non ha le competenze per un approccio critico, arrivando a sostenere che “paradossalmente può essere più obiettiva la fiction della storia presentata con le immagini autentiche, perché nella fiction c’è un lavoro, un filtro operato dall’autore del testo, dal regista [...] [,] mentre quando si prende il documento si dà la sensazione del massimo dell’obiettività, ma in realtà scegliendo un documento piuttosto che un altro si può fare il massimo di falsificazione”<sup>48</sup>. Con il suo essere dichiaratamente un prodotto della finzione – da cui il nome stesso –, la fiction, quindi, da un lato non trae in inganno neanche lo spettatore meno attento, evitando ambiguità, dall’altro dà a chi la realizza una notevole libertà di racconto, rischiosa se mal indirizzata, ma dalle molte possibilità nel caso contrario. E proprio nelle epoche passate questo genere può trovare espressione, ricostruendo atmosfere lontane, culture e stili di vita assai diversi e, per questo, doppiamente affascinanti e di presa sul pubblico.

Al di là dello stile di narrazione che si decide di attuare, la trattazione televisiva della storia di qualunque periodo garantisce, in ogni caso, un vantaggio indiscutibile, particolarmente per quell’approccio strumentale della *Media Education* che si è menzionato in precedenza e che, ricordiamo, considera le potenzialità dei *mass media* per chi forma e per chi apprende. La compresenza di immagini e parole – sia che si considerino di pari importanza che le une al servizio delle altre o viceversa – e l’opportunità di inserire supporti quali servizi esterni e ricostruzioni, permette di sviluppare gli argomenti sfruttando i punti di forza di tutte queste risorse.

Degno di nota è, infine, come anticipato, il fatto che la storia antica, quella medievale e quella moderna, sul piccolo schermo, non sono soggette ad alcuni pericoli propri del patrimonio audiovisivo del XX e XXI secolo. Scompaiono, ad esempio, i rischi legati all’immediatezza (da intendersi, qui, come la rapidità del passaggio di un evento dal momento della sua realizzazione a quello in cui è raccontato) del mezzo televisivo, ormai onnipresente, che “finisce per privare l’avvenimento del suo carattere storico per proiettarlo nel vissuto delle masse e restituirlo sotto forma di spettacolo”<sup>49</sup>. Le vicende

---

<sup>48</sup> Scoppola in Rai Educational, 1997, pp. 21-22.

<sup>49</sup> Bisogno, 2008, p. 18. Anna Bisogno parla, non a caso, di “storia immediata”, che si sviluppa in diretta davanti agli occhi dello storico.

più lontane nel tempo, inoltre, sono meno condizionate dalla memoria collettiva e da interessi politici e, quindi, affidate all'onestà intellettuale e alla competenza di chi decide di riportarle.

## **1. 5 Una proposta di ricerca: il caso della Storia Romana**

Nonostante la divulgazione e la ricerca storica siano azioni differenti, in tv si possono svolgere nello stesso momento, quello della visione. La differenza sta nell'approccio, nella competenza e nelle finalità di chi guarda. Se, come si è provato fin qui a rilevare, per entrambe queste azioni la televisione può assumere un ruolo importante e di utilità anche spingendosi ben oltre il "limite dei fratelli Lumière", allora è necessario che si indaghi la presenza dei secoli passati nella programmazione.

È proprio questo che nel presente lavoro di ricerca si è voluto fare, provando a colmare, almeno in parte, una lacuna non giustificabile. Escludendo, allora, la storia contemporanea, che, in virtù dell'attenzione che già le è stata rivolta, necessita meno delle altre di ulteriori studi, si è scelto di concentrarsi, tra i secoli passati, su quelli antichi, facendo lo specifico caso della Storia Romana. Se ne è analizzata la comunicazione televisiva, con attenzione agli interessi e alla possibile utilità per le tre figure principalmente coinvolte nella realizzazione e nella fruizione di questi programmi, ovvero chi si occupa di formazione e didattica, lo storico e il professionista televisivo. In questa analisi si è seguito un metodo di indagine che sarà chiarito nel capitolo seguente e che, discostandosi dai precedenti modelli, può essere applicato a qualunque periodo storico e, con alcune piccole modifiche, a molte altre discipline.

La decisione di occuparsi della trattazione fatta del periodo compreso tra il 753 a.C. e il 476 d.C. – ovvero dall'anno in cui è tradizionalmente collocata la nascita di Roma alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente – è dipesa dall'ampio spazio che la tv italiana, come vedremo, ha sempre destinato a quei secoli, offrendoci materiale consistente per l'indagine, oltre che dall'interesse che l'antica Roma, anche grazie ai celebri kolossal, suscita nel pubblico.

## **CAPITOLO 2**

# **METODOLOGIA DELLA RICERCA: PROPOSTA PER UN'ANALISI SISTEMATICA**

Nel procedere all'indagine dell'argomento definito – la comunicazione televisiva della Storia Romana – si è resa necessaria l'individuazione di coordinate precise all'interno delle quali effettuare la ricerca e di una metodologia adatta all'analisi sistematica che si è voluto intraprendere.

### **2. 1 La Rai e le sue Teche**

La possibilità di rintracciare e visionare in prima persona i programmi inerenti al tema in questione è stata condizione irrinunciabile nell'orientare le scelte e determinare i parametri di selezione del campo specifico all'interno del quale muoversi.

L'interesse nell'assumere una prospettiva diacronica, che tiene conto, cioè, dello sviluppo nel tempo della trattazione generale della Storia Romana in tv, ha comportato la rinuncia ad un approccio comparativo, sia nazionale che internazionale, tra i molteplici gruppi e società televisivi esistenti; considerata la difficoltà – se non, talvolta, l'impossibilità – ad accedere agli archivi del materiale audiovisivo e la vastità della loro consistenza, tale approccio avrebbe, infatti, necessariamente costretto a limitare l'attenzione a uno o pochi generi o a uno specifico arco cronologico di trasmissioni.

Come primo passo, si è, dunque, individuata la realtà televisiva da esaminare, privilegiando il panorama italiano. La scelta è ricaduta sulla Rai in quanto unica in possesso delle caratteristiche necessarie ai fini della ricerca che si è inteso intraprendere.

La Radiotelevisione Italiana, essendo stata la prima società ad iniziare, il 3 gennaio 1954, il regolare servizio di trasmissioni su scala nazionale<sup>1</sup>, permette di estendere il più possibile indietro nel tempo la prospettiva diacronica che si è detto voler mantenere. Vantaggio rafforzato se si considera che la Rai ha detenuto il monopolio radiotelevisivo fino alla seconda metà degli anni '70<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> O quasi, dal momento che per raggiungere tutti gli italiani bisognerà attendere alcuni anni; cfr. Piazzoni, 2014, p. 24.

<sup>2</sup> Come già ricordato in 1. 1; cfr. anche Grasso, 2008, p. 660.

La società ha, inoltre, la gestione del servizio pubblico, disciplinato dall'art. 43 della Costituzione italiana, dove si legge: "A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale"<sup>3</sup>.

Il servizio pubblico generale radiotelevisivo<sup>4</sup> deve garantire, secondo l'art. 45 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177: la copertura integrale territoriale delle trasmissioni che rientrano in questa categoria; "un numero adeguato di ore [...] dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale [...] in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie"; la tutela e il rispetto dei minori e delle minoranze, anche linguistiche; "la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso al pubblico agli stessi"<sup>5</sup>.

L'attenzione che la Rai riserva da sempre all'aspetto educativo e culturale di parte della programmazione e delle scelte editoriali e amministrative, proprio in virtù del suo essere concessionaria del servizio pubblico, ha portato alla realizzazione, dal 1954 in poi, di un cospicuo numero di prodotti a scopo formativo e didattico, pensati per diverse fasce d'età ed esigenze. Si ricordino, ad esempio, il Dipartimento Scuola-Educazione (DSE) e Rai Educational<sup>6</sup>, oltre che celebri programmi, come *Telescuola*<sup>7</sup>, e alcuni importanti progetti quali "Mosaico", un vero e proprio modello di tv *on demand ante litteram*, "primo tentativo di creare una mediateca rivolta alle scuole a disposizione costante degli insegnanti e degli studenti"<sup>8</sup>. Ciò rende particolarmente significativa la ricerca all'interno del patrimonio audiovisivo della Radiotelevisione Italiana, essendo la

---

<sup>3</sup> Costituzione della Repubblica Italiana, Parte I, Titolo III, Art. 43.

<sup>4</sup> Per un approfondimento sul ruolo del servizio pubblico italiano, anche a confronto con la situazione internazionale, soprattutto europea e americana, si rimanda a Freccero, 2013, pp. 29-31 e 144-148.

<sup>5</sup> Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, Titolo VIII, Art. 45.

<sup>6</sup> Già menzionati, rispettivamente, in 1. 1 e 1. 3. Se ne tornerà a parlare nel corso dell'intervista al Dott. Gianluca Picciotti, vicedirettore delle Teche Rai, consultabile in appendice.

<sup>7</sup> Programma scolastico in onda dal 25 novembre 1958; era concepito come un vero e proprio corso di istruzione destinato a chi risiedeva in aree geografiche periferiche o non altrimenti attrezzate (Grasso, 2008, p. 819).

<sup>8</sup> Cavaliere, 1999, p. 64. Il progetto "Mosaico" sarà trattato anche nell'intervista al Dott. Gianluca Picciotti, in appendice.

storia, “la più televisiva delle scienze umane”<sup>9</sup>, una disciplina assai trattata in tali scenari di promozione culturale, e non solo.

L’espressione “patrimonio audiovisivo” non è stata, qui, utilizzata a caso. L’archivio della Rai racchiude, infatti, una quantità di materiale secondo, in Europa, solo a quello della BBC<sup>10</sup>. L’iniziale organizzazione di questo immenso archivio televisivo e radiofonico risale al 1965<sup>11</sup>, ma è nella seconda metà degli anni ’90 che si concretizza quel progetto di revisione e ripensamento immaginato da Stefano Balassone già vent’anni prima<sup>12</sup>. L’8 agosto 1996 viene istituita la nuova Direzione Audiovideoteche, che acquisisce, tra le competenze, la funzione Archivio diritti e dei nuclei di documentazione<sup>13</sup>. Da questo momento, di anno in anno, la Direzione ha visto crescere il proprio ambito di competenze. Nel dicembre 1997 la documentazione video diventa multimediale<sup>14</sup> e, dal 1998, assume il nome di Direzione Teche e servizi tematici/educativi, vedendo confluire al suo interno Teche e Rai Educational, con la missione di “realizzare, nell’ambito dell’offerta educativa, programmi di educazione e formazione permanente”<sup>15</sup>; le due parti si dividono nel 2001, quando alla Direzione Rai Teche restano tutti i compiti legati all’archiviazione, alla conservazione e alla catalogazione del materiale<sup>16</sup>.

Si è detto che la possibilità di visionare in prima persona i programmi da considerare nel lavoro di ricerca è stata determinante nella definizione delle coordinate dell’indagine. L’istituzione delle Teche, concepita così come abbiamo appena riassunto, ha garantito la conservazione sistematica e l’organizzazione dei prodotti televisivi. Tale sforzo aziendale sarebbe stato, però, inutilizzabile per gli esterni Rai (ovvero tutti coloro che non vi lavorano) senza il servizio Teca Aperta. Nato nel 2005 in collaborazione con la Direzione Coordinamento Sedi Regionali, Teca Aperta – in linea anche con quanto espresso dall’art. 45 del Decreto Legislativo 31 luglio 2005 riportato sopra, ovvero garantire l’accesso al pubblico agli archivi storici – consente la consultazione del

---

<sup>9</sup> Guerri in Rai Educational, 1997, p. 68.

<sup>10</sup> Bisogno, 2008, p. 58.

<sup>11</sup> Bisogno, 2008, p. 58.

<sup>12</sup> Scaramucci, inv. 1998/99, p. 115.

<sup>13</sup> Rai, 1997, p. 34.

<sup>14</sup> Rai, 1998, p. 43.

<sup>15</sup> Rai, 1999, pp. 23-24. Sul rapporto tra Teche e Rai Educational si rimanda all’intervista al Dott. Gianluca Picciotti, in appendice.

<sup>16</sup> Rai, 2002, pp. 22-23.

materiale televisivo e radiofonico agli utenti tramite postazioni collocate nelle sedi Rai<sup>17</sup>. Questo ha permesso il soddisfacimento dell'esigenza imprescindibile di disporre direttamente dell'audiovisivo su cui attuare l'analisi, rendendo la realtà della Radiotelevisione Italiana senza alcun dubbio la migliore da esplorare.

## 2. 2 Uno strumento di lavoro: orientarsi nel catalogo multimediale

Risale al 1999 la creazione di un catalogo multimediale in cui viene raccolta la documentazione video e audio delle Teche<sup>18</sup>. È tramite la consultazione di questo catalogo che, oggi, vengono effettuate le ricerche dei materiali audiovisivi sia da parte degli interni (ovvero di coloro che lavorano alla realizzazione dei programmi dell'azienda; si pensi, ad esempio, ai ricercatori di immagini da inserire nei servizi), che dagli esterni (studiosi, cittadini con specifici interessi, studenti, filmmaker). È, cioè, l'accesso diretto a tutto ciò che, dell'archivio Rai, è stato digitalizzato.



Fig. 1 – L'interfaccia del catalogo multimediale (versione in uso fino al 28/02/2018)

Per iniziare l'indagine al suo interno è necessario inserire una parola chiave, la cui presenza viene rintracciata nelle schede dei metadati associate ad ogni programma. Considerata la vastità del patrimonio presente e, di conseguenza, l'esigenza di circoscrivere i risultati senza, però, escluderne alcuno, l'individuazione della parola chiave più idonea è un'azione a cui porre attenzione.

<sup>17</sup> Rai, 2006, p. 64.

<sup>18</sup> Rai, 2000a, p. 22.

Nel caso della Storia Romana si è proceduto tracciando un elenco di possibili parole chiave: Roma antica; antichi Romani; antichità romana; antichità romane; Impero romano; Roma imperiale; Roma monarchica; Roma repubblicana; origini Roma; Storia Romana; età romana. Tra queste specifiche, si è deciso di servirsi di quella più generica – Roma antica – che, quindi, non solo presenta più occorrenze, permettendo un lavoro maggiormente significativo, ma anche, proprio in virtù della sua generalità, accompagna frequentemente, nelle schede dei metadati, le altre (se, cioè, si ricerca con una delle parole chiave elencate, è plausibile che, nella descrizione del programma, compaia anche “Roma antica”; ad esempio, “[...] Impero romano [...] estensione del potere di Roma antica”). L’uso del maiuscolo o minuscolo è indifferente.

Si è ulteriormente allargato il campo inserendo, come opzione di ricerca (nella stringa in alto a sinistra. Da qui in poi si fa riferimento all’interfaccia mostrata nella fig. 1), “che contengano tutte le seguenti parole adiacenti (NEAR)”, così da: rendere indifferente l’ordine di accostamento dei termini (Roma antica = antica Roma); rilevare anche i casi in cui vi sono altre parole frapposte (ad esempio, “antica [città di] Roma”, ma anche “Roma [nella fase] antica); includere anche le volte in cui “Roma” e “antica” costituiscono solo una parte della parola (“antica [società] romana”). Completando la selezione delle opzioni spuntando, nel riquadro TELEVISIONE, a sinistra, la voce “Programmi e Telegiornali sino al 31/08/2013” (divisi da quelli dopo tale data per motivi tecnici di catalogazione), si può avviare la ricerca, i cui risultati compaiono nel centro dello schermo.

Si è scelto di considerare i “Programmi TV nazionali – Puntate”, escludendo, quindi, i programmi regionali (o realizzati dalle redazioni regionali), che avrebbero frammentato e disperso l’analisi, inficiando la visione d’insieme di quanto andato in onda a livello nazionale. Sono stati tralasciati anche i telegiornali, non solo poiché avrebbero richiesto una trattazione differente, seguendo regole e stili peculiari, ma anche per la maggior presenza di lacune di digitalizzazione che, almeno per l’argomento ricercato, è stata rilevata con un’indagine preventiva. Un’opzione di ricerca ugualmente valida sarebbe stata quella “Programmi TV nazionali – Sequenze”, che permette di rilevare direttamente la sequenza, all’interno di una puntata, in cui compare la parola chiave inserita. Questa soluzione avrebbe certamente velocizzato la fase di analisi, ma non avrebbe permesso la contestualizzazione della sezione che si è, invece, inteso fare.

## 2. 2. 1 Ulteriori definizioni: limiti cronologici, generi e tipologie

Ottenuto, a questo punto, un elenco preciso di programmi potenzialmente valutabili, si sono dovuti stabilire dei parametri per scremarlo, eliminando, così, programmi non significativi ai fini della ricerca che si è inteso svolgere.

Primo criterio è stato quello cronologico. Come si è detto, l'interesse si è rivolto alla trattazione televisiva della Storia Romana nel tempo (prospettiva diacronica). Pertanto, è stata inclusa la programmazione sin dal 3 gennaio 1954. Un vantaggio di tale decisione si è rivelato essere, come si vedrà nell'analisi dei prodotti, il recupero – inteso come un richiamo alla memoria – di materiale meno conosciuto, talvolta dimenticato anche dagli spettatori più anziani e del tutto inedito per i più giovani. Stabilito questo limite, è stato necessario individuare il termine di questo arco cronologico da esaminare. In *Relazioni e Bilanci 2008* del Gruppo Rai, nella sezione dell'*Area Editoriale Tv* relativa a Rai Educational<sup>19</sup>, si legge: “La grande novità per l'anno 2008 è stato l'inizio di una nuova programmazione per RaiEdu2, oggi Rai Storia, un vero e proprio nuovo canale tematico di storia e cultura. L'iniziativa nasce con la preziosa collaborazione di Rai Teche che mette a disposizione del canale l'immenso patrimonio audiovisivo degli archivi Rai”<sup>20</sup>.

Possiamo considerare queste parole l'atto di nascita del canale monotematico che, da quel momento in poi, ha profondamente inciso sulla presenza della storia sul piccolo schermo. Nel corso dell'anno seguente, il 2009, il canale assume definitivamente il nome di Rai Storia e si aggiunge, dal 19 ottobre, Rai Scuola (sviluppatosi dalla trasformazione dell'ex RaiEdu1)<sup>21</sup>. Se dunque da un lato, a partire dal 2008, i palinsesti si sono sostanziosamente arricchiti di trattazione storica, dall'altro la catalogazione del materiale audiovisivo si è complicata sensibilmente, anche a causa della “trasversalità” di molte trasmissioni del nuovo canale, che hanno finestre di programmazione nelle reti generaliste. Alla luce di queste questioni tecniche di catalogazione e dei cambiamenti in fase di realizzazione<sup>22</sup>, un'analisi attraverso il catalogo multimediale sul tema della storia rischierebbe, oggi, di essere troppo parziale se spinta oltre l'inizio del 2008. La

---

<sup>19</sup> Gruppo RAI, 2008, pp. 54-55.

<sup>20</sup> Gruppo RAI, 2008, p. 55.

<sup>21</sup> Gruppo RAI, 2009, p. 41.

<sup>22</sup> Per un approfondimento sull'argomento si rimanda all'intervista al Dott. Gianluca Picciotti, consultabile in appendice.

scelta di fermarsi, quindi, ai programmi trasmessi fino al 31/12/2007 è stata però condizionata anche dalla precisazione del ruolo di collaborazione assunto dalle Teche nella nascita di Rai Storia<sup>23</sup>. Fermandosi alla soglia della concretizzazione ufficiale di tale collaborazione, il presente lavoro di ricerca vuole essere anche una sorta di panoramica – relativa all’argomento specifico trattato – del patrimonio a disposizione dei nuovi programmi.

È stato fondamentale, a questo punto, evitare il rischio di includere puntate in cui manca lo sviluppo compiuto di un racconto storico. Tale mancanza può dipendere, in primis, dalla brevità della sezione d’interesse. Per ovviare al problema, non sarebbe stato sufficiente stabilire una soglia minima assoluta in termini di minutaggio (ad esempio, tralasciando una trattazione sotto un certo numero di minuti), dal momento che, così facendo, non si sarebbe tenuto conto dell’elevatissima differenza di durata che esiste tra i programmi, che condiziona la loro struttura interna. Non essendo stato riscontrato un modello preciso adattabile appieno al tipo di indagine specifica qui intrapresa, si è deciso di considerare: a) le puntate interamente dedicate alla Storia Romana; b) le puntate occupate per almeno il 20% della loro durata complessiva dalla storia di nostro interesse; c) le puntate in cui la trattazione di tale argomento eguaglia o supera la durata dei 5 minuti (con un’approssimazione fino a 04:30 per difetto, da 04:31 per eccesso)<sup>24</sup>. Questo per poter includere il maggior numero di risultati senza correre il rischio da un lato di tralasciare puntate molto lunghe (si pensi ai grandi contenitori mattutini o pomeridiani) in cui, quindi, difficilmente la trattazione di una singola sezione può arrivare al 20% del totale (caso c), o, al contrario, molto brevi in cui il limite dei 5 minuti sarebbe risultato eccessivo (b), dall’altro di considerare frammenti troppo rapidi, in cui non sarebbe possibile rintracciare un racconto significativo.

Sono stati accettati, inoltre, tutti i generi, dai programmi per bambini alle rubriche, continuando con le fiction, i documentari e le inchieste, per citare solo alcuni dei più diffusi. Esclusi, invece, come già anticipato, i telegiornali (compresi gli speciali realizzati dalle testate giornalistiche), oltre a: programmi in cui solo il set richiama l’antica Roma (ad esempio, un talk show che si svolge in uno studio con allestimenti

---

<sup>23</sup> Gruppo RAI, 2008, p. 55.

<sup>24</sup> La decisione di fissare la soglia minima a 5 minuti è dipesa dalla constatazione che la durata media delle sezioni dedicate all’argomento difficilmente scende al di sotto di questa, superandola però, spesso, di poco.

romani ma dove si affrontano temi del tutto diversi); sketch e rapidi momenti a scopo dichiaratamente satirico e senza alcuna attenzione all'esattezza storica (salvo casi in cui occupano l'intera durata della puntata; in queste occasioni si è preferito inserirli); pellicole cinematografiche trasmesse in replica sul piccolo schermo (in quanto prodotti realizzati per un mezzo diverso da quello televisivo).

## **2. 3 Schede di analisi per un modello di antologia ragionata**

La lettura delle schede dei metadati associate ad ogni singolo prodotto audiovisivo all'interno del catalogo multimediale – integrata, quando necessario, con la visione della striscia dei fotogrammi mostrata aprendo i singoli risultati – ha permesso di individuare, tra tutte le puntate emerse dall'inserimento della parola chiave e delle opzioni di ricerca sopra indicate, quelle rispondenti ai criteri di inclusione appena chiariti.

L'ultimo passo prima di procedere all'analisi sistematica del materiale è stata la preparazione di una scheda d'analisi. Tale scheda doveva essere uguale per tutti i casi in modo da garantire l'uniformità della trattazione, e, come si vedrà nello specifico, tener conto – in linea con le finalità del progetto di ricerca, ovvero di fornire uno strumento utile a chi si occupa di formazione e didattica, allo storico e al professionista televisivo – dell'interesse che il singolo prodotto può avere per le tre figure considerate.

Dopo diversi adattamenti, sono state stabilite 24 voci, per giungere all'individuazione delle quali è stata fondamentale la consultazione di testi e studi incentrati sull'audiovisivo e le modalità del suo esame, sia in ambito educativo che in quello della critica televisiva. In particolare, per i metodi di analisi, di scomposizione e di trascrizione dei programmi ricordiamo soprattutto: *L'audiovisivo e la formazione. Metodi per l'analisi*<sup>25</sup>; *Teleduchiamo. Linee per un uso didattico della televisione*<sup>26</sup>; *Analisi della televisione: strumenti, metodi e pratiche di ricerca*<sup>27</sup>; *Atti del Convegno sui Criteri e funzioni della critica televisiva*<sup>28</sup>. Per aspetti specifici, quali generi, target e palinsesti: *Storie e culture della televisione italiana*<sup>29</sup>; *Come raccontare la storia in tv.*

---

<sup>25</sup> Rivoltella, 1998a. Nello specifico: Aroldi, Mosconi & Rivoltella in Rivoltella, 1998; Rivoltella, 1998b.

<sup>26</sup> Giannatelli & Rivoltella, 1994. In particolare: Rivoltella in Giannatelli & Rivoltella, 1994.

<sup>27</sup> Casetti & Di Chio, 2006 (soprattutto pp. 197-249).

<sup>28</sup> AA.VV., 1973.

<sup>29</sup> Grasso, 2013. In particolare il paragrafo: *L'apertura al mondo, la scoperta dei target* (Barra in Grasso, 2013, pp. 91-93).

*Un seminario di Rai Educational, 20 febbraio 1997*<sup>30</sup>; *Televisione*<sup>31</sup>; *Storia della radio e della televisione in Italia. Un secolo di costume, società e politica*<sup>32</sup>. Per una conoscenza generale della documentazione televisiva, si rimanda al fondamentale testo di Barbara Scaramucci (direttore di Rai Teche da dicembre 1996 a marzo 2014) e Guido Del Pino, *Come si documenta la tv*<sup>33</sup>.

Questi studi sono stati un prezioso punto di partenza, da cui però, nella preparazione delle schede, ci si è in parte dovuti discostare, talvolta – come si vedrà – integrando con altri elementi, talvolta decidendo di procedere diversamente (ad esempio, la divisione tra contenuto audio e contenuto video non sarebbe stata funzionale ai fini della ricerca), essendo il tipo di analisi che si è voluto intraprendere originale e specifico, e non trovando, quindi, altri modelli perfettamente adattabili.

Oltre a ciò, si è tenuto conto, nella scelta delle voci: dei dati utili a rintracciare agevolmente e senza rischio di ambiguità il programma e la sezione specifica; dei dati non considerati (e, quindi, non rilevabili) nelle schede di metadati Rai; di indicazioni rilevanti per gli storici, i docenti, gli studenti e i professionisti della tv; di possibili altri campi di studio e di ricerca.

### **2. 3. 1 La compilazione delle schede**

L'analisi dei singoli programmi ha previsto tre fasi, svoltesi simultaneamente: la visione del video (con audio), la lettura della scheda dei metadati Rai ad esso associata<sup>34</sup>, la compilazione della scheda approntata per il presente lavoro di ricerca. Ha richiesto la consultazione in presenza del catalogo multimediale delle Teche nelle sedi Rai di via Teulada 66 (Biblioteca di comunicazione di massa) e di Viale Mazzini 14 (Biblioteca centrale "Paolo Giuntella"), a Roma.

Le schede di analisi sono così composte:

Titolo programma: si intende il titolo generale della trasmissione. In caso di discordanza (anche nella grafia) tra quello indicato nella sigla d'apertura visionata e

---

<sup>30</sup> Rai Educational, 1997.

<sup>31</sup> Freccero, 2013, pp. 35-37.

<sup>32</sup> Monteleone, 2003, pp. 408-413.

<sup>33</sup> Scaramucci & Del Pino, 2006.

<sup>34</sup> Video e schede sono presenti nel catalogo multimediale.

quello presente nella scheda dei metadati Rai, si è privilegiata la prima alternativa, prestando, quindi, fede al dato interno al programma. Se la puntata fa parte di una serie specifica o ha un titolo proprio, questi sono stati indicati di seguito.

Data messa in onda: da intendersi – fatta eccezione per alcuni casi che abbiamo opportunamente segnalato, quando riconoscibili – come la data della prima messa in onda della puntata. In caso di mancata indicazione di tale dato nei metadati o di dubbi sulla sua veridicità, si è fatto ricorso a vari strumenti per colmare la lacuna, quali: la consultazione della programmazione del Radiocorriere<sup>35</sup>, i riferimenti interni al video o i collegamenti con altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale (si è specificata, di volta in volta, la strategia attuata).

Identificatore teca: codice alfanumerico associato ad ogni puntata, rendendola rintracciabile facilmente e inequivocabilmente. Si può intendere come l'indicazione della collocazione sul dorso di ogni libro consultabile in una biblioteca. È ottenibile tramite la scheda dei metadati.

Rete di trasmissione: rete su cui una puntata è stata trasmessa. Come nel caso della data di messa in onda, quando dubbia o non indicata si è provato a rintracciarla tramite le stesse modalità (sempre indicate nelle singole schede). Per maggiore esattezza, si sono riportati i nomi delle reti così come risultavano nell'anno del programma. Ovvero:

I: Programma Nazionale dal 1954 (anno di nascita)

Rete 1 (o TV1) dal 1975

Raiuno (Rai 1) dal 1983

II: Secondo Programma dal 1961 (anno di nascita)

Rete 2 (o TV2) dal 1975

Raidue (Rai 2) dal 1983

III: Rete 3 (o TV3) dal 1975 (anno di nascita; le trasmissioni iniziarono nel 1979)

---

<sup>35</sup> Settimanale di radio e, poi, televisione, fondato nel 1925 (allora con il nome di Radio Orario) come organo ufficiale dell'Uri (e, poi, della Rai), pubblicato dalla Radiotelevisione Italiana fino al 31 dicembre 1995, ceduto in seguito a un altro editore (Grasso, 2008, pp. 654-655). Nel presente lavoro si sono considerati i numeri non oltre il 1995. Va precisato che, essendo la programmazione presente nel Radiocorriere stampata anche diversi giorni prima della messa in onda (essendo un settimanale), questa non può tenere conto di imprevisti come edizioni straordinarie di tg o problemi tecnici.

Raitre (Rai 3) dal 1983<sup>36</sup>

Orario di trasmissione (time start): l'orario di inizio della puntata. Nella pagina del catalogo multimediale in cui è possibile visionare il video attraverso lo scorrimento dei fotogrammi è indicato come "time start"; i due orari corrispondono. Come sopra, in caso di dubbi o assenza del dato, si è fatto ricorso alle stesse strategie per la ricerca. Va segnalata la presenza di numerosi programmi con orari apparentemente compresi nell'ora di mezzanotte. Questi sono probabilmente fittizi e corretti, ove possibile, oppure opportunamente segnalati.

Minutaggio sezione Storia Romana: si riferisce nello specifico ai minuti in cui è andata in onda la parte dedicata alla Storia Romana. Mentre l'orario di trasmissione (time start) è assoluto, nel senso che fa riferimento all'ora di trasmissione, il minutaggio della sezione è relativo, ovvero indica i minuti all'interno della puntata (ad esempio, 00:20:30, significa che la sezione è iniziata dopo venti minuti e trenta secondi dall'inizio della puntata). Questo per rendere più rapidamente raggiungibile il segmento nel corso della visione. In caso di programma interamente dedicato alla Storia Romana, si è scritto "totalità".

Durata complessiva programma: la durata totale della puntata in questione. È particolarmente utile per fare una proporzione con la sezione di Storia Romana e valutarne l'ampiezza e l'importanza nell'economia generale.

Tipo prodotto: da intendersi come generico "genere". Si è, infatti, voluta fare una distinzione tra questo e il "genere Rai".

Genere Rai: categoria specifica interna alla Rai; è un elenco preciso di generi a cui è associato anche un codice numerico. A titolo esemplificativo: 4602 - Educativi oltre i 18 anni; 4001 - Arte lettere scienze costume e varie; 3701 – Inchieste.

Disponibilità video: in caso di video digitalizzato (e, quindi, visionabile e visionato), si è indicato semplicemente "Si"; in caso contrario, si è specificato il motivo

---

<sup>36</sup> Fonte: Grasso, 2008, pp. 658 e 661-662. Grasso fissa il cambio di denominazione in Raiuno, Raidue e Raitre a partire dal 1982, tuttavia, in linea con le informazioni presenti nel sito ufficiale della Rai ([http://www.rai.it/dl/raiCorporate/articoli/ContentItem-eba01c1d-e544-490e-a99f-4b1b82f3dc97.html?refresh\\_ce](http://www.rai.it/dl/raiCorporate/articoli/ContentItem-eba01c1d-e544-490e-a99f-4b1b82f3dc97.html?refresh_ce)) e con quanto emerso dalle schede dei metadati dei programmi di quegli anni, si è preferito posticipare, qui, al 1983.

dell'assenza e si è proceduto a un'analisi esclusivamente testuale, basata sulla scheda dei metadati (compilando, poi, una scheda di analisi ridotta, limitata ai campi che si è potuto ricostruire).

Colore/bianco e nero: ovvero se il video è a colori o in bianco e nero. Il dato si è rivelato particolarmente interessante per i programmi del decennio degli anni '70, quello di transizione.

Oggetto: riassume l'argomento esclusivamente della sezione di Storia Romana (di tutta la puntata solo se ne occupa l'intera durata).

Descrizione sezione Storia Romana: descrizione specifica della parte dedicata alla Storia Romana, tralasciando il resto della puntata. Vi sono indicate tutte le informazioni utili a ricostruire ciò di cui si parla e come viene affrontato l'argomento (ospiti presenti, ambientazioni in cui si svolge, modalità e dinamicità della trattazione, ecc.). Sono riportate fedelmente le notizie storiche così come vengono esposte, anche se errate o dubbie (ad esempio, nei programmi di discussa credibilità o in quelli realizzati prima di nuove scoperte o interpretazioni) per restituire un quadro esatto della puntata. Si è, comunque, fatto ricorso a manuali di Storia Romana come consultazione per la trascrizione di alcuni termini o precisazioni<sup>37</sup>.

Descrizione generale programma: si specifica il contesto del programma (o della puntata, a seconda dei casi) in cui si inserisce la sezione di Storia Romana descritta, così da poterla inquadrare meglio. Il numero di puntata – presente ove è stato possibile rintracciarlo – si riferisce alla serie in corso (ad esempio, la puntata n. 1 di *Ulisse* del 2002 si riferisce al ciclo di quell'anno, non è da intendersi in senso assoluto).

Conduzione sezione Storia Romana: vi si riporta il nome di colui a cui è affidata la sezione in questione, anche se non coincide con il conduttore del programma. Per “conduzione” si intende, più generalmente, chi “conduce” l'argomento, nel suo svolgimento (ad esempio, nelle lezioni per la scuola, il docente è stato considerato conduttore in quanto unica figura a ricoprire quel ruolo).

---

<sup>37</sup> Principalmente: Pareti, 1952-1961; De Sanctis, 1956-1964; Steinby, 1993-1999; Geraci & Marcone, 2004.

Ordine temporale: sono state date due opzioni precise, cioè “vettoriale” e “anacronico”. Si intende per “vettoriale” un racconto che procede seguendo un ordine temporale lineare (come: la vita di Augusto dalla presa del potere alla morte); “anacronico”, invece, quando procede per argomenti specifici o salti temporali<sup>38</sup>.

Target di riferimento: in questo caso, più che al pubblico che ha visionato il programma negli anni in cui è stato realizzato e trasmesso, si è tenuto conto di quello contemporaneo, in virtù anche delle repliche che possono andare in onda. Le fasce sono così state divise:

Bambini: 0-3 anni

Giovanissimi: 4-14 anni

Giovani: 15-34 anni

Adulti: 35-64 anni

Over 65: da 65 anni in poi

Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione: è evidenziata la presenza di immagini di momenti, di siti e di luoghi non più riproducibili, visibili così come si presentavano allora, o di difficile accesso (ad esempio, il lavoro negli scavi in corso, dettagli di *domus* di Pompei o edifici oggi lesionati o in restauro). Sono incluse, in un’ottica che guarda al futuro, anche immagini di particolare valore, per preservarle in qualche modo dalle possibili corruzioni del tempo.

Rapporto di genere: si precisa la presenza di uomini e donne e, soprattutto, il ruolo all’interno della puntata, per rendere possibile un confronto tra i due sessi e sulle competenze riconosciute.

Funzione: se la sezione di Storia Romana ha una finalità informativa o spettacolarizzante.

Presenza di ricostruzioni: si rileva la presenza di ricostruzioni al pc, attraverso plastici o con attori all’interno di set cinematografici. Tutto quello, cioè, che non è immagine originale.

---

<sup>38</sup> Casetti & Di Chio, 2006, pp. 237-238.

Interazione con pubblico in studio: ovvero se il pubblico, laddove presente, si inserisce con domande o interventi nel corso della narrazione. È un dato utile per chi è interessato agli studi sulla partecipazione e sul coinvolgimento degli spettatori. Con l'indicazione “non presente” si intende che nella sezione dedicata alla Storia Romana non è inquadrato, anche se compare negli altri momenti del programma.

Interazione con pubblico da casa: se sono presenti giochi o momenti che coinvolgono in qualche modo – ad esempio tramite telefonate – il telespettatore.

Interazione con i social: se vi è utilizzo dei primi social presenti negli anni considerati.

Le schede di analisi, concepite per essere consultate in totale autonomia le une dalle altre (e, per questo motivo, alcuni dati relativi a puntate diverse di uno stesso programma vengono ripetuti in ognuna), sono disposte in ordine cronologico, dalla trasmissione più vecchia alla più recente. Nel caso in cui la datazione è stata possibile solo individuando la stagione televisiva, si è inteso il mese di settembre; se, invece, è stato individuato esclusivamente l'anno solare, allora il programma si colloca per primo tra quelli di gennaio.

## SCHEDE DI ANALISI

### Programma n. 1

Titolo programma	ARTI E SCIENZE - CRONACHE DI ATTUALITÀ
Data messa in onda	01/04/1958
Identificatore teca	D197
Rete di trasmissione	Non indicata. Si tratta certamente del Programma Nazionale (essendo, questo, l'unico canale televisivo Rai nel 1958)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:09 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. XXXV n. 13 p. 34, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 18:45)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:01:25 – 00:06:27
Durata complessiva programma	00:16:17
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	0000 - Nessuno
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Bianco e nero
Oggetto	Rapporto tra storia, poesia e archeologia
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Incontro al Capitolium di Brescia con Riccardo Bacchelli in occasione dell'uscita del suo romanzo, <i>I tre schiavi di Giulio Cesare</i>. Voce narrante maschile intervista lo scrittore tra i resti del tempio di Vespasiano e quelli dell'anfiteatro romano. Il motivo della scelta di quel luogo – come Bacchelli precisa – dipende dal fatto che in quel momento erano in corso gli scavi archeologici “e quello che poi diventerà rudere, rovina, monumento, magari un insigne pezzo di museo, qui è ancora scoperta viva”.</p> <p>Continua Bacchelli: “Un occhio intuitivo, ossia poetico, nei documenti della storia e nei testi degli storici legge sempre con un senso di scoperta viva e nuova. Ad esempio, la storia di quei tre umili schiavi innominati di Giulio Cesare che lo raccolsero alla fine di quel pomeriggio di metà marzo famosissimo, lo raccolsero abbandonato nella curia e fra il terrore di Roma (terrore religioso, politico, umano), fra la perplessità dei più diversi conflitti, delle più opposte passioni, lo riportarono fino alla dimora pontificale nel Foro. Gli storici non raccontano altro. Nominano soltanto questo fatto e questo silenzio, questa assenza, questo terrore della grande città [...]. Gli storici non dicono altro, io ci ho messo l'occhio con quella vivacità di scoperta con cui l'archeologo coglie una pietra, un'iscrizione, una statua nel momento in cui esce dalla terra. È il momento più [...] vivace”.</p> <p>La voce narrante chiede a Bacchelli fino a che punto un poeta inventa o scopre: “Le due cose coincidono: inventa scoprendo e scopre inventando. L'opera d'arte come del</p>

	resto lo studio filosofico, le indagini dell'alta scienza sono sempre un viaggio nell'ignoto, un viaggio sperimentale nell'ignoto [...]. Molto più che studio mi è costata meditazione”.
Descrizione generale programma	Un programma a cura di Leone Piccioni. La puntata si divide in sezioni: “Incontri”, “Arti figurative”, “Tecnica” e “Cinema”. L'intervista in questione fa parte della prima sezione, “Incontri”.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Brevi vedute del sito archeologico bresciano in cui si svolge l'intervista, durante gli scavi di quel periodo
Rapporto di genere	Voce narrante maschile. Totale assenza di elemento femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 2

Titolo programma	LETTERATURA LATINA (TVS) Puntata: RES GESTAE DIVI AUGUSTI
Data messa in onda	31/03/1969
Identificatore teca	C9913
Rete di trasmissione	Programma Nazionale (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. XLVI n. 13 p. 76)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:08 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. XLVI n. 13 p. 76, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 12:00)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:22:11
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	0000 - Nessuno
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Bianco e nero
Oggetto	Analisi e contestualizzazione delle <i>Res Gestae Divi Augusti</i>

Descrizione sezione Storia Romana	<p>La prof.ssa Margherita Guarducci parla seduta dietro una cattedra con, alle sue spalle, la cartina dell'Impero romano. Definisce le <i>Res Gestae Divi Augusti</i> "il solenne rendiconto delle opere compiute da Augusto, il primo imperatore dei Romani." Le parole della prof.ssa Guarducci sono intervallate da una voce narrante maschile che riassume la vita di Augusto, con supporto di immagini che scorrono. La voce narrante legge anche i testi di autori antichi menzionati dalla Guarducci. Vengono spiegate, nei minimi particolari, la genesi dell'opera e le vicende che segnarono la vita delle copie delle tavole di bronzo su cui venne inciso il testo. La prof.ssa Guarducci si sofferma sulla copia di Ancyra (oggi Ankara), la più completa a noi pervenuta; ne ricorda la scoperta nel 1855 e le fasi dell'edizione critica curata da Theodor Mommsen. Viene inquadrato un attore che legge le parole scritte a riguardo dal Mommsen.</p> <p>La prof.ssa Guarducci parla del calco in gesso fatto nel 1911 per il Museo della Civiltà Romana di Roma. Alzandosi per brevissimi momenti per mostrare la cartina dell'Impero romano, ripercorre le tappe principali della vita di Augusto e menziona il commento altamente negativo – da lei considerato ingiusto – che Theodor Mommsen ha espresso su di lui ("portò con successo una maschera di uomo grande senza essere grande") e le posizioni della scuola germanica e di quella italiana.</p>
Descrizione generale programma	Puntata facente parte delle lezioni per scuola media superiore delle trasmissioni scolastiche del Programma Nazionale. Le lezioni del corso di Letteratura latina erano tenute da diversi docenti, ognuno su un argomento specifico.
Conduzione sezione Storia Romana	Margherita Guarducci
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	I monumenti dell'antica Roma come si presentavano prima del 1969; particolarmente interessanti sono le vedute dei Fori e dei luoghi augustei (come l'Ara Pacis)
Rapporto di genere	Conduttore: Margherita Guarducci (donna). Voce narrante maschile. Attore (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico di Roma con dettagli sui monumenti legati all'imperatore Augusto
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 3

Titolo programma	FILOSOFIA (TVS) Puntata: PLOTINO E IL SUO TEMPO - SECONDA LEZIONE
Data messa in onda	11/03/1970
Identificatore teca	C11583
Rete di trasmissione	Programma Nazionale (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. XLVII n. 10 p. 60)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:01 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. XLVII n. 10 p. 60, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 12:00)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:24:47
Tipo prodotto	Didattica Bambini/ragazzi
Genere Rai	0000 - Nessuno
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Bianco e nero
Oggetto	Roma ai tempi di Plotino
Descrizione sezione Storia Romana	Il prof. Pietro Prini inquadra Plotino e la sua filosofia nel contesto della Roma del III sec. d.C. La discussione filosofica si lega al mondo politico a cui Plotino apparteneva, quello dell'Impero romano. Si parla della scuola da lui aperta a Roma (ospitata nella casa della nobile Gemina) e del rapporto con l'imperatore Gallieno, che – secondo Porfirio – sarebbe stato un suo grande estimatore. Si approfondisce il tema del progetto proposto da Plotino all'imperatore stesso per la fondazione di una città di filosofi, Platonopoli, governata dalle leggi di Platone, da costruire sulle rovine di un'antica città della Campania. Il prof. Prini si trova in macchina viaggiando nei luoghi dove la critica tende a individuare il sito che sarebbe stato scelto da Plotino per Platonopoli. Il dubbio è se il filosofo pensasse a Pompei, Ercolano o Vescia.
Descrizione generale programma	Puntata facente parte delle lezioni per scuola media superiore delle trasmissioni scolastiche del Programma Nazionale. Le lezioni del corso di Filosofia erano tenute da diversi docenti, ognuno su un argomento specifico.
Conduzione sezione Storia Romana	Pietro Prini
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Sito ipotetico dell'antica Vescia
Rapporto di genere	Conduttore: Pietro Prini (uomo). Voci narranti maschili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni di Roma antica

Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

#### Programma n. 4

Titolo programma	RISCHIATUTTO
Data messa in onda	30/04/1970
Identificatore teca	A2355
Rete di trasmissione	Secondo Programma (Grasso, 2008, p. 681)
Orario di trasmissione (time start)	00:04:03 (l'orario è presumibilmente errato poiché le puntate dell'edizione del 1970 andarono in onda alle ore 21:15; cfr. Grasso, 2008, p. 681)
Minutaggio sezione Storia Romana	Momenti vari nel corso del gioco del tabellone
Durata complessiva programma	01:04:11
Tipo prodotto	Quiz
Genere Rai	0000 - Nessuno
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Bianco e nero
Oggetto	Domande generali di Storia Romana
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Nel gioco del tabellone, una delle materie della puntata è "Antica Roma". Le domande che Mike Bongiorno rivolge ai concorrenti nel corso del gioco riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la Rupe Tarpea (di cui viene mostrata un'immagine e chiesto il nome);</li> <li>• la rappresentazione teatrale del <i>Giulio Cesare</i>, messa in scena 12 anni prima. Si ripropone il monologo di Vittorio Gassman e viene chiesto chi ha pronunciato storicamente il discorso per la morte di Cesare (risposta: Marco Antonio);</li> <li>• il Colosseo, di cui si vuole sapere il nome esatto e la capienza (risposta: Anfiteatro Flavio e 45.000 spettatori);</li> <li>• Nerone: si chiede il nome della città sulla cui distruzione l'imperatore compose un poemetto (risposta: Troia). Vengono mostrate scene dello spettacolo di Ettore Petrolini nei panni di Nerone;</li> <li>• con quale re degli Arverni si scontrò Cesare? (Risposta: Vercingetorige).</li> </ul>
Descrizione generale programma	Puntata n. 13 della prima edizione del programma, trasmesso a partire dal 5 febbraio 1970. Regia: Piero Turchetti. Conduzione: Mike Bongiorno con Sabina Ciuffini.

Conduzione sezione Storia Romana	Mike Bongiorno
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini dei siti menzionati nelle domande prima del 1970
Rapporto di genere	Conduttore: Mike Bongiorno (uomo). Aiuto conduttore: Sabina Ciuffini (donna). Concorrenti di puntata: Mario Magni (uomo); Stefano Carretta (uomo); Ascanio De Gregorio (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Momenti recitati tratti dalle rappresentazioni teatrali delle opere citate
Interazione con pubblico in studio	Non interagisce in alcun modo con il conduttore o con i concorrenti
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 5

Titolo programma	MINISCIENZA Puntata: IL COLOSSEO
Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente tra il 1971 (poiché, tra le musiche che accompagnano il commento speaker, si riconosce il brano <i>Cento campane</i> , sigla dello sceneggiato Rai <i>Il segno del comando</i> , andato in onda nel 1971) e il 1977 (anno in cui la Rai avviò ufficialmente le trasmissioni a colori). La data più probabile è il 1975 poiché altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai andarono in onda in quell'anno
Identificatore teca	C19426
Rete di trasmissione	Non indicata
Orario di trasmissione (time start)	Non indicato
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:16:45
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	0000 - Nessuno
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Bianco e nero
Oggetto	Il Colosseo e la sua storia

Descrizione sezione Storia Romana	Viene descritta la creazione del Colosseo con particolare attenzione a tutte le fasi della progettazione e della costruzione. Sono forniti dettagli precisissimi (dati, misure, ecc.), con un approccio ingegneristico e linguaggio tecnico. Si parla anche degli spettacoli che vi si svolgevano, fase per fase, e delle modalità di accesso ad essi.
Descrizione generale programma	Non sono forniti dettagli. Dalla visione delle altre puntate del programma presenti nel catalogo multimediale delle Teche Rai si evince che ognuna di esse era incentrata su un tema specifico. Gli argomenti risultano estremamente vari (ad esempio: i giardini giapponesi, Marte, il canale di Suez).
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini del Colosseo e zone limitrofe risalenti all'epoca delle riprese (quindi a prima del 1977)
Rapporto di genere	Voce narrante maschile. Totale assenza di elemento femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Disegni delle sezioni del Colosseo e ricostruzione di come era nell'antichità
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 6

Titolo programma	NUOVI ALFABETI
Data messa in onda	15/05/1973
Identificatore teca	A17535
Rete di trasmissione	Secondo Programma (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. L n. 20 pp. 56-57)
Orario di trasmissione (time start)	09:59:59 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. L n. 20 pp. 56-57, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 18:40)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:26:46
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	0000 - Nessuno

Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Bianco e nero
Oggetto	La vita a Roma al tempo di Traiano
Descrizione sezione Storia Romana	<p>La conduttrice Fulvia Carli compare nei minuti iniziali, in studio, per annunciare i temi della puntata, dedicata alla vita quotidiana dei Romani al tempo dell'imperatore Traiano; lo fa utilizzando anche la lingua dei segni. Partono sequenze in cui si vedono attori che riproducono i vari momenti di tale quotidianità, nei suoi diversi aspetti. (Attenzione: nel programma, per "epoca traiana", viene inteso il periodo compreso tra il 53 e il 117 d.C., quindi dall'anno di nascita a quello di morte di Traiano, non dall'inizio del suo Principato, nel 98 d.C.).</p> <p>Le immagini (con accompagnamento esclusivamente musicale, per allietare la visione degli spettatori udenti) sono corredate, solo ove necessario, da didascalie. Vi è totale assenza di parlato: udenti e non udenti possono così ricevere informazioni con gli stessi strumenti.</p>
Descrizione generale programma	<p>Programma per non udenti. Per tale motivo, la conduttrice Fulvia Carli utilizza anche la lingua dei segni e le immagini sono accompagnate, ove necessario, da didascalie, mai da commento di voce narrante. Tutto è reso comprensibile per un non udente. Nella sigla sono inquadrare solo due mani che segnano su sfondo nero.</p> <p>Nel catalogo multimediale delle Teche Rai sono rintracciabili edizioni del programma dal 1973 al 1976, con puntate a cadenza prevalentemente settimanale incentrate su vari argomenti di cultura e società.</p> <p>A cura di Gabriele Palmieri, con la collaborazione di Francesca Pacca. Conduzione: Fulvia Carli. Regia: Gabriele Palmieri.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Fulvia Carli
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Fulvia Carli (donna). Compresenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Attori si muovono in una Roma ricostruita nelle sue strade e nei luoghi in cui si svolgeva la vita quotidiana. Le ricostruzioni hanno un ruolo centrale poiché molto è affidato alla forza esplicativa dell'immagine
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente

Interazione con i social	Non presente
--------------------------	--------------

### Programma n. 7

Titolo programma	SAPERE - AGGIORNAMENTI CULTURALI Serie: L'ILLUSIONE SCENICA Puntata: DAL RITO ALLO SPETTACOLO: IL TEATRO GRECO E ROMANO
Data messa in onda	16/01/1974
Identificatore teca	C19091
Rete di trasmissione	Programma Nazionale (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LI n. 3 pp. 42-43)
Orario di trasmissione (time start)	11:10:45 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LI n. 3 pp. 42-43, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 18:45)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:13:35 – 00:21:57
Durata complessiva programma	00:28:48
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4609 - Educativi vari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il teatro nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Voce narrante maschile, partendo dai misteri di Demetra, Orfeo e Dioniso, spiega l'origine del termine "tragedia" e della funzione dell'attore. Vengono dapprima illustrate le caratteristiche del teatro greco (con recitazione di brani tratti dalle opere di Eschilo, Sofocle, Euripide e Aristofane). Dal minuto 00:13:35 si passa al teatro romano, di cui vengono menzionate le maschere tipiche prese dalla <i>fabula atellana</i> . È, questa, una rappresentazione basata sull'azione mimica, ben lontana dalla finezza greca. Il confronto con il mondo greco viene fatto anche per quanto concerne la modalità di edificazione dei teatri. Tra gli autori latini citati (di cui vengono proposte scene di opere): Plauto per la commedia e Seneca per la tragedia. Ci si sofferma, poi, sugli spettacoli circensi romani, affermatasi quando Roma, sempre più potente e quindi cosmopolita, ebbe molti abitanti non in grado di comprendere appieno il latino.
Descrizione generale programma	Programma coordinato da Enrico Gastaldi. Questa è la prima delle 8 puntate del ciclo "L'illusione scenica". "È una realizzazione degli enti televisivi francese, svizzero ed italiano sotto gli auspici dell'Università radiofonica e televisiva internazionale di Ginevra. Si tratta di una sintetica storia del teatro. L'ORTF ha realizzato tre

	puntate, la RAI altre tre e la SSR due. La puntata di questa sera 'Dal rito allo spettacolo' di Diego Fabbri e Giulio Morelli è stata realizzata dalla RAI" (Radiocorriere a. LI n. 3 pp. 42-43).
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Siti romani citati come si presentavano al momento delle riprese (quindi entro il 1974)
Rapporto di genere	Voci narranti esclusivamente maschili. Tra gli attori ci sono anche donne (contrariamente a quanto avveniva nell'antichità)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori che ripropongono le antiche rappresentazioni; plastici con ricostruzioni di Roma e dei suoi teatri
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 8

Titolo programma	L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA Puntata: TUTTE LE STRADE PARTONO DA ROMA
Data messa in onda	06/01/1976
Identificatore teca	C46516
Rete di trasmissione	Secondo Programma (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LIII n. 1 p. 43)
Orario di trasmissione (time start)	10:22:22 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LIII n. 1 p. 43, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 19:00)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:48:46
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	0000 - Nessuno
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Scavi archeologici e reperti significativi
Descrizione sezione Storia Romana	La puntata inizia con l'intervista a Filippo Coarelli sullo scavo nella zona dell'Area Sacra di S. Omobono, ai piedi del Campidoglio. Coarelli parla dell'importanza del sito in

	<p>cui si trova, la parte più arcaica di Roma, e della fondazione della città. L'intervista viene condotta da una donna di cui non si precisa il nome. Vengono proposte immagini del Ponte Rotto e del Palatino.</p> <p>Si passa, poi, agli scavi nelle campagne vicino Roma, nella zona di Decima. Qui parla Paola Zaccagni, che si trova su un itinerario protostorico. Dagli scavi è emersa una costruzione a carattere difensivo, un grosso muro, forse il più antico a blocchi ritrovato nel Lazio con funzione di contenimento del terrapieno (il muro è della metà del VI secolo, il terrapieno del VIII sec. a.C.). All'interno ci sono resti di abitazioni.</p> <p>Ci si sposta a Pompei, dove la parola è data ad Alfonso De Franciscis. Viene fatta attenzione alle strade e alle case della città.</p> <p>Si torna a Roma. Nella cantina di una villa moderna, sull'Aventino, era stato ritrovato poco tempo prima un ambiente decorato del I sec. a.C.; Valnea Scrinari Santamaria parla dal criptoportico dentro questa cantina, descrivendo e mostrando il sito e citando le fonti che possono riguardarlo.</p> <p>Torna Filippo Coarelli, che è in prossimità dell'<i>Emporium</i>.</p> <p>Si passa ad Augusto: Gianfilippo Carettoni si trova all'interno della casa dell'imperatore sul Palatino, nella zona di rappresentanza; Coarelli, invece, parla dell'Ara Pacis.</p> <p>Dopo un breve accenno alla Colonna di Traiano, definita "il primo film della storia", si giunge all'interno del Colosseo, dove sono in corso gli scavi. Viene intervistato Claudio Mocchegiani Carpano, che mostra dei reperti rinvenuti nell'area (tra cui resti di cibi consumati dagli spettatori).</p> <p>In un'altra zona di Roma, sul Celio, alcuni anni prima del programma, nel 1959, i lavori per la costruzione della parte nuova dell'ospedale di San Giovanni in Laterano permisero importanti scoperte: le fonti dicono che lì avevano sede le case degli antenati di Marco Aurelio, pertanto gli archeologi hanno cercato di individuare queste dimore. Vengono mostrati i resti del sito collegabile agli orti della madre dell'imperatore. In una sezione della villa lì individuata era probabilmente posizionato il celebre monumento di Marco Aurelio, lo stesso poi collocato in piazza San Giovanni in Laterano e poi sul Campidoglio.</p> <p>Infine, la via Appia, nel luogo in cui Massenzio eresse un grande circo, mai inaugurato, in onore del figlio Romolo, che morì giovanissimo.</p>
Descrizione generale programma	Programma di Federico Umberto Godio, Giuseppe Mantovano, Mario Francini. Consulenza di Sabatino Moscati. Regia: Guido Gianni, Giuseppe Mantovano, Corrado Sofia, Sergio Spina. Questa è la puntata n. 12.

Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale con momenti anacronici
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini di Roma con particolare attenzione all'area dei Fori e zone limitrofe; dettagli del Palatino; immagini della campagna di scavi a Decima e dei ritrovamenti citati; immagini di Pompei al momento delle riprese (quindi entro il 1976), con dettagli, interni di dimore e panoramiche; dimora di età repubblicana (villa di Oplontis a Torre Annunziata) con dettagli dell'interno; resti nella villa dell'Aventino; interni della casa di Augusto; ritrovamenti sul Celio; scavi nel Colosseo
Rapporto di genere	Voce narrante maschile. Esperti: Filippo Coarelli (uomo); Paola Zaccagni (donna); Alfonso De Franciscis (uomo); Valnea Scrinari Santamaria (donna); Gianfilippo Carettoni (uomo); Claudio Mocchegiani Carpano (uomo). Intervistatrice: donna (non viene reso noto il suo nome)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Ricostruzioni dell'agglomerato protostorico presenti nel Museo del Palatino e del Foro Romano
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 9

Titolo programma	GIOCHI SENZA FRONTIERE
Data messa in onda	02/06/1976
Identificatore teca	P76154/001
Rete di trasmissione	RETE 2 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LIII n. 22 pp. 67 e 69)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:09 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LIII n. 22 pp. 67 e 69, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 22:05)
Minutaggio sezione Storia Romana	Momenti vari nel corso del gioco
Durata complessiva programma	01:31:47
Tipo prodotto	Intrattenimento
Genere Rai	3202 - Giochi e quiz
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Bianco e nero

Oggetto	I giochi nell'anfiteatro
Descrizione sezione Storia Romana	<p>La puntata si svolge all'interno dell'anfiteatro romano di Nîmes, in Francia. L'importanza dell'edificio sta nel fatto che è in ottimo stato di conservazione. Vengono mostrate immagini di Nîmes: della torre magna, risalente al 120 a.C.; del tempio in stile corinzio; delle insegne della città riprodotte su moneta; di una veduta dell'anfiteatro in notturna. I giochi della puntata si ispirano ai <i>ludi</i> romani, in cui si affrontavano gladiatori e belve. Per l'Italia gareggia la squadra di Jesolo.</p> <p>Il rimando al mondo romano, in linea con l'ambientazione, è in tutto, dalla scenografia agli abiti e accessori dei concorrenti. È restituita l'atmosfera e la vivacità dell'anfiteatro al tempo dei Romani.</p> <p>La puntata viene vinta dalla squadra italiana.</p>
Descrizione generale programma	<p>Prima puntata della dodicesima edizione del programma (che aveva debuttato il 26 maggio 1965). Si tratta di una "competizione all'insegna dell'amicizia che raccoglie sette Paesi (Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia, Olanda e Svizzera) e viene trasmessa in Eurovisione"; nell'edizione in questione, le città ospitanti l'evento sono: Nîmes (Francia), Milano (Italia), Caslano (Svizzera), Leeds (Inghilterra), Liegi (Belgio), Badmergenthein (Germania), Groeningen (Olanda), Blackpool (Inghilterra). Le squadre italiane in gara provengono da: Jesolo, Bollate, Amalfi, Riva del Garda, Perugia, Milazzo, Silvi Marina (Radiocorriere a. LIII n. 22 pp. 67 e 69).</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti (commentatori per l'Italia – voci fuoricampo)
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi/giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Interni dell'anfiteatro romano di Nîmes
Rapporto di genere	Commentatori italiani: Rosanna Vaudetti (donna); Giulio Marchetti (uomo). Stessa divisione nella conduzione francese, affidata a un conduttore e una conduttrice
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Abbigliamento e accessori utilizzati dai concorrenti nei giochi
Interazione con pubblico in studio	Forte partecipazione attraverso il tifo
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 10

Titolo programma	IL MARE DELL'ANTICA ROMA
Data messa in onda	Non indicata. Considerata la qualità delle immagini, presumibilmente dopo il 1977 (anno in cui la Rai avviò ufficialmente le trasmissioni a colori)
Identificatore teca	F217824
Rete di trasmissione	Non indicata
Orario di trasmissione (time start)	00:00:03 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:00:03 – 00:07:30; 00:14:45 – 00:25:04
Durata complessiva programma	00:25:04
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le costruzioni romane in prossimità del mare
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Immagini dall'isola di Ventotene (chiamata Pandataria dai romani): vi si conservano i resti della villa fatta costruire per Giulia, la figlia dell'imperatore Augusto, mandata lì in esilio. Si parla della funzione di Ventotene, luogo di confino delle principesse della dinastia Giulio-Claudia. Si alternano immagini degli esterni dell'isola e delle strutture romane (ad esempio viene mostrata la vasca utilizzata per la conservazione del pesce fresco). Vengono mostrati i dettagli della varie parti della villa di Giulia e gli interni delle cisterne e delle gallerie sotterranee dell'edificio.</p> <p>Si passa, poi, alla villa di Nerone ad Anzio. Sono proposte immagini dei resti della villa accompagnate da cenni sulla storia del luogo (e delle fasi precedenti alle trasformazioni neroniane) e del porto annesso. Ci si sofferma su alcuni dettagli della villa (tra cui la famosa biblioteca). Vengono mostrate le decorazioni ritrovate sott'acqua, in prossimità del sito, i pavimenti e alcuni dipinti interni su parete.</p> <p>Ci si sposta a Terracina: immagini subacquee del relitto di una nave oneraria romana affondata lì che trasportava mattoni, risalente al I sec. a.C.; il relitto contiene 4000 mattoni su cui, in alcuni casi, si riesce a leggere ancora il bollo di fabbrica di una fornace di Sperlonga.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Stefano Macrino e Leonardo Capodarte. Nei circa sette minuti centrali del documentario si parla della storia dei luoghi menzionati nelle epoche successive.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini (di esterni e interni) in dettaglio delle ville di Giulia e Nerone e dei siti attigui; reperti subacquee

Rapporto di genere	Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 11

Titolo programma	HABITAT
Data messa in onda	10/04/1978
Identificatore teca	A59630
Rete di trasmissione	TV2 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LV n. 15 p. 107)
Orario di trasmissione (time start)	09:59:59 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LV n. 15 p. 107, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 21:40)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:27:00 – 00:38:50
Durata complessiva programma	00:49:52
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La speculazione edilizia nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Si parte dal testo di Jérôme Carcopino, <i>La vita quotidiana a Roma</i> . Mentre il fascismo esalta il mito di Roma, alcuni storici seguono un'altra strada: cercano la realtà al di là delle immagini che si è voluto tramandare. La storia romana è una storia fatta anche di problemi, speculazioni e sfruttamento. Focus sulla realtà urbanistica di Roma: con la crisi delle campagne, molti contadini si spostarono verso l'Urbe, che dovette far fronte alla crescita. Urbanisticamente sorsero problemi: i costruttori iniziarono a speculare, realizzando profitti economizzando sulla qualità del materiale, approfittando dell'ambiguità delle leggi. Le case divennero sempre più grandi e sempre meno sicure. Si descrive un tipo di abitazione, l' <i>insula</i> , che si sviluppava in altezza. Similissime ai nostri palazzi (i <i>cenacula</i> erano l'equivalente dei moderni appartamenti), affollavano le zone popolari. Gli edifici si ammassavano gli uni sugli altri, senza una base adeguata all'altezza. Vengono descritte le pratiche del subaffitto e spiegate le principali cause dei frequenti incendi e crolli.

	Per illustrare gli argomenti trattati sono utilizzate immagini di Roma antica (con l'ausilio di plastici e momenti recitati da attori) alternate a quelle della città moderna. Il commento è affidato a una voce narrante femminile e una maschile che legge i testi citati.
Descrizione generale programma	Puntata n. 9 della rubrica scientifica a cura di Giulio Macchi il cui primo ciclo andò in onda a partire dal 30 marzo 1970. "La trasmissione affronta tematiche riguardanti l'habitat dell'uomo dal punto di vista di discipline diverse [...] con il proposito di mobilitare l'opinione pubblica sui problemi concreti della tutela del patrimonio artistico e naturale" (Grasso, 2008, p. 368).
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Compresenza di voce narrante femminile e maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni di Roma e di alcuni tipi di abitazioni; attori che inscenano momenti di vita nell'antica Roma
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 12

Titolo programma	LE STRADE DELLA STORIA: DENTRO L'ARCHEOLOGIA (DSE) Puntata: L'EDUCAZIONE NELL'ANTICA ROMA
Data messa in onda	17/04/1979
Identificatore teca	C25698
Rete di trasmissione	TV2 (secondo ricostruzione effettuata tramite vari numeri di Radiocorriere del 1979 in cui è presente il programma)
Orario di trasmissione (time start)	00:31:58 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con vari numeri di Radiocorriere del 1979, emerge che le puntate del programma andarono in onda dalle ore 13:40)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:26:20

Tipo prodotto	Didattica Bambini/ragazzi
Genere Rai	4302 - Scuola dell'obbligo
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'istruzione nel mondo romano
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Le due conduttrici introducono il tema della puntata, dedicata all'istruzione e all'educazione nel mondo romano. All'interno del Foro Romano, un gruppo formato dal prof. Alberto Manodori, le conduttrici e alcuni ragazzi discute sul mondo antico. I ragazzi pongono domande: la prima, da cui parte il tema della puntata, è proprio sull'educazione a Roma.</p> <p>Vengono mostrati gli interni dei Musei Capitolini, dove sono presenti affreschi della storia di Roma (di cui si riassume l'origine). Viene delineata la figura del maestro, anche attraverso le rappresentazioni su bassorilievi e le raffigurazioni varie.</p> <p>I ragazzi fanno domande più specifiche al professore che li accompagna, il quale ripercorre le tappe della carriera scolastica e le materie studiate, spiegando anche come erano fatte le biblioteche, come vi si accedeva e come venivano conservati i testi.</p> <p>Il professore e gli alunni si recano sul sito in cui si conservano i resti del <i>Paedagogium</i>, la scuola per schiavi al servizio dell'imperatore. Si fa un accenno anche agli antichi giochi dei ragazzi; a tal proposito, vengono mostrati i mosaici di Piazza Armerina.</p> <p>Si alternano il commento della voce narrante alle immagini e le spiegazioni del professore agli alunni.</p>
Descrizione generale programma	<p>È la prima puntata di una serie interamente dedicata all'archeologia. Il programma è a cura di Licia Cattaneo e Grazia Galardi, con la consulenza di Alberto Manodori. Regia di Vinicio Zaganelli. Il modello che si segue è quello di una visita guidata tenuta da uno o più esperti in vari siti archeologici.</p> <p>Si riscontra una carenza di didascalie: non sempre viene specificato il nome di chi parla né da dove provengono le immagini mostrate.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Breve momento iniziale con conduttrici
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi/giovani
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Interni dei Musei Capitolini; dettagli di mosaici di Piazza Armerina; dettagli del Foro Romano negli anni '70
Rapporto di genere	Voce narrante maschile. Studenti: uomini. Esperto: Alberto Manodori (uomo). Le uniche presenze femminili sono le conduttrici che compaiono brevemente all'inizio della puntata

Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; raffigurazioni con disegni
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 13

Titolo programma	LE STRADE DELLA STORIA: DENTRO L'ARCHEOLOGIA (DSE) Puntata: AMBIENTE E NATURA NELLA ROMA ANTICA
Data messa in onda	15/05/1979
Identificatore teca	C25701
Rete di trasmissione	TV2 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LVI n. 20 p. 153)
Orario di trasmissione (time start)	00:03:07 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LVI n. 20 p. 153, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 13:40)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:25:33
Tipo prodotto	Didattica Bambini/ragazzi
Genere Rai	4302 - Scuola dell'obbligo
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Costruzioni romane in ambienti naturali
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Le due conduttrici passeggiano per Villa Adriana, a Tivoli, con il prof. Alberto Manodori. Si parla dell'abilità dei Romani nel costruire abitazioni ed edifici in ambienti naturali. Il professore, insieme a due alunni, attraversa vari luoghi di Villa Adriana, di cui si illustra la struttura. Lì Adriano aveva voluto riprodurre ciò che aveva visto nei suoi viaggi, soprattutto in Grecia ed Egitto.</p> <p>Si passa, poi, alla villa sul lago di Garda di Catullo e a quella di Tiberio a Capri. L'imperatore cercò di non alterare l'ambiente, costruendo la sua dimora: le strutture architettoniche si adattano, infatti, alla struttura stessa delle rocce.</p> <p>Si parla delle terme: da quelle di Baia, luogo di villeggiatura dei Romani, e di Adriano a Tivoli, ad altre stazioni termali sparse per l'Impero. Tutto rispecchia e testimonia il desiderio degli antichi Romani di vivere a contatto con la natura. Le case, ad esempio, tendevano ad</p>

	avere giardini e orti interni. Viene mostrata una <i>domus</i> pompeiana con dettagli di dipinti a tema naturale. Si alternano il commento della voce narrante alle immagini e le spiegazioni del professore agli alunni.
Descrizione generale programma	È la quarta puntata di una serie interamente dedicata all'archeologia. Il programma è a cura di Licia Cattaneo e Grazia Galardi, con la consulenza di Alberto Manodori. Regia di Vinicio Zaganelli. Il modello che si segue è quello di una visita guidata tenuta da uno o più esperti in vari siti archeologici. Si riscontra una carenza di didascalie: non sempre viene specificato il nome di chi parla né da dove provengono le immagini mostrate.
Conduzione sezione Storia Romana	Breve momento iniziale con conduttrici
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi/giovani
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Ville di Adriano, Catullo e Tiberio come si presentavano negli anni '70; <i>domus</i> pompeiana con dettagli
Rapporto di genere	Voce narrante maschile. Studenti: uomini. Esperto: Alberto Manodori (uomo). Le uniche presenze femminili sono le conduttrici che compaiono brevemente all'inizio della puntata
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni di Villa Adriana a Tivoli
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 14

Titolo programma	LE STRADE DELLA STORIA: DENTRO L'ARCHEOLOGIA (DSE) Puntata: L'ECONOMIA NELL'ANTICA ROMA
Data messa in onda	29/05/1979
Identificatore teca	C26228
Rete di trasmissione	TV2 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LVI n. 22 p. 133)
Orario di trasmissione (time start)	01:54:03 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LVI n. 22 p. 133, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 13:40)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità

Durata complessiva programma	00:27:17
Tipo prodotto	Didattica Bambini/ragazzi
Genere Rai	4302 - Scuola dell'obbligo
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'economia nella Roma antica
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Le due conduttrici parlano in esterna con il prof. Alberto Manodori. Sono ad Ostia antica, nelle sedi di rappresentanza delle categorie dei lavoratori. Restando nella medesima area, le due conduttrici lasciano il posto a due alunni, che pongono domande al professore. Si parla delle attività mercantili e delle corporazioni commerciali nell'antica Roma, con particolare attenzione alla situazione di Ostia per l'importante ruolo del suo porto. Vengono descritti gli <i>horrea</i> (i magazzini) e le fasi del trasporto delle merci.</p> <p>L'archeologia subacquea ha permesso di fare scoperte sui carichi, con ritrovamenti collocati nel Museo Navale Romano di Albenga. Si approfondiscono le tecniche di conservazione delle merci all'interno delle anfore destinate al trasporto. Si passa, poi, al trasporto via terra, con i cavalli e i carri, e vengono mostrati alcuni bassorilievi a riguardo.</p> <p>Infine, si racconta la vita nei mercati di Roma e dell'Impero. Scorrono immagini di Pompei e del <i>Macellum</i> di Pozzuoli, e si menzionano alcune professioni degli antichi Romani.</p> <p>Si alternano il commento della voce narrante alle immagini e le spiegazioni del professore agli alunni.</p>
Descrizione generale programma	<p>È la sesta puntata di una serie interamente dedicata all'archeologia. Il programma è a cura di Licia Cattaneo e Grazia Galardi, con la consulenza di Alberto Manodori. Regia di Vinicio Zaganelli. Il modello che si segue è quello di una visita guidata tenuta da uno o più esperti in vari siti archeologici.</p> <p>Si riscontra una carenza di didascalie: non sempre viene specificato il nome di chi parla né da dove provengono le immagini mostrate.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Breve momento iniziale con conduttrici
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi/giovani
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli di Ostia antica e Pompei come si presentavano negli anni '70; <i>Macellum</i> di Pozzuoli; vari reperti citati
Rapporto di genere	Voce narrante maschile. Studenti: uomini. Esperto: Alberto Manodori (uomo). Le uniche presenze femminili sono le conduttrici che compaiono brevemente all'inizio della puntata

Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Ricostruzione di un carro per il trasporto delle merci
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 15

Titolo programma	LE STRADE DELLA STORIA: DENTRO L'ARCHEOLOGIA (DSE) Puntata: RELIGIOSITÀ DEI ROMANI
Data messa in onda	05/06/1979
Identificatore teca	C26229
Rete di trasmissione	TV2 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LVI n. 23 p. 139)
Orario di trasmissione (time start)	00:01:59 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LVI n. 23 p. 139, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 13:40)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:29:13
Tipo prodotto	Didattica Bambini/ragazzi
Genere Rai	4302 - Scuola dell'obbligo
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La religione dei Romani
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Un gruppo formato dal prof. Alberto Manodori, le conduttrici e alcuni ragazzi è in esterna, nel Foro Romano. Le conduttrici danno la parola ai due alunni che fanno domande al professore sulle origini e le caratteristiche della religione a Roma.</p> <p>Il professore, insieme agli alunni, si sposta vicino all'altare che gli antichi credevano la tomba di Romolo. Si affronta il tema della funzione dei templi, considerati la casa del dio; i Romani credevano che nella statua si celasse la divinità stessa e per questo i templi erano luoghi assolutamente sacri. Focus sul tempio di Giove Anxur ("bambino") a Terracina. Il professore specifica che la divinità più antica dei Romani è Saturno.</p> <p>L'interno del tempio era considerato la casa personale della divinità; per questo motivo potevano entrare solo i sacerdoti e l'altare per i fedeli era posizionato all'esterno. Vengono mostrate immagini di vari templi romani e si accenna ai sacrifici fatti per i Lari e i Penati. Dopo aver</p>

	<p>parlato di tombe e mausolei, il professore racconta ai due ragazzi alcuni miti e leggende legati alla storia romana.</p> <p>Si conclude presentando il Lago d'Averno, presso Pozzuoli (luogo, secondo i Romani, di accesso agli inferi), e l'antro della Sibilla Cumana, arrivando all'affermazione del Cristianesimo.</p> <p>Si alternano il commento della voce narrante alle immagini e le spiegazioni del professore agli alunni.</p>
Descrizione generale programma	<p>È la settima puntata di una serie interamente dedicata all'archeologia. Il programma è a cura di Licia Cattaneo e Grazia Galardi, con la consulenza di Alberto Manodori. Regia di Vinicio Zaganelli. Il modello che si segue è quello di una visita guidata tenuta da uno o più esperti in vari siti archeologici.</p> <p>Si riscontra una carenza di didascalie: non sempre viene specificato il nome di chi parla né da dove provengono le immagini mostrate.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Breve momento iniziale con conduttrici
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi/giovani
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli del Foro Romano e dei templi citati come si presentavano negli anni '70; interno dell'antro della Sibilla Cumana; interni di catacombe
Rapporto di genere	Voce narrante maschile. Studenti: uomini. Esperto: Alberto Manodori (uomo). Le uniche presenze femminili sono le conduttrici che compaiono brevemente all'inizio della puntata
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Attori inscenano momenti di vita nell'antica Roma, con particolare attenzione alle persecuzioni cristiane nel circo, con o senza belve
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 16

Titolo programma	TUTTILIBRI Puntata: TUTTILIBRI (INSERTI)
Data messa in onda	Stagione televisiva 1979/1980
Identificatore teca	P79305/001
Rete di trasmissione	RETE 1 (secondo ricostruzione effettuata tramite vari

	numeri di Radiocorriere del 1979/1980 in cui è presente il programma)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:04 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con vari numeri di Radiocorriere, emerge che le puntate dell'edizione 1979/1980 andarono in onda dalle ore 13:00)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:02:00 – 00:04:30
Durata complessivo programma	00:06:35
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	0000 - Nessuno
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I cittadini di Roma antica
Descrizione sezione Storia Romana	Viene presentato il libro di Claude Nicolet, <i>Il mestiere di cittadino nell'antica Roma</i> . Si coglie l'occasione per parlare del <i>cives romanus</i> nelle sue triplice funzioni di soldato, contribuente ed elettore. Il tutto viene raccontato da una voce narrante femminile.
Descrizione generale programma	Rubrica culturale in onda dal 16 ottobre 1967. Nelle puntate, presentando un libro, il discorso si amplia comprendendo vari aspetti e tematiche da approfondire. L'edizione 1979/1980 andava in onda il lunedì, a partire dalle ore 13:00 (secondo ricostruzione effettuata tramite vari numeri di Radiocorriere del 1979/1980 in cui è presente il programma).
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Foto di repertorio dei siti dell'antica Roma
Rapporto di genere	Voce narrante femminile. Totale assenza di elemento maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Disegni con ricostruzioni di Roma abitata da antichi Romani
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 17

Titolo programma	SCUOLA APERTA
Data messa in onda	16/02/1980
Identificatore teca	A80400
Rete di trasmissione	TV2 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LVII n. 7 p. 109)
Orario di trasmissione (time start)	09:59:59 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LVII n. 7 p. 109, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 14:30)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:10:45 – 00:20:50
Durata complessiva programma	00:21:02
Tipo prodotto	Didattica Bambini/ragazzi
Genere Rai	4305 - Scuola secondaria superiore
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'educazione e l'istruzione nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Nella sezione "Cinema e scuola" la voce narrante parla dell'educazione e dell'istruzione nell'antica Roma. Sostenuto dallo Stato, il sistema scolastico era uno dei pilastri fondamentali del mondo greco. I Romani ne fecero un'eredità. Viene fatto un confronto tra la tradizione greca, legata agli ideali della nobiltà guerriera e cavalleresca, di tipo omerico, e quella romana, che aveva alle spalle solo l'arcaismo statico di un'aristocrazia rurale di proprietari terrieri. È per questo che la civiltà romana fu sempre pervasa da un "buonsenso contadino" di cui andò fiera. Vengono ricordati alcuni termini presi proprio dal mondo contadino ed entrati nell'uso quotidiano, come <i>sincerus</i> (detto del miele senza cera) ed <i>egregius</i> (di bestia separata dal gregge). Anche a Roma, però, l'educazione fu aristocratica. Si ripercorrono le tappe della formazione dei bambini, evidenziando le differenze tra i sessi, e si parla sia dell'istruzione impartita dai familiari che di quella che prevedeva la presenza di precettori privati o la frequentazione di una scuola.</p> <p>Dopo un ulteriore confronto tra il sistema scolastico romano e quello greco, si ricordano i 3 cicli di scuola, comparsi in momenti diversi (primaria tra VII e VI sec. a.C., secondaria nel III sec. e superiore nel I sec.). Vengono mostrati esempi di dotazioni scolastiche, come rotoli di papiro e tavolette di cera su cui incidere con un punteruolo (simili agli attuali quaderni). Focus sul ruolo del <i>magister</i> e del <i>grammaticus</i>.</p> <p>Si conclude parlando della istituzionalizzazione della scuola avutasi nel periodo imperiale.</p>
Descrizione generale programma	Settimanale di problemi educativi, a cura di Angelo Sferrazza, con la collaborazione di Anna Sessa. Regia: Francesco Venier (Radiocorriere a. LVII n. 7 p. 109).

	Questa è la puntata n. 7. È ospite il Senatore Mario Pedini, Presidente della Commissione che si occupa di gioventù, istruzione, formazione, cultura e sport. Pedini parla, qui, di problemi che riguardano principalmente la cultura, la formazione e la scuola.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale
Target di riferimento	Giovani
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Siti citati come si presentavano al momento delle riprese
Rapporto di genere	Voce narrante maschile. Totale assenza di elemento femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	A immagini di siti di Roma antica come si presentano nella città moderna si sovrappongono le ricostruzioni al pc dei medesimi luoghi (ad esempio: il Circo Massimo, la zona del Teatro di Marcello e il Colosseo); plastico con ricostruzioni di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 18

Titolo programma	NOME E COGNOME Puntata: IL NOME GRECO E LATINO
Data messa in onda	11/03/1981
Identificatore teca	A95157
Rete di trasmissione	TV3 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LVIII n. 10 p. 127)
Orario di trasmissione (time start)	10:00:00 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LVIII n. 10 p. 127, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 20:05)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità (con momenti in cui si parla del mondo greco)
Durata complessiva programma	00:26:29
Tipo prodotto	Didattica Bambini/ragazzi
Genere Rai	4305 - Scuola secondaria superiore
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'onomastica romana

Descrizione sezione Storia Romana	<p>La puntata inizia con alcuni bambini in una classe di scuola elementare. Viene fatto l'appello e si alternano, con degli stacchi, i nomi degli alunni e quelli di gente fermata per strada.</p> <p>Si passa in studio: Mariella Serafini intervista il prof. Ignazio Baldelli, ordinario di Storia della lingua italiana, e il prof. Luigi Moretti, ordinario di Epigrafia ed antichità greche, entrambi docenti presso l'Università di Roma.</p> <p>Nel corso della discussione, si fa un confronto tra l'onomastica greca e quella romana. Il sistema onomastico latino riflette il fatto che i Romani originariamente erano una civiltà di pastori e allevatori, come nota Varrone (a titolo esemplificativo si ricordano i nomi: Porcio, Tauro, Equizio, Fabio e Lentulo). I Greci, invece, erano più solenni. Al di là delle sue origini, il sistema latino è incardinato sul sistema gentilizio.</p> <p>Vengono proposte immagini in esterna dell'Appia Antica a proposito delle grandi tombe familiari presenti. Serafini e Baldelli si recano sul luogo per parlare dei nomi che si incontrano lì. In conclusione, si torna in studio per approfondire il sistema dei <i>tria nomina</i> romani.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Ignazio Baldelli. A cura di Mariella Serafini. Ragia di Luigi Parola. Questa è la puntata n. 3.
Conduzione sezione Storia Romana	Mariella Serafini
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli dell'Appia Antica come risultava all'inizio degli anni '80
Rapporto di genere	Conduttore: Mariella Serafini (donna). Esperti: Ignazio Baldelli (uomo); Luigi Moretti (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 19

Titolo programma	SCHEDE - ARCHEOLOGIA (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LVIII n. 11 p. 112) Puntata: ROMA SOTTERRANEA: LE CASE DEGLI UOMINI
------------------	--

Data messa in onda	18/03/1981
Identificatore teca	C31138
Rete di trasmissione	TV1 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LVIII n. 11 p. 112)
Orario di trasmissione (time start)	06:31:46 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LVIII n. 11 p. 112, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 18:00)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:28:50
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4602 - Educativi oltre i 18 anni
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Bianco e nero (con alcuni momenti a colori)
Oggetto	Alcuni importanti edifici romani rinvenuti
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Mentre viene inquadrato lo sbocco sul Tevere della Cloaca Massima, una voce narrante maschile ne ricorda la storia. Si approfondisce il tema della politica di Roma per le risorse idriche, abbondanti e necessarie per una città in continua espansione. Si parla, quindi, di acquedotti, cisterne e fontane. Focus sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Cisterna delle Sette Sale”, sul Colle Oppio (una cisterna di 9 vani in comunicazione tra loro), dei cui interni si propongono numerose immagini. Lo stato delle sale è molto precario a causa anche delle infiltrazioni di acqua piovana, che rischiano di comprometterne la stabilità;</li> <li>• nel sottosuolo di uno degli edifici dell'ospedale di San Giovanni è stata ritrovata un'opera idrica: una cisterna per le acque dell'Anfiteatro e degli edifici sul Palatino;</li> <li>• nel 1865, tra via Montefiore e via della VII Coorte, fu scoperto l'edificio del corpo di guardia della VII coorte dei <i>vigiles</i>. L'edificio è composto da due grandi ambienti, con stanze più piccole annesse. Viene mostrata l'intera struttura;</li> <li>• descrizione dettagliata, accompagnata da immagini esterne e interne, del <i>Tabularium</i> (l'Archivio di Stato costruito nel 78 a.C. dall'architetto Lucio Cornelio);</li> <li>• sito archeologico in via Amba Aradam, presso la sede dell'Inps. Sono stati lì scoperti i resti di un grande palazzo: si tratta, forse, della casa dei Pisoni, che viene descritta e mostrata.</li> </ul> <p>Sotto alcuni grandi edifici di epoca rinascimentale è facile trovare resti di antiche costruzioni. Scorrono immagini delle dimore di alcuni imperatori (come la casa di Domiziano). Si continua così, mostrando altri edifici ritrovati, con lo stesso schema di racconto.</p>

Descrizione generale programma	È la puntata n. 2 del ciclo di <i>Schede</i> di argomento archeologico <i>Roma sotterranea</i> , a cura di Franco Cimmino, con la consulenza di Alessandro Pagliero e la regia di Manuel De Sica (Radiocorriere a. LVIII n. 11 p. 112).
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini di interni e dettagli della “Cisterna delle Sette Sale”, della cisterna ritrovata sotto l’ospedale di San Giovanni, dell’edificio del corpo di guardia della VII coorte dei <i>vigiles</i> , del <i>Tabularium</i> , dei resti della presunta casa dei Pisoni; immagini più generiche di altri edifici citati come si presentavano al momento delle riprese
Rapporto di genere	Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Disegni di alcuni luoghi di cui vengono mostrate le immagini
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 20

Titolo programma	RUBRICA RELIGIOSA SPECIALE Puntata: ALLA RICERCA DELL’ANTICA MADRE
Data messa in onda	29/10/1981
Identificatore teca	A90601
Rete di trasmissione	TV1 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LVIII n. 43 pp. 172 e 175)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:09 (l’orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LVIII n. 43 pp. 172 e 175, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 22:55)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:50:48
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le origini di Roma

Descrizione sezione Storia Romana	<p>Voci narranti maschili ricostruiscono le origini di Roma con attenzione alle questioni religiose, alle sue mitiche discendenze e al rapporto con le vicende di Troia. Si ripercorrono le tappe del viaggio dei Troiani verso l'Italia, vengono letti passi dell'<i>Eneide</i> (con la traduzione di Luca Canali) e si ricordano le imprese di Enea.</p> <p>Il professor Paolo Sommella dell'Università di Roma parla dell'antica città di Lavinio. Il prof. Sommella inizialmente si trova in esterna, per mostrare il sito della città, poi passa a parlare degli scavi archeologici lì effettuati, iniziati nel 1957 sotto la guida del prof. Ferdinando Castagnoli e proseguiti, a varie riprese, fino al 1978. Vengono mostrati i documenti degli scavi e alcuni reperti.</p> <p>Ci si sposta a Roma, sugli scavi condotti nella zona dell'anagrafe, nell'area di S. Omobono. In loco, viene intervistata la dott.ssa Giuseppina Sartorio, che descrive alcuni ritrovamenti più importanti.</p>
Descrizione generale programma	Puntata n. 14. Autore: Ettore Paratore. Regia: Paolo Petrucci.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini del Foro Romano e del Palatino al momenti delle riprese; Ara Pacis; luoghi delle tappe del viaggio di Enea; immagini dagli scavi in corso a Lavinio e relativa documentazione
Rapporto di genere	Voci narranti maschili. Esperti: Paolo Sommella (uomo); Giuseppina Sartorio (donna)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Ricostruzioni su disegni e cartine; momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 21

Titolo programma	QUALE FUTURO PER ROMA ANTICA?
Data messa in onda	03/07/1982
Identificatore teca	A09298
Rete di trasmissione	TV1 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LIX n. 26 p. 28)

Orario di trasmissione (time start)	10:00:00 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LIX n. 26 p. 28, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 22:40)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:27:18
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	4008 - Rubriche religiose
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Scavi e conservazione del patrimonio archeologico
Descrizione sezione Storia Romana	<p>La puntata inizia con immagini di scavi e lavori nella zona del Colosseo. L'anno precedente era stata approvata la Legge speciale sulla conservazione del patrimonio archeologico; da quel momento sono stati avviati numerosi cantieri in diverse aree di Roma antica. La ricerca archeologica si è concentrata soprattutto nel Foro Romano, con la partecipazione di esperti di diverse discipline. Intervengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Renato Nicolini, assessore alla Cultura del Comune di Roma, che parla a proposito degli interventi nella Capitale. L'obiettivo è che le zone archeologiche diventino parte integrante della città, attraverso politiche di valorizzazione e integrazione dei resti;</li> <li>• Gabriella Maetzke, della soprintendenza archeologica di Roma. Illustra alcuni significativi ritrovamenti fatti durante gli scavi;</li> <li>• vengono mostrate le tecniche di prelievo di residui dal terreno, con la descrizione di Ida Sciortino, della soprintendenza archeologica di Roma;</li> <li>• Ugo Valle, della soprintendenza archeologica di Roma, affronta il problema del deterioramento pericoloso dei resti, da contrastare. Viene mostrato il lavoro di coloro che consolidano e frenano tale deterioramento;</li> <li>• Antonio Colini, ex soprintendente alle antichità del Comune di Roma, si concentra sugli scavi che dovrebbero prevedere l'area del Circo Massimo;</li> <li>• Kjeld de Fine Licht, direttore dell'Accademia di Danimarca, parla della sistemazione urbanistica dell'area dei Fori Imperiali.</li> </ul> <p>Si alternano i commenti delle voci narranti che accompagnano le immagini e gli interventi degli esperti.</p>
Descrizione generale programma	Puntata n. 8. Consulenza e testi: Paola Virgili. Regia e a cura di: Carlo De Biase.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione

Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini dai vari scavi nella zona del Foro Romano e del Colosseo e relativi reperti; tecniche e modalità di intervento per contrastare il deterioramento e di prelievo di residui dal terreno; varie immagini in dettaglio di Roma al momento delle riprese
Rapporto di genere	Voci narranti sia maschili che femminili. Esperti: Renato Nicolini (uomo); Gabriella Maetzke (donna); Ida Sciortino (donna); Ugo Valle (uomo); Antonio Colini (uomo); Kjeld de Fine Licht (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni di Roma antica; disegni con ricostruzioni di alcuni siti citati
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 22

Titolo programma	SCHEDE - ARCHEOLOGIA (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LX n. 14/1983 p. 20) Puntata: GLI ACQUEDOTTI DI ROMA
Data messa in onda	07/04/1983
Identificatore teca	C36136
Rete di trasmissione	TV1 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LX n. 14/1983 p. 20)
Orario di trasmissione (time start)	07:53:53 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LX n. 14/1983 p. 20, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 15:30)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:26:37
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Gli acquedotti di Roma antica
Descrizione sezione Storia Romana	Voce narrante maschile affronta il tema della centralità dell'acqua per Roma, sin dalla fondazione della città. Si parla della nascita delle prime fogne e, poi, della Cloaca Massima e della politica romana sulla gestione delle

	<p>risorse idriche. Le telecamere entrano nel Carcere Mamertino, spingendosi fino alla cisterna.</p> <p>Si passa alla fonte di Giuturna (allora in fase di restauro), collocata nel Foro, e al sistema dei pozzi romani, che vengono inquadrati e mostrati.</p> <p>Focus sulla “Cisterna delle Sette Sale”, sul Colle Oppio, e sulla cisterna rinvenuta nel sottosuolo dell’area di San Giovanni.</p> <p>Vengono riproposti momenti della puntata del programma andata in onda il 18/03/1981 (identificatore teca: C31138).</p> <p>Si parla, poi, del primo acquedotto di Roma, l’Appio, fatto costruire da Appio Claudio Cieco e Plauzio Venoe.</p> <p>Vengono mostrate immagini dell’acquedotto Appio (che è sotterraneo) e di altri acquedotti romani, ripercorrendone la storia: la costruzione del primo, tipico, acquedotto su arcate iniziò nel 144 a.C. (acquedotto Marcio), mentre la perfezione strutturale si raggiunse al tempo dell’imperatore Claudio.</p> <p>Focus sulle Terme di Caracalla e sulla funzione delle piscine limarie, per la depurazione delle acque. Si conclude con Porta Maggiore, fornice dei principali acquedotti di Roma, e si ricorda la venerazione dimostrata dai Romani per l’acqua, tale da portarli ad “esporla” nelle fontane.</p>
Descrizione generale programma	Ciclo di <i>Schede</i> di argomento archeologico. Testi di Giuseppina Sartorio. A cura di Franco Cimmino. Regia: Elia Sasso. Questa è la puntata n. 6.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini interne del Carcere Mamertino, fino alla cisterna contenuta lì; fonte di Giuturna e vari pozzi; “Cisterna delle Sette Sale” e cisterna della zona di San Giovanni; acquedotto Appio e altri acquedotti; Terme di Caracalla
Rapporto di genere	Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastici con ricostruzioni di Roma antica, dalle origini al periodo imperiale; ricostruzione della struttura di un acquedotto; plastico di una piscina limaria; ricostruzione di parti per lo smistamento dell’acqua
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 23

Titolo programma	LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA Serie: L'ITALIA DEGLI ALBORI Puntata: LE IDI DI MARZO
Data messa in onda	30/04/1983
Identificatore teca	A13591
Rete di trasmissione	TV1 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LX n. 17/1983 p. 28)
Orario di trasmissione (time start)	00:05:56 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LX n. 17/1983 p. 28, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 22:00)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	01:08:51
Tipo prodotto	Inchieste
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La fine della Repubblica
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Filippo Coarelli si trova nel Foro Romano, in prossimità dei resti dell'altare eretto per Cesare divinizzato, davanti al tempio costruito in suo nome da Augusto. È qui che nasce il culto imperiale. Sempre nell'area del Foro, Nando Gazzolo recita l'onoranza funebre di Antonio di Shakespeare.</p> <p>Spostatosi in studio, Coarelli intervista il prof. Ruggero Rossi dell'Università di Trieste sul problema della crisi della Repubblica. Entrambi sono seduti su semplici sgabelli. Si parte citando le fonti, come ad esempio Appiano. Coarelli legge il passo, che viene commentato insieme dai due. Vengono raccontati momenti cruciali della Repubblica romana, come l'esperienza dei Gracchi (Nando Gazzolo recita il celebre passo di Tiberio Gracco; attrice recita quello di Cornelia).</p> <p>Si approfondisce il tema degli schiavi: momenti della loro vita vengono ricostruiti dalla voce fuoricampo di Coarelli, mentre attori ne recitano la parte. Focus sugli schiavi "privilegiati": i gladiatori. Si parla della rivolta a cui prese parte Spartaco; Coarelli racconta e scorrono scene con attori che interpretano gladiatori. Nando Gazzolo legge un passo di Plutarco sulla fine di Spartaco.</p> <p>Vengono menzionate le tecniche di costruzione romane: Coarelli le spiega stando davanti a esempi di muri ricostruiti.</p> <p>Viene mostrato il pavimento della curia romana, rifatto in età diocleziana, in cui sono stati usati marmi provenienti da tutto l'Impero.</p> <p>Tornano a parlare Coarelli e Rossi a proposito degli</p>

	<p><i>homines novi</i> (Gazzolo recita il discorso di Mario ai Quiriti) e dei rapporti tra Roma e la costituita confederazione italica.</p> <p>Coarelli entra in un ambiente ricostruito che mostra la vita quotidiana della società antica: accanto a lui attori fingono di trovarsi in una sorta di bar dell'Urbe, con un bancone di marmo in cui ci sono le bevande in vasi di terracotta; lì si faceva anche cucina e si giocava.</p> <p>Ancora Coarelli e Rossi: raccontano di Silla e Catilina (Gazzolo recita la prima <i>Catilinaria</i>). Tornano, poi, a concentrarsi su Cesare.</p> <p>Rossana Podestà si trova nel Foro di Cesare per parlare della costruzione di quel Foro in particolare e della funzione del Foro in generale.</p> <p>Si torna in studio con Coarelli e Rossi: mentre ricordano le imprese di Cesare, scorrono immagini di attori che recitano l'assedio e la presa di Alesia.</p> <p>La puntata termina con i fatti che portarono all'affermazione di Ottaviano.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Mario Francini e Adriana V. Borgonovo. A cura di Antonino Buratti. È la puntata n. 8: <i>Le idi di marzo</i> . Regia: Adriana V. Borgonovo.
Conduzione sezione Storia Romana	Filippo Coarelli
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale con momenti anacronici negli approfondimenti
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Resti dell'altare di Cesare; monete coniate dalla confederazione italica (con dettaglio della scritta "Italia" e la rappresentazione dell'Italia con fattezze femminili); dettagli del Foro Romano e del Foro di Cesare; marmi utilizzati più frequentemente negli edifici romani
Rapporto di genere	Conduttore: Filippo Coarelli (uomo). Attore accreditato: Nando Gazzolo (uomo). Esperto: Ruggero Rossi (uomo). Inviato: Rossana Podestà (donna). Compresenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; esempi di tecniche di costruzione romane
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 24

Titolo programma	L'ITALIA VIVA
Data messa in onda	14/11/1984 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXI n. 46/1984 p. 44)
Identificatore teca	A32668
Rete di trasmissione	RAI 2 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXI n. 46/1984 p. 44)
Orario di trasmissione (time start)	09:59:59 (l'orario è probabile errato poiché le puntate del programma rintracciate su Radiocorriere sono state trasmesse in seconda serata. Secondo ricostruzione – Radiocorriere a. LXI n. 46/1984 p. 44 – questa puntata andò in onda alle ore 23:05)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:24:20 – 00:29:00
Durata complessiva programma	00:30:22
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	0000 - Nessuno
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I fatti che seguirono la morte di Giulio Cesare
Descrizione sezione Storia Romana	Largo di Torre Argentina. Voce narrante ricorda la morte di Cesare, avvenuta in quel luogo, e il dettaglio dalla folla che portò in processione il suo cadavere. Tale tragitto viene ricostruito e illustrato dal prof. Giovanni Ioppolo attraverso una bacchetta da professore e un plastico. Poi l'intervista al professore sul tema trattato continua nel sito del Foro Romano.
Descrizione generale programma	Serie di 10 puntate per Rai 2 più un film prodotto dall'Istituto Luce (Fonte: Radiocorriere a. LXI n. 47/1984 p. 87). Analizzando la programmazione su Radiocorriere, si nota che le puntate andarono in onda il mercoledì, in seconda serata, ma non sempre in settimane consecutive (la prima e la seconda furono trasmesse il 14 e 21 novembre 1984, dalla terza in poi a partire da gennaio 1985). Il progetto si sofferma su ciò che c'è di interessante e meno conosciuto o visibile dietro uno specifico panorama italiano. Quella in questione è presumibilmente la prima puntata.
Conduzione sezione Storia Romana	Luigi Turolla (che interviene in qualità di regista del programma)
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Foro Romano e Largo Argentina di inizio anni '80
Rapporto di genere	Conduttore: Luigi Turolla (uomo). Voci narranti: esclusivamente maschili. Esperto: Giovanni Ioppolo (uomo). Quasi totale assenza di figure femminili (l'unica donna compare accanto al prof. Ioppolo nel Foro Romano)

Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzione di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 25

Titolo programma	ASTERIX E LA SORPRESA DI CESARE
Data messa in onda	1985 (anno di produzione)
Identificatore teca	F285725
Rete di trasmissione	Non indicata
Orario di trasmissione (time start)	00:02:05 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	01:13:10
Tipo prodotto	Animazione
Genere Rai	1501 - Film del commercio
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le vicende di Asterix e Obelix contro Giulio Cesare e le legioni romane
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Mentre i Romani celebrano il trionfo di Giulio Cesare, regali e onori giungono da tutte le province dell'Impero meno che dalla Gallia. Qui vivono Asterix e Obelix. I Romani stanziati in Gallia rapiscono una coppia di fidanzati. Asterix e Obelix, scoperto il rapimento, decidono di liberare i ragazzi. Per farlo, dovranno infiltrarsi nella legione romana in Africa, dove i due fidanzati erano stati condotti.</p> <p>La prospettiva è quella dei Galli, non dei Romani. Protagonisti sono Asterix e Obelix, l'antagonista è il mondo romano, catalizzato nella figura di Cesare. L'immagine di Cesare è lontana da quella che la storia romana tramanda: qui è burbero e poco clemente, tanto che si ironizza sulla sua presunta magnanimità. Gli altri romani sono, invece, umanizzati attraverso forti accenti regionali (non solo romanesco).</p>
Descrizione generale programma	Film d'animazione. Regia di Gaëtan Brizzi e Paul Brizzi. Paese di produzione: Francia. Lingua originale: francese.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione

Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Bambini/giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Predominanza di componente maschile. Quasi assoluta assenza di figure femminili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Interamente ricostruito (con animazione)
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 26

Titolo programma	SCHEDE - ARCHEOLOGIA Puntata: IL CULTO DEI MORTI DELLA ROMA ANTICA
Data messa in onda	13/01/1986
Identificatore teca	C41426
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:17 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXIII n. 2/1986 p. 70, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 15:30)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:27:38
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4602 - Educativi oltre i 18 anni
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il culto dei morti e i monumenti funebri nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Voce narrante maschile parla dei monumenti funebri dell'antica Roma. Scorrono immagini di tombe e sepolcri romani vari. Focus su: fregio del monumento di Cartilio Poplicola, che ricorda la partecipazione di un cittadino di Ostia ad una battaglia navale delle guerre civili (forse si tratta proprio di quella di Azio); la modesta stele del calzolaio Giulio Elio, su cui compare una scarpa accanto a un ritratto di impietoso verismo; stele provenienti dalle province. Viene fatto un confronto con il culto dei morti e i tumuli etruschi (con immagini dalle necropoli e interni delle

	<p>tombe). Nel mondo etrusco, la tomba è come una casa in cui la vita continua. Tra i Romani, invece, il monumento funerario presuppone un osservatore esterno a cui presentare e far conoscere il defunto, proposto nella sua individualità concreta, con un apparato di immagini e testo scritto. I defunti sono rappresentati frontalmente, come in posa. Polibio ci ha lasciato una celebre descrizione dei riti funebri. Focus sul Sepolcro degli Scipioni (con immagini di esterni ed interni) e sulla storia della sua scoperta.</p> <p>Si passa a parlare delle case degli antichi Romani e il loro Pantheon e vengono mostrati luoghi di Pompei. Polibio ha centrato lo scopo del cerimoniale funebre: richiamare alla memoria fatti passati e raffigurarseli davanti agli occhi. Come celebre esempio si propone la Colonna di Traiano, monumento funerario dell'imperatore che ricorda le guerre daciche.</p> <p>Dai confini orientali si diffondono le religioni di salvezza che promettono, in un mondo sempre più insicuro, la felicità raggiungibile dopo la morte. Viene mostrata un'immagine (di cui non si specifica la provenienza) di Mitra che uccide il toro. Si conclude parlando dell'iconografia dei rilievi dei sarcofagi.</p>
Descrizione generale programma	Testo di Luca Bianchi. Regia di Luigi Fantoni. È la puntata n. 2 del ciclo di <i>Schede</i> di argomento archeologico.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Tombe e sarcofagi romani vari; dettagli del monumento di Cartilio Poplicola; stele di Giulio Elio; interni di tombe etrusche; interni del Sepolcro degli Scipioni; dettagli di interni di case romane; dettagli della Colonna di Traiano
Rapporto di genere	Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### **Programma n. 27**

Titolo programma	NEL MARE DEGLI ANTICHI
Data messa in onda	02/06/1988

Identificatore teca	C45778
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:09 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXV n. 22/1988 p. 120, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 23:05)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:46:47
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il mare come risorsa nella Roma antica
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Voce narrante maschile parla del più grande e importante porto antico del Mediterraneo, quello di Ostia. L'origine si fa risalire al re Anco Marcio e prende il nome dalla sua posizione geografica: <i>ostium</i>, bocca, poiché è all'imbocco del Tevere. Restando ad Ostia, si parla del Piazzale delle Corporazioni, progettato come unico complesso insieme al teatro in epoca augustea. Vengono proposte immagini del Piazzale e dei suoi mosaici e di resti di anfore, soprattutto africane, rinvenute negli scavi che si sono lì svolti. Si accenna alla vita quotidiana della città.</p> <p>Focus sui materiali che più frequentemente giungevano nel porto e che poi, trasportati sul Tevere da imbarcazioni più piccole, giungevano dentro Roma.</p> <p>Dopo Ostia, si va verso sud. Poco dopo Nettuno c'è la peschiera di Torre Astura, il miglior esempio di peschiera romana costruita in mare per l'allevamento del pesce che si conservi oggi nel Mediterraneo. È annessa ad una grande villa appartenuta forse a Cicerone e passata, poi, nel patrimonio imperiale. Vengono mostrate immagini della peschiera.</p> <p>Si passa alla villa di Tiberio a Sperlonga, anche questa dotata di un impianto per l'allevamento del pesce. Si propongono immagini di archeologia subacquea. Ancora, viene fatto l'esempio della peschiera di Ponza, interamente ricavata nella roccia, di cui si forniscono immagini dell'interno.</p> <p>Focus su Ponza e sulle sue ville romane che, a partire dall'età augustea, entrarono a far parte del patrimonio della famiglia imperiale. Immagini interne di una tomba a camera ipogea con ricche decorazioni, poco più antica del periodo di Augusto, appartenente certamente ad una famiglia facoltosa. Le telecamere entrano in un luogo di culto di tarda età imperiale dedicato a Mitra e mostrano dettagli del sito e delle decorazioni a stucco sulle pareti.</p> <p>Vengono trasmesse immagini di archeologia subacquea ricavate nelle acque di Ponza durante una perlustrazione</p>

	<p>dei fondali; la voce narrante aggiunge che, un paio di giorni dopo le riprese, è stato casualmente rinvenuto il relitto di una nave romana naufragata verso la metà del I sec. a.C. Dopo la segnalazione alla soprintendenza, è stato recuperato un centinaio di anfore, molte delle quali ancora sigillate con tappo di sughero. La troupe del programma contribuisce al lavoro degli archeologi consegnando al comune di Ponza un collo d'anfora trovato durante le riprese (viene mostrato il momento del rinvenimento).</p> <p>Vengono trasmesse immagini dell'immersione in un relitto di nave nei pressi del porto ponzese. La voce narrante accompagna i sub. Sono, inoltre, incluse numerose altre immagini subacquee realizzate attorno a vari relitti, con attenzione anche ai momenti esatti in cui i sub ne segnalano la presenza e si procede al recupero. Ad esempio, di un cannone avvistato sul fondo si riassumono tutte le fasi della descrizione (con appunti su una tavoletta) e del recupero tramite quattro palloni idrostatici, gonfiati con aria delle bombole, usati per sollevare il notevole peso dell'oggetto.</p>
Descrizione generale programma	Testi di Sabatino Moscati e Piero Gianfrotta. Regia di Pippo Cappellano. È la puntata n. 3.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini in dettaglio del Piazzale delle Corporazioni e dei suoi mosaici e resti di anfore rinvenute negli scavi che si sono lì svolti; peschiera di Torre Astura; immagini di archeologia subacquea e interni della peschiera di Ponza; interni di tomba a camera ipogea; dettagli di un luogo di culto dedicato a Mitra; immagini di perlustrazioni subacquee a Ponza; immagini del relitto di nave menzionato e dei reperti in esso rinvenuti; momento del ritrovamento di un collo d'anfora scoperto dalla troupe del programma; immagini di immersioni in relitti di navi; momenti di avvistamento e di recupero dei reperti
Rapporto di genere	Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 28

Titolo programma	ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
Data messa in onda	13/11/1990
Identificatore teca	T90317/221
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:00 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXVII n. 45/1990 p. 92, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 19:40)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:05:10 – 00:07:35
Durata complessiva programma	00:07:52
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	4002 - Rubriche di servizio
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Descrizione di bassorilievo con processione
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Sabatino Moscati si trova davanti ad un grande rilievo – ritrovato sotto il Palazzo della Cancelleria di Roma e conservato nei Musei Vaticani – che rappresenta nella sua interezza una processione dell'antichità.</p> <p>Moscati illustra la disposizione delle figure: precedono i littori, seguono i suonatori di tromba, mentre, in altorilievo, ci sono gli animali destinati al sacrificio.</p> <p>Il rilievo ha tre piani: sporge al massimo negli animali, parzialmente negli accompagnatori, leggermente nei suonatori di tromba.</p> <p>Dopo un piccolo pezzo mancante, l'opera continua con personaggi togati con il velo che si riporta sulla testa; questi recano in mano le immagini dei Lari. Dietro, ci sono figure con ampia toga e coronate di alloro: i Vicomagistri (geni protettori dei crocevia, punti di incrocio del traffico molto pericolosi).</p> <p>Proprio i Vicomagistri danno il nome a questo rilievo.</p>
Descrizione generale programma	<p>Rubrica a cura di Giorgio Ponti, Diana De Feo e Fiorella Ranucci, in onda dal 25 ottobre 1976, dal lunedì al sabato (Grasso, 2008, p. 18).</p> <p>Il programma si compone di sezioni specifiche. La conduttrice Paola Perissi apre la puntata ricordando il nome del santo del giorno dopo, quando il sole sorgerà e tramonterà e la luna si leverà e calerà, e racconta un aneddoto curioso. Seguono: “Domani avvenne”; “Le pietre raccontano”, di Sabatino Moscati; citazioni di un autore.</p> <p>La sezione di Storia Romana descritta fa parte de “Le pietre raccontano”.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Sabatino Moscati
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico

Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli del rilievo descritto
Rapporto di genere	Conduttore: Sabatino Moscati (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 29

Titolo programma	ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
Data messa in onda	27/11/1990
Identificatore teca	T90331/221
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:09 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXVII n. 47/1990 p. 110, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 19:40)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:04:20 – 00:06:21
Durata complessiva programma	00:07:11
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	6201 - Rubriche di attualità
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I monumenti di Roma antica nel rilievo degli Haterii
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Sabatino Moscati è davanti a quello che definisce un “plastico dell’antica Roma”: un rilievo che viene dal monumento sepolcrale degli Haterii, risalente a circa 2000 anni fa, conservato nei Musei Vaticani.</p> <p>Il rilievo rappresenta in successione cinque grandi monumenti romani: 1) l’arco di Iside; 2) il Colosseo; 3) un arco di Trionfo; 4) l’arco di Tito; 5) il tempio di Giove Tonante.</p> <p>Perché fu realizzato questo rilievo? Moscati afferma che la spiegazione più probabile è che, nella famiglia degli Haterii, ci fosse un grande impresario edile che partecipò ai lavori di completamento e di rifacimento di alcuni tra i più grandi monumenti dell’antica Roma, e che volle lasciare il ricordo di questa attività nel suo monumento sepolcrale.</p>

Descrizione generale programma	Rubrica a cura di Giorgio Ponti, Diana De Feo e Fiorella Ranucci, in onda dal 25 ottobre 1976, dal lunedì al sabato (Grasso, 2008, p. 18). Il programma si compone di sezioni specifiche. La conduttrice Paola Perissi apre la puntata ricordando il nome del santo del giorno dopo, quando il sole sorgerà e tramonterà e la luna si leverà e calerà, e racconta un aneddoto curioso. Seguono: “Domani avvenne”; “Le pietre raccontano”, di Sabatino Moscati; citazioni di un autore. La sezione di Storia Romana descritta fa parte de “Le pietre raccontano”.
Conduzione sezione Storia Romana	Sabatino Moscati
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli del rilievo degli Haterii
Rapporto di genere	Conduttore: Sabatino Moscati (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 30

Titolo programma	ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
Data messa in onda	11/12/1990
Identificatore teca	T90345/221
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:00 (l’orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXVII n. 49/1990 p. 128, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 19:40)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:05:20 – 00:07:30
Durata complessiva programma	00:07:53
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	4002 - Rubriche di servizio
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Rilievo con corsa di quadrighe

Descrizione sezione Storia Romana	<p>Sabatino Moscati è davanti ad un rilievo conservato nel Museo Gregoriano Profano, nella Città del Vaticano. Viene illustrato uno sport assai praticato nell'antica Roma: la corsa delle quadrighe.</p> <p>Un personaggio siede sulla biga, condotta da quattro cavalli al galoppo. Intorno, alla rinfusa, emergono altre componenti della scena: un cavaliere davanti, un obelisco che divide la scena, i muri del circo a margine, due colonnine sostenenti quattro delfini che numeravano i giri, e un vincitore con la palma in mano. Il protagonista del rilievo è un personaggio più grande degli altri che stringe la mano di una figura femminile. La congiunzione delle mani è segno di matrimonio: si tratta di due sposi. La maggior grandezza del personaggio maschile ci dice che il rilievo, di carattere funerario, è stato a lui dedicato.</p>
Descrizione generale programma	<p>Rubrica a cura di Giorgio Ponti, Diana De Feo e Fiorella Ranucci, in onda dal 25 ottobre 1976, dal lunedì al sabato (Grasso, 2008, p. 18).</p> <p>Il programma si compone di sezioni specifiche. La conduttrice Paola Perissi apre la puntata ricordando il nome del santo del giorno dopo, quando il sole sorgerà e tramonterà e la luna si leverà e calerà, e racconta un aneddoto curioso. Seguono: "Domani avvenne"; "Le pietre raccontano", di Sabatino Moscati; citazioni di un autore.</p> <p>La sezione di Storia Romana descritta fa parte de "Le pietre raccontano".</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Sabatino Moscati
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli del rilievo descritto
Rapporto di genere	Conduttore: Sabatino Moscati (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 31

Titolo programma	ITALIA OGGI Puntata: ITALIA OGGI ED SPAGNOLA
------------------	---

Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente tra la fine di dicembre 1990 e l'inizio del 1991 (secondo quanto si desume dal commento speaker del programma: si dice, infatti, che nei giorni precedenti la Gazzetta aveva pubblicato, rendendola esecutiva, la legge su Roma Capitale. Dal momento che si fa presumibilmente riferimento alla Legge N. 396 del 15/12/1990, pubblicata sulla G.U. n. 300 del 27/12/1990, la trasmissione deve essere andata in onda subito dopo tale data)
Identificatore teca	F80550
Rete di trasmissione	Non indicata
Orario di trasmissione (time start)	Non indicato
Minutaggio sezione Storia Romana	00:25:25 – 00:30:00
Durata complessiva programma	00:30:00
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il porto di Ostia antica
Descrizione sezione Storia Romana	Voce narrante maschile illustra la storia del sito di Ostia antica e del suo porto, importantissimo soprattutto ai tempi di Augusto e della dinastia Giulio-Claudia. Nel momento delle riprese sono in corso gli scavi archeologici, a seguito dei ritrovamenti effettuati nel corso dei lavori per la vicina aerostazione di Fiumicino. Vengono proposte numerose immagini dei luoghi più significativi del sito, con panoramiche dall'alto e in dettaglio.
Descrizione generale programma	Settimanale di spettacolo, cultura e società. Questa è la puntata n. 22, dedicata a Roma e al ricordo dello scomparso Claudio Villa.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Alcuni secondi di immagini della campagna di scavi archeologici nel sito di Ostia antica; immagini di Ostia e del porto nell'anno della trasmissione
Rapporto di genere	Voce narrante maschile. Totale assenza di elemento femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente

Interazione con i social	Non presente
--------------------------	--------------

### Programma n. 32

Titolo programma	SENATOR Puntata: LA VIRGOLA CHE UCCIDE
Data messa in onda	Stagione televisiva 1991/1992 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXVIII n. 33/1991 pp. 24-25). Il dato è confermato e ulteriormente definito dal fatto che altre puntate del programma rintracciate nel catalogo multimediale delle Teche Rai (con identificatore teca: F125087 e F108229) andarono in onda nel maggio del 1992 (Radiocorriere a. LXIX n. 19/1992 p. 73 e a. LXIX n. 20/1992 p. 63)
Identificatore teca	F108294
Rete di trasmissione	RAI 2 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXVIII n. 33/1991 pp. 24-25)
Orario di trasmissione (time start)	13:15:08 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXIX n. 19/1992 p. 73 e a. LXIX n. 20/1992 p. 63, emerge che le puntate del programma andarono in onda nelle ore serali)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:31:21
Tipo prodotto	Serie tv comica
Genere Rai	0922 – Originale a puntate durata > 30`
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le vicende dell'immaginario senatore Cecilio Tacito
Descrizione sezione Storia Romana	Dopo una serie di omicidi, il senatore Cecilio Tacito (Pippo Franco) teme per la propria vita. Si confronta con la moglie (Cinzia Leone) e gli amici. Tutto nasce da una virgola messa nel punto sbagliato della trascrizione di una grazia voluta dall'imperatore (da "Grazia, impossibile giustiziarlo" a "Grazia impossibile, giustiziarlo"). Coloro che avevano scoperto che la virgola era stata volutamente spostata da qualcuno, portando quindi alla morte del condannato, venivano uccisi per tenere nascosto l'ingegnoso delitto. I personaggi sono immaginari ma ad alcuni vengono dati nomi che ricordano i grandi personaggi della Roma antica di varie epoche. Il linguaggio e le espressioni sono moderni e non esistenti nel mondo romano.
Descrizione generale programma	Serie dal titolo <i>Senator</i> in 14 puntate (Fonte: Radiocorriere a. LXVIII n. 33/1991 pp. 24-25) che racconta le vicende di antichi Romani in chiave comica. L'effetto comico dipende spesso dai rimandi alla Roma moderna, nei

	costumi, nei vizi e nel linguaggio. Regia: Gianfrancesco Lazotti. Soggetto: Mario Castellacci. Cast: Pippo Franco, Cinzia Leone, Gianni Agus. Questa è la puntata n. 13.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Nonostante quasi tutti gli attori siano uomini, uno dei ruoli principali è affidato a Cinzia Leone, personaggio che incarna l'intelligenza e l'ingegno
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Set totalmente ricostruito ma le ricostruzioni non sono accurate; nella sigla compaiono disegni di ricostruzioni di luoghi di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 33

Titolo programma	IL CIRCOLO DELLE 12 Serie: II SERIE
Data messa in onda	16/12/1991
Identificatore teca	P91350/001
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	00:00:03 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXVIII n. 50/1991 p. 114, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 12:00)
Minutaggio sezione Storia Romana	01:36:50 – 01:43:35
Durata complessiva programma	02:00:17
Tipo prodotto	Rubrica culturale
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Roma e il Marocco
Descrizione sezione Storia Romana	Mentre scorrono immagini del Marocco (antica Mauretania), una voce narrante femminile accenna brevemente alla storia del Paese, dai Fenici ai Cartaginesi,

	<p>fino ad arrivare alle vicende di Giuba II e all'annessione all'Impero romano.</p> <p>Si passa ai Musei Capitolini, dove è in corso la mostra "Il Marocco e Roma" in cui sono esposti 40 bronzi. Oltre ai ritratti, ci sono anche parti di letti con ornamenti bronzei, statuine provenienti da lararî ed elementi di armature.</p> <p>Si torna in Marocco, approfondendo ora la storia del luogo sotto la dominazione romana. Vengono mostrate immagini dei bronzi provenienti dal Museo di Rabat e si ricordano alcune scoperte archeologiche fatte proprio in Marocco.</p>
Descrizione generale programma	<p>Rubrica culturale in onda dal 18 febbraio 1991, dal lunedì al venerdì, a cura del DSE (Grasso, 2008, p. 158). Regia di Maria Maddalena Yon. Il servizio della sezione di Storia Romana descritta è di Elisabetta Barduagni.</p> <p>Questa è la puntata n. 61.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Luoghi del Marocco legati alla storia di Roma; immagini della mostra "Il Marocco e Roma"; dettagli dei bronzi provenienti dal Museo di Rabat
Rapporto di genere	Voce narrante femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 34

Titolo programma	SENATOR Puntata: IL DEBITO
Data messa in onda	12/05/1992
Identificatore teca	F125087
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	12:37:43 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXIX n. 19/1992 p. 73, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 22:10)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:37:01

Tipo prodotto	Serie tv comica
Genere Rai	0922 - Originale a puntate durata > 30`
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le vicende dell'immaginario senatore Cecilio Tacito
Descrizione sezione Storia Romana	L'onesto senatore Cecilio Tacito (Pippo Franco) è il responsabile delle aree urbane di Roma. Due conoscenti vogliono convincerlo a trasformare una zona di verde pubblico in area edificabile, tentando di corromperlo. Nel cercare di risolvere la spinosa questione, si confronta con la moglie (Cinzia Leone) e alcuni frequentatori di casa sua. I personaggi sono immaginari ma ad alcuni vengono dati nomi che ricordano i grandi personaggi della Roma antica di varie epoche. Il linguaggio e le espressioni sono moderni e non esistenti nel mondo romano.
Descrizione generale programma	Serie dal titolo <i>Senator</i> in 14 puntate (Fonte: Radiocorriere a. LXVIII n. 33/1991 pp. 24-25) che racconta le vicende di antichi Romani in chiave comica. L'effetto comico dipende spesso dai rimandi alla Roma moderna, nei costumi, nei vizi e nel linguaggio. Regia: Gianfrancesco Lazotti. Soggetto: Mario Castellacci. Cast: Pippo Franco, Cinzia Leone, Gianni Agus.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Nonostante quasi tutti gli attori siano uomini, uno dei ruoli principali è affidato a Cinzia Leone, personaggio che incarna l'intelligenza e l'ingegno
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Set totalmente ricostruito ma le ricostruzioni non sono accurate; nella sigla compaiono disegni di ricostruzioni di luoghi di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 35

Titolo programma	SENATOR Puntata: IL TESTAMENTO
------------------	-----------------------------------

Data messa in onda	19/05/1992
Identificatore teca	F108229
Rete di trasmissione	RAI 2 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXIX n. 20/1992 p. 63)
Orario di trasmissione (time start)	22:40 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXIX n. 20/1992 p. 63)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:36:02
Tipo prodotto	Serie tv comica
Genere Rai	0922 - Originale a puntate durata > 30`
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le vicende dell'immaginario senatore Cecilio Tacito
Descrizione sezione Storia Romana	Un parente del senatore Cecilio Tacito (Pippo Franco) muore lasciandogli una cospicua eredità, ma rischiando di metterlo nei guai con l'imperatore a causa di una condizione imposta per la riscossione della somma. I personaggi sono immaginari ma ad alcuni vengono dati nomi che ricordano i grandi personaggi della Roma antica di varie epoche. Il linguaggio e le espressioni sono moderni e non esistenti nel mondo romano.
Descrizione generale programma	Serie dal titolo <i>Senator</i> in 14 puntate (Fonte: Radiocorriere a. LXVIII n. 33/1991 pp. 24-25) che racconta le vicende di antichi Romani in chiave comica. L'effetto comico dipende spesso dai rimandi alla Roma moderna, nei costumi, nei vizi e nel linguaggio. Regia: Gianfrancesco Lazotti. Soggetto: Mario Castellacci. Cast: Pippo Franco, Cinzia Leone, Gianni Agus.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Nonostante quasi tutti gli attori siano uomini, uno dei ruoli principali è affidato a Cinzia Leone, personaggio che incarna l'intelligenza e l'ingegno
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Set totalmente ricostruito ma le ricostruzioni non sono accurate; nella sigla compaiono disegni di ricostruzioni di luoghi di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 36

Titolo programma	TORTUGA
Data messa in onda	21/12/1992
Identificatore teca	P92356/002
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	00:00:20 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXIX n. 51/1992 p. 104, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 06:45)
Minutaggio sezione Storia Romana	01:10:00 – 01:27:45
Durata complessiva programma	01:27:45
Tipo prodotto	Rotocalco
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Gli Ebrei nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>La sezione inizia con inquadrature del quartiere ebraico nella Roma contemporanea. Voce narrante maschile parla della storia degli Ebrei romani. Nel 70 d.C. l'imperatore Tito domò la ribellione della Giudea, distruggendo il tempio di Gerusalemme; la comunità ebraica presente nell'Urbe dovette assistere, così, al trionfo di Tito vincitore che portava prede e prigionieri da Gerusalemme. Vengono proposte vedute di luoghi della Roma antica, con dettagli legati alle vicende degli Ebrei (come i bassorilievi sull'arco di Tito).</p> <p>Si passa alle catacombe ebraiche e alle iscrizioni. Focus sulla catacomba della via Appia, nel sottosuolo di Vigna Randanini. Vengono mostrati gli interni del sito con dettagli di pitture e decorazioni.</p> <p>Si parla degli Ebrei di Ostia antica (dove ci sono resti di una sinagoga, datata tra il I e il IV sec. d.C., che è tra le più antiche presenti in Europa). Si conclude con vedute della parte di Ostia abitata dagli Ebrei.</p>
Descrizione generale programma	<p>Rotocalco quotidiano di informazione culturale. Il programma è di Roberto Costa, con la regia di Loris Mazzetti; conduce Piera Rolandi (Radiocorriere a. LXIX n. 51/1992 p. 104).</p> <p>La sezione di Storia Romana descritta, "Gli Ebrei a Roma. Venti secoli di storia", fa parte de "Nella Roma antica", di Emanuele Ascarelli e Daniel Toaff; regia di Daniel Toaff. Questa è la puntata n. 1.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale
Target di riferimento	Adulti

Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli di luoghi e monumenti legati alla comunità ebraica della Roma antica; interni (con dettagli) della catacomba di Vigna Randanini; immagini della zona di Ostia antica con presenza ebraica
Rapporto di genere	Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 37

Titolo programma	ROMA IMAGO URBIS Puntata: L'IMMORTALITÀ
Data messa in onda	21/04/1993
Identificatore teca	C50208
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:16 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXX n. 16/1993 p. 86, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 18:10)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:53:38
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	1228 - Documentari ad utilità ripetuta
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Morte e immortalità nel mondo romano
Descrizione sezione Storia Romana	Voce narrante maschile inizia citando le parole di Lucrezio a proposito dell'immortalità e affronta il tema della paura umana della morte. Si fa un confronto con il mondo etrusco e la sua concezione dell'aldilà e vengono mostrati interni di tombe ed esterni di necropoli rupestri. Si passa, poi, alle tombe romane, con immagini della necropoli dell'Isola Sacra, di cui si descrive il significato dei vari elementi presenti. Si parla dei funerali e delle festività dedicate ai defunti nel mondo romano. Vengono citate alcune iscrizioni funerarie e proposte immagini di tombe di vario tipo. Varie voci narranti leggono iscrizioni tombali. Si conclude parlando del passaggio al Cristianesimo, con immagini di catacombe e dettagli dei simboli cristiani.

	Le immagini scorrono accompagnate da voce narrante e sottofondo musicale (con musiche di Ennio Morricone), mai interrotte da presenze umane.
Descrizione generale programma	Si tratta del secondo dei 15 documentari del ciclo; andò in onda con la cerimonia di presentazione di <i>Imago Urbis</i> , in occasione dei Natali di Roma (Radiocorriere a. LXX n. 16/1993 p. 86). L'opera intende "evocare, più che rievocare" la civiltà romana attraverso "sensazioni e percezioni di un modo di vivere, di pensare, di morire, di fare politica, di fare arte e anche di fare la guerra"; il titolo <i>Roma imago Urbis</i> ("Roma immagine della città") è stato proposto da Giulio Carlo Argan, presidente della commissione scientifica - composta da oltre cento studiosi - che ha lavorato per 10 anni all'opera (Fonte: speciale andato in onda il 18/12/1992, condotto da Piero Angela; identificatore teca: F102010). Regia: Luigi Bazzoni. Consulenza generale: Giulio Carlo Argan, Carlo Lizzani, Paolo Portoghesi. Consulenza storica: Lidia Storoni Mazzolani. Musiche: Ennio Morricone. Autore della fotografia: Vittorio Storaro.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Interni di tombe etrusche e romane, anche in dettaglio; esterni di necropoli etrusche e romane; interni di catacombe; dettagli di simboli cristiani
Rapporto di genere	Voci narranti nella quasi totalità maschili e brevi momenti di voci femminili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 38

Titolo programma	ROMA IMAGO URBIS Puntata: I VOLTI
Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente 1993 (Fonte: speciale dedicato trasmesso il 18/12/1992 avente identificatore teca: F102010). Il dato è confermato e ulteriormente

	definito dal fatto che la cerimonia di presentazione del programma e una delle puntate rintracciate nel catalogo multimediale delle Teche Rai (con identificatore teca: C50208) andarono in onda il 21/04/1993 (Radiocorriere a. LXX n. 16/1993 p. 86). Tuttavia, va precisato che nella programmazione riportata nel Radiocorriere non vi si trova traccia della messa in onda in quell'anno
Identificatore teca	C50624
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:06 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:50:53
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I ritratti dell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Al centro della puntata vi è l'arte del ritratto in età romana, con attenzione al rapporto con la ritrattistica greca. Vengono descritti e mostrati i volti di alcuni grandissimi personaggi del mondo romano, raccontati anche attraverso le parole degli antichi. Partendo dalle sculture a mezzo busto o a figura intera, si ricordano le caratteristiche dei soggetti presi in esame e le maggiori imprese da essi compiute. Le immagini scorrono accompagnate da voce narrante e sottofondo musicale (con musiche di Ennio Morricone), mai interrotte da presenze umane. Si alternano immagini e plastici con ricostruzioni di Roma e dei suoi territori citati.
Descrizione generale programma	Si tratta del quinto dei 15 documentari del ciclo. L'opera intende "evocare, più che rievocare" la civiltà romana attraverso "sensazioni e percezioni di un modo di vivere, di pensare, di morire, di fare politica, di fare arte e anche di fare la guerra"; il titolo <i>Roma imago Urbis</i> ("Roma immagine della città") è stato proposto da Giulio Carlo Argan, presidente della commissione scientifica - composta da oltre cento studiosi - che ha lavorato per 10 anni all'opera (Fonte: speciale andato in onda il 18/12/1992, condotto da Piero Angela; identificatore teca: F102010). Regia: Luigi Bazzoni. Consulenza generale: Giulio Carlo Argan, Carlo Lizzani, Paolo Portoghesi. Consulenza storica: Marcello Fagiolo. Consulenza archeologica: Giuseppina Sartorio. Musiche: Ennio Morricone. Autore della fotografia: Vittorio Storaro.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione

Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Siti e reperti come si presentavano tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90
Rapporto di genere	Voci narranti esclusivamente maschili. Tra le statue mostrate vi è predominanza di figure maschili ma non sono escluse quelle femminili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Plastici con ricostruzioni di Roma antica e dei siti citati
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 39

Titolo programma	ROMA IMAGO URBIS Puntata: LE GESTA
Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente 1993 (Fonte: speciale dedicato trasmesso il 18/12/1992 avente identificatore teca: F102010). Il dato è confermato e ulteriormente definito dal fatto che la cerimonia di presentazione del programma e una delle puntate rintracciate nel catalogo multimediale delle Teche Rai (con identificatore teca: C50208) andarono in onda il 21/04/1993 (Radiocorriere a. LXX n. 16/1993 p. 86). Tuttavia, va precisato che nella programmazione riportata nel Radiocorriere non vi si trova traccia della messa in onda in quell'anno
Identificatore teca	C51019
Rete di trasmissione	RAI 1 (Fonte: speciale dedicato trasmesso il 18/12/1992 avente identificatore teca: F102010)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:00 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:50:52
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	1228 - Documentari ad utilità ripetuta
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le grandi imprese militari romane
Descrizione sezione Storia Romana	Partendo dal mito di Romolo e Remo, voci narranti maschili ripercorrono le tappe della costruzione del potere di Roma attraverso le grandi imprese. La leggenda del

	<p>violento fratricidio su cui si fonda la città nasconderebbe il periodo arcaico di aspre lotte tra Latini, Sabini ed Etruschi. Si continua parlando della composizione dell'esercito (con le sue varie riforme), dell'importanza della guerra nel mondo romano e delle conquiste fatte attraverso memorabili gesta compiute durante i secoli. Vengono ricordate alcune grandi figure, esempi di valore romano.</p> <p>Le immagini scorrono accompagnate da voce narrante e sottofondo musicale (con musiche di Ennio Morricone), mai interrotte da presenze umane. Si alternano immagini e plastici con ricostruzioni di Roma e dei territori dell'Impero citati.</p>
Descrizione generale programma	<p>Si tratta del sesto dei 15 documentari del ciclo. L'opera intende "evocare, più che rievocare" la civiltà romana attraverso "sensazioni e percezioni di un modo di vivere, di pensare, di morire, di fare politica, di fare arte e anche di fare la guerra"; il titolo <i>Roma imago Urbis</i> ("Roma immagine della città") è stato proposto da Giulio Carlo Argan, presidente della commissione scientifica - composta da oltre cento studiosi - che ha lavorato per 10 anni all'opera (Fonte: speciale andato in onda il 18/12/1992, condotto da Piero Angela; identificatore teca: F102010).</p> <p>Regia: Luigi Bazzoni. Consulenza generale: Giulio Carlo Argan, Carlo Lizzani, Paolo Portoghesi. Consulenza storica: Marcello Fagiolo. Consulenza archeologica: Paola Storoni Boccardi. Musiche: Ennio Morricone. Autore della fotografia: Vittorio Storaro.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Siti e reperti come si presentavano tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90
Rapporto di genere	Voci narranti esclusivamente maschili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Plastici con ricostruzioni di Roma antica e dei suoi territori citati
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 40

Titolo programma	ROMA IMAGO URBIS Puntata: LA CASA
Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente 1993 (Fonte: speciale dedicato trasmesso il 18/12/1992 avente identificatore teca: F102010). Il dato è confermato e ulteriormente definito dal fatto che la cerimonia di presentazione del programma e una delle puntate rintracciate nel catalogo multimediale delle Teche Rai (con identificatore teca: C50208) andarono in onda il 21/04/1993 (Radiocorriere a. LXX n. 16/1993 p. 86). Tuttavia, va precisato che nella programmazione riportata nel Radiocorriere non vi si trova traccia della messa in onda in quell'anno
Identificatore teca	C50623
Rete di trasmissione	RAI 1 (Fonte: speciale dedicato trasmesso il 18/12/1992 avente identificatore teca: F102010)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:20 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:50:37
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	1228 - Documentari ad utilità ripetuta
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La casa e le sue dinamiche nel mondo romano
Descrizione sezione Storia Romana	La puntata si focalizza sulla funzione della <i>domus</i> e sulla quotidianità domestica dell'antica Roma. Vengono descritte le parti che componevano le dimore e ricordati testi di autori antichi. Ci si sofferma sui casi di Villa Armerina, Pompei ed Ercolano. Le immagini scorrono accompagnate da voce narrante e sottofondo musicale (con musiche di Ennio Morricone), mai interrotte da presenze umane. Si alternano immagini e plastici con ricostruzioni di Roma e dei suoi territori citati.
Descrizione generale programma	Si tratta del settimo dei 15 documentari del ciclo. L'opera intende "evocare, più che rievocare" la civiltà romana attraverso "sensazioni e percezioni di un modo di vivere, di pensare, di morire, di fare politica, di fare arte e anche di fare la guerra"; il titolo <i>Roma imago Urbis</i> ("Roma immagine della città") è stato proposto da Giulio Carlo Argan, presidente della commissione scientifica - composta da oltre cento studiosi - che ha lavorato per 10 anni all'opera (Fonte: speciale andato in onda il 18/12/1992, condotto da Piero Angela; identificatore teca: F102010). Regia: Luigi Bazzoni. Consulenza generale: Giulio Carlo Argan, Carlo Lizzani, Paolo Portoghesi. Consulenza storica: Marcello Fagiolo. Consulenza archeologica: Paolo

	Sommella. Musiche: Ennio Morricone. Autore della fotografia: Vittorio Storaro.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Siti e reperti come si presentavano tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90; particolare attenzione meritano alcuni dettagli di edifici di Pompei, oggi in peggiore stato di conservazione
Rapporto di genere	Voci narranti esclusivamente maschili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Plastici con ricostruzioni di Roma antica e dei suoi territori citati e interni di ambienti romani
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 41

Titolo programma	ROMA IMAGO URBIS Puntata: NATURA E MITO
Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente 1993 (Fonte: speciale dedicato trasmesso il 18/12/1992 avente identificatore teca: F102010). Il dato è confermato e ulteriormente definito dal fatto che la cerimonia di presentazione del programma e una delle puntate rintracciate nel catalogo multimediale delle Teche Rai (con identificatore teca: C50208) andarono in onda il 21/04/1993 (Radiocorriere a. LXX n. 16/1993 p. 86). Tuttavia, va precisato che nella programmazione riportata nel Radiocorriere non vi si trova traccia della messa in onda in quell'anno
Identificatore teca	C50210
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:16 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:52:01
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore

Oggetto	Il rapporto tra mitologia e natura nell'antichità
Descrizione sezione Storia Romana	Viene descritto il rapporto della mitologia romana con la natura con attenzione all'influenza greca e italica. Le immagini scorrono accompagnate da voce narrante e sottofondo musicale (con musiche di Ennio Morricone), mai interrotte da presenze umane. Si alternano immagini e plastici con ricostruzioni di Roma e dei suoi territori citati.
Descrizione generale programma	Si tratta del decimo dei 15 documentari del ciclo. L'opera intende "evocare, più che rievocare" la civiltà romana attraverso "sensazioni e percezioni di un modo di vivere, di pensare, di morire, di fare politica, di fare arte e anche di fare la guerra"; il titolo <i>Roma imago Urbis</i> ("Roma immagine della città") è stato proposto da Giulio Carlo Argan, presidente della commissione scientifica - composta da oltre cento studiosi - che ha lavorato per 10 anni all'opera (Fonte: speciale andato in onda il 18/12/1992, condotto da Piero Angela; identificatore teca: F102010). Regia: Luigi Bazzoni. Consulenza generale: Giulio Carlo Argan, Carlo Lizzani, Paolo Portoghesi. Consulenza storica: Paolo Fedeli. Consulenza archeologica: Giuseppina Sartorio. Musiche: Ennio Morricone. Autore della fotografia: Vittorio Storaro.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Siti e reperti come si presentavano tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90
Rapporto di genere	Voci narranti nella quasi totalità maschili e brevi momenti di voci femminili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Plastici con ricostruzioni di Roma antica e dei suoi territori citati e interni di ambienti romani
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 42

Titolo programma	ROMA IMAGO URBIS Puntata: I COLLI SACRI
Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente 1993 (Fonte: speciale

	dedicato trasmesso il 18/12/1992 avente identificatore teca: F102010). Il dato è confermato e ulteriormente definito dal fatto che la cerimonia di presentazione del programma e una delle puntate rintracciate nel catalogo multimediale delle Teche Rai (con identificatore teca: C50208) andarono in onda il 21/04/1993 (Radiocorriere a. LXX n. 16/1993 p. 86). Tuttavia, va precisato che nella programmazione riportata nel Radiocorriere non vi si trova traccia della messa in onda in quell'anno
Identificatore teca	F198021
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:20 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:49:12
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	0000 - Nessuno
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I colli di Roma antica
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Si ripercorre la storia di Roma antica attraverso le funzioni e lo sviluppo dei suoi colli. Viene tracciata la storia dalla divisione di Romolo sul Palatino e Remo sull'Aventino in poi. Si fa attenzione all'aspetto dei culti legati ai colli e al loro rapporto con la cristianità e le chiese di Roma moderna. Vengono citati testi di autori moderni e antichi tra cui Stendhal e Ovidio. Si accenna anche alla storia delle Acropoli di Atene e di Pergamo.</p> <p>Le immagini scorrono accompagnate da voce narrante e sottofondo musicale (con musiche di Ennio Morricone), mai interrotte da presenze umane. Si alternano immagini e plastici con ricostruzioni di Roma e dei suoi territori citati.</p>
Descrizione generale programma	<p>Si tratta del tredicesimo dei 15 documentari del ciclo. L'opera intende "evocare, più che rievocare" la civiltà romana attraverso "sensazioni e percezioni di un modo di vivere, di pensare, di morire, di fare politica, di fare arte e anche di fare la guerra"; il titolo <i>Roma imago Urbis</i> ("Roma immagine della città") è stato proposto da Giulio Carlo Argan, presidente della commissione scientifica - composta da oltre cento studiosi - che ha lavorato per 10 anni all'opera (Fonte: speciale andato in onda il 18/12/1992, condotto da Piero Angela; identificatore teca: F102010).</p> <p>Regia: Luigi Bazzoni. Consulenza generale: Giulio Carlo Argan, Carlo Lizzani, Paolo Portoghesi. Coordinatore delle ricerche: Marcello Fagiolo. Consulenza archeologica: Alberto Manodori, Gaetano Messineo. Musiche: Ennio Morricone. Autore della fotografia: Vittorio Storaro.</p>

Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Siti di Roma antica e delle Acropoli di Atene e Pergamo al momento delle riprese; interni dei Musei Capitolini tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90
Rapporto di genere	Voci narranti esclusivamente maschili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 43

Titolo programma	ROMA IMAGO URBIS Puntata: LE VIE DELL'IMPERO
Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente 1993 (Fonte: speciale dedicato trasmesso il 18/12/1992 avente identificatore teca: F102010). Il dato è confermato e ulteriormente definito dal fatto che la cerimonia di presentazione del programma e una delle puntate rintracciate nel catalogo multimediale delle Teche Rai (con identificatore teca: C50208) andarono in onda il 21/04/1993 (Radiocorriere a. LXX n. 16/1993 p. 86). Tuttavia, va precisato che nella programmazione riportata nel Radiocorriere non vi si trova traccia della messa in onda in quell'anno
Identificatore teca	F177526
Rete di trasmissione	RAI 1 (Fonte: speciale dedicato trasmesso il 18/12/1992 avente identificatore teca: F102010)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:06 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:51:13
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	1228 - Documentari ad utilità ripetuta
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le strade romane
Descrizione sezione Storia Romana	La puntata è incentrata sulle tecniche di realizzazione e di impiego delle strade degli antichi Romani. Strade che si

	<p>diramavano in diverse direzioni fino alle maggiori province. La rete stradale che collegava l'Urbe alle varie parti dell'Impero viene rievocata anche attraverso la citazione di testi antichi.</p> <p>Le immagini scorrono accompagnate da voce narrante e sottofondo musicale (con musiche di Ennio Morricone), mai interrotte da presenze umane. Si alternano immagini e plastici con ricostruzioni di Roma e dei territori dell'Impero citati.</p>
Descrizione generale programma	<p>Si tratta del quattordicesimo dei 15 documentari del ciclo. L'opera intende "evocare, più che rievocare" la civiltà romana attraverso "sensazioni e percezioni di un modo di vivere, di pensare, di morire, di fare politica, di fare arte e anche di fare la guerra"; il titolo <i>Roma imago Urbis</i> ("Roma immagine della città") è stato proposto da Giulio Carlo Argan, presidente della commissione scientifica - composta da oltre cento studiosi - che ha lavorato per 10 anni all'opera (Fonte: speciale andato in onda il 18/12/1992, condotto da Piero Angela; identificatore teca: F102010).</p> <p>Regia: Luigi Bazzoni. Consulenza generale: Giulio Carlo Argan, Carlo Lizzani, Paolo Portoghesi. Coordinatore delle ricerche: Marcello Fagiolo. Consulenza archeologica: Giuseppina Sartorio, Luisa Chiumenti. Musiche: Ennio Morricone. Autore della fotografia: Vittorio Storaro.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Le strade in territori oggi a rischio, in particolare in Africa del Nord (come l'area di Leptis Magna) e Oriente
Rapporto di genere	Voci narranti esclusivamente maschili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni di Roma e di altri territori dell'Impero citati
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

#### **Programma n. 44**

Titolo programma	LA NOTTE DI ERCOLANO. CCL ANNIVERSARIO SCAVI DI ERCOLANO
------------------	--

Data messa in onda	11/07/1993 (tuttavia non risulta nella programmazione del Radiocorriere di quel giorno ma in quella del 15/09/1989; cfr. Radiocorriere a. LXVI n. 37/1989 p. 106. Tra le due date la più probabile è quest'ultima dal momento che, nel corso della trasmissione, si dice che l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. è avvenuta 1910 anni prima e, dalla somma, si ottiene il 1989)
Identificatore teca	F133528
Rete di trasmissione	RAI 1 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXVI n. 37/1989 p. 106)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:08 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXVI n. 37/1989 p. 106, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 20:30)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	01:59:39
Tipo prodotto	Approfondimento culturale
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Ercolano e la sua distruzione
Descrizione sezione Storia Romana	<p>In un teatro all'aperto ad Ercolano, Elisabetta Gardini e Luciano De Crescenzo conducono il programma. Si rivive la notte tra il 23 e il 24 agosto del 79 d.C., l'ultima della città, riscoperta 250 anni prima. Ci sono undici telecamere e dei cronisti (Claudio Angelini, Franco Biancacci, Tiziana Ferrario e Carmen Lasorella) in giro per l'antica Ercolano. Questi si collegano dai luoghi più celebri del sito, come se fossero inviati nel tempo. Fingono, infatti, di essere giornalisti realmente presenti lì quella notte. Il linguaggio è, pertanto, propriamente giornalistico. Inviato d'eccezione è De Crescenzo, che si definisce "acchiappafantasm": deve rintracciare gli antichi abitanti scomparsi. Sono fatti anche confronti con la modernità.</p> <p>Viene ricordata la vita di Ercolano e il momento dell'eruzione, anche con l'ausilio di filmati realizzati da Pupi Avati. I cronisti fanno la telecronaca di quelle ultime ore come se si stessero svolgendo in quel momento. L'illusione scenica di essere nella Ercolano del 79 d.C. è totale e rotta solo dalla Gardini e, in parte minore, da De Crescenzo.</p> <p>Ci sono attori che recitano in set allestiti, oppure sul palco, in diretta, o, ancora, nell'area archeologica, proponendo passi di celebri opere antiche o riproducendo la vita quotidiana del luogo. De Crescenzo mostra, tra gli altri, i numerosi scheletri trovati presso l'antica spiaggia della zona, nelle arcate in cui venivano conservate le barche: gli Ercolanesi provarono a scappare via mare, che però era in tempesta e non lo permise, facendoli, quindi, morire lì.</p>

Descrizione generale programma	Un programma di Pupi Avati, Brando Giordani, Emilio Ravel, realizzato in diretta da Ercolano. Le ricostruzioni proposte nei filmati sono di Pupi Avati. Regia: Simonetta Tavanti (Radiocorriere a. LXVI n. 37/1989 p. 106).
Conduzione sezione Storia Romana	Elisabetta Gardini e Luciano De Crescenzo
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Luoghi, anche in dettaglio, dell'antica Ercolano, con interni di ville ed edifici; villa di Paul Getty in California, costruita a immagine e somiglianza della Villa dei Papiri di Ercolano; resti umani degli abitanti morti nel 79 d.C.; immagini dallo scavo nella zona della spiaggia in corso in quegli anni
Rapporto di genere	Conduttori: Elisabetta Gardini (donna); Luciano De Crescenzo (uomo). Cronisti: Claudio Angelini (uomo); Franco Biancacci (uomo); Carmen Lasorella (donna); Tiziana Ferrario (donna). Tra gli ospiti e gli attori vi è predominanza maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Attori che inscenano momenti di vita quotidiana ad Ercolano; ricostruzione con attori degli istanti dell'eruzione del Vesuvio; ricostruzione al pc di alcuni edifici della città
Interazione con pubblico in studio	Direttamente coinvolto e interpellato in più occasioni nel corso della diretta
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 45

Titolo programma	PARLATO SEMPLICE Puntata: PARLATO SEMPLICE ESTATE
Data messa in onda	13/08/1993
Identificatore teca	P93225/002
Rete di trasmissione	RAI 3 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXX n. 32/1993 p. 94)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:02 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXX n. 32/1993 p. 94, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 09:30)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:39:55 – 00:49:45
Durata complessiva programma	00:59:52

Tipo prodotto	Talk show (Grasso, 2008, p. 568)
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il traffico e la periferia di Roma antica
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Servizio “Il sonno a Roma”, regia di Giovanni Brusatori: partendo dalla constatazione del livello di traffico romano moderno, voce narrante maschile parla di quella che doveva essere la situazione nella Roma antica. Viene menzionato Marziale, il quale racconta che il traffico c’era già allora ed era assai rumoroso.</p> <p>Focus sulle grandi vie consolari, di cui sono proposte immagini. Vengono citate fonti antiche riguardanti proprio il traffico stradale.</p> <p>Accanto alla via Prenestina si vedono le rovine di Gabii, la città “gemella” di Roma fondata da Alba Longa. Scorrono immagini di Gabii con focus sulla “Casa Rossa”; qui si rifugiava Tibullo per godere della tranquillità del luogo.</p> <p>Si passa, poi, alla Villa di Adriano a Tivoli, dove l’imperatore poteva vivere in pace.</p>
Descrizione generale programma	<p>Programma a cura di Silvana Castelli e Gabriele La Porta. Conduce Gabriele La Porta. Regia: Marco Bazzi.</p> <p>Questo talk show andò in onda a partire dal 22 dicembre 1992, dal lunedì al venerdì, all’interno del contenitore <i>L'altra rete</i>, a cura del DSE; caratteristica della trasmissione, come il titolo stesso suggerisce, è il linguaggio il più possibile comprensibile (Grasso, 2008, p. 568).</p> <p>Questa è la puntata n. 161.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini di vie consolari romane; rovine di Gabii; immagini di Villa Adriana a Tivoli
Rapporto di genere	Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 46

Titolo programma	PARLATO SEMPLICE Puntata: PARLATO SEMPLICE ESTATE
Data messa in onda	08/09/1993
Identificatore teca	P93251/001
Rete di trasmissione	RAI 3 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXX n. 36/1993 p. 82)
Orario di trasmissione (time start)	00:00:02 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXX n. 36/1993 p. 82, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 09:30)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:35:32 – 00:50:50
Durata complessiva programma	00:59:08
Tipo prodotto	Talk show (Grasso, 2008, p. 568)
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le cascate dell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Servizio "Le cascate dell'antica Roma", di Enzo Bruno. Voce narrante maschile parla di come i Romani si rapportarono con alcune delle più importanti cascate presenti nel loro territorio. Vengono proposte immagini di: Cascata delle Marmore (la maggiore cascata italiana), creata artificialmente dal console Manio Curio Dentato nel 271 a.C.; Isola del Liri, antico centro dei Volsci conquistato dai Romani nel 305 a.C.; Cascate di Tivoli, l'antica Tibur, di origine forse sabina, che lottò invano per l'indipendenza da Roma, alla quale dovette sottomettersi nel IV sec a.C.
Descrizione generale programma	Programma a cura di Silvana Castelli e Gabriele La Porta. Conduce Gabriele La Porta. Regia: Marco Bazzi. Questo talk show andò in onda a partire dal 22 dicembre 1992, dal lunedì al venerdì, all'interno del contenitore <i>L'altra rete</i> a cura del DSE; caratteristica della trasmissione, come il titolo stesso suggerisce, è il linguaggio il più possibile comprensibile (Grasso, 2008, p. 568). Questa è la puntata n. 172.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini della Cascata delle Marmore, Isola del Liri e delle Cascate di Tivoli
Rapporto di genere	Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa

Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 47

Titolo programma	LA BIBLIOTECA IDEALE
Data messa in onda	19/01/1994
Identificatore teca	F157902
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	00:00:01 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXXI n. 3/1994 p. 58, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 10:00)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:00:00 – 01:04:50
Durata complessiva programma	01:07:26
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Roma sotterranea
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Nella puntata, Luigi Malerba consiglia libri. Come primo, sceglie le <i>Vite dei Cesari</i> di Svetonio. Nel programma, libri e autori “sono visualizzati” e contestualizzati con documenti filmati. Nel caso specifico, tali documenti mandati in onda riguardano i luoghi di Svetonio e della sua opera: quelli della Roma imperiale.</p> <p>Sono proposti due documentari su Roma sotterranea: il primo sulla città nella fase dell’Impero, il secondo sugli edifici che sono veri e propri tesori nascosti, la maggior parte funerari. Franco Scaglia, seduto in studio dietro a una scrivania, lancia i due documentari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Roma sotterranea. Le città invisibili.</i> Scorrono immagini di luoghi sotterranei di Roma antica. Focus su tecniche di costruzione degli edifici. Si passa, poi, a immagini di monumenti in superficie, come il Colosseo e il Colle Palatino, con dettagli del primo e della sua storia. A parlarne interviene Pietro Meogrossi, della soprintendenza archeologica di Roma. Meogrossi illustra anche l’area al di fuori del Colosseo, nelle Terme severiane. Vengono mostrate immagini: dei sotterranei di queste terme e del palazzo imperiale;</li> </ul>

	<p>dei sotterranei della Basilica di Santa Cecilia e del Convento delle Suore Francescane d'Egitto (con la spiegazione dell'archeologo Alberto Pronti) con ritrovamenti archeologici dell'ampio complesso romano; dell'<i>insula</i> situata tra il Campidoglio e l'Altare della Patria, con suoi interni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Roma sotterranea</i>. Prima puntata <i>Roma pagana</i>. Si mette molto in evidenza il rapporto tra i luoghi della Capitale moderna e quelli della città antica. Ad esempio, si parte dalla botola di ferro sul marciapiede accanto ad una pompa di benzina in via Giovanni Lanza: lì sotto c'è un piccolo mitreo di una casa privata del III sec. d.C. Le telecamere scendono e iniziano il viaggio nella Roma sotterranea. Vengono proposte immagini degli interni, con dettagli del mitreo. Si passa, poi, a piazza di Diana sull'Aventino: un tombino è la porta di accesso ad una casa che probabilmente fu di Traiano prima che diventasse imperatore; scorrono immagini degli interni, con dettagli delle pitture parietali e degli ambienti. Si arriva sotto il cavalcavia della via Prenestina, davanti Porta Maggiore: a 13 metri di profondità si trova un monumento della primissima età imperiale, una basilica sotterranea scoperta nel 1917 grazie al movimento del terreno, di cui si mostrano gli interni. Il documentario si conclude con accenni ad altri luoghi sotterranei sempre legati a edifici presenti.</li> </ul> <p>Si torna in studio e Franco Scaglia lancia l'intervento di Luigi Malerba, il quale parla di Svetonio e della sua opera.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Franco Scaglia. Regia di Anna Maria Gerli. Questa è la puntata n. 11.
Conduzione sezione Storia Romana	Franco Scaglia
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli del Colosseo e del Colle Palatino; dettagli delle Terme severiane e dei sotterranei; sotterranei della Basilica di Santa Cecilia e del Convento delle Suore Francescane d'Egitto; immagini dell' <i>insula</i> situata tra il Campidoglio e l'Altare della Patria, con interni; mitreo sotto via Giovanni Lanza; probabile casa di Traiano sotto piazza di Diana sull'Aventino, con dettagli delle pitture parietali e degli ambienti; basilica sotterranea davanti Porta Maggiore; altri vari luoghi sotterranei
Rapporto di genere	Conduttore: Franco Scaglia (uomo). Ospite: Luigi Malerba (uomo). Esperti: Pietro Meogrossi (uomo); Alberto Pronti (uomo). Voci narranti esclusivamente maschili. Totale

	assenza di elemento femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Possibilità di inviare lettere alla redazione
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 48

Titolo programma	FUORI ORARIO - COSE (MAI) VISTE Serie: VENT`ANNI PRIMA 1994
Data messa in onda	03/04/1994
Identificatore teca	F150221
Rete di trasmissione	RAI 3 (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXXI n. 14/1994 p. 67)
Orario di trasmissione (time start)	03:41:17 (l'orario è presumibilmente errato poiché, da un confronto con Radiocorriere a. LXXI n. 14/1994 p. 67, emerge che la puntata di quel giorno andò in onda alle ore 01:25; cfr. anche Grasso, 2008, p. 313)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:42:00 – 00:55:16
Durata complessiva programma	00:55:16
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	3209 - Vari di intratten. leggero
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Bianco e nero
Oggetto	Stato del Colosseo
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Si rimanda al materiale audiovisivo del 23 giugno 1973, in cui si parla della chiusura per deficienza di personale di molti musei della Capitale prevista per il successivo primo luglio. Per lo stesso motivo, alcuni monumenti all'aperto saranno chiusi al pubblico dal primo agosto. Si parla dello stato di conservazione del Colosseo e dell'area circostante. Scorrono immagini dall'interno del monumento, dove cammina un erborista in cerca di erbe. Si passa, poi, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pasqua del 1972, alle ore 6 del mattino: un capitello si stacca dalla parete e piomba nella piazza;</li> <li>• Settembre 1972: 100 mq di parete crollano nella parte della Via Sacra;</li> <li>• Ottobre 1972: il Colosseo viene dichiarato stabile pericolante. Transenne lo chiudono al pubblico. Al tempo del servizio, si attendono nuovi fondi. Davanti a un plastico del Colosseo, l'architetto</li> </ul>

	<p>Luigi Moretti parla fingendo di aver vinto il concorso per il progetto del Colosseo indotto 2000 anni fa dall'imperatore Flavio Vespasiano. L'architetto finge di doverlo costruire lui stesso e di essere, quindi, nell'antica Roma. Alcuni disoccupati si arrampicano in cima per ottenere un lavoro. Vengono proposte immagini di turisti americani, vestiti da antichi Romani, che rinnovano i fasti della romanità con un rito riservato che si svolge nei saloni di un grande albergo della Capitale. Si ricordano le disposizioni di Mussolini per la creazione di via dei Fori Imperiali. Il video è rovinato, qui, ma presumibilmente venivano mostrati alcuni momenti dei lavori. La creazione della via fa aumentare il traffico automobilistico e trasforma il Colosseo in una grande rotatoria. Come conseguenza, le vibrazioni del traffico lo danneggiano sempre di più.</p>
Descrizione generale programma	<p>La rubrica <i>Fuori orario</i>, in onda dal 27 febbraio 1988, venne ideata da Romano Frassa ed Enrico Ghezzi (Grasso, 2008, p. 313). Questa è la puntata n. 9.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini in dettaglio da interno e dall'alto del Colosseo e dell'area circostante dei primi anni '70
Rapporto di genere	Voce narrante prevalentemente maschile con brevi momenti con voce narrante femminile. L'erborista, l'architetto Luigi Moretti e il disoccupato sono uomini. I turisti e gli studenti intervistati alla fine sono sia uomini che donne
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Plastico del Colosseo come era in origine
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 49

Titolo programma	IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
Data messa in onda	23/01/1995

Identificatore teca	F160705
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	11:32:55
Minutaggio sezione Storia Romana	Non ricavabile
Durata complessiva programma	00:08:36
Tipo prodotto	Rubrica di viaggi
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Video non ancora digitalizzato (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	La necropoli di Ostia antica
Descrizione generale programma	Programma condotto da Osvaldo Bevilacqua. Questa è la puntata n. 59.

### Programma n. 50

Titolo programma	CARTONI WARNER BROS Serie: LOONEY TUNES Puntata: UN CONIGLIO TRA I LEONI (ROMAN LEGION - HARE)
Data messa in onda	17/08/1995
Identificatore teca	F221238
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	00:00:10 (l'orario è presumibilmente fittizio ma, da un confronto con la programmazione del 17/08/1995 presente su Radiocorriere a. LXXII n. 33/1995 p. 90, non è possibile risalire all'ora esatta poiché i cartoni animati erano trasmessi in più momenti della giornata)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:07:15
Tipo prodotto	Animazione
Genere Rai	1801 - Cartoni e fumetti
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I combattimenti nel Colosseo
Descrizione sezione Storia Romana	Roma, 54 A.D. ( <i>Anno Domini</i> ). Nel Colosseo c'è uno spettacolo con ferocissimi leoni per celebrare l'apertura della stagione. Entra l'imperatore Nerone, capriccioso e burbero. Essendo state utilizzate tutte le vittime destinate ai giochi per sfamare le belve, se ne devono cercare di nuove. Un soldato dell'imperatore prova, perciò, a catturare Bugs Bunny, il quale, però, riesce sempre ad avere la meglio e scappare, fino a che, correndo, non finisce per sbaglio proprio nell'arena. Tuttavia, liberati i leoni, questi non puntano allo sfortunato coniglio ma a

	<p>Nerone e al suo soldato. L'imperatore va incontro alla morte suonando il violino.</p> <p>Nerone è descritto recuperando alcuni tratti della sua personalità più celebri, come la passione per la musica.</p> <p>Da notare che la vicenda è ambientata nella Roma neroniana, precisamente nell'anno 54 d.C. Tuttavia, il Colosseo (Anfiteatro Flavio) venne inaugurato dall'imperatore Tito solo nell'80 d.C., ben 12 anni dopo la morte di Nerone.</p>
Descrizione generale programma	Puntata n. 80.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Bambini/giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Tutti i personaggi che compaiono sono maschili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Interamente ricostruito (con animazione)
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 51

Titolo programma	ARTI E MESTIERI Puntata: L'ANTICA ROMA RIVIVE
Data messa in onda	01/03/1996
Identificatore teca	F135178
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	00:19:00 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:10:59
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4602 - Educativi oltre i 18 anni
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le tecniche del mosaico
Descrizione sezione Storia Romana	Costantino Aureliano Boccoleri, maestro mosaicista, racconta le origini dell'arte del mosaico, che conosciamo

	sotto un profilo di arte romana, ma che esisteva come tradizione già nell'antico Impero degli Assiri e dei Babilonesi, ovviamente con le dovute differenze. La nostra tradizione è romano-bizantina e nasce su quella greca. Scorrono immagini di mosaici. Boccoleri illustra nel dettaglio le tecniche di creazione di un mosaico.
Descrizione generale programma	<i>Arti e mestieri – viaggio nell'artigianato italiano</i> è un programma ideato da Giulio Mandelli e Vincenzo Cartuccia, a cura di Giulio Mandelli. Questa è la puntata n. 3, per la regia di Giulio Mandelli.
Conduzione sezione Storia Romana	Il ruolo del conduttore è assunto dall'esperto Costantino Aureliano Boccoleri
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Vari mosaici mostrati anche in dettaglio
Rapporto di genere	Conduttore: Costantino Aureliano Boccoleri (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Viene ricreato un esempio di mosaico
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 52

Titolo programma	CIBOLANDIA
Data messa in onda	31/05/1996
Identificatore teca	F203797
Rete di trasmissione	Non indicata
Orario di trasmissione (time start)	00:01:44 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	Momenti vari nel corso della puntata
Durata complessiva programma	01:32:05
Tipo prodotto	Intrattenimento
Genere Rai	3209 - Vari di intratten. leggero
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il cibo nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Umberto Broccoli e Claudio Ferretti, in studio, parlano davanti a una tavola su cui sono posizionati piatti della cucina romana. Chiamano varie portate e specialità: anfore con il vino, un maialino, la faraona, il rombo, le focacce e

	<p>il <i>garum</i>. Viene resa nota la composizione di quest'ultimo, alimento romano per eccellenza.</p> <p>Tra il pubblico siede la conduttrice televisiva Alessandra Casella, che è appassionata di cucina dell'antica Roma e che viene invitata ad avvicinarsi per annusare proprio il <i>garum</i>. Sulla tavola ci sono altri ingredienti tipici (miele, farro, ecc.).</p> <p>Tra il pubblico è seduto anche il prof. Pumpo, docente presso l'Università di Siena. A lui viene chiesto cosa mangiasse, allora, la gente comune.</p> <p>Dallo studio, Broccoli e Ferretti si collegano con Sorrento, dove Gianfranco Agus intervista Livia Iaccarino, ristoratrice che riedita la cucina romana. La Iaccarino cita Apicio e mostra una ricetta riprodotta. Si continua a parlare di Apicio in studio, come anche di Archestrato di Gela, che scrisse un libro sui gusti dell'epoca, il IV sec. a.C. Vengono letti brani di questo testo e di altri autori latini che hanno affrontato il tema del cibo o del vino.</p>
Descrizione generale programma	<i>Cibolandia – storia della tavola tra ricchi e poveri</i> , un programma ideato e condotto da Claudio Ferretti e Umberto Broccoli. Regia di Giovanni Ribet.
Conduzione sezione Storia Romana	Umberto Broccoli e Claudio Ferretti
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttori: Umberto Broccoli (uomo); Claudio Ferretti (uomo). Inviato: Gianfranco Agus (uomo). Esperti: Alessandra Casella (donna); prof. Pumpo (uomo); Livia Iaccarino (donna). Attore che legge i brani (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Alcuni cibi ricreati (come il <i>garum</i> )
Interazione con pubblico in studio	Tra il pubblico sono seduti Alessandra Casella e il prof. Pumpo, che sono chiamati a intervenire
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 53

Titolo programma	I SEGNI DELLA STORIA Serie: L'AVVENTURA CRISTIANA Puntata: LA RIVOLUZIONE DI COSTANTINO
Data messa in onda	28/06/1996

Identificatore teca	F201872
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	04:54:16
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:26:39
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4602 - Educativi oltre i 18 anni
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il Cristianesimo e Costantino
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Alcuni attori vestiti da antichi Romani leggono brani della letteratura cristiana o riguardanti i Cristiani. Il prof. Carsten P. Thiede dell'Istituto di Epistemologia di Paderborn parla dei ritrovamenti e degli studi sui testi evangelici. Vengono mostrate le immagini delle più antiche testimonianze dei quattro Vangeli. Attori recitano momenti della vita cristiana nell'antichità.</p> <p>Elena Cavalcanti dell'Università di Roma Tre parla delle accuse mosse ai Cristiani tra II e III secolo e delle persecuzioni. La conduttrice in studio ricorda la battaglia di Ponte Milvio e le vicende di Costantino e del suo sogno. La prof.ssa Cavalcanti precisa il rapporto tra Costantino e il Cristianesimo e l'Editto di Milano. Un attore ne legge il testo tramandato da Eusebio di Cesarea.</p> <p>Si alternano momenti con letture di attori in studio, recitazione di attori su set veri e propri, conduttrice in studio ed esperti che parlano dai siti storici.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Marina Montesano e Angela Redini. A cura di Giuliana Troini. Regia: Angela Redini. Questa è la puntata n. 2.
Conduzione sezione Storia Romana	La conduttrice, di cui non viene esplicitato il nome, interviene per brevi momenti in studio
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini delle più antiche testimonianze dei quattro Vangeli
Rapporto di genere	Esperti: Carsten P. Thiede (uomo); Elena Cavalcanti (donna). Attori (uomini). Presenza femminile nella breve conduzione in studio
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; plastico con ricostruzioni di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente

Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 54

Titolo programma	I SEGNI DELLA STORIA Serie: L'AVVENTURA CRISTIANA Puntata: ROMA PAGANA ROMA CRISTIANA
Data messa in onda	05/07/1996
Identificatore teca	F200142
Rete di trasmissione	Non indicata. Presumibilmente RAI 3 dal momento che l'altra puntata rintracciata nel catalogo multimediale delle Teche Rai (avente identificatore teca: F201872) risulta andata in onda su questa rete
Orario di trasmissione (time start)	00:00:04 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:26:33
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Roma tra Paganesimo e Cristianesimo
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Il prof. Mario Sanfilippo dell'Università di Trieste parla, a più riprese, delle vicende di Costantino dopo Saxa Rubra a proposito della cristianizzazione dell'Impero e dei suoi successori.</p> <p>La conduttrice, in studio, introduce un attore e un'attrice che leggono testi antichi sul Cristianesimo.</p> <p>Mario Sanfilippo si trova davanti all'ara usata per bruciare l'incenso agli dei pagani a Roma, situata in prossimità della chiesa di San Teodoro. La chiesa è inserita nel complesso degli <i>Horrea Agrippiana</i>. A Roma la città cristiana nasce sopra la città tardoantica. Il prof. Sanfilippo si sposta in vari luoghi della Capitale e vengono mostrate immagini di edifici di Roma antica (come ad esempio il Senato) riutilizzati dal mondo cristiano.</p> <p>Si alternano momenti con letture di attori in studio, recitazione di attori su set veri e propri, conduttrice in studio ed esperti che parlano dai siti storici.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Marina Montesano e Angela Redini. A cura di Giuliana Troini. Regia: Angela Redini. Questa è la puntata n. 15.
Conduzione sezione Storia Romana	La conduttrice, di cui non viene esplicitato il nome, interviene per brevi momenti in studio

Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini di edifici di Roma antica riutilizzati dal mondo cristiano
Rapporto di genere	Esperto: Mario Sanfilippo (uomo). Presenza femminile nella breve conduzione in studio. Voce narrante predominante femminile. Compresenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Edifici ricostruiti al pc e riportati allo stato in cui erano nell'antichità (sia esternamente che internamente); momenti con attori; plastico con ricostruzioni di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 55

Titolo programma	STORIE DI CUCINA Puntata: BIGNÈ DI SAN GIUSEPPE
Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente stagione televisiva 1996/1997 (dato ottenuto poiché all'interno del catalogo multimediale delle Teche Rai è rintracciabile un'altra punta del programma datata 21/11/96)
Identificatore teca	F214292
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	00:00:02 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:01:36 – 00:02:20
Durata complessiva programma	00:03:10
Tipo prodotto	Didattica adulti
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Legame tra le festa di San Giuseppe e l'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Il conduttore Mario Brusa, solo in studio, racconta che il 17 marzo a Roma si festeggiava Libero, dio della fecondità arrivato in Italia dalla Grecia con il nome di Dioniso. La festa veniva celebrata a Roma consumando <i>fRICTILIA</i> , ovvero frittelle di grano preparate in friggitorie ambulanti da donne che portavano in testa una corona di foglie di edera. Queste frittelle venivano offerte al vecchio Sileno,

	padre putativo di Dioniso (proprio come San Giuseppe è il padre putativo di Gesù).
Descrizione generale programma	Un programma di Guido Gianni. Nelle puntate vengono ricordate le origini e l'evoluzione di alcuni piatti tipici italiani. Sono spiegate (senza essere mostrate) le fasi di preparazione delle pietanze, direttamente lette dal ricettario del conduttore. Quella in questione è la puntata dedicata alla festa di San Giuseppe e alla sua tradizione culinaria.
Conduzione sezione Storia Romana	Mario Brusa
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Sola presenza maschile (Mario Brusa)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### **Programma n. 56**

Titolo programma	VIVA L'ITALIANO - CORSO DI LINGUA ITALIANA PER BAMBINI
Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente stagione televisiva 1996/1997 (dato ricavato analizzando il materiale contenuto nel catalogo multimediale delle Teche Rai. Del programma sono, infatti, presenti 29 puntate. Tra queste, quelle datate risultano andate in onda tutte nella stagione televisiva 1996/1997 a cadenza principalmente settimanale)
Identificatore teca	F213591
Rete di trasmissione	Non indicata
Orario di trasmissione (time start)	00:00:02 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:17:08 – 00:21:39
Durata complessiva programma	00:23:23
Tipo prodotto	Didattica bambini/ragazzi
Genere Rai	4601 - Educativi rivolti a fascia da 3 a 6 anni
Disponibilità video	Si

Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I gladiatori
Descrizione sezione Storia Romana	Due bambini sono seduti a una scrivania e un pupazzo animato sul tavolo parla con loro. Un'altra bambina scrive una lettera a Giovanna raccontando una sua giornata. Dopo questo, inizia la parte di storia romana nella sezione "Piccole storie di grandi italiani". Ritroviamo la stessa bambina intenta ad ascoltare un professore che le spiega chi erano i gladiatori e racconta la storia di uno di loro. Il professore e la bimba entrano in un libro dell'antica Roma, venendo catapultati davanti al Colosseo: prima il monumento appare al suo stato attuale, poi, improvvisamente, inizia a ricostruirsi tornando all'originario splendore. Lo stesso effetto viene ricreato quando i due entrano al suo interno. Vengono mostrate le armi solitamente utilizzate nei combattimenti e spiegati i vari tipi e nomi dei gladiatori.
Descrizione generale programma	Corso televisivo la cui ultima puntata datata presente nel catalogo multimediale delle Teche Rai risulta andata in onda il 21/06/97. In ogni episodio vengono affrontati vari argomenti della lingua italiana e vi è compresenza di pezzi integralmente animati e altri in cui ci sono attori. Quella in questione è la puntata n. 5, <i>Cara Giovanna</i> , ed è incentrata sul tema del passato prossimo con essere.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Bambini/giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Compresenza di uomini e donne, sia tra i bambini, che tra le voci narranti. Nello specifico della sezione di Storia Romana, la figura dell'insegnante è maschile, quella dell'alunna è femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; siti citati ricostruiti digitalmente
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 57

Titolo programma	SUPERQUARK Serie: SUPERQUARK VIAGGIO TRA NATURA, SCIENZA E TECNOLOGIA 1997
Data messa in onda	1997
Identificatore teca	F136758
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:44 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:15:00 – 00:23:45
Durata complessiva programma	00:42:46
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Storia e funzione delle catacombe
Descrizione sezione Storia Romana	Il servizio è su una catacomba romana situata in via Salaria (Roma): la catacomba di Priscilla. Alberto Angela entra nella catacomba e racconta la vita e la funzione che questi luoghi avevano. Alcuni attori mettono in scena momenti di vita all'interno. Angela entra anche in un'altra catacomba di cui non rivela il nome per motivi di sicurezza: è stata da poco scoperta ed è ancora integra. Ne mostra l'interno, in dettaglio.
Descrizione generale programma	<i>Quark</i> è una rubrica scientifica ideata e condotta da Piero Angela, trasmessa dal 18 marzo 1981. “Il programma propone i cosiddetti ‘viaggi nella scienza’, costituiti in buona parte dai filmati della BBC introdotti, con grande chiarezza e semplicità, da Piero Angela [...]. Abbandonato l'orizzonte umanistico di altre rubriche di informazione, <i>Quark</i> fa divulgazione in una prospettiva più decisamente scientifica, conservando intatto l'intento didascalico della tradizione televisiva italiana” (Grasso, 2008, p. 633). Dal 1995 va in onda il ciclo di <i>Superquark</i> . Regia: Rosalba Costantini.
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagine della catacomba di Priscilla nel 1997; immagini di una catacomba ancora integra di cui non viene rivelato il nome
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo). Presenza femminile esclusivamente nelle immagini di ricostruzioni con attori
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori

Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 58

Titolo programma	PASSAGGIO A NORD OVEST Puntata: ROMA IL GRANDE IMPERO
Data messa in onda	27/02/1997
Identificatore teca	F229132
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	00:00:01 (l'orario è presumibilmente errato poiché le puntate dell'edizione del 1997 andarono in onda alle ore 23:20; cfr. Grasso, 2008, p. 571)
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:41:35
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'Impero romano
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Alberto Angela, in studio, introduce il tema della puntata, interamente dedicata all'antica Roma, e mostra alcuni reperti e oggetti di uso quotidiano. Lancia il servizio sui gladiatori e sull'apertura del Colosseo, nell'80 d.C., fornendo dettagli dell'inaugurazione. Viene intervistato il prof. Keith Hopkins dell'Università di Cambridge. Si fa un brevissimo riassunto della storia romana, dalla fondazione in poi. James Packer, archeologo, parla davanti a un grande plastico di Roma antica, evidenziando la funzione dei grandi monumenti.</p> <p>Focus su Ostia antica e immagini in loco. Vengono mostrati alcuni luoghi delle province romane. Si racconta, anche con l'ausilio di attori, la vicenda dell'esploratore svizzero Johann Ludwig Burckhardt che nel 1809 giunse a Petra, dove nell'antichità prosperava il Regno dei Nabatei, e capì che anche i Romani vi erano arrivati. Lì, sul sito degli scavi, parla l'archeologo Pierre Bikai a proposito del rapporto, legato al commercio, che la città ebbe con Roma. Viene intervistata Jane Taylor, fotografa e giornalista, che, sorvolando la zona, vide il castello Bashir (del cui interno sono proposte immagini). Alcuni attori inscenano la vita dei carovanieri di età romana.</p> <p>Si passa a parlare dell'esercito. L'archeologo Robin Birley</p>

	<p>cammina in prossimità del Vallo di Adriano, in uno dei forti dove erano stanziati i Romani. Nel 1973, mentre stava scavando nel forte chiamato Vindolanda, Birley scoprì una “discarica” con numerosissimi reperti; si trattava di una sorta di buca per le lettere.</p> <p>Si cambia ancora scenario e si va a Pompei, di cui viene ricordata la distruzione attraverso ricostruzioni con attori. Scorrono immagini della città, con esterni e interni di case ed edifici. Nel 1860 Giuseppe Fiorelli effettuò lì i primi scavi sistematici. Vengono mostrate foto degli scavi di quel tempo. Fu sua l’idea di versare del gesso nelle cavità che intuì essere state lasciate dalla decomposizione dei corpi (i famosissimi gessi di Pompei).</p> <p>La storica Jennifer Roberts parla delle abitudini alimentari dei Romani e delle case chiuse. Si conclude con una breve sintesi della fine dell’Impero.</p> <p>Si torna in studio e Alberto Angela saluta il pubblico.</p>
Descrizione generale programma	<p>Rubrica scientifica in onda dal 16 gennaio 1997 (Grasso, 2008, p. 571). Un programma di Alberto Angela, con la regia di Renato Casali.</p> <p>Questa è la puntata n. 6.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Reperti e oggetti di uso quotidiano (come antichi giocattoli); immagini dei luoghi citati, tra cui gli scavi archeologici a Petra, il castello Bashir (anche internamente), il Vallo di Adriano, Pompei e interni di suoi edifici; foto dell’epoca dei primi scavi sistematici effettuati a Pompei
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo). Esperti: Keith Hopkins (uomo); James Packer (uomo); Pierre Bikai (uomo); Jane Taylor (donna); Robin Birley (uomo); Jennifer Roberts (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Riproduzioni di edifici e oggetti vari; plastico con ricostruzioni di Roma antica; momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 59

Titolo programma	SUPERQUARK Serie: SUPERQUARK VIAGGIO TRA NATURA, SCIENZA E TECNOLOGIA 1997
Data messa in onda	25/04/1997
Identificatore teca	F221838
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	09:59:00
Minutaggio sezione Storia Romana	01:09:00 – 01:14:00
Durata complessiva programma	01:34:43
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Ricostruzione al pc della Roma imperiale
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Piero Angela, in studio, introduce il servizio, precisando che le ricostruzioni che saranno trasmesse sono accurate e realizzate sulla base di antichi documenti. È lo stesso Angela a mostrare le prime immagini al pc, spiegando il funzionamento del programma su CD-ROM edito dalla consociata Rai Sacis.</p> <p>Lancia il servizio, che è stato realizzato insieme agli autori del CD-ROM in questione: è un viaggio (che segue un preciso itinerario prestabilito) nei luoghi più significativi della Roma imperiale, partendo da quello che ne rimane oggi. Una voce narrante accompagna gli spettatori in alcuni celebri siti dell'Urbe, mostrando come sono oggi e, subito dopo, le ricostruzioni (senza tralasciare gli interni degli edifici), e ne illustra la storia e le caratteristiche.</p> <p>In conclusione, viene fatta una panoramica dall'alto della Roma ricostruita nella sua interezza.</p>
Descrizione generale programma	<p><i>Quark</i> è una rubrica scientifica ideata e condotta da Piero Angela, trasmessa dal 18 marzo 1981. “Il programma propone i cosiddetti ‘viaggi nella scienza’, costituiti in buona parte dai filmati della BBC introdotti, con grande chiarezza e semplicità, da Piero Angela [...]. Abbandonato l'orizzonte umanistico di altre rubriche di informazione, <i>Quark</i> fa divulgazione in una prospettiva più decisamente scientifica, conservando intatto l'intento didascalico della tradizione televisiva italiana” (Grasso, 2008, p. 633).</p> <p>Dal 1995 va in onda il ciclo di <i>Superquark</i>. Regia: Rosalba Costantini. Il servizio in questione fa parte della sezione “Archeologia”. Questa è la puntata n. 13.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Piero Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico

Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini di alcuni luoghi di Roma antica come si presentavano nel 1997
Rapporto di genere	Conduttore: Piero Angela (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Luoghi di Roma antica ricostruiti interamente al pc
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 60

Titolo programma	VISITA ALLE TERME DI CARACALLA
Data messa in onda	13/07/1997
Identificatore teca	F216982
Rete di trasmissione	Non indicata
Orario di trasmissione (time start)	03:45:22
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:26:20
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Video non ancora digitalizzato (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	Le Terme di Caracalla
Descrizione generale programma	Programma condotto da Federico Fazzuoli.

### Programma n. 61

Titolo programma	QUARK SPECIALE - SCOPERTE ED ESPLORAZIONI SUL PIANETA TERRA
Data messa in onda	15/07/1997
Identificatore teca	F227453
Rete di trasmissione	Non indicata
Orario di trasmissione (time start)	09:59:58
Minutaggio sezione Storia Romana	00:49:25 – 00:56:35
Durata complessiva programma	01:35:18

Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Sistemi di illuminazione nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Piero Angela, in studio, lancia il servizio introducendo il tema delle lucerne utilizzate dagli antichi Romani e delle loro caratteristiche.</p> <p>Nel servizio, Alberto Angela visita una mostra all'interno del Museo Civico di Bologna in cui sono esposti numerosissimi tipi di lucerne ritrovate. Angela parla dell'uso e della struttura di questi oggetti e delle modalità di produzione. Seguendo il percorso della mostra, vengono inquadrati, anche in dettaglio, alcuni esemplari più significativi. Ci si sofferma soprattutto sulle lucerne che presentano forme curiose (come piedi e teste umane) o che avevano lo scopo di scacciare la sfortuna.</p> <p>Angela mostra una statua di bronzo ritrovata a Pompei che venne trasformata dai proprietari in una sorta di "lampadoforo", aggiungendo un tralcio di vite in bronzo che veniva fissato a una mano della statua e reggeva una tavoletta con lucerne per illuminare e decorare l'ambiente.</p>
Descrizione generale programma	<p><i>Quark</i> è una rubrica scientifica ideata e condotta da Piero Angela, trasmessa dal 18 marzo 1981. "Il programma propone i cosiddetti 'viaggi nella scienza', costituiti in buona parte dai filmati della BBC introdotti, con grande chiarezza e semplicità, da Piero Angela [...]. Abbandonato l'orizzonte umanistico di altre rubriche di informazione, <i>Quark</i> fa divulgazione in una prospettiva più decisamente scientifica, conservando intatto l'intento didascalico della tradizione televisiva italiana" (Grasso, 2008, p. 633).</p> <p>Dal 1981 vanno in onda gli <i>Speciali</i>. Il servizio in questione fa parte della sezione "Sulle tracce del passato". Questa è la puntata n. 3.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Piero Angela e Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Lucerne esposte nel percorso della mostra
Rapporto di genere	Conduttori: Piero Angela (uomo); Alberto Angela (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Interno di ambiente romano ricostruito al pc
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 62

Titolo programma	ART'È Puntata: PARLIAMO DI... CUBISMO
Data messa in onda	Stagione televisiva 1997/1998
Identificatore teca	F242176
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	00:00:01 (orario presumibilmente fittizio)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:07:05 – 00:09:55
Durata complessiva programma	00:09:55
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Esposizione di opere romane
Descrizione sezione Storia Romana	Il servizio è incentrato sull'esposizione delle opere dei Musei Capitolini nella Centrale elettrica Acea Montemartini. Parla Maddalena Cima, funzionaria dei Musei Capitolini. Si tratta di un'esposizione temporanea che serve per superare la fase di ristrutturazione edilizia dei Capitolini. Sono le prove generali dell'esposizione ai musei prevista per dopo il 2000. Vengono mostrati mosaici, sculture e vari reperti romani, precisando il luogo dei ritrovamenti e dando occasione di parlare di argomenti della storia di Roma connessi con le opere.
Descrizione generale programma	Rubrica culturale incentrata sull'arte in mostra.
Conduzione sezione Storia Romana	Il ruolo del conduttore è assunto dall'intervistata Maddalena Cima
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Disposizione delle opere relativa alla specifica esposizione
Rapporto di genere	Conduttore: Maddalena Cima (donna)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 63

Titolo programma	NOTTI ROMANE Serie: I SERIE Puntata: FORI ILLUMINATI
Data messa in onda	19/10/1997
Identificatore teca	F235904
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	Non indicato
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	01:01:48
Tipo prodotto	Intrattenimento
Genere Rai	3209 - Vari di intratten. leggero
Disponibilità video	Video non ancora digitalizzato (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	Il Foro di Nerva e il Foro di Traiano
Descrizione generale programma	Un programma di Federico Fazzuoli, Paola Foti e Luciano Gregoretti, a cura di Rita Grasselli e Paola Fattori, condotto da Federico Fazzuoli. Questa è la puntata n. 2.

### Programma n. 64

Titolo programma	SUPERQUARK Serie: SUPERQUARK VIAGGIO TRA NATURA, SCIENZA E TECNOLOGIA 1997/1998
Data messa in onda	24/04/1998
Identificatore teca	F239723
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	20:58:52
Minutaggio sezione Storia Romana	Quasi totalità
Durata complessiva programma	01:36:50
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Video non ancora digitalizzato (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	L'Impero romano e le sue strade; i Romani in Gallia e in Spagna; l'esercito; i Romani in Dacia; i sistemi di trasporto; l'edilizia pubblica; il sistema portuale; gli schiavi; i divertimenti degli antichi Romani; l'imperatore Tiberio; il Vallo di Adriano; la caduta dell'Impero romano
Descrizione generale programma	<i>Quark</i> è una rubrica scientifica ideata e condotta da Piero Angela, trasmessa dal 18 marzo 1981. "Il programma propone i cosiddetti 'viaggi nella scienza', costituiti in

	buona parte dai filmati della BBC introdotti, con grande chiarezza e semplicità, da Piero Angela [...]. Abbandonato l'orizzonte umanistico di altre rubriche di informazione, <i>Quark</i> fa divulgazione in una prospettiva più decisamente scientifica, conservando intatto l'intento didascalico della tradizione televisiva italiana" (Grasso, 2008, p. 633). Dal 1995 va in onda il ciclo di <i>Superquark</i> . Regia: Rosalba Costantini. Questa è la puntata n. 14.
--	--

### Programma n. 65

Titolo programma	SOLLETICO
Data messa in onda	11/05/1998
Identificatore teca	F247486
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	15:59:33
Minutaggio sezione Storia Romana	Momenti vari nel corso della puntata
Durata complessiva programma	01:33:12
Tipo prodotto	Intrattenimento
Genere Rai	3209 - Vari di intratten. leggero
Disponibilità video	Video non ancora digitalizzato (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	La nascita di Roma; le abitazioni degli antichi Romani; i colori legati all'antica Roma; l'imperatore Caligola
Descrizione generale programma	Programma per ragazzi in onda dal 21 marzo 1994; è "un mini-contenitore pomeridiano per il pubblico dei più piccini a base di cartoni animati, telefilm, musica e videogame. Vi trovano spazio molte rubriche di vario argomento" (Grasso, 2008, p. 757). Conduttori: Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. Regia di Roberto Valentini.

### Programma n. 66

Titolo programma	GEO & GEO
Data messa in onda	15/10/1998
Identificatore teca	F248263
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	17:02:22
Minutaggio sezione Storia Romana	00:31:00 – 00:43:00

Durata complessiva programma	01:26:49
Tipo prodotto	Rubrica di attualità
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Video non ancora digitalizzato (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	L'inquinamento e i problemi ambientali nell'antica Roma
Descrizione generale programma	Rubrica di attualità in onda dal 23 settembre 1995. Affidato inizialmente alla conduzione di Licia Colò, nel 1998 il programma passò a Sveva Sagramola; "Geo & Geo" si offre come la TV dei ragazzi cresciuti, come sussidio didattico. È la concessione permessa dopo i compiti, lo svago consigliato da tutte le professoressine, il quotidiano impegno ambientalista" (Grasso, 2008, p. 325). Questa è la puntata n. 9.

### Programma n. 67

Titolo programma	TELESOGNI
Data messa in onda	28/10/1998
Identificatore teca	T98301/308
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	12:21:00
Minutaggio sezione Storia Romana	Momenti vari tra 00:12:30 – 00:24:00
Durata complessiva programma	00:40:06
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	6201 - Rubriche di attualità
Disponibilità video	Video non ancora digitalizzato (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	La battaglia di Saxa Rubra; la fondazione di Roma e come può essere raccontata; Romolo e Remo
Descrizione generale programma	Un programma condotto da Umberto Broccoli, Claudio Ferretti, Mimmo Liguoro e Bruno Vespa. Regia di Maria Pia Ronconi. Questa è la puntata n. 110.

### Programma n. 68

Titolo programma	GEO & GEO
Data messa in onda	26/11/1998
Identificatore teca	F254140
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	17:09:50

Minutaggio sezione Storia Romana	Momenti vari tra 00:10:00 – 00:46:00
Durata complessiva programma	01:14:51
Tipo prodotto	Rubrica di attualità
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Video non ancora digitalizzato (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	Il divorzio presso gli antichi Romani; il vino e l'aragosta nell'antichità. Comprende anche la prima puntata di "Ieri e oggi", archeologia del quotidiano di Aldo Zappalà, dal titolo <i>Amore a Roma</i> (tra 00:31:30 – 00:35:10)
Descrizione generale programma	Rubrica di attualità in onda dal 23 settembre 1995. Affidato inizialmente alla conduzione di Licia Colò, nel 1998 il programma passò a Sveva Sagramola; " <i>Geo &amp; Geo</i> si offre come la TV dei ragazzi cresciuti, come sussidio didattico. È la concessione permessa dopo i compiti, lo svago consigliato da tutte le professoressa, il quotidiano impegno ambientalista" (Grasso, 2008, p. 325). Questa è la puntata n. 38.

### Programma n. 69

Titolo programma	TEMPO Serie: TEMPO - SEQUENZE Puntata: IL PEPLUM
Data messa in onda	26/11/1998
Identificatore teca	F242989
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	10:59:58
Minutaggio sezione Storia Romana	Quasi totalità
Durata complessiva programma	00:24:56
Tipo prodotto	Contenitore a tema
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Video non presente (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	I film sull'antica Roma
Descrizione generale programma	Un programma di Giampiero Foglino ed Elio Girlanda. Regia di Elio Girlanda. Questa è la puntata n. 55.

## Programma n. 70

Titolo programma	GEO & GEO
Data messa in onda	03/12/1998
Identificatore teca	F254248
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	00:00:20 (l'orario è presumibilmente errato poiché il programma, realizzato per la fascia pomeridiana, in quell'edizione andò in onda alle ore 17:00; cfr. anche Grasso, 2008, p. 325)
Minutaggio sezione Storia Romana	00:27:00 – 00:32:00; 00:48:20 – 00:52:20
Durata complessiva programma	01:27:00
Tipo prodotto	Rubrica di attualità
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le case degli antichi Romani
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Sveva Sagramola intervista, in studio, Valerio Massimo Manfredi a proposito della presenza, nelle case dell'antica Roma, di animali infestanti e di gatti; viene fatto anche un confronto con la diffusione di questi ultimi nell'antico Egitto. Manfredi continua parlando delle abitazioni e della pulizia personale dei Romani.</p> <p>Dopo altri interventi su temi diversi, si torna a parlare di Roma all'interno della sezione "Ieri e oggi", archeologia del quotidiano di Aldo Zappalà. Vengono mostrati luoghi di Roma moderna a cui si sovrappongono immagini della città antica. Si passa, poi, al sito di Ostia. Voce narrante ricorda i problemi delle abitazioni e i provvedimenti imperiali presi per migliorarne la sicurezza; sono anche menzionate le strategie per la speculazione edilizia, le modalità di pagamento degli affitti e i problemi legati alla densità demografica. Scorrono scene tratte da film sull'antica Roma. Viene citata l'iscrizione pompeiana in cui Giulia Felice detta i termini dell'affitto che chiede: si tratta di un avviso di locazione.</p>
Descrizione generale programma	<p>Rubrica di attualità in onda dal 23 settembre 1995. Affidato inizialmente alla conduzione di Licia Colò, nel 1998 il programma passò a Sveva Sagramola; "Geo &amp; Geo si offre come la TV dei ragazzi cresciuti, come sussidio didattico. È la concessione permessa dopo i compiti, lo svago consigliato da tutte le professoressa, il quotidiano impegno ambientalista" (Grasso, 2008, p. 325). Questa è la puntata n. 38.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Sveva Sagramola
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti

Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini di Ostia antica
Rapporto di genere	Conduttore: Sveva Sagramola (donna). Esperto: Valerio Massimo Manfredi (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Luoghi ed edifici di Roma antica ricostruiti al pc; momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non interagisce in alcun modo con il conduttore o con l'esperto
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 71

Titolo programma	GEO & GEO
Data messa in onda	28/01/1999
Identificatore teca	F254597
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	17:03:16
Minutaggio sezione Storia Romana	Momenti vari tra 00:39:30 – 00:55:30
Durata complessiva programma	01:23:04
Tipo prodotto	Rubrica di attualità
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Video non presente attualmente (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	L'esercito romano. Comprende anche la prima puntata del ciclo di documentari "Vita quotidiana nel mondo antico" dal titolo <i>Naiia antica Roma</i> (tra 00:45:08 – 00:49:00)
Descrizione generale programma	Rubrica di attualità in onda dal 23 settembre 1995. Affidato inizialmente alla conduzione di Licia Colò, nel 1998 il programma passò a Sveva Sagramola; " <i>Geo &amp; Geo</i> si offre come la TV dei ragazzi cresciuti, come sussidio didattico. È la concessione permessa dopo i compiti, lo svago consigliato da tutte le professoressa, il quotidiano impegno ambientalista" (Grasso, 2008, p. 325). Questa è la puntata n. 71.

### Programma n. 72

Titolo programma	L'ALBERO AZZURRO Puntata: GLI ANTICHI ROMANI
Data messa in onda	27/02/1999
Identificatore teca	P99058/001
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	09:50:14
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:34:12
Tipo prodotto	Intrattenimento Didattico/Educativo
Genere Rai	4601 - Educativi rivolti a fascia da 3 a 6 anni
Disponibilità video	Video non presente attualmente (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	I vestiti dei Romani e dell'imperatore Augusto; la vita nella Roma antica; le navi e i relitti; la storia di Romolo e Remo e la fondazione di Roma; la cucina degli antichi Romani
Descrizione generale programma	Programma per ragazzi in onda dal 21 maggio 1990. "Partito nel 1990 in edizione sperimentale, il programma è andato in onda dal dicembre 1994 in un'edizione ampiamente rinnovata [...]. Conclusa la collaborazione con il dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna, che, tramite l'istituzione di un osservatorio, si assumeva il compito di controllare e sottolineare gli aspetti educativi e positivi della trasmissione allo scopo di rafforzarli e salvaguardarli, la seconda serie è apparsa più improntata alla dimensione fantastica e spettacolare" (Grasso, 2008, pp. 11-12). Questa è la puntata n. 11.

### Programma n. 73

Titolo programma	GEO & GEO
Data messa in onda	18/03/1999
Identificatore teca	F268064
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	17:02:51
Minutaggio sezione Storia Romana	00:42:20 – 00:49:30
Durata complessiva programma	01:27:11
Tipo prodotto	Rubrica di attualità
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si

Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I bambini nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Nella sezione dedicata all'archeologia del quotidiano di Aldo Zappalà, una voce narrante ricorda quali erano i nomi più diffusi al tempo degli antichi Romani. Si parla, poi, della pratica dell'allattamento. Vengono mostrati giocattoli di bambini e bambine. Focus sulla scuola e sulle punizioni più diffuse nel sistema didattico. Si ricorda il primo istituto per l'infanzia abbandonata, voluto dall'imperatore Nerva e, poi, da Traiano, che garantiva un'assistenza che durava fino ai 14 anni per le femmine e ai 18 per i maschi.</p> <p>Si torna in studio, dove Sveva Sagramola intervista Valerio Massimo Manfredi a proposito del rapporto tra genitori e figli nell'antichità – tra cui a Roma – e sulla considerazione data ai bambini.</p>
Descrizione generale programma	<p>Rubrica di attualità in onda dal 23 settembre 1995. Affidato inizialmente alla conduzione di Licia Colò, nel 1998 il programma passò a Sveva Sagramola; “<i>Geo &amp; Geo</i> si offre come la TV dei ragazzi cresciuti, come sussidio didattico. È la concessione permessa dopo i compiti, lo svago consigliato da tutte le professoressa, il quotidiano impegno ambientalista” (Grasso, 2008, p. 325). Questa è la puntata n. 99.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Sveva Sagramola
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Poppatoi e giocattoli utilizzati dagli antichi Romani; immagini di dipinti, mosaici e bassorilievi raffiguranti momenti di gioco e a scuola
Rapporto di genere	Conduttore: Sveva Sagramola (donna). Esperto: Valerio Massimo Manfredi (uomo). Voce narrante femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; simulazioni realizzate al pc di giochi e altri momenti della vita dei bambini; immagini di un Foro ricostruito
Interazione con pubblico in studio	Non interagisce in alcun modo con il conduttore o con l'esperto
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 74

Titolo programma	GEO & GEO
Data messa in onda	08/04/1999
Identificatore teca	F277098
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	16:59:15
Minutaggio sezione Storia Romana	01:03:20 – 01:10:00
Durata complessiva programma	01:22:46
Tipo prodotto	Rubrica di attualità
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La superstizione presso gli antichi Romani
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Nella sezione dedicata all'archeologia del quotidiano di Aldo Zappalà, una voce narrante parla del significato che i fulmini avevano per i Romani, riportando la testimonianza di Seneca. Focus sulla considerazione data ai Libri sibillini, ricordando, ad esempio, che, dopo la terribile battaglia di Canne, questi attribuirono la sconfitta all'ira degli dei contro il popolo romano. Vengono, quindi, citati alcuni rimedi per placare quest'ira divina. Si ricordano termini e situazioni che potevano portare sfortuna e le soluzioni per contrastarli, propiziando la sorte. I Romani, inoltre, credevano a lupi mannari e vampiri.</p> <p>Si torna in studio, dove Sveva Sagramola intervista Valerio Massimo Manfredi a proposito delle superstizioni più diffuse, dei Libri sibillini e come si consultavano.</p>
Descrizione generale programma	<p>Rubrica di attualità in onda dal 23 settembre 1995. Affidato inizialmente alla conduzione di Licia Colò, nel 1998 il programma passò a Sveva Sagramola; “<i>Geo &amp; Geo</i> si offre come la TV dei ragazzi cresciuti, come sussidio didattico. È la concessione permessa dopo i compiti, lo svago consigliato da tutte le professoressa, il quotidiano impegno ambientalista” (Grasso, 2008, p. 325). Questa è la puntata n. 111.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Sveva Sagramola
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Sveva Sagramola (donna). Esperto: Valerio Massimo Manfredi (uomo). Voce narrante femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori

Interazione con pubblico in studio	Non interagisce in alcun modo con il conduttore o con l'esperto
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 75

Titolo programma	LINEA VERDE Serie: LINEA VERDE ESTATE IN DIRETTA DALLA NATURA 1999
Data messa in onda	29/08/1999
Identificatore teca	F276505
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	12:20:55
Minutaggio sezione Storia Romana	00:01:00 – 00:16:00
Durata complessiva programma	00:45:06
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'acquedotto romano della gravina del Triglio
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Il conduttore Sandro Vannucci annuncia l'argomento di cui si tratterà: l'antico acquedotto romano della gravina del Triglio, scavato e costruito sotto terra per portare l'acqua a Taranto. Lancia il servizio, andato in onda nel corso della puntata del 10 gennaio 1999 di <i>Linea Verde</i>: Vannucci si trova in località Masseria Lupoli, con Mario Pennuzzi. Osservano il lavoro di alcuni speleologi che si calano nell'acquedotto, a 14 metri di profondità.</p> <p>L'acquedotto è rimasto in funzione fino agli anni '50. L'operatore di ripresa del programma scende al suo interno con la telecamera, per mostrarne le immagini. Vannucci e Pennuzzi parlando della zona limitrofa e dell'acquedotto stesso. Si ricorda il grande lavoro fatto dagli antichi Romani per costruire le canalizzazioni di quella struttura.</p> <p>L'operatore, intanto, procede all'interno con la telecamera, mentre il conduttore e gli altri presenti lo seguono, restando in superficie. Infine, l'operatore riesce da una delle bocche.</p>
Descrizione generale programma	Trasmessa dal 1° marzo 1981, <i>Linea Verde</i> è una "rubrica domenicale dedicata ai problemi dell'agricoltura, del territorio e dell'ambiente"; la conduzione del programma è stata affidata a Sandro Vannucci dal 1994 al 1999 (Grasso,

	2008, p. 426). Questa è la puntata n. 10.
Conduzione sezione Storia Romana	Sandro Vannucci
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Interni di un tratto dell'acquedotto
Rapporto di genere	Conduttore: Sandro Vannucci (uomo). Esperti: Mario Pennuzzi (uomo); speleologi (uomini). Operatore (uomo). Totale assenza di elemento femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 76

Titolo programma	AMOR ROMA Serie: I SERIE Puntata: MEDICI II
Data messa in onda	08/09/1999
Identificatore teca	F278498
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	09:31:18
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:31:14
Tipo prodotto	Informazione
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Video non presente attualmente (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	La medicina e la magia presso gli antichi Romani
Descrizione generale programma	Un programma di Michele Mirabella e Renato Parascandolo, condotto da Michele Mirabella. Questa è la puntata n. 27.

## Programma n. 77

Titolo programma	TOMMY & OSCAR Serie: I SERIE Puntata: CARNEVALE, OGNI SOGNO VALE!
Data messa in onda	18/12/1999
Identificatore teca	F294421
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	09:04:25
Minutaggio sezione Storia Romana	00:08:55 – 00:17:10
Durata complessiva programma	00:22:16
Tipo prodotto	Animazione
Genere Rai	1801 - Cartoni e fumetti
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Giochi nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Tommy, studiando in biblioteca per una ricerca sul carnevale di New Orleans, si addormenta mentre sta leggendo delle tradizioni legate a questa festa e fa un sogno: si ritrova, insieme ad Oscar, nella Roma antica. I due arrivano al Colosseo, ma l'anfiteatro è pieno e, per entrare, devono fingere di essere centurioni. Sono, così, coinvolti in una gara di corsa delle bighe. L'imperatore è chiamato, genericamente, Cesare. I due amici vincono la gara e vengono premiati con una corona di alloro. Poi Tommy si sveglia e continua a leggere il suo libro.
Descrizione generale programma	Serie creata da Massimiliano Alessandrini e Iginio Straffi. Straffi ne è anche produttore e regista. Questa è la puntata n. 18.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Bambini/giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Tutti i protagonisti sono uomini. Le uniche presenze femminili sono: la bibliotecaria, un'utente della biblioteca, alcune donne tra il pubblico nel Colosseo e una misteriosa ragazza, seduta vicino all'imperatore, che si scopre essere il premio per i vincitori della gara
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Interamente ricostruito (con animazione)
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente

Interazione con i social	Non presente
--------------------------	--------------

### Programma n. 78

Titolo programma	ROMA METROPOLI ANTICA
Data messa in onda	Non indicata. Presumibilmente tra il 2000 e il 2006 (secondo ricostruzione effettuata incrociando le notizie biografiche del prof. Elio Lo Cascio – accreditato nei titoli di testa come docente presso l’Università di Napoli “Federico II”, incarico da lui ricoperto dal 1990 al 2006 – e l’anno di pubblicazione del testo di riferimento indicato – <i>Roma imperiale</i> – edito da Carocci nel 2000)
Identificatore teca	F388951
Rete di trasmissione	Non indicata. Presumibilmente uno dei canali dedicati del gruppo RAISAT
Orario di trasmissione (time start)	Non indicato
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:59:05
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4009 – Programmi scolastici
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Diversi aspetti di Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Il prof. Elio Lo Cascio dell’Università di Napoli “Federico II” parla della città di Roma. Espone gli argomenti della lezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La popolazione</li> <li>• I servizi e l’amministrazione della città</li> <li>• L’approvvigionamento alimentare</li> <li>• L’approvvigionamento idrico</li> <li>• I modi dell’abitare</li> <li>• I luoghi e i momenti della socializzazione</li> </ul> <p>Lo Cascio parla in qualità di professore universitario. Ricorda il testo indicato nel programma (<i>Roma imperiale</i>, a cura di Elio Lo Cascio) ed è seduto ad una scrivania. Vengono proiettate slide con i punti toccati e immagini di Roma. Si tratta di una vera e propria lezione universitaria, al termine della quale si suggerisce come manuale di studio il volume <i>Introduzione alla storia di Roma</i>.</p> <p>Il filmato è continuo fino al minuto 00:43:00, dove la lezione si conclude e partono i titoli di coda. Poi sono inclusi nell’archivio altri minuti con tagli e momenti in cui il prof. Lo Cascio parla rivolgendosi alla regia (ad esempio per sapere il tempo rimanente). Probabilmente sono stati archiviati anche i tagli fatti.</p>

	Nei titoli di coda sono rese note le modalità per contattare il prof. Lo Cascio e conoscere gli orari di ricevimento.
Descrizione generale programma	Questa è la lezione num. 16 del corso di Storia Romana. Corso realizzato per: Network per l'Università Ovunque Nettuno, Centro Nazionale di Roma. Le lezioni universitarie del corso andavano in onda sulle due reti satellitari Rai dedicate.
Conduzione sezione Storia Romana	Elio Lo Cascio
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Elio Lo Cascio (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Viene mostrato il plastico di Roma e altre ricostruzioni conservate al Museo della Civiltà Romana di Roma
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Nei titoli di coda vengono rese note le modalità per contattare il prof. Lo Cascio
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 79

Titolo programma	IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
Data messa in onda	03/04/2000
Identificatore teca	F279843
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	18:06:35
Minutaggio sezione Storia Romana	00:06:00 – 00:10:30
Durata complessiva programma	00:18:27
Tipo prodotto	Rubrica di viaggi
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Video non presente attualmente (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	L'avvicinamento dei bambini ai musei storici
Descrizione generale programma	Programma condotto da Osvaldo Bevilacqua. Questa è la puntata n. 355.

### Programma n. 80

Titolo programma	UNOMATTINA
Data messa in onda	11/04/2000
Identificatore teca	M00102/001
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	06:42:08
Minutaggio sezione Storia Romana	02:24:00 – 02:34:00
Durata complessiva programma	02:47:00
Tipo prodotto	Contenitore Misto
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Video non presente attualmente (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	I gladiatori
Descrizione generale programma	Programma in onda dal 22 dicembre 1986, “realizzato in collaborazione con la testata giornalistica, <i>Unomattina</i> coniuga intrattenimento e informazione [...]. Rivolta al pubblico delle casalinghe, degli anziani e dei bambini in età prescolare, la maratona conquista, nel corso delle varie edizioni, la leadership negli ascolti della mattina televisiva” (Grasso, 2008, p. 873). Questa è la puntata n. 137.

### Programma n. 81

Titolo programma	I PONTI DELLA STORIA E DELLA LEGGENDA Puntata: PONTE CESTIO
Data messa in onda	02/06/2000
Identificatore teca	F301794
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	02:33:55
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:18:35
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il Ponte Cestio
Descrizione sezione Storia Romana	La puntata inizia con immagini dall'interno del Museo della Civiltà Romana. Una voce narrante femminile invita a visitare i ponti romani di notte. Entrano in scena due attori, un uomo e una donna, che camminano, proprio di notte, nella Roma contemporanea e

	visitano i ponti antichi. Ricordano l'importanza che l'acqua aveva per i Romani. Partono dal Gianicolo e da lì vedono, in basso, la città antica, ricostruita, come se fosse un plastico. Poi si spostano e iniziano a parlare, nello specifico, del Ponte Cestio, della sua storia e della sua struttura. Una voce maschile, che dice di essere lo spirito di quel ponte, invita gli attori a scendere sull'argine per ammirarne appieno la bellezza.
Descrizione generale programma	Con Leyla Pafumi e Mauro Lorenz. Regia di Ralph Lorbeer e Daniele Pettinari. Questa è la puntata n. 3.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Compresenza di: un attore e un'attrice, una voce narrante femminile e una maschile
Funzione (informativa/spettacularizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Vedute di Roma antica ricostruita; disegni del Ponte Cestio
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 82

Titolo programma	CENERENTOLA Puntata: ROMA CAPUT MUNDI L'IMPERO COLPISCE ANCORA
Data messa in onda	07/06/2000
Identificatore teca	F314720
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	00:13:49
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:25:45
Tipo prodotto	Talk show
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore

Oggetto	Il successo del film <i>Il gladiatore</i> e il fascino dell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>La puntata inizia con sequenze del film <i>Il gladiatore</i> di Ridley Scott. Simona Vinci parla davanti al Colosseo del successo attuale dell'antica Roma e pone a Valerio Massimo Manfredi, Claudio Camarca e Andrea Carandini la domanda sul perché il mondo romano ci seduca ancora oggi. Lo spunto per trattare di questo argomento è dato dal film <i>Il gladiatore</i>, uscito al cinema poche settimane prima. Lo scrittore Valerio Massimo Manfredi, che si trova all'interno dei Musei Capitolini, si focalizza sull'origine e la struttura dei giochi romani. Secondo lui, si trattava del piacere di osservare la morte, una forma di depravazione istintiva del costume. L'archeologo Andrea Carandini parla, nello specifico, del successo de <i>Il gladiatore</i>, evidenziandone difetti e pregi: il difetto è che non rispetta la veridicità storica, il pregio è che non lo fa perché rispetta le regole della poetica aristotelica, necessarie per far presa sul pubblico. Attraverso questo film gli americani parlano, a ben vedere, di loro stessi: come un tempo i padroni del mondo erano i Romani, nel 2000 lo sono loro. È approfondito il tema della fortuna delle varie produzioni cinematografiche dedicate all'antica Roma. Vengono intervistati una venditrice di souvenir e uno chef a proposito del cibo dell'Urbe. Carandini e, poi, Manfredi parlano dei gladiatori e dei loro spettacoli.</p> <p>Gli interventi sono intervallati da scene di diversi film su Roma. All'esterno di un cinema, Simona Vinci intervista lo scrittore Claudio Camarca sui "nuovi gladiatori", le popolazioni del Terzo e Quarto mondo che noi, spettatori televisivi, vediamo lottare e morire. Carandini nota il diverso interesse che esercitano musei e monumenti da un lato, e film sull'antica Roma dall'altro: i primi non riusciamo a immaginarli come cose "reali", come realmente potevano essere.</p>
Descrizione generale programma	Dalla sigla di apertura: "Un programma abbastanza culturale di: Gregorio Paolini, Michele De Mieri, Marco Senaldi, Anton Giulio Onofri". Regia di Anton Giulio Onofri. Questa è la puntata n. 18.
Conduzione sezione Storia Romana	Simona Vinci
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini di luoghi di Roma antica come si presentavano al momento delle riprese
Rapporto di genere	Conduttore: Simona Vinci (donna). Esperti: Valerio Massimo Manfredi (uomo); Claudio Camarca (uomo); Andrea Carandini (uomo). Intervistati: venditrice di souvenir (donna); chef (uomo)

Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico dell'architetto Italo Gismondi (1937) sulla Roma al tempo di Costantino, conservato nel Museo della Civiltà Romana; sequenze di vari film
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 83

Titolo programma	I PONTI DELLA STORIA E DELLA LEGGENDA Puntata: PONTE ELIO
Data messa in onda	09/06/2000
Identificatore teca	F301792
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	02:32:16
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:17:10
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il Ponte Elio
Descrizione sezione Storia Romana	La puntata inizia con immagini dall'interno del Museo della Civiltà Romana. Una voce narrante femminile invita a visitare i ponti romani di notte. Entrano in scena due attori, un uomo e una donna, che camminano, proprio di notte, nella Roma contemporanea e visitano i ponti antichi. Partono dal Pincio e arrivano fino al Ponte Elio. Parlano della storia e della struttura di quel ponte, fatto costruire nel 136 d.C. dall'imperatore Adriano come accesso scenografico al suo Mausoleo. La voce di Adriano sembra chiamare l'attore con una suggestione onirica. L'imperatore rivendica la proprietà del ponte e del Mausoleo, arrabbiandosi per le modifiche apportate e l'uso che ne è stato fatto nei secoli. La visione di Adriano è molto romantica e romanzata.
Descrizione generale programma	Con Leyla Pafumi e Mauro Lorenz. Regia di Ralph Lorbeer e Daniele Pettinari. Questa è la puntata n. 5.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione

Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Compresenza di: un attore e un'attrice, una voce narrante femminile e una maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Vedute di Roma antica ricostruita
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 84

Titolo programma	UNOMATTINA ESTATE
Data messa in onda	16/08/2000
Identificatore teca	M00229/001
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	06:41:58
Minutaggio sezione Storia Romana	02:24:30 – 02:32:30
Durata complessiva programma	03:03:00
Tipo prodotto	Contenitore Misto
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Video non presente attualmente (ultimo controllo effettuato in data 22/09/2017)
Oggetto	L'attività del Gruppo Storico Romano, con interviste ad alcuni dei suoi membri
Descrizione generale programma	Programma in onda dal 22 dicembre 1986, “realizzato in collaborazione con la testata giornalistica, <i>Unomattina</i> coniuga intrattenimento e informazione [...]. Rivolta al pubblico delle casalinghe, degli anziani e dei bambini in età prescolare, la maratona conquista, nel corso delle varie edizioni, la leadership negli ascolti della mattina televisiva” (Grasso, 2008, p. 873). Dal 1992 è presente anche la versione estiva del programma. Questa è la puntata n. 53.

## Programma n. 85

Titolo programma	SENATOR Puntata: COLPO DI GLADIATORES
Data messa in onda	19/08/2000 (dal momento che la serie andò in onda nella stagione televisiva 1991/1992 – secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LXVIII n. 33/1991 pp. 24-25 – qui si tratta presumibilmente di una replica)
Identificatore teca	F106431
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	04:19:58
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:29:49
Tipo prodotto	Serie tv comica
Genere Rai	1223 - Orig. tv episodi dur. sup. 30`
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le vicende dell'immaginario senatore Cecilio Tacito
Descrizione sezione Storia Romana	Venuto per caso a conoscenza di un complotto ai danni del Senato e dell'imperatore, il senatore Cecilio Tacito (Pippo Franco) resiste ai tentativi fatti per corromperlo, ma si trova, suo malgrado, coinvolto negli intrighi e nei problemi del senatore Scribonio. I personaggi sono immaginari ma ad alcuni vengono dati nomi che ricordano i grandi personaggi della Roma antica di varie epoche. Il linguaggio e le espressioni sono moderni e non esistenti nel mondo romano.
Descrizione generale programma	Serie dal titolo <i>Senator</i> in 14 puntate (Fonte: Radiocorriere a. LXVIII n. 33/1991 pp. 24-25) che racconta le vicende di antichi Romani in chiave comica. L'effetto comico dipende spesso dai rimandi alla Roma moderna, nei costumi, nei vizi e nel linguaggio. Regia: Gianfrancesco Lazotti. Soggetto: Mario Castellacci. Cast: Pippo Franco, Cinzia Leone, Gianni Agus. Questa è la puntata n. 3.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Nonostante quasi tutti gli attori siano uomini, uno dei ruoli principali è affidato a Cinzia Leone, personaggio che incarna l'intelligenza e l'ingegno
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Set totalmente ricostruito ma le ricostruzioni non sono

	accurate; nella sigla compaiono disegni di ricostruzioni di luoghi di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 86

Titolo programma	PASSAGGIO A NORD OVEST
Data messa in onda	03/02/2001
Identificatore teca	F318685
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	17:16:04
Minutaggio sezione Storia Romana	00:15:15 – 00:24:00
Durata complessiva programma	00:52:51
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	1228 - Documentari ad utilità ripetuta
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Roma sotterranea
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Alberto Angela scende, seguito dalle telecamere, in un tombino, accedendo a sotterranei romani riscoperti nel 1955. Come si vede, è tutto affrescato: si tratta di un sepolcreto di famiglie molto ricche della Roma antica. Alcuni defunti sepolti lì erano cristiani, altri pagani, e lo si capisce proprio dagli affreschi, che rappresentano sia scene di storia cristiana che pagana. È la prima volta che le telecamere scendono in quel luogo. Angela si sposta nei vari ambienti del sepolcreto. C'è un restauratore che sta lavorando per recuperare le pitture, che vengono mostrate in dettaglio. Alcuni attori sfilano, nei sotterranei, in una processione religiosa.</p> <p>Tornato in superficie, Angela cammina in via di Campo Marzio, dove c'era, ai tempi dell'imperatore Augusto, uno dei più grandi orologi solari mai costruiti: una meridiana con quadrante lungo 160 m x 75 m, in parte ancora sepolta sotto i palazzi. Era stata riscoperta una quindicina di anni prima. Angela scende con le telecamere sotto i palazzi per mostrare, anche in dettaglio, quello che resta del quadrante.</p> <p>Di nuovo in superficie, Alberto Angela illustra l'obelisco egizio situato in piazza di Monte Citorio. Si tratta dello gnomone (ovvero l'asta che proietta l'ombra) della</p>

	meridiana di Augusto mostrata poco prima. Lo aveva eretto, in Egitto, il faraone Psammetico II nel VI sec. a.C., ma l'imperatore romano lo portò nell'Urbe. Fino al '700 faceva parte della Roma sotterranea, poi alcuni Papi lo spostarono dove si trova adesso.
Descrizione generale programma	Rubrica scientifica in onda dal 16 gennaio 1997 (Grasso, 2008, p. 571). Un programma di Alberto Angela, con la regia di Giampaolo Tassarolo. Questa è la puntata n. 13.
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Interni del sepolcreto e degli affreschi presenti, anche in dettaglio; dettagli del quadrante della meridiana situata nella zona di via di Campo Marzio
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Attori che inscenano una processione; disegni e piantina della meridiana mostrata
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 87

Titolo programma	ULISSE: IL PIACERE DELLA SCOPERTA
Data messa in onda	28/04/2001
Identificatore teca	F325081
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	20:47:35
Minutaggio sezione Storia Romana	00:14:38 – 00:20:30
Durata complessiva programma	01:47:30
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I vigili del fuoco nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Alberto Angela cammina per le vie di Roma, partendo da via della VII Coorte, e parla dei vigili del fuoco presenti nella città in età imperiale. Sono state scoperte delle

	<p>caserna e Angela entra, con le telecamere, in quella che si trova a Trastevere, l'<i>Excubitorium</i>. Situata, oggi, a 8 metri sotto il livello del suolo a causa dell'innalzamento del piano di calpestio, questa caserna era stata scoperta circa 150 anni prima ed è la più antica del mondo.</p> <p>I vigili del fuoco sono stati creati dall'imperatore Augusto, si chiamavano <i>vigiles</i> ed erano organizzati in coorti. Angela ne racconta la storia e la prima costituzione del corpo, mentre si muove nella caserna, mostrandone i dettagli.</p> <p>Dopo aver parlato dei culti dei <i>vigiles</i>, parte un servizio sul pericolo di incendi nella Roma antica, su come si interveniva per spegnerli e dei più celebri che devastarono varie città e luoghi del mondo antico, primo fra tutti quello che si verificò nell'Urbe al tempo di Nerone, nel 64 d.C.</p> <p>Si alternano momenti in cui è presente Alberto Angela e altri in cui le informazioni sono fornite da una voce narrante.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Piero Angela e Alberto Angela. Regia: Luca Romani. Questa è la puntata n. 5.
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Interni, anche in dettaglio, dell' <i>Excubitorium</i>
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni di Roma antica; momenti con attori; simulazione del funzionamento della pompa per l'acqua a stantuffi creata dall'inventore greco Ctesibio, che doveva essere trasportata a braccia da due vigili in corsa; ricostruzione del Tempio di Efeso e della <i>Domus Aurea</i>
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 88

Titolo programma	PASSAGGIO A NORD OVEST
Data messa in onda	22/08/2001
Identificatore teca	F339638

Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	23:14:10
Minutaggio sezione Storia Romana	00:14:45 – 00:24:40
Durata complessiva programma	00:57:33
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	1228 - Documentari ad utilità ripetuta
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Lo sviluppo edilizio di Roma antica
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Alberto Angela, in studio, lancia il servizio, realizzato usando la realtà virtuale. Viene raccontata l'evoluzione di Roma, non tanto da un punto di vista degli uomini e della cultura, quanto dell'edilizia, partendo da come si presentava tra il IX e l'VIII sec a.C. il territorio su cui si sarebbe sviluppata la città. Si parla dei primi insediamenti realizzati sui colli e della vita quotidiana nel Lazio dell'età del ferro, e vengono illustrati i passaggi che portarono al progresso di queste genti. Un importante ruolo lo ebbero l'influenza greca dell'Italia meridionale ed etrusca. Focus su vari luoghi di Roma – tutti ricostruiti in realtà virtuale – , sul ruolo del Tevere e sull'Isola Tiberina.</p> <p>Si parla della struttura delle case e delle strade nei vari secoli e della normativa nel campo dell'edilizia. Nello specifico, ci si sofferma sull'interno di una casa di età imperiale. Focus sulla storia e la struttura di: Tempio della Triade Capitolina (Giove, Giunone e Minerva); Mausoleo di Adriano; Isola Tiberina; Colosseo.</p>
Descrizione generale programma	<p>Rubrica scientifica in onda dal 16 gennaio 1997 (Grasso, 2008, p. 571). Un programma di Alberto Angela, con la regia di Giampaolo Tassarolo.</p> <p>Questa è la puntata n. 34.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Interamente ricostruito in realtà virtuale
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 89

Titolo programma	SERENO VARIABILE
Data messa in onda	05/09/2001
Identificatore teca	F339963
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	13:46:04
Minutaggio sezione Storia Romana	00:04:08 – 00:08:00
Durata complessiva programma	00:17:18
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I gladiatori
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Osvaldo Bevilacqua ospita in studio degli uomini vestiti da gladiatori, impegnati a simulare un combattimento. Sono i membri della scuola di gladiatori, facenti parte del Gruppo Storico Romano. Mentre Bevilacqua parla con loro, vengono mostrate immagini in esterna di combattimenti.</p> <p>Viene spiegato che il gruppo di gladiatori è nato nel 1994 insieme al Gruppo Storico Romano per la rievocazione, mentre la scuola di gladiatori è stata istituita alcuni anni dopo, nel 2000. Uno dei membri parla della struttura e dell'organizzazione degli insegnamenti.</p> <p>La scuola si trova in via Appia Antica n. 18, a Roma, a 200 m dal luogo in cui sarebbe stato crocifisso Spartaco.</p>
Descrizione generale programma	Rubrica di viaggi in onda dal 2 febbraio 1979, ideata e condotta da Osvaldo Bevilacqua (Grasso, 2008, p. 733).
Conduzione sezione Storia Romana	Osvaldo Bevilacqua
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Osvaldo Bevilacqua (uomo). Intervistati: membri della scuola di gladiatori (uomini). Le componenti femminili del gruppo (le “amazzone”) non sono presenti
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Abiti e armature riprodotte; ricostruzione dei combattimenti
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 90

Titolo programma	AMOR ROMA Serie: II SERIE Puntata: AUDENTES FORTUNA IU VAT (LA SORTE AIUTA COLORO CHE OSANO)
Data messa in onda	05/07/2002
Identificatore teca	F337393
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	00:21:36
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:28:15
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4003 - Educativo
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Discussione attorno al motto latino <i>Audentes fortuna iuvat</i>
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Una scenetta con attori che interpretano i membri di una famiglia dei giorni nostri introduce il tema della puntata: il motto latino <i>Audentes fortuna iuvat</i>.</p> <p>Michele Mirabella, in studio, incontra Franco Malerba, astronauta che ha studiato il latino. I due sono seduti su banchi di scuola. Parlano dell'importanza degli studi classici e citano alcuni detti latini famosi, soffermandosi proprio su <i>Audentes fortuna iuvat</i>. Si discute su questa frase di Virgilio sia dal punto di vista del suo significato, che da quello grammaticale e logico. Vengono mostrate le parole latine con, accanto, la loro traduzione.</p> <p>Congedato Malerba, Mirabella accoglie alcuni attori che impersonano degli studenti e li interroga sul motto virgiliano, partendo da questo per ripetere alcune regole della grammatica latina. Mirabella cita altre celebri frasi sulla fortuna, leggendole, traducendole e spiegandole.</p> <p>Si passa, poi, a parlare di Annibale Barca: l'attore Guido Rossi si rivolge a Mirabella in latino, immaginando di essere Annibale stesso. Nei sottotitoli compare la traduzione di quanto recitato. Mirabella gli pone le domande sulla sua vita in italiano, lui risponde solo ed esclusivamente in latino.</p> <p>Parte un servizio, realizzato in esterna, sul Circo di Massenzio, a Roma: Sebastiano Tringali cammina nel circo e mostra il palazzo di Massenzio, parlando della storia e delle fasi del luogo e, più in generale, delle attività che si svolgevano nei circhi.</p> <p>Si torna in studio e Mirabella intervista Guido Rossi su Annibale Barca, ed Emanuela Andreoni Fontecedro, docente presso l'Università di Roma Tre, sulla fortuna, l'audacia e gli audaci nel mondo antico.</p>

Descrizione generale programma	Un programma nato da un'idea di Renato Parascandolo. Autori: Michele Mirabella, Bepi Acquaviva, Elvira Carteny, Francesca De Vita. Consulenza scientifica: Emanuela Andreoni Fontecedro, Giancarlo Rossi, Enrico Stanco. Regia di Francesco Anzalone.
Conduzione sezione Storia Romana	Michele Mirabella
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Circo e palazzo di Massenzio sulla via Appia Antica
Rapporto di genere	Conduttore: Michele Mirabella (uomo). Esperti: Guido Rossi (uomo); Emanuela Andreoni Fontecedro (donna). Intervistato: Franco Malerba (uomo). Inviato: Sebastiano Tringali (uomo). Compresenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Ricostruzioni al computer di alcuni luoghi mostrati nel Circo di Massenzio
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 91

Titolo programma	ULISSE: IL PIACERE DELLA SCOPERTA
Data messa in onda	14/12/2002
Identificatore teca	F335838
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	20:52:00
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	01:46:20
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Vita e opere nella Roma imperiale
Descrizione sezione Storia Romana	Alberto Angela è in esterna e, camminando nell'area dei Fori, introduce gli argomenti della puntata: lo splendore di Roma nelle sue opere (Villa Adriana, gli acquedotti, gli anfiteatri, le città e le dimore dell'Impero) e gli aspetti quotidiani dell'Urbe in età imperiale.

	Nel corso della puntata si alternano, affrontando i vari temi, servizi con voce narrante (che accompagna le immagini di siti e di monumenti, di ricostruzioni e scene con attori) e momenti con Alberto Angela (che si trova sui luoghi dell'Impero che illustra).
Descrizione generale programma	Un programma di Piero Angela e Alberto Angela. Regia: Luca Romani. Questa è la puntata n. 1.
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Numerosi luoghi della Roma imperiale e delle zone dell'Impero visitate da Alberto Angela e illustrate nei servizi
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo). Voci narranti maschili
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastici e ricostruzioni al pc di Roma antica; attori che inscenano momenti di vita dei Romani in set cinematografici
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 92

Titolo programma	GEO & GEO Serie: COSE DELL'ALTRO GEO
Data messa in onda	13/01/2003
Identificatore teca	F377218
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	16:58:56
Minutaggio sezione Storia Romana	00:22:38 – 00:30:00
Durata complessiva programma	00:51:08
Tipo prodotto	Rubrica di attualità
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Monumenti di Roma antica
Descrizione sezione Storia Romana	La sezione di Storia Romana si trova all'interno del gioco "Occhio al monumento", in cui i concorrenti devono

	<p>indovinare il monumento intruso, che, cioè, non si trova a Roma. Sveva Sagramola, in studio, lancia il servizio.</p> <p>Una voce narrante illustra i seguenti monumenti (e la loro storia): Tomba di Cecilia Metella, Circo di Massenzio, Villa di Settimio Basso (Villa dei Sette Bassi) nella Valle dei Templi.</p> <p>Si torna in studio, dove Sveva Sagramola fa iniziare il gioco, con tre chiamate da casa. Il monumento intruso è la Valle dei Templi. Tutte e tre i concorrenti danno la risposta esatta.</p>
Descrizione generale programma	Rubrica di attualità in onda dal 23 settembre 1995. Affidato inizialmente alla conduzione di Licia Colò, nel 1998 il programma passò a Sveva Sagramola; “ <i>Geo &amp; Geo</i> si offre come la TV dei ragazzi cresciuti, come sussidio didattico. È la concessione permessa dopo i compiti, lo svago consigliato da tutte le professoressa, il quotidiano impegno ambientalista”, e, dal 2001, la prima parte della puntata “prende il nome di <i>Cose dell’altro Geo</i> e si struttura con una serie di giochi a premi, con l’intento di coinvolgere anche il pubblico più giovane” (Grasso, 2008, p. 325).
Conduzione sezione Storia Romana	Sveva Sagramola
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli dei monumenti illustrati nel servizio
Rapporto di genere	Conduttore: Sveva Sagramola (donna). Voce narrante maschile. Concorrenti del gioco: donne
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa/spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Gioco a premi con telefonate da casa
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 93

Titolo programma	LINEA VERDE Serie: LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
Data messa in onda	16/03/2003
Identificatore teca	F369484
Rete di trasmissione	RAI 1

Orario di trasmissione (time start)	12:17:20
Minutaggio sezione Storia Romana	00:07:10 – 00:20:10
Durata complessiva programma	00:58:48
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'Appia Antica e le acque di Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Guido Barendson si trova nel parco archeologico dell'Appia Antica con vari ospiti. Insieme al regista Luigi Magni, incontra Marco Casavecchia, che ha creato un ristorante – che ha il nome de <i>L'archeologia</i> – di specialità della cucina dell'antica Roma. Casavecchia illustra i piatti precedentemente preparati e disposti su un tavolo allestito. Insieme, poi, a Massimiliano Fuksas, Barendson sorvola, su un elicottero, l'Appia Antica. I due parlano della storia e dell'articolazione e costituzione della città di Roma. Si spostano, successivamente, sempre in elicottero, in altre zone dell'Urbe (Isola Tiberina, Velabro e luoghi limitrofi), e Fuksas affronta il tema della fondazione di Roma.</p> <p>Beatrice Luzzi, muovendosi a terra per la Capitale, parla dell'acquedotto Vergine, l'unico ancora funzionante. La Luzzi entra in una parte dell'acquedotto, accedendo dal Pincio; la seguono le telecamere, all'interno. Incontra, lì, lo speleologo urbano Michele Conca. Insieme scendono fino al livello dell'acqua e a loro si unisce il collega di Conca, Andrea D'Alfonsi. D'Alfonsi e Luzzi procedono nell'acquedotto, parlando della storia e del funzionamento.</p>
Descrizione generale programma	Trasmessa dal 1° marzo 1981, <i>Linea Verde</i> è una “rubrica domenicale dedicata ai problemi dell'agricoltura, del territorio e dell'ambiente”; la conduzione del programma è stata affidata a Guido Barendson dal 2002 al 2003 (Grasso, 2008, p. 426).
Conduzione sezione Storia Romana	Guido Barendson e Beatrice Luzzi
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Interno dell'acquedotto Vergine; vedute aeree di luoghi storici di Roma
Rapporto di genere	Conduttori: Guido Barendson (uomo); Beatrice Luzzi (donna). Esperti: Luigi Magni (uomo); Marco Casavecchia (uomo); Massimiliano Fuksas (uomo); Michele Conca (uomo); Andrea D'Alfonsi (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No

Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 94

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	02/07/2003
Identificatore teca	F391129
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:36:30
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:09:18
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I bambini nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	In questa puntata, il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) e Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) esplorano la condizione dei bambini nell'antica Roma, nei vari aspetti della vita in famiglia, dell'educazione, dell'istruzione e dei giochi. Una voce narrante accompagna l'alternanza di: immagini animate, scene recitate da attori, riprese della città di Roma, dettagli di reperti romani, sketch con il prof. Copperpotsky e Mr. Chan. Si amplia l'argomento trattato proponendo un quiz sui metodi di insegnamento dei Celti.
Descrizione generale programma	Un programma di Marco De Stefanis e Aldo Zappalà. Regia di Marco De Stefanis. Con Enzo Salomone, Elisa Gusberti (archeologa), Dado Coletti (voce narrante). Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Strumenti utilizzati dai bambini dell'antica Roma per scrivere e studiare; giochi; dettagli di pitture, bassorilievi ed edifici riguardanti la vita dei bambini

Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggio animato: Mr. Chan (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Riproduzione di strumenti per scrivere e studiare; ricostruzione al pc di luoghi citati; animazione di giochi e opere d'arte; scene con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Unidirezionale (nel quiz si pone la domanda rivolta agli spettatori, i quali, però, non hanno modo di comunicare le loro risposte)
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 95

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	07/07/2003
Identificatore teca	F391236
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:37:08
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità (con momenti in cui si parla del Medioevo)
Durata complessiva programma	00:09:57
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La vita quotidiana nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Una voce narrante maschile illustra le attività di un parco divertimenti per bambini chiamato <i>Archeon</i>, situato in Olanda. Al suo interno, alcuni archeologi hanno ricostruito: un villaggio preistorico, una città romana e un paesino medievale. Questi tre centri sono abitati da uomini e donne completamente calati nelle atmosfere delle diverse epoche, che mangiano, dormono e lavorano lì. Interviene Gerard Eisereff, uno degli archeologi sperimentali che si occupano del parco, e vengono mostrati dei bambini alle prese con le varie attività.</p> <p>Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) parla, insieme alla voce narrante, del funzionamento delle terme, aiutato da Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) e da disegni mostrati. Scorrono immagini di alcune grandi terme dell'antica Roma ricostruite al pc.</p> <p>Nel momento dedicato al quiz, l'argomento è Catone il Censore, il quale non si fidava dei medici e, perciò,</p>

	preferiva prepararsi da solo le medicine. Viene letto dalla voce narrante uno dei rimedi fai da te di Catone, a base di pappa di cavolo, e si chiede a cosa servisse. Risposta: a curare la sordità. La voce narrante intervista l'archeologa Elisa Gusberti a proposito del primo ospedale di Roma, ubicato sull'Isola Tiberina, sui medici romani e sui difetti fisici degli imperatori.
Descrizione generale programma	Un programma di Marco De Stefanis e Aldo Zappalà. Regia di Marco De Stefanis. Con Enzo Salomone, Elisa Gusberti (archeologa), Dado Coletti (voce narrante). Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini del parco divertimenti olandese <i>Archeon</i> ; immagini di terme romane
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggio animato: Mr. Chan (uomo). Esperti: Gerard Eisereff (uomo); Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Ricostruzioni di ambienti romani presenti nel parco divertimenti olandese <i>Archeon</i> ; momenti con attori; ricostruzione di terme romane
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Unidirezionale (nel quiz si pone la domanda rivolta agli spettatori, i quali, però, non hanno modo di comunicare le loro risposte)
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 96

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	14/07/2003
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:37:05
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità (con momenti in cui si parla di antica Grecia)
Durata complessiva programma	00:08:27

Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Lo sport nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Una voce narrante maschile parla dello sport nell'antica Roma, in relazione anche a quello nell'antica Grecia e alla tradizione delle Olimpiadi. Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) e la voce narrante interagiscono, continuando ad affrontare il tema delle attività sportive nel mondo antico, prima greco e, poi, romano. La voce narrante racconta delle tifoserie e della divisione in squadre. Focus sui piloti di carri (gli aurighi) e i loro compensi. Si ricordano alcuni imperatori particolarmente tifosi (Caligola, Vitellio e Caracalla).
Descrizione generale programma	Un programma di Marco De Stefanis e Aldo Zappalà. Regia di Marco De Stefanis. Con Enzo Salomone, Elisa Gusberti (archeologa), Dado Coletti (voce narrante). Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggio animato: Mr. Chan (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; Circo Massimo e corse dei carri ricostruiti al pc
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### **Programma n. 97**

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	15/07/2003
Identificatore teca	F391242
Rete di trasmissione	RAI 3

Orario di trasmissione (time start)	14:36:33
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:10:38
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'inquinamento nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Una voce narrante maschile introduce il tema della puntata, dedicata all'inquinamento nell'antica Roma, e parla del Tevere e della Cloaca Massima, la grande fogna della città. Scorrono immagini del fiume e degli interni della Cloaca ricostruiti al pc e si approfondisce la questione dei problemi ambientali, di traffico, rumore e smog causato dalle terme, soprattutto quelle di Caracalla.</p> <p>Nel momento dedicato al quiz, si pone la domanda: nel II sec. d.C., quale era la causa più comune di morte per chi passeggiava, di notte, per strada? Risposta: di essere schiacciato da oggetti lanciati dalle finestre.</p> <p>La voce narrante intervista l'archeologa Elisa Gusberti sul traffico e l'inquinamento nell'antica Roma. Si conclude parlando degli incendi e dei vigili del fuoco.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma di Marco De Stefanis e Aldo Zappalà. Regia di Marco De Stefanis. Con Enzo Salomone, Elisa Gusberti (archeologa), Dado Coletti (voce narrante).</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggio animato: Mr. Chan (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Interni della Cloaca Massima ricostruiti al pc; ricostruzioni e disegni di alcuni edifici di Roma; momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Unidirezionale (nel quiz si pone la domanda rivolta agli spettatori, i quali, però, non hanno modo di comunicare le loro risposte)

Interazione con i social	Non presente
--------------------------	--------------

### Programma n. 98

Titolo programma	UNOMATTINA ESTATE Serie: UNOMATTINA ESTATE SABATO & DOMENICA
Data messa in onda	14/09/2003
Identificatore teca	F391954
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	07:00:12
Minutaggio sezione Storia Romana	01:31:20 – 01:38:15
Durata complessiva programma	02:49:51
Tipo prodotto	Contenitore Misto
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le donne nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Francesca Cenci intervista Furio Sampoli, autore del libro <i>Le grandi donne di Roma antica</i> , ed Elisabetta Mondello, sociologa della letteratura, a proposito delle donne e del loro potere al tempo dei Romani, indagando soprattutto il rapporto che avevano con gli uomini più importanti di quei secoli. Il discorso si estende, poi, a tutte le altre donne.
Descrizione generale programma	Programma in onda dal 22 dicembre 1986, “realizzato in collaborazione con la testata giornalistica, <i>Unomattina</i> coniuga intrattenimento e informazione [...]. Rivolta al pubblico delle casalinghe, degli anziani e dei bambini in età prescolare, la maratona conquista, nel corso delle varie edizioni, la leadership negli ascolti della mattina televisiva” (Grasso, 2008, p. 873). Dal 1992 è presente anche la versione estiva del programma.
Conduzione sezione Storia Romana	Francesca Cenci
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Francesca Cenci (donna). Esperti: Furio Sampoli (uomo); Elisabetta Mondello (donna)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Disegni di alcune donne romane con uomini o in momenti di vita quotidiana

Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 99

Titolo programma	IMPERIUM Serie: AUGUSTO - IL PRIMO IMPERATORE
Data messa in onda	30/11/2003
Identificatore teca	F391718
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	20:50:33
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	01:31:24
Tipo prodotto	Miniserie
Genere Rai	0922 - Originale a puntate durata > 30'
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'imperatore Augusto
Descrizione sezione Storia Romana	Il racconto inizia nel 12 a.C. a Roma, nel momento esatto di un fallito attentato ad Augusto (Peter O'Toole) e della notizia della morte di Marco Agrippa (Ken Duken). Quest'ultimo avvenimento spinge l'imperatore a ricordare e narrare la storia che lo ha portato sin lì. Si torna indietro nel tempo di 33 anni, quando Ottavio (il futuro Augusto) raggiunse lo zio Cesare in Spagna. Da questo momento inizia l'alternanza di passato (attraverso il racconto) e presente.
Descrizione generale programma	“Progetto di sei miniserie ( <i>Augusto, Nerone, Tito, Marco Aurelio, Costantino e La caduta dell'impero</i> ) che narrano le vicende dell'impero romano attraverso le biografie di alcuni illustri protagonisti” (Grasso, 2008, p. 380). Una coproduzione Rai Fiction, Lux Vide, EOS Entertainment, Rai Trade e Quinta Communications Sa/A Prime Group, prodotta da Matilde e Luca Bernabei. Nel cast: Peter O'Toole, Charlotte Rampling, Vittoria Belvedere, Benjamin Sadler, Ken Duken, Russell Barr, Juan Diego Botto, Martina Stella, Anna Valle e Massimo Ghini. Scritto da Eric Lerner. Basato sugli elaborati di Franco Bernini e Gianmarco Pagano. Regia di Roger Young. Questa è la prima delle due puntate dedicate ad Augusto, la seconda andò in onda il 1° dicembre 2003.

Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale (con sovrapposizione di passato e presente)
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Nonostante il protagonista indiscusso sia Augusto, molte sono le figure femminili rilevanti, tra cui Giulia. È a lei che l'imperatore si rivolge, spesso, nel suo racconto
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Set totalmente ricostruito
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 100

Titolo programma	EXPLORA: LA TV DELLE SCIENZE Puntata: MONDI VIRTUALI: ROMA ANTICA
Data messa in onda	27/12/2003
Identificatore teca	F392630
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	02:00:47
Minutaggio sezione Storia Romana	00:00:10 – 00:14:40
Durata complessiva programma	00:28:02
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4003 - Educativo
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La ricostruzione virtuale applicata alla storia
Descrizione sezione Storia Romana	Scorrono immagini di monumenti di Roma antica allo stato attuale a cui si sovrappongono ricostruzioni fatte al computer. Una voce narrante maschile accompagna le immagini, ripercorrendo la storia di Roma. La voce narrante parla della ricostruzione virtuale dell'area dei Fori elaborata in sette anni dall'Università della California con un software sperimentale creato appositamente. Interviene Bernard Frischer, direttore del Cultural Virtual Reality Laboratory, University of California, che spiega l'importanza e la peculiarità del lavoro virtuale fatto sul Foro e il valore della realtà virtuale. Focus su alcuni

	<p>monumenti ricostruiti dal software.</p> <p>Vengono descritte le tecniche per la ricostruzione virtuale. Su cosa si basano le ipotesi virtuali? Su fonti antiche (testi antichi, monete, iscrizioni, statue) e sui dati raccolti con gli scavi e i rilievi topografici tradizionali e tecnologici.</p> <p>Maurizio Forte, primo ricercatore dell'Istituto per le tecnologie applicate ai Beni Culturali del CNR, parla delle ricerche e dei rilievi effettuati per la creazione di una banca dati informatizzata per l'Appia Antica.</p> <p>Viene mostrato come funziona lo scanner laser per guardare all'interno delle strutture e ricostruirle tridimensionalmente. La realtà virtuale permette anche di seguire l'evoluzione diacronica dei monumenti.</p>
Descrizione generale programma	Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, presenta: <i>Explora: la tv delle scienze</i> . Di Aldo Bruno, Luciano Onder e Marco Salvatore.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini degli scavi e dei rilievi topografici; monumenti poi mostrati in realtà virtuale; immagini delle varie tappe della ricostruzione virtuale
Rapporto di genere	Esperti: Bernard Frischer (uomo); Maurizio Forte (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Monumenti e luoghi di Roma antica e dell'Impero romano ricostruiti in realtà virtuale
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 101

Titolo programma	VOYAGER: AI CONFINI DELLA CONOSCENZA
Data messa in onda	08/01/2004
Identificatore teca	F388711
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	23:06:41
Minutaggio sezione Storia Romana	00:44:45 – 00:54:25

Durata complessiva programma	01:28:00
Tipo prodotto	Rubrica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Gli omicidi a scopo politico nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Stefania La Fauci cammina nell'area del Foro parlando della morte di Scipione Emiliano nel 129 a.C. e pone la domanda: si è trattato di morte naturale o di omicidio? Non si sa. Si amplia il discorso agli omicidi politici avvenuti nell'antica Roma. Prende la parola Danila Comastri Montanari, docente e scrittrice, che approfondisce la questione della morte di Scipione Emiliano, della situazione politica di quei giorni e delle vicende familiari del personaggio. La Fauci e Comastri Montanari passano, poi, ai Gracchi e alla loro morte.
Descrizione generale programma	Un programma di e condotto da Roberto Giacobbo. Regia: Alessandra Gigante. Questa è la puntata n. 1.
Conduzione sezione Storia Romana	Stefania La Fauci
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini all'interno dell'area dei Fori
Rapporto di genere	Conduttore: Stefania La Fauci (donna). Esperto: Danila Comastri Montanari (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### **Programma n. 102**

Titolo programma	INDIETRO NEL TEMPO: ROMA 2 A.C.
Data messa in onda	16/01/2004
Identificatore teca	F398948
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	17:14:27
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità

Durata complessiva programma	00:22:20
Tipo prodotto	Fiction
Genere Rai	1213 - Orig. tv episodi dur. inf. 30`
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Vita quotidiana nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	È l'ultimo dei sei giorni che Antonia e Filippo passano nella Roma dell'imperatore Augusto: quel giorno il portale del tempo si riaprirà e loro potranno tornare nella Roma contemporanea, da cui provengono. La città è deserta perché è festa e nel Circo Massimo si sfidano i gladiatori. Antonia, insieme a Lavinia e Tutilio, i coniugi che li hanno ospitati nell'antica Roma, cerca Filippo, di cui ha perso le tracce. I tre non sanno che il bambino è momentaneamente tornato nel presente per cercare un regalo per i coniugi. Camminando tra i resti della Roma antica, Filippo interagisce con una guida turistica, nel Foro Romano, e la corregge spesso, poiché si mostra disinformata (poi si scoprirà che i due erano d'accordo: la guida è un attore che ha aiutato il bambino a racimolare i soldi per il regalo). Filippo da una parte e Antonia e i coniugi dall'altra camminano per le stesse strade, ma di secoli diversi. I coniugi spiegano alla bambina usi e costumi dei Romani e danno informazioni sui luoghi in cui capitano. Alla fine Filippo riesce a tornare nell'antichità e il regalo che porta a Lavinia e Tutilio è un libro sulla Storia Romana. Questi non lo accettano perché conoscere il futuro non sarebbe un bene.
Descrizione generale programma	Trama generale della serie: Antonia e Filippo sono due giovani fratelli della Roma di oggi. Mentre sono nel Foro, trovano un portale del tempo che li trasporta nell'antica Roma degli anni di Augusto. Cast: Giampiero Judica, Briano Castelli, Arianna Giannini, Anna Claudia Racco. Consulenza storica: prof. Andrea Giardina (Università la Sapienza di Roma). Soggetto e sceneggiatura di Francesco Arlanch. Regia: Fernando Muraca. Questa è la puntata n. 6.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli del Foro Romano
Rapporto di genere	Tra i quattro protagonisti vi è compresenza di ruoli maschili e femminili: marito e moglie, fratello e sorella
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Set totalmente ricostruito nella parte ambientata al tempo di Augusto

Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 103

Titolo programma	IL CAFFÈ Puntata: MOSTRA NIKE
Data messa in onda	04/04/2004
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	02:15:16
Minutaggio sezione Storia Romana	00:43:05 – 00:51:00, più brevi momenti sparsi nel corso della puntata
Durata complessiva programma	00:59:16
Tipo prodotto	Inchieste
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Lo sport nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Giorgia Caruso, in studio, lancia il servizio di Claudio Barbati sulla sezione romana della mostra <i>Nike</i>, in corso al Colosseo.</p> <p>Una voce narrante maschile parla dei giochi gladiatori e dello spettacolo sportivo nell'antica Roma. Vengono mostrate immagini dell'Anfiteatro Flavio e dei reperti esposti nella mostra. Poi il discorso si amplia comprendendo i vari tipi di competizione e il tifo. Focus sul passaggio della Nike dall'antica Grecia all'antica Roma. Scorrono scene di un combattimenti tratte dal film <i>Il gladiatore</i> di Ridley Scott.</p> <p>Si torna in studio e Giorgia Caruso parla con i presenti (l'archeologa Marta Guerrieri, il prof. Bruno Gentili, Pietro Mennea e Nino Benvenuti) dei giochi romani e del rapporto con quelli di altri periodi storici.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Giorgia Caruso, Vania Colasanti, Patrizia Guidetti. Condotta da Giorgia Caruso. Regia: Mario Collorone.
Conduzione sezione Storia Romana	Giorgia Caruso
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti

Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini della mostra e dei reperti esposti
Rapporto di genere	Conduttore: Giorgia Caruso (donna). Esperti: Marta Guerrieri (donna); Bruno Gentili (uomo); Pietro Mennea (uomo); Nino Benvenuti (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Scene tratte dal film <i>Il gladiatore</i> di Ridley Scott
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 104

Titolo programma	GEO & GEO
Data messa in onda	16/05/2004
Identificatore teca	F302315
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	17:34:02
Minutaggio sezione Storia Romana	00:00:20 – 00:15:55
Durata complessiva programma	00:24:59
Tipo prodotto	Rubrica di attualità
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le città di Baia e di Pozzuoli
Descrizione sezione Storia Romana	<p>La puntata inizia con il documentario <i>La città sprofondata nel mare</i>, di Enzo Franco. Una voce narrante maschile illustra come, nei primi anni '80, un gruppo di giovani appassionati di archeologia subacquea diede inizio alle ricerche nelle acque di Baia. Scorrono immagini subacquee dei luoghi sommersi, con i resti della città, residenza dei Romani più potenti, e momenti delle esplorazioni degli archeologi, che usano la loro attrezzatura specifica per le immersioni. Vengono mostrati alcuni reperti trovati in mare e conservati nel museo e la villa dei Pisoni, di età adrianea, e di altre costruzioni, tutte sott'acqua.</p> <p>La voce narrante parla dei resti legati ai traffici commerciali di Puteoli (odierna Pozzuoli) con il Medio Oriente. Ci si sposta, quindi, su Pozzuoli e i suoi commerci.</p> <p>La città era uno scalo internazionale. Scorrono immagini</p>

	<p>di edifici e resti di naufragi, ora sommersi, e di archeologi subacquei a lavoro per le loro ricerche. Pozzuoli è sprofondata in seguito ad una delle eruzioni vulcaniche del Vesuvio, tuttavia non sappiamo quale. Focus sulla geoarcheologia, che ricostruisce gli episodi in cui la popolazione puteolana è stata costretta a fuggire a causa dell'attività sismica legata al vulcano. Vengono proposte immagini del tempio del mercato di Pozzuoli e degli studi che su di esso fece Charles Lyell nel suo trattato <i>Principi di geologia</i>, ispirando Charles Darwin.</p> <p>Alcuni attori inscenano l'arrivo di San Paolo nella città da Malta. Focus (sempre con attori) sui Cristiani della comunità puteolana al tempo del Santo. Il documentario si conclude con altre immagini dell'attività degli archeologi subacquei a lavoro.</p>
Descrizione generale programma	Rubrica di attualità in onda dal 23 settembre 1995. Affidato inizialmente alla conduzione di Licia Colò, nel 1998 il programma passò a Sveva Sagramola; " <i>Geo &amp; Geo</i> si offre come la TV dei ragazzi cresciuti, come sussidio didattico. È la concessione permessa dopo i compiti, lo svago consigliato da tutte le professoressine, il quotidiano impegno ambientalista" (Grasso, 2008, p. 325).
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Numerosissime immagini realizzate sott'acqua; momenti del lavoro degli archeologi subacquei; immagini dei reperti e degli edifici, sia sommersi che in superficie; tempio del mercato di Pozzuoli e relativi studi di Charles Lyell
Rapporto di genere	Attori (uomini). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 105

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	12/07/2004
Identificatore teca	Non indicato

Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	15:01:09
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:15:07
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I gladiatori
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Un bambino pone una domanda sui gladiatori. Una voce narrante maschile illustra i vari tipi di combattimento e le armi utilizzate, mentre degli attori inscenano gli scontri. La voce narrante parla anche dei combattimenti con animali (<i>venationes</i>).</p> <p>Poi si passa ai momenti di svago dei gladiatori e alle loro ricompense. Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) discute con la voce narrante del premio che spettava a questi combattenti e due pupazzi animati, Betty e Gomez, parlano delle loro divinità protettrici.</p> <p>Parte, a questo punto, una finta televendita che propone l'acquisto del kit da combattimento; si immagina che sia proprio rivolta a un pubblico di veri gladiatori.</p> <p>L'archeologa Elisa Gusberti chiarisce con precisione quali erano i diversi tipi di gladiatori e le loro aree di appartenenza. Vengono mostrate, con sottofondo musicale, immagini del Colosseo come era ieri e come è oggi.</p> <p>Momento dedicato al quiz: qual era il gesto con cui la folla decideva se il gladiatore sconfitto doveva morire? Risposta: pollice in posizione orizzontale, allontanato dal resto delle dita aperte in avanti. Quella del pugno chiuso e il pollice all'ingiù è un'invenzione del cinema americano.</p> <p>Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione), rispondendo a un'altra domanda del bambino dell'inizio, parla di come i gladiatori potevano smettere di combattere e di come era la loro vita dopo la fine dell'attività.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No

Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Mr. Chan (uomo); Betty (donna); Gomez (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile. Compresenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; ricostruzioni varie di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Il bambino che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 106

Titolo programma	MAGAZZINI EINSTEIN Serie: LE ROTTE DELL'ARTE
Data messa in onda	20/07/2004
Identificatore teca	F414592
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	08:06:24
Minutaggio sezione Storia Romana	00:37:00 – 00:58:40
Durata complessiva programma	00:59:43
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4003 - Educativo
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'Appia Antica
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Federico Fazzuoli sorvola in elicottero la zona dei Fori, a Roma. Sull'elicottero con lui ci sono: il prof. Gaetano Benedetto, presidente dell'Ente Regionale dell'Appia Antica; la dott.ssa Rita Paris, responsabile per l'Appia della soprintendenza archeologica di Roma; l'architetto Francesco Scoppola, ispettore centrale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e docente a Siena.</p> <p>Inizia il percorso, che parte dal Campidoglio. In elicottero sorvolano la zona, mostrando i siti presenti nell'area. Gli esperti, alternandosi, forniscono notizie sulla storia e la vita dell'Appia Antica e delle zone limitrofe.</p> <p>Viene inserito un servizio realizzato all'interno del Mausoleo di Cecilia Metella. In questo servizio è lo stesso Fazzuoli che interviene, insieme alla dott.ssa Paris, parlando della storia della tomba e di Cecilia Metella. Si uniscono anche delle archeologhe che lavorano lì.</p> <p>Si torna, poi, in elicottero per continuare a sorvolare</p>

	l'Appia, facendo particolare attenzione agli acquedotti.
Descrizione generale programma	<i>Magazzini Einstein</i> , di Maria Paola Orlandini, presenta: <i>Le rotte dell'Arte</i> , un programma di Federico Fazzuoli.
Conduzione sezione Storia Romana	Federico Fazzuoli
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini aeree della zona archeologica mostrata; dettagli dell'interno del Mausoleo di Cecilia Metella
Rapporto di genere	Conduttore: Federico Fazzuoli (uomo). Esperti: Gaetano Benedetto (uomo); Rita Paris (donna); Francesco Scoppola (uomo); archeologhe nel Mausoleo di Cecilia Metella (donne)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	No
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 107

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	30/07/2004
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	15:07:02
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:14:50
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Traffico e sovraffollamento nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Una bambina chiede se, nell'antica Roma, c'erano molto traffico e rumore. Alcuni attori inscenano momenti della vita nell'Urbe e una voce narrante maschile commenta. Viene mostrato il plastico della città presente nel Museo della Civiltà Romana di Roma. Si affronta il tema dei problemi causati dalla sovrappopolazione e, di conseguenza, dal traffico, dallo smog e dai rumori. Si parla degli scavi di Ostia e scorrono

	<p>immagini del sito. Si torna a Roma e sono ricordate le disposizioni imperiali sugli edifici.</p> <p>La voce narrante chiede al prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) quale fosse il “vizio” preferito dei Romani. Risposta: andare alle terme. Il prof. Copperpotsky parla, allora, proprio delle terme, mentre due pupazzi animati, Betty e Gomez, dei re di Roma.</p> <p>Parte, a questo punto, una finta televendita che propone l’acquisto di cocktail e succhi romani (come il cocktail a base di cavolo di Catone).</p> <p>L’archeologa Elisa Gusberti si sofferma su Catone il Censore e sulla medicina catoniana del “fai da te”.</p> <p>Scorrono immagini di Roma contemporanea a cui si sovrappongono quelle della città antica ricostruite al pc, e vengono fornite informazioni sulla storia del luogo, con solo sottofondo musicale.</p> <p>Momento dedicato al quiz: la voce narrante chiede la percentuale di stranieri presenti nell’Urbe. Risposta: quasi l’80% della popolazione residente a Roma.</p> <p>La bambina dell’inizio fa un’altra domanda: è vero che molti imperatori non erano romani? Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) risponde che è vero e fa degli esempi.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Mr. Chan (uomo); Betty (donna); Gomez (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile. Presenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni di Roma antica; momenti con attori; ricostruzioni al pc di alcuni edifici
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 108

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	02/08/2004
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:36:53
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità (con momenti in cui si parla di altri periodi storici)
Durata complessiva programma	00:13:45
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I bambini nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Un bambino pone la domanda: era così tremendo essere bambini nell'antichità? Una voce narrante maschile, mentre degli attori inscenano momenti di vita nell'antica Roma, illustra gli aspetti della quotidianità dei più piccoli a quel tempo. Si inizia dagli svaghi (partendo dal Medioevo, dai Vichinghi, e poi si arriva ai Romani). Vengono mostrate immagini di giochi romani.</p> <p>Si passa a parlare della scuola nell'Urbe, intesa sia come edificio che come istituzione. La voce narrante chiede al prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) come fosse, allora, la vita dei bambini, dalla nascita fino all'età adulta. Due pupazzi animati, Betty e Gomez, accennano al tema dei bimbi a scuola.</p> <p>Parte, a questo punto, una finta televendita in cui si vogliono vendere nani da giardino. L'archeologa Elisa Gusberti si sofferma proprio sulle tradizioni legate ai nani. Scorrono immagini degli scavi di Pompei, con studiosi al lavoro; vengono mostrati luoghi pompeiani come sono ora e, poi, le ricostruzioni di come erano nell'antichità.</p> <p>Momento dedicato al quiz: viene letto un giudizio scritto in greco da un maestro su un alunno. Cosa significa? Risposta: "Sii diligente, o fanciullo, se non vuoi essere scorticato".</p> <p>Il bambino dell'inizio fa un'altra domanda: è vero che nell'antica Roma le lezioni si tenevano per strada? Risponde Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione): le lezioni si tenevano in piccole stanze o in strada. Mr. Chan parla degli strumenti usati da maestri e scolari.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>

Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Giochi dei bambini nell'antica Roma; raffigurazioni in cui sono rappresentati aspetti della vita dei bambini; immagini degli scavi di Pompei con studiosi a lavoro
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Mr. Chan (uomo); Betty (donna); Gomez (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile. Presenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; ricostruzioni al pc di edifici e dettagli di opere
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Il bambino che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 109

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	05/08/2004
Identificatore teca	F409536
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:39:29
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:14:29
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La vita nella Roma antica
Descrizione sezione Storia Romana	Un bambino chiede: perché l'antica Roma è scomparsa, se era così potente? Una voce narrante maschile parla della popolazione romana e, partendo dalle immagini di via dei Fori Imperiali come è oggi, illustra come era strutturata l'area nell'antichità. Vengono mostrate ricostruzioni virtuali di alcuni edifici lì presenti e si ricordano i diversi Fori e la loro storia. Poi la voce narrante risponde alla domanda del bambino e spiega come è finito il potere di Roma.

	<p>Focus sul cibo dei Romani: la voce narrante parla con il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) a proposito dei famosi pranzi di Trimalcione. Due pupazzi animati, Betty e Gomez, accennano al tema della tradizione dei vampiri nell'antica Roma.</p> <p>Parte, a questo punto, una finta televendita in cui si vuole vendere la salsa <i>garum</i>. L'archeologa Elisa Gusberti si sofferma proprio sul <i>garum</i> e ne dà la ricetta.</p> <p>Su sottofondo musicale, viene mostrato il Foro di Traiano oggi e si sovrappone l'immagine di come era in origine.</p> <p>Momento dedicato al quiz: cosa si svolgeva sotto i portici per i bambini romani? Risposta: andavano a scuola.</p> <p>Il bambino dell'inizio fa un'altra domanda: è vero che l'antica Roma era una grande isola pedonale? Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) risponde che è vero.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Alcuni edifici a cui si sovrappone la ricostruzione virtuale
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Mr. Chan (uomo); Betty (donna); Gomez (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile. Presenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni di Roma antica; edifici romani ricostruiti virtualmente; momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Il bambino che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 110

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	18/08/2004
Identificatore teca	F409650

Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:39:28
Minutaggio sezione Storia Romana	Momenti vari nel corso della puntata
Durata complessiva programma	00:14:31
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I divertimenti dei bambini nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>La domanda di una bambina sulle bambole dell'antichità introduce il tema della puntata: come si divertivano i bambini nel passato?</p> <p>Tra i periodi storici analizzati c'è anche quello romano. Una voce narrante maschile parla, con il supporto di immagini, delle bambole usate dalle bimbe, delle corse di bighe, passione dei maschi, e di una sorta di pallavolo, e illustra altri momenti di gioco. Poi si accenna alla scuola frequentata dai piccoli Romani.</p> <p>Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) parla più genericamente di giochi antichi, senza specificare il periodo storico. Due pupazzi animati, Betty e Gomez, ricordano il materiale scolastico utilizzato a Roma.</p> <p>L'archeologa Elisa Gusberti si sofferma sui giochi dei bambini nell'antichità, in varie epoche.</p> <p>Scorrono immagini del Foro Romano in cui si alternano turisti di oggi e antichi Romani; agli edifici come si presentano attualmente si sovrappongono le ricostruzioni di come erano in origine.</p> <p>Momento dedicato al quiz: cosa significa un giudizio scritto in greco da un maestro su alunno? Risposta: "Sii diligente, o fanciullo, se non vuoi essere scorticato". Torna la bambina dell'inizio della puntata che chiede se i più piccoli si divertivano, a Roma. Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) parla degli esercizi pratici di eloquenza fatti nelle scuole romane.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Resti di bambole antiche; raffigurazioni di corse, gare e altri giochi; raffigurazioni di momenti a scuola

Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Mr. Chan (uomo); Betty (donna); Gomez (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Alcuni edifici romani ricostruiti al pc; momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 111

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	19/08/2004
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:39:34
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità (con brevissimi momenti in cui si parla di altri periodi storici)
Durata complessiva programma	00:13:52
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I divertimenti nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Una bambina chiede come si divertivano i Romani. Una voce narrante maschile racconta come questi impiegavano il loro tempo libero. Tra gli svaghi più amati c'erano le lotte tra gladiatori (e i momenti che le accompagnavano). Si approfondisce il tema dei gladiatori, della loro vita e del loro tempo libero.</p> <p>Si parla del gioco d'azzardo e dell'imperatore Claudio, della caccia, dei teatri e delle loro parti, degli spettacoli e delle vacanze al mare.</p> <p>Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) dà notizie sul gioco degli scacchi, mentre l'archeologa Elisa Gusberti si sofferma sulle feste dell'antica Roma.</p> <p>Scorrono, con sottofondo musicale, immagini del Circo Massimo, in cui si alternano turisti di oggi e antichi Romani. Alla zona come è attualmente si sovrappone quella ricostruita al pc.</p> <p>Momento dedicato al quiz: qual era il gesto con cui la folla decideva se il gladiatore sconfitto doveva morire?</p> <p>Risposta: pollice in posizione orizzontale, allontanato dal</p>

	resto delle dita aperte in avanti. Quella del pugno chiuso e il pollice all'ingiù è un'invenzione del cinema americano. La bambina dell'inizio della puntata chiede se in passato si giocava a scacchi. Risponde Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione), che parla della storia degli scacchi.
Descrizione generale programma	Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini. Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Giochi antichi e loro rappresentazione; rappresentazioni della caccia e degli svaghi elencati dalla voce narrante
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggio animato: Mr. Chan (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Alcuni edifici romani ricostruiti al pc; momenti con attori; giochi antichi
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### **Programma n. 112**

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	24/08/2004
Identificatore teca	F409674
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:38:19
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:14:40
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore

Oggetto	Imperatori e schiavi nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Una bambina chiede se Caligola fosse matto e un approfondimento sulla famosa vicenda del cavallo che fece senatore. Una voce narrante maschile parla, allora, dell'imperatore e del suo operato. Focus con ricostruzione al pc del tempio di Iside e Serapide. Si ricorda la storia del cavallo fatto senatore da Caligola: era Incitatus, il cavallo della sua squadra preferita (quella dei verdi) nella corsa delle bighe. Si approfondisce il tema delle corse dei carri e della tifoseria, citando anche gli imperatori più tifosi.</p> <p>Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) fa esempi di imperatori assassinati, mentre due pupazzi animati, Betty e Gomez, parlano di Tiberio, che aveva come animale domestico un serpente.</p> <p>Parte, a questo punto, una finta televendita in cui si propongono schiavi romani. L'archeologa Elisa Gusberti si sofferma proprio sugli schiavi nell'antica Roma, sui loro compiti, su come venivano venduti e sui prezzi.</p> <p>Scorrono, con sottofondo musicale, immagini del Foro di Nerva a Roma: alle immagini del Foro come è oggi si sovrappongono ricostruzioni al pc.</p> <p>Momento dedicato al quiz: dove trovò Traiano i soldi per costruire il suo Foro? Risposta: dai proventi della guerra contro i Daci. La voce narrante parla della storia del Foro dell'imperatore.</p> <p>La bambina dell'inizio della puntata chiede che fine hanno fatto i tanti imperatori che si sono alternati tra Massimino il Trace e i cinquant'anni successivi. Risponde Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) parlando dei pericoli dell'essere imperatore.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Raffigurazioni delle squadre nella corsa delle bighe
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Mr. Chan (uomo); Betty (donna); Gomez (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile. Presenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; ricostruzione al pc del tempio di Iside

	e Serapide; ricostruzioni delle <i>caligae</i> ; ricostruzione del Foro di Traiano e di Nerva; alcuni edifici di Roma antica ricostruiti al pc
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 113

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	31/08/2004
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:46:03
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità (con momenti in cui si parla di altri popoli)
Durata complessiva programma	00:14:58
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le case nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Una bambina chiede se è vero che a Roma esistevano case di sette o otto piani. Una voce narrante maschile parla delle abitazioni e dei problemi legati ad esse nella Roma antica. Focus sulle questioni del sovraffollamento e degli incendi e sul corpo dei vigili del fuoco. Si passa, poi, alle modalità di affitto e di eventuale pignoramento.</p> <p>Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) parla dei prezzi delle case romane, mentre l'archeologa Elisa Gusberti si sofferma sulla <i>Domus Aurea</i> di Nerone, la casa più grande dell'antica Roma, e sull'area che occupava.</p> <p>Con sottofondo musicale, viene mostrato il Teatro di Marcello e la zona che occupa, e si sovrappone l'immagine ricostruita al pc di come era anticamente (sia internamente che esternamente).</p> <p>Momento dedicato al quiz: in cosa consiste l'arte topiaria? Risposta: nello scolpire le siepi e le chiome degli alberi.</p> <p>La bambina dell'inizio della puntata chiede se i Romani possedessero seconde case al mare o in montagna. Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) risponde che le avevano, soprattutto al mare.</p>
Descrizione generale programma	Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen

	Nannini. Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini dei palazzi antichi ad Ostia e delle case di Pompei; vedute aeree della zona del Teatro di Marcello
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggio animato: Mr. Chan (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; luoghi di Roma e Pompei ricostruiti al pc o con disegni
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 114

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	02/09/2004
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:47:07
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità (con momenti in cui si parla di altri popoli)
Durata complessiva programma	00:14:19
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La moda nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Una bambina chiede se i Romani usassero le parrucche. Una voce narrante maschile immagina, servendosi di una ragazza che si trova in un moderno salone di parrucchieri, di realizzare un servizio di moda per l'antica Roma. Sulla testa della modella vengono ricostruite al pc parrucche e capigliature che si potevano vedere tra le donne romane. Si parla dei colori delle tinture utilizzate e del loro

	<p>significato, dei rossetti e dei rimedi per la calvizie.</p> <p>Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) parla delle scarpe nel mondo antico, facendo anche il caso specifico di quello romano.</p> <p>Parte, a questo punto, una finta televendita in cui si propone l'acquisto della "calce celtica" (una sorta di gelatina) per modellare e curare i capelli. L'archeologa Elisa Gusberti si sofferma proprio sui celti e sulle notizie che gli scrittori romani ci hanno danno sui loro capelli e la loro moda.</p> <p>Vengono mostrate, con sottofondo musicale, immagini di come è oggi il Foro di Cesare a Roma e si sovrappone la ricostruzione al pc di come era in origine.</p> <p>La bambina dell'inizio della puntata chiede informazioni sui prezzi di un vestito firmato nel mondo antico. Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) risponde che potevano essere altissimi.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Busti romani e pitture in cui sono visibili acconciature e trucco
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggio animato: Mr. Chan (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile. Compresenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; Foro di Cesare ricostruito al pc
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### **Programma n. 115**

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	06/09/2004

Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:49:31
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:14:30
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Lo smog e l'inquinamento nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Una bambina chiede se furono i Romani a costruire la prima fogna. Una voce narrante maschile parla dei problemi legati al sovraffollamento della città, cresciuta senza controllo dopo la grande espansione. Ricorda come era organizzato il traffico e tutte le attività che si svolgevano in strada. Focus sulle terme (che producevano grande inquinamento) e sui frequenti incendi.</p> <p>Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) parla di come ci si orientava nelle strade dell'antica Roma, dal momento che non c'erano nomi delle vie né numeri civici: si descriveva il percorso da fare e l'aspetto della casa dove si doveva arrivare. Due pupazzi animati, Betty e Gomez, accennano alla medaglietta al collo portata dagli schiavi contenente le indicazioni su come riportarli nella casa in cui vivevano.</p> <p>L'archeologa Elisa Gusberti si sofferma sulla densità della popolazione, sull'inquinamento e sul problema degli incendi nell'Urbe.</p> <p>Su sottofondo musicale scorrono immagini dei Mercati di Traiano mostrati come sono oggi e, tramite ricostruzione al pc che si sovrappone, come erano in origine, mentre degli attori inscenano momenti della vita nell'antichità.</p> <p>Momento dedicato al quiz: se il carico di una nave cadeva in mare, quale era la reazione dei proprietari della nave? Risposta: mandavano i sommozzatori (<i>urinatores</i>) a recuperarlo.</p> <p>La bambina dell'inizio della puntata chiede se nell'antica Roma c'erano i pompieri. Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) risponde dicendo di sì e spiegando quali compiti avessero.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone

Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli dei Mercati di Traiano
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Mr. Chan (uomo); Betty (donna); Gomez (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Plastico con ricostruzioni al pc dell'antica Roma (sia nella sua totalità che in alcuni singoli edifici); momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 116

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	16/09/2004
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	15:00:56
Minutaggio sezione Storia Romana	00:00:46 – 00:02:30; 00:07:55 – 00:08:46, più altri momenti sparsi nel corso della puntata
Durata complessiva programma	00:15:10
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il matrimonio nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	[Mancano i primi minuti della puntata] Una voce narrante maschile parla della tradizione del matrimonio nell'antica Roma, mentre scorrono immagini di matrimoni attuali. Si approfondisce la questione dell'età giusta per contrarre matrimonio e si espongono tutti gli aspetti della cerimonia (dall'acconciatura ai riti contro la cattiva sorte). Successivamente vengono mostrate, accompagnate da sottofondo musicale, immagini di Campo Marzio come si presenta oggi e si sovrappone la ricostruzione al pc dell'antico tempio di Iside e Serapide.

Descrizione generale programma	Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini. Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Raffigurazioni di riti nuziali; dettagli di Campo Marzio
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Disegni di aspetti riguardanti i riti nuziali; ricostruzione al pc dell'antico tempio di Iside e Serapide
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 117

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	17/09/2004
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	15:02:21
Minutaggio sezione Storia Romana	00:05:04 – 00:06:20; 00:11:45 – 00:15:23
Durata complessiva programma	00:15:23
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il teatro nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Una voce narrante maschile parla degli spettacoli che si svolgevano nei teatri dell'antica Roma, della gratuità dei biglietti, del comportamento del pubblico e della struttura degli edifici. Sono proposte immagini di alcuni teatri antichi e specificate le preferenze artistiche dei Romani. Successivamente, con sottofondo musicale, viene mostrato

	<p>il Teatro di Marcello e la zona che occupa, e si sovrappone l'immagine ricostruita al pc di come era anticamente (sia internamente che esternamente).</p> <p>Momento dedicato al quiz: quanti spettatori poteva ospitare un teatro nel mondo antico? Risposta: più di 14.000. Viene fatto il caso proprio del Teatro di Marcello, oltre che di quello di Pompeo.</p> <p>Una bambina chiede se Nerone fosse bravo a suonare la lira. Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) risponde parlando della vena artistica dell'imperatore.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Alcuni teatri romani
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggio animato: Mr. Chan (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Ricostruzioni al pc di un teatro romano; momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 118

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	22/09/2004
Identificatore teca	F409998
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	15:09:57
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:15:08
Tipo prodotto	Documentario

Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I gladiatori
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Una bambina chiede perché l'imperatore Commodo fosse solito indossare una pelle di leone. Una voce narrante maschile amplia il discorso ai gladiatori, parlando di come furono sfruttati da alcuni imperatori, anche nell'esercito. Focus sulla vita dei gladiatori a Pompei.</p> <p>Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) accenna ai premi dei gladiatori, mentre due pupazzi animati, Betty e Gomez, ricordano i loro nomi.</p> <p>Parte, a questo punto, una finta televendita in cui si propone l'acquisto del kit da combattimento del perfetto reziario. L'archeologa Elisa Gusberti si sofferma sui diversi tipi di gladiatori.</p> <p>Scorrono, con sottofondo musicale, immagini del Colosseo come si presenta oggi e si sovrappone la ricostruzione al pc di come era nell'antichità.</p> <p>Momento dedicato al quiz: come faceva l'inserviente vestito da Caronte (lo psicopompo) a uccidere i gladiatori sconfitti? Risposta: li uccideva con una martellata mortale in fronte.</p> <p>La bambina dell'inizio della puntata chiede dove combattevano i gladiatori prima che venisse eretto il Colosseo. Risponde Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) parlando dei teatri provvisori.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Raffigurazioni dei personaggi citati legati al mondo dei gladiatori; immagini in dettaglio di Pompei riguardanti i gladiatori; reperti di elmi e oggetti di gladiatori
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Mr. Chan (uomo); Betty (donna); Gomez (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile. Presenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacularizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; ricostruzione al pc di una strada di Pompei; ricostruzione della fine di Pompei; ricostruzione al pc del Colosseo

Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 119

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	04/10/2004
Identificatore teca	F411234
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	15:19:02
Minutaggio sezione Storia Romana	00:03:20 – 00:04:55; 00:06:20 – 00:13:43
Durata complessiva programma	00:13:43
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La medicina nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Una voce narrante parla degli strumenti chirurgici utilizzati nell'antica Roma e delle modalità di anestesia e di operazione. Vengono mostrati strumenti ritrovati a Pompei risalenti al I sec. d.C. Si ricordano alcuni sistemi di cura e si citano medici romani famosi.</p> <p>Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) si sofferma sugli ospedali dell'antica Roma, mentre due pupazzi animati, Betty e Gomez, parlano del rimedio usato da Catone per molti mali: il cavolo.</p> <p>L'archeologa Elisa Gusberti menziona il primo ospedale dell'Urbe, sull'Isola Tiberina, i più famosi medici romani e le malattie di alcuni personaggi celebri del tempo.</p> <p>Su sottofondo musicale vengono mostrate immagini attuali del Foro di Nerva a Roma; a queste si sovrappongono ricostruzioni al pc di come era anticamente.</p> <p>Momento dedicato al quiz: cosa conteneva la ricetta di Catone che funzionava come purgante? Risposta: scorpione, cozze e lenticchie.</p> <p>Una bambina chiede quale era il rimedio degli antichi per la calvizie. Risponde Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) dicendo cosa suggeriva Plinio il Vecchio.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel</p>

	catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Strumenti chirurgici ritrovati a Pompei; raffigurazioni di momenti di cura; dettagli dell'area del Foro di Nerva
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Mr. Chan (uomo); Betty (donna); Gomez (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; ricostruzione al pc del Foro di Nerva
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 120

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	12/10/2004
Identificatore teca	F411312
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	15:15:28
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:15:02
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Gli schiavi nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	Una bambina chiede quanto costava uno schiavo per fare i compiti. Una voce narrante maschile parla della funzione degli schiavi, delle modalità attraverso cui si rendevano schiavi, di come si vendevano e dei loro compiti. Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) discute con la voce narrante sul loro utilizzo nel pubblico. Due pupazzi animati, Betty e Gomez, ricordano la punizione per quelli che tentavano la fuga, calunniavano o rubavano: essere marchiati a fuoco. Parte, a questo punto, una finta televendita in cui si

	<p>propongono schiavi romani. L'archeologa Elisa Gusberti si sofferma proprio sul ruolo e la vita di questi.</p> <p>Su sottofondo musicale scorrono immagini di come è oggi la Basilica Ulpia a Roma, e si sovrappone la ricostruzione al pc di come si presentava nell'antichità.</p> <p>Momento dedicato al quiz: come poteva diventare libero uno schiavo al tempo dei Romani? Risposta: doveva pagare una grande somma al padrone, aver avuto sempre una buona condotta e presentare le pratiche per la liberazione all'ufficio preposto.</p> <p>La bambina dell'inizio della puntata chiede se gli schiavi venduti nel Foro portavano appeso al collo un cartello con i loro dati utili alla vendita. Risponde Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) dicendo che è vero.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Raffigurazioni di schiavi e Romani coinvolti nella vita di questi; dettagli del Foro di Traiano
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Mr. Chan (uomo); Betty (donna); Gomez (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile. Presenza di attori e attrici
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; ricostruzione al pc della Basilica Ulpia
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 121

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	18/10/2004
Identificatore teca	F411391
Rete di trasmissione	RAI 3

Orario di trasmissione (time start)	15:13:18
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità (con momenti in cui si parla di altri popoli)
Durata complessiva programma	00:14:10
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Condottieri dell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Un bambino chiede chi tra Scipione Africano e Annibale fosse il condottiero migliore. Una voce narrante maschile racconta lo scontro tra i due, nel periodo delle guerre puniche, precisando le strategie di Annibale e poi di Publio Cornelio Scipione. Ma chi era Annibale? E chi Scipione? Lo spiega la voce narrante, ricordando anche la seconda e la terza guerra punica.</p> <p>Il prof. Felix Copperpotsky (Enzo Salomone) parla con la voce narrante a proposito dei condottieri dell'antichità, nello specifico di Attila e degli Unni, mentre l'archeologa Elisa Gusberti si sofferma sulla leva nel mondo romano e sull'organizzazione dell'esercito.</p> <p>Su sottofondo musicale scorrono immagini di come è oggi il Foro di Cesare a Roma e, poi, si sovrappone la ricostruzione al pc di come era in origine.</p> <p>Momento dedicato al quiz: cosa fece Scipione a Zama per contrastare le cariche degli elefanti di Annibale? Risposta: fece molto rumore con trombe e percussioni.</p> <p>Il bambino dell'inizio della puntata chiede come faceva Annibale ad attraversare i fiumi con gli elefanti. Risponde Mr. Chan (un alieno riprodotto con animazione) parlando delle strategie del condottiero, che si servì di zattere.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini.</p> <p>Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli del Foro di Cesare
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggio animato: Mr. Chan (uomo). Esperto: Elisa Gusberti (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa

Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; un disegno di Annibale; ricostruzioni al pc del Foro di Cesare
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Il bambino che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 122

Titolo programma	IL TEATRO IN ITALIA Puntata: MIMI, POETI E GLADIATORI
Data messa in onda	20/12/2004
Identificatore teca	F424566
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	23:17:52
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	01:00:30
Tipo prodotto	Prosa Recitata da attori
Genere Rai	0709 - Vari di prosa
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il teatro nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Muovendosi tra il Teatro Grande e il Teatro Piccolo di Pompei, Giorgio Albertazzi presenta <i>Mimi, poeti e gladiatori</i>.</p> <p>Albertazzi parla con Luisa Corna e Gianfranco Barra di Plauto e del suo teatro. Si trovano sul palcoscenico e fingono di preparare lo spettacolo. In realtà, lo spettacolo è già in corso, in presenza del pubblico. Albertazzi fa il confronto con il teatro etrusco, greco, quello specifico di Terenzio e con il moderno. Vengono letti passi del <i>Miles gloriosus</i>. Durante la lettura Albertazzi ha modo di parlare della lingua di Plauto.</p> <p>Si rompe l'illusione scenica e Albertazzi si rivolge direttamente al pubblico: affronta il tema degli spettacoli a Roma, in tutti i loro aspetti (le origini, i generi, i personaggi), venendo inquadrato mentre si trova ora nel Teatro Grande, ora nel Teatro Piccolo di Pompei.</p> <p>Albertazzi mostra degli strumenti antichi creati da un gruppo che fa archeologia musicale, spiegandone la funzione insieme a Walter Maioli, "satiro musicale". Si uniscono a loro anche altri archeologi musicali che suonano e danzano alla maniera degli antichi.</p> <p>Albertazzi si sposta all'interno della Villa dei Misteri,</p>

	<p>parlando del significato del nome, dell'ubicazione e dei dettagli della sala con il grande dipinto. Qui illustra quella che definisce la "teatralizzazione di un mistero vero", quello dell'iniziazione ai misteri di Bacco.</p> <p>Per alcuni momenti Luisa Corna canta in teatro.</p> <p>Albertazzi conclude occupandosi dei giochi gladiatori e, per farlo, va nella palestra dei gladiatori di Pompei, accanto al teatro.</p>
Descrizione generale programma	<p>Da <i>Palcoscenico</i>, di Giovanna Milella e Alida Fanolli, con la consulenza di Felice Cappa. A cura di Pietro Ruspoli.</p> <p>Questa è la puntata n. 2: Giorgio Albertazzi e Dario Fo raccontano <i>Il teatro in Italia</i>. Un programma di Felice Cappa, Silvana Castelli, Paolo Vignali, Dora Zagari.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Giorgio Albertazzi
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Raffigurazioni di ciò che Albertazzi cita del mondo romano, etrusco e greco; interni ed esterni della Villa dei Misteri, anche in dettaglio; Teatro Grande e Teatro Piccolo di Pompei; palestra dei gladiatori di Pompei
Rapporto di genere	Conduttore: Giorgio Albertazzi (uomo). Esperto: Walter Maioli (uomo). Artisti: Luisa Corna (donna); Gianfranco Barra (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; maschere e costumi del teatro antico riprodotti; strumenti musicali ricreati
Interazione con pubblico in studio	Presente solo in alcuni momenti, non interagisce in alcun modo
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 123

Titolo programma	RITORNO AL PRESENTE
Data messa in onda	15/02/2005
Identificatore teca	F421866
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	21:06:36
Minutaggio sezione Storia Romana	00:42:00 – 02:13:38
Durata complessiva programma	02:13:38
Tipo prodotto	Reality show

Genere Rai	3209 - Vari di intratten. leggero
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La vita nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>I quattordici concorrenti del programma vengono portati in un ambiente che riproduce l'antica Roma. Dovranno vivere lì come antichi Romani.</p> <p>Alfonso Signorini dà notizie sulla cultura e sul mondo romano. Si alternano momenti in studio con Carlo Conti e Signorini e momenti in collegamento con il set in cui è ricostruita Roma.</p> <p>Il primo ospite della puntata è Giulio Andreotti, che parla con Conti dell'antica Roma.</p> <p>I concorrenti si sfidano in giochi inerenti al periodo storico in questione (ad esempio, partecipano ad una corsa delle bighe).</p> <p>Il secondo ospite è Alberto Angela, che aggiunge notizie sui Romani.</p> <p>Carlo Conti precisa che le ricerche che hanno fatto per la ricostruzione sono accurate.</p>
Descrizione generale programma	<p>È la prima puntata di questo reality show condotto da Carlo Conti. "Il programma, basato sul format olandese della MC&amp;F [...], è un viaggio nel tempo attraverso le diverse epoche storiche del passato" (Grasso, 2008, p. 683). I quattordici personaggi famosi vengono catapultati ogni 15 giorni in un'epoca diversa, vivendo lì 24 ore su 24.</p> <p>Alfonso Signorini veste i panni del professore (essendo un ex professore di scuola). L'invitata nel tempo è Chiara Tortorella.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Carlo Conti
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Carlo Conti (uomo). Inviato: Chiara Tortorella (donna). Esperti: Alberto Angela (uomo); Alfonso Signorini (uomo). Ospite: Giulio Andreotti (uomo). Concorrenti sia uomini che donne
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Set totalmente ricostruito; plastico e ricostruzioni al pc di Roma antica
Interazione con pubblico in studio	Intervengono esclusivamente parenti e amici dei concorrenti
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 124

Titolo programma	UNOMATTINA
Data messa in onda	17/02/2005
Identificatore teca	T05048/121
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	06:42:36
Minutaggio sezione Storia Romana	04:24:00 – 04:31:00
Durata complessiva programma	04:45:00
Tipo prodotto	Contenitore Misto
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I Gracchi
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Caterina Balivo intervista in studio il prof. Lucio Villari, docente di Storia Contemporanea presso l'Università di Roma. Insieme ripercorrono gli omicidi politici più importanti della storia.</p> <p>In quella puntata parlano di Tiberio e Caio Gracco. Il prof. Villari ricorda la vicenda dei due fratelli tribuni della plebe e cosa rappresentavano: erano riformatori sociali. Il prof. Villari parla del ruolo dei tribuni e del loro potere, oltre che di senatori ed <i>equites</i>.</p> <p>Si può parlare di omicidio politico nel caso dei due fratelli? Secondo il prof. Villari sì. Caterina Balivo chiede come sono oggi ricordati. Il prof. Villari risponde che non lo sono, se non nei toponimi.</p> <p>Caterina Balivo chiede perché la storia studiata a scuola risulta noiosa. Il prof. Villari ritiene che sia perché non è ricondotta ai sentimenti di coloro che l'hanno fatta e di coloro che la leggono; la storia va vissuta sentimentalmente. Le immagini sono perciò, dice, fondamentali.</p>
Descrizione generale programma	<p>Programma in onda dal 22 dicembre 1986, “realizzato in collaborazione con la testata giornalistica, <i>Unomattina</i> coniuga intrattenimento e informazione [...]. Rivolta al pubblico delle casalinghe, degli anziani e dei bambini in età prescolare, la maratona conquista, nel corso delle varie edizioni, la leadership negli ascolti della mattina televisiva” (Grasso, 2008, p. 873).</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Caterina Balivo
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No

Rapporto di genere	Conduttore: Caterina Balivo (donna). Esperto: Lucio Villari (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non interagisce in alcun modo con il conduttore o con l'esperto
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 125

Titolo programma	PASSAGGIO A NORD OVEST
Data messa in onda	05/03/2005
Identificatore teca	F425785
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	17:45:00
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:48:41
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il ritrovamento di una tomba mai aperta
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Alberto Angela, in studio, annuncia il tema della puntata: lo straordinario ritrovamento archeologico alle porte di Roma di una tomba mai aperta in cui sono state ritrovate due mummie romane del I sec. d.C.</p> <p>Inizia il servizio dal titolo <i>Carvilius</i>. Vengono mostrate immagini dei momenti immediatamente successivi al ritrovamento della tomba e dei primi interventi e studi fatti sia sulla tomba che sulle mummie ivi presenti.</p> <p>Si alternano momenti in cui Alberto Angela parla in studio delle sorti di questi reperti e altri in cui una voce narrante maschile racconta, ricostruendola, la vita delle mummie, le tappe del ritrovamento archeologico e gli studi effettuati. C'è la testimonianza di Franco Arietti, l'archeologo che per primo aprì ed entrò nella tomba. Alberto Angela descrive le fasi che seguirono il ritrovamento.</p> <p>All'interno dei sarcofagi i corpi sono stati rinvenuti mummificati. <i>Carvilius</i> ed <i>Aebutia</i> sono i nomi degli individui (lo si capisce dalle iscrizioni).</p> <p>Utilizzando questo caso concreto, vengono spiegate passo per passo (da Alberto Angela in studio e dalla voce</p>

	<p>narrante nel servizio) le fasi “standard” che si devono seguire quando si fa una scoperta di tale importanza, in modo da ottenere più informazioni possibili (come i nomi dei defunti sulla base delle iscrizioni, il periodo in cui morirono studiando le ghirlande dei fiori, la parentela sulla base della disposizione delle tombe, ecc.).</p> <p>Si parla anche più in generale dello stile di vita dei Romani della stessa estrazione sociale dei due defunti e delle tecniche di mummificazione e imbalsamazione. Si ricordano altri ritrovamenti simili fatti in varie parti dell’Impero romano.</p>
Descrizione generale programma	Rubrica scientifica in onda dal 16 gennaio 1997 (Grasso, 2008, p. 571). Un programma di Alberto Angela, con la regia di Giampaolo Tassarolo.
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Video dei momenti immediatamente successivi al ritrovamento della tomba e dei primi interventi e studi fatti sulla tomba e sulle mummie; immagini dei lavori che si stavano facendo nell’area e che portarono fortuitamente alla scoperta della tomba; immagini del momento esatto dell’apertura della tomba; video del momento in cui i sarcofagi vengono scoperti e si trovano le mummie; dettagli dell’interno della tomba e di ciò che vi era contenuto; video del momento in cui il corpo di <i>Carvilius</i> viene tolto dalla tomba nel laboratorio; immagini dell’attività nel laboratorio scientifico; immagini di altre scoperte simili (ovvero corpi ritrovati) fatte nel territorio dell’Impero romano
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo). Esperti: Franco Arietti (uomo); Mauro Rubini (uomo); Nazareno Gabrielli (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; ricostruzione al pc della zona in cui è stata trovata la tomba e di altre parti dell’Impero romano citate in puntata; ricostruzione al pc di Roma
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 126

Titolo programma	PASSAGGIO A NORD OVEST
Data messa in onda	02/04/2005
Identificatore teca	F472501
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	17:59:53
Minutaggio sezione Storia Romana	00:02:20 – 00:16:05
Durata complessiva programma	00:47:50
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	L'insediamento romano a Budapest
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Il servizio è su <i>Aquincum</i>, in Ungheria. Alberto Angela è in loco, nel sito archeologico alla periferia di Budapest. Si approfondisce la presenza romana lì, con attenzione a questioni riguardanti la vita degli abitanti e un organo antico, pezzo unico al mondo.</p> <p>Alberto Angela cammina sul sito archeologico della città, nei pressi dell'acquedotto e nel museo in cui sono conservati alcuni reperti emersi dagli scavi. Proprio nel museo, Angela mostra in dettaglio il corpo ritrovato di una donna imbalsamata e vari oggetti che erano nella tomba.</p> <p>Angela, poi, racconta il ritrovamento dell'organo (antico strumento musicale) e la sua funzione. Si trova nel museo nel cui caveau sono custoditi i pezzi di questo strumento del 228 d.C. (sono sopravvissute le parti in bronzo). L'esperta dott.ssa Caba ne ricostruisce sul tavolo le diverse parti. Job Cechus, maestro di musica, suona l'organo riprodotto, con l'aiuto di Alberto Angela.</p> <p>Angela segue il lavoro di alcune restauratrici alle prese col restauro di affreschi e ne mostra alcuni mai esposti prima davanti alle telecamere.</p>
Descrizione generale programma	Rubrica scientifica in onda dal 16 gennaio 1997 (Grasso, 2008, p. 571). Un programma di Alberto Angela, con la regia di Giampaolo Tassarolo.
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini del sito di <i>Aquincum</i> ; pezzi originali dell'organo lì ritrovato; dettagli di reperti rinvenuti negli scavi; dettagli di un corpo di donna imbalsamato ritrovato e oggetti della sepoltura; momenti del lavoro di restauratrici alle prese col restauro di affreschi

Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo). Esperti: dott.ssa Caba (donna); Job Cechus (uomo); restauratrici (donne)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; carta dell'Impero romano e di <i>Aquincum</i> ricostruita al pc; organo ricostruito dagli archeologi
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 127

Titolo programma	UNOMATTINA
Data messa in onda	11/05/2005
Identificatore teca	T05131/121
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	06:42:28
Minutaggio sezione Storia Romana	04:32:00 – 04:40:00
Durata complessiva programma	04:45:00
Tipo prodotto	Contenitore Misto
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il parto nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Sonia Grey è in studio con Umberto Passeretti, pittore e scultore, autore di opere sulla maternità, che ha vissuto a Villa Adriana ed è stato influenzato dall'arte dell'antica Roma, e con il prof. Carlo Montinaro, primario di pediatria e fondatore del gruppo di studio "Storia della pediatria" della SIP.</p> <p>Il prof. Montinaro parla dell'importanza e del ruolo della donna nella maternità e illustra come le antiche Romane si preparavano al parto. Vengono mostrati oggetti che riproducono quelli utilizzati durante il parto (il sale per disinfettare, la lana grezza per arrestare le emorragie, ecc.).</p> <p>Il prof. Montinaro ricorda le leggi che regolamentavano le nascite ed eventualmente i cesarei.</p> <p>Sorano d'Efeso, vissuto al tempo di Traiano e Adriano, fornisce indicazioni sulla sedia ostetrica.</p> <p>Il prof. Montinaro parla delle cure riservate al neonato e dei poppatoi.</p>

Descrizione generale programma	Programma in onda dal 22 dicembre 1986, “realizzato in collaborazione con la testata giornalistica, <i>Unomattina</i> coniuga intrattenimento e informazione [...]. Rivolta al pubblico delle casalinghe, degli anziani e dei bambini in età prescolare, la maratona conquista, nel corso delle varie edizioni, la leadership negli ascolti della mattina televisiva” (Grasso, 2008, p. 873).
Conduzione sezione Storia Romana	Sonia Grey
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Reperti legati alle pratiche del parto
Rapporto di genere	Conduttore: Sonia Grey (donna). Esperti: Umberto Passeretti (uomo); Carlo Montinaro (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Oggetti ricostruiti utilizzati durante il parto o per i neonati
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 128

Titolo programma	AMAZING HISTORY
Data messa in onda	26/07/2005
Identificatore teca	F402246
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	15:14:51
Minutaggio sezione Storia Romana	00:00:00 – 00:04:30; 00:07:20 – 00:07:50; 00:10:50 – 00:11:40
Durata complessiva programma	00:14:14
Tipo prodotto	Documentario
Genere Rai	3702 - Documentari
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Antichi Romani a tavola
Descrizione sezione Storia Romana	Una bambina chiede se gli antichi Romani mangiavano distesi. Una voce narrante maschile riferisce le loro abitudini a tavola e i pasti che consumavano. Parla prima dei ricchi e poi della gente comune e delle osterie. Focus sulle <i>tabernae</i> di Pompei, tra cui quella di Asellina. Due pupazzi animati, Betty e Gomez, accennano al tema

	dell'uso del tovagliolo nell'antica Roma. Su sottofondo musicale, scorrono immagini dall'area archeologica di Pompei: si alternano vedute contemporanee e ricostruzioni al pc. Compaiono alcuni attori e delle raffigurazioni di antichi Romani alle prese col cibo. Vengono date brevi notizie sulle <i>tabernae</i> di Pompei.
Descrizione generale programma	Un programma ideato e scritto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone ed Elisa Gusberti (archeologa). Regia di Jasen Nannini. Tutte le altre puntate del programma rintracciabili nel catalogo multimediale delle Teche Rai risultano andate in onda tra il 2003 e il 2005. Questa è la puntata n. 27.
Conduzione sezione Storia Romana	Enzo Salomone
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Raffigurazioni romane di cibo e di momenti di banchetto; immagini dal sito archeologico di Pompei, con dettagli di una <i>taberna</i>
Rapporto di genere	Conduttore: Enzo Salomone (uomo). Personaggi animati: Betty (donna); Gomez (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; strada di Pompei ricostruita la pc
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	La bambina che fa le domande si trova in una scuola
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 129

Titolo programma	SUPERQUARK
Data messa in onda	08/09/2005
Identificatore teca	F468104
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	21:14:02
Minutaggio sezione Storia Romana	00:40:45 – 00:55:50
Durata complessiva programma	01:59:59
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si

Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Il tesoro di Augusta Raurica
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Il servizio è sul ritrovamento di uno dei più grandi tesori d'argento di epoca romana.</p> <p>Alberto Angela è in loco, in un piccolo paesino (Augst) nei pressi di Basilea, in Svizzera. Angela cammina tra gli scavi del luogo, l'antica città di Augusta Raurica, mentre gli archeologi sono a lavoro. In questa città è stato ritrovato il tesoro.</p> <p>Focus sull'Impero romano del 351 d.C.: scorrono immagini con attori che inscenano la storia raccontata da Angela. In questo sito, mentre si svolgevano scontri armati, due ufficiali romani – forse due tribuni – decisero di seppellire, per proteggerli, tutti gli oggetti preziosi accumulati negli anni. Degli attori rappresentano il momento in cui la cassa di legno contenente il tesoro venne nascosta.</p> <p>Pochi mesi dopo quell'evento il forte subì un attacco devastante; la fortezza romana venne distrutta e il tesoro rimase sepolto.</p> <p>La cassa è stata ritrovata in modo fortuito nel 1962, durante i lavori per un campo sportivo. Alberto Angela ricorda in dettaglio le fasi della scoperta, intervistando sul luogo del ritrovamento Jürg Ewald, assistente dell'archeologo che studiò il tesoro, il quale racconta i momenti del recupero dei reperti che durante i lavori, non essendo stati visti immediatamente, erano stati sparsi dalle ruspe nel campo.</p> <p>Angela cammina nel museo di Augusta Raurica mostrando ciò che è conservato del tesoro (il più grande del Basso Impero).</p>
Descrizione generale programma	<p><i>Quark</i> è una rubrica scientifica ideata e condotta da Piero Angela, trasmessa dal 18 marzo 1981. “Il programma propone i cosiddetti ‘viaggi nella scienza’, costituiti in buona parte dai filmati della BBC introdotti, con grande chiarezza e semplicità, da Piero Angela [...]. Abbandonato l'orizzonte umanistico di altre rubriche di informazione, <i>Quark</i> fa divulgazione in una prospettiva più decisamente scientifica, conservando intatto l'intento didascalico della tradizione televisiva italiana” (Grasso, 2008, p. 633).</p> <p>Dal 1995 va in onda il ciclo di <i>Superquark</i>. Regia: Rosalba Costantini.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Archeologi a lavoro negli scavi di Augusta Raurica; dettagli degli scavi e del sito archeologico di Augusta Raurica; resti recuperati del tesoro

Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo). Esperto: Jürg Ewald (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; carte dell'Impero romano ricostruite al pc
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 130

Titolo programma	DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA - CONSORZIO NETTUNO Serie: TRASMISSIONI SPECIALI Puntata: ROMA NELLA TOPOGRAFIA ANTICA
Data messa in onda	27/09/2005
Identificatore teca	F454043
Rete di trasmissione	RAI 2
Orario di trasmissione (time start)	04:59:04
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:15:25
Tipo prodotto	Didattica Adulti
Genere Rai	4009 - Programmi scolastici
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Roma nella topografia antica
Descrizione sezione Storia Romana	La puntata è dedicata alla topografia antica, nello specifico caso di Roma. Il prof. Paolo Sommella, dell'Università La Sapienza di Roma, parla stando seduto dietro una scrivania e spiega in cosa consiste la topografia e come si è costituita quella di Roma antica. Con l'aiuto del pc, il prof. Sommella mostra in dettaglio planimetrie e cartografie, commentandole a voce. Approfondisce, poi, la storia della <i>Forma Urbis</i> severiana e dei frammenti marmorei ritrovati.
Descrizione generale programma	Programma realizzato per: Network per l'Università Ovunque Nettuno, Centro Nazionale di Roma.
Conduzione sezione Storia Romana	Paolo Sommella
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale

Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Planimetrie e cartografie realizzate in diverse epoche raffiguranti Roma antica
Rapporto di genere	Conduttore: Paolo Sommella (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Piante e plastici di Roma antica e disegni di alcuni suoi luoghi
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 131

Titolo programma	GAIA: IL PIANETA CHE VIVE
Data messa in onda	10/12/2005
Identificatore teca	F464919
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	21:20:40
Minutaggio sezione Storia Romana	00:02:15 – 00:49:30
Durata complessiva programma	01:53:40
Tipo prodotto	Informazione scientifica (Grasso, 2008, p. 316)
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le trasformazioni architettoniche di Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Nel servizio <i>Roma dopo Roma</i>, il conduttore Mario Tozzi sorvola in elicottero la Capitale. Si alternano momenti in cui è lui a parlare e altri in cui interviene una voce narrante maschile che si sofferma su alcuni monumenti, giochi e costumi dell'antica Roma. Alle immagini dei luoghi come sono oggi si sovrappongono le ricostruzioni degli stessi al pc.</p> <p>Tozzi si sposta nella città romana di Baelo Claudia in Spagna, e parla del sito e dei commerci di olio, il quale veniva trasportato in Italia in anfore che, una volta giunte a destinazione, venivano frantumate e ammucchiate. Il conduttore torna a Roma e raggiunge il Monte dei Cocci, rilievo artificiale composto proprio dei cocci delle anfore di Baelo Claudia, ammucchiati in modo preciso. È il Monte Testaccio.</p> <p>Tozzi sorvola l'area del Foro Boario, scende a terra e ne illustra la storia, evidenziando i cambiamenti architettonici</p>

	<p>che vi si sono verificati. Mentre il conduttore commenta, vengono ricostruiti al computer i “movimenti” della zona. Focus sullo scontro tra Cesare e Vercingetorice: lo racconta la voce narrante, con scene recitate da attori e ricostruzioni di cartine e dell’area dello scontro.</p> <p>Torna Mario Tozzi nel Foro Boario per approfondire ancora il tema del riutilizzo del materiale della Roma antica, ascoltando a tal proposito l’architetto Dario Del Bufalo.</p> <p>Si passa, poi, al cibo e ai banchetti romani, ricordando ciò che è riuscito a sopravvivere alla fine dell’Impero.</p> <p>Il conduttore torna brevemente a Baelo Claudia.</p> <p>Dopo un servizio sull’arte culinaria, Tozzi scende nel più grande collettore fognario romano ancora in funzione, nella Cloaca Massima, mostrandone dettagli dell’interno. Qui incontra un ragazzo e una ragazza che fanno parte dell’associazione culturale “Roma sotterranea” e che spiegano come muoversi lì dentro.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma di Gregorio Paolini, Mario Tozzi, Valerio Angelini, Elisabetta Marino, Marino Maranzana, Giovanna Massimetti. Regia di Antongiulio Panizzi.</p> <p>Questa è la puntata n. 8.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Mario Tozzi
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	<p>Dettagli del Monte dei Cocci e Testaccio; dettagli dell’area del Foro Boario; vedute aeree della zona dello scontro tra Cesare e Vercingetorice; dettagli della Bocca della Verità e della chiesa di Santa Maria in Cosmedin; immagini del sito di Baelo Claudia in Spagna; interno della Cloaca Massima</p>
Rapporto di genere	<p>Conduttore: Mario Tozzi (uomo). Esperti: Dario Del Bufalo (uomo); membri di “Roma sotterranea” (un uomo e una donna; è la donna a parlare). Voce narrante maschile</p>
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	<p>Momenti con attori; plastico e ricostruzione al pc di Roma antica, anche nel dettaglio dei monumenti descritti dalla voce narrante e dal conduttore; ricostruzioni al pc dell’area dello scontro tra Cesare e Vercingetorice</p>
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 132

Titolo programma	AMAZING WORLD: LEZIONI DI GEOGRAFIA Puntata: ROMA
Data messa in onda	21/08/2006
Identificatore teca	F470086
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:45:59
Minutaggio sezione Storia Romana	00:03:00 – 00:04:48; 00:08:15 – 00:09:45
Durata complessiva programma	00:13:24
Tipo prodotto	Didattica Bambini/ragazzi
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Roma antica e i giochi gladiatori
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Un bambino annuncia l'argomento che sarà trattato: Roma antica.</p> <p>Una voce narrante femminile illustra brevemente la storia romana, con particolare attenzione ad alcuni monumenti. Scorrono immagini dall'alto e in dettaglio di come si presenta oggi la città e, attraverso ricostruzioni al pc e attori che inscenano momenti di vita, di come era nell'antichità.</p> <p>Una voce narrante maschile propone la domanda del quiz: quale disastro è stato causato dalla massiccia uccisione di animali nei combattimenti con i gladiatori? Risposta: l'estinzione di alcune specie di animali in alcune regioni del mondo.</p>
Descrizione generale programma	Un programma scritto e diretto da Aldo Zappalà. Con Enzo Salomone. Questa è la puntata n. 41.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Raffigurazioni di combattimenti tra gladiatori e animali; vedute aeree di alcune zone archeologiche di Roma antica
Rapporto di genere	Compresenza di voce narrante femminile e maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Luoghi di Roma antica ricostruiti al pc; momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Un bambino annuncia l'argomento
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 133

Titolo programma	COMINCIAMO BENE Serie: COMINCIAMO BENE ESTATE
Data messa in onda	22/08/2006
Identificatore teca	F434440
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	11:20:12
Minutaggio sezione Storia Romana	01:28:30 – 01:37:30
Durata complessiva programma	01:39:20
Tipo prodotto	Contenitore
Genere Rai	3209 - Vari di intratten. leggero
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Filtri e incantesimi d'amore nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>La sezione inizia con un servizio sui filtri d'amore nei secoli: nella parte dedicata al mondo romano, una voce narrante maschile parla di questi filtri mentre un'attrice recita invocando la magia d'amore.</p> <p>Si torna in studio dove Arianna Ciampoli intervista Annalisa Venditti, studiosa di usi e costumi degli antichi Romani. Le due sono dietro a un tavolo su cui sono appoggiate delle boccette che riproducono filtri d'amore e raccontano la tradizione e la diffusione di questi in quel periodo.</p> <p>Annalisa Venditti mostra alcuni ingredienti che venivano impiegati e cita casi famosi tramandati dalle fonti e dalla letteratura in cui sono stati usati simili filtri. La studiosa menziona quelli di Ovidio e i rituali riportati da Orazio.</p> <p>Alla fine si parla di una ricetta di Apicio per una pozione afrodisiaca.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Gianfranco Gatta, Emilio Levi, Cetta Meddi, Manuela Monni, Aldo Piro, Alessandro Scalco, Giovanni La Manna ed Enrica Marchesi. Conducono Arianna Ciampoli e Michele Mirabella. Regia di Marco Bazzi.
Conduzione sezione Storia Romana	Arianna Ciampoli
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Arianna Ciampoli (donna). Esperto: Annalisa Venditti (donna). Attrice (donna). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; filtri d'amore ricreati

Interazione con pubblico in studio	Non interagisce in alcun modo con il conduttore o con l'esperto
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 134

Titolo programma	SUPERQUARK
Data messa in onda	24/08/2006
Identificatore teca	F494952
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	21:22:34
Minutaggio sezione Storia Romana	00:50:20 – 01:03:00
Durata complessiva programma	01:57:56
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La vita dei contadini nell'antica Roma
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Alberto Angela cammina per Villa Regina, una piccola antica azienda agricola a circa 1 km da Pompei, sepolta per secoli da strati vulcanici e poi riscoperta e studiata dagli archeologi.</p> <p>Le strutture del vigneto sono state ricostruite fedelmente e sono visibili. Con l'aiuto della grafica computerizzata vengono mostrati gli ambienti interni ed esterni del complesso, mentre Angela spiega come era composta una fattoria tipica romana.</p> <p>Si torna ai resti archeologici. Angela parla della produzione del vino in area pompeiana. Poi, per continuare a trattare questo specifico argomento, si sposta nella Villa dei Misteri e mostra gli ambienti in cui il prodotto veniva preparato.</p> <p>Va nell'<i>Antiquarium</i> di Boscoreale, vicino Pompei. Qui sono custoditi centinaia di reperti che raccontano le campagne di allora. Vengono inquadrati attrezzi agricoli lì conservati.</p> <p>Angela visita un antico frantoio di pietra e parla della funzione dell'olio nell'antichità, di altri cibi prodotti nelle fattorie e degli animali che vi vivevano. Mostra dei resti rinvenuti, tra cui una minestra di legumi che non si fece in tempo a mangiare a causa dell'eruzione del Vesuvio.</p>
Descrizione generale programma	<i>Quark</i> è una rubrica scientifica ideata e condotta da Piero Angela, trasmessa dal 18 marzo 1981. "Il programma

	propone i cosiddetti ‘viaggi nella scienza’, costituiti in buona parte dai filmati della BBC introdotti, con grande chiarezza e semplicità, da Piero Angela [...]. Abbandonato l’orizzonte umanistico di altre rubriche di informazione, <i>Quark</i> fa divulgazione in una prospettiva più decisamente scientifica, conservando intatto l’intento didascalico della tradizione televisiva italiana” (Grasso, 2008, p. 633). Dal 1995 va in onda il ciclo di <i>Superquark</i> . Regia: Rosalba Costantini.
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Sito di Villa Regina anche in dettaglio; dettagli della Villa dei Misteri; attrezzi agricoli conservati nell’ <i>Antiquarium</i> di Boscoreale; resti di cibi trovati a Pompei; resti di un maiale e di un cane morti nell’eruzione del Vesuvio
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Villa Regina ricostruita al pc; ricostruzione dell’eruzione del Vesuvio
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 135

Titolo programma	IL FILO D’ARIANNA Serie: IL FILO D’ARIANNA NOTTE Puntata: POMPEI - AMORE E MORTE
Data messa in onda	18/01/2007
Identificatore teca	F496481
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	05:05:38
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:24:03
Tipo prodotto	Inchieste
Genere Rai	3209 - Vari di intratten. leggero
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Eros e Thanatos nel mondo romano

Descrizione sezione Storia Romana	<p>L'archeologo Andrea Carandini si sofferma sul significato di amore e morte nel mondo antico e sulla differenza col mondo moderno. Voci narranti sia femminili che maschili leggono testi legati all'argomento della puntata e accennano alla storia di Pompei.</p> <p>L'archeologo Richard Neudecker commenta l'annuncio della presenza di un bordello riportato all'ingresso della Casa dei Vettii, una delle più ricche del sito.</p> <p>Giovanni Guzzo, soprintendente di Pompei, si trova nello spogliatoio delle Terme Suburbane per illustrare le scene erotiche presenti sulla parte alta della parete e l'attività di prostituzione degli inservienti.</p> <p>Carandini, Neudecker e Guzzo si alternano per tutta la puntata, insieme alle voci narranti, parlando delle abitudini e dei luoghi legati alla prostituzione pompeiana, soprattutto in età Giulio-Claudia. Si approfondisce la questione dell'organizzazione di questa attività, vengono citati autori antichi che ne parlano e si ricorda quella che riguardava gli schiavi.</p> <p>Una donna di cui non si esplicita l'identità (presumibilmente è Lorenza Foschini ma non viene ben inquadrata, se non di spalle e molto brevemente) intervista Andrea Carandini a proposito degli interventi necessari per il futuro del sito di Pompei.</p> <p>Si passa a parlare della morte legata all'eruzione del Vesuvio. Viene ricordata la morte di Plinio attraverso la lettura di testi (come quello scritto da Plinio il Giovane a Tacito e quello di Plinio il Vecchio stesso, elaborato mentre l'eruzione era in corso).</p> <p>Si torna a parlare di Eros, anche da un punto di vista religioso e nel confronto con il Cristianesimo.</p>
Descrizione generale programma	<i>Il filo d'Arianna notte</i> è un programma di Lorenza Foschini. A cura di Pietro Di Silvestro.
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Dettagli di <i>domus</i> di Pompei (come la Casa dei Vettii); interni delle Terme Suburbane di Pompei; interni e dettagli di edifici pompeiani legati alla prostituzione; statue e disegni parietali di Pompei sul tema dell'amore e del sesso; resti dei corpi dei morti nell'eruzione
Rapporto di genere	Esperti: Andrea Carandini (uomo); Richard Neudecker (uomo); Giovanni Guzzo (uomo). Intervistatore: presumibilmente Lorenza Foschini (donna). Presenza di voce narrante femminile e maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa

Presenza di ricostruzioni	Ricostruzione al pc di interni di <i>domus</i> ; ricostruzione al pc di Pompei; ricostruzione (anche con attori) del momento dell'eruzione del Vesuvio
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 136

Titolo programma	GEO & GEO
Data messa in onda	01/03/2007
Identificatore teca	F517651
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	17:42:05
Minutaggio sezione Storia Romana	00:11:15 – 00:23:25
Durata complessiva programma	01:13:15
Tipo prodotto	Rubrica di attualità
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Gladiatori e vestali nel I sec. d.C.
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Nel servizio <i>Tra vestali e gladiatori</i> (con l'archeologa Laura Amadori e la regia di Olivella Foresta) si parla di senatori, vestali e gladiatori nella Roma del I sec. d.C. Scorrono immagini dei membri del Gruppo Storico Romano impegnati in alcune attività e vestiti da antichi Romani. Laura Amadori si trova all'interno del Museo Storico Didattico dell'associazione insieme al presidente Sergio Iacomoni (il cui nome d'arte è: Nerone), e gli chiede di raccontare come è nata la sua passione per l'antica Roma e come funziona il Gruppo, creato nel 1994 e che fa riferimento nello specifico alla Roma del I sec d.C.</p> <p>Le interviste di Laura Amadori sono accompagnate e alternate con immagini di momenti o di attività del Gruppo, come ad esempio combattimenti gladiatori. Amadori intervista il direttore tecnico-scientifico del Museo Storico Oscar Damiani, che è vestito da antico Romano. Damiani mostra e descrive le riproduzioni in miniatura di macchine da guerra e accessori romani. Intervista, poi, il vicepresidente dell'associazione Pietro Gallone, anche lui in abiti romani. Parlano della creazione dei vestiti e delle armi usati dai membri.</p>

	<p>Viene presentata una donna che impersona una vestale ed è vestita come tale. Amadori dà brevi notizie sul loro ruolo.</p> <p>Torna Oscar Damiani che illustra le diverse tipologie di gladiatori e i rispettivi elmi. Viene interrotto il combattimento in corso in esterna ed è intervistato uno dei partecipanti a proposito dell'allenamento che fanno loro del Gruppo per prepararsi.</p> <p>Si parla anche delle amazzoni, ovvero le donne che combattevano, e dei possibili esiti degli scontri.</p>
Descrizione generale programma	Rubrica di attualità in onda dal 23 settembre 1995. Affidato inizialmente alla conduzione di Licia Colò, nel 1998 il programma passò a Sveva Sagramola; " <i>Geo &amp; Geo</i> si offre come la TV dei ragazzi cresciuti, come sussidio didattico. È la concessione permessa dopo i compiti, lo svago consigliato da tutte le professoresse, il quotidiano impegno ambientalista" (Grasso, 2008, p. 325).
Conduzione sezione Storia Romana	Laura Amadori
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Laura Amadori (donna). Esperti: Sergio Iacomoni (uomo); Oscar Damiani (uomo); Pietro Gallone (uomo); interprete di vestale (donna); interprete di gladiatore (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Riproduzioni in miniatura di macchine da guerra, armi e abiti romani; momenti recitati
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 137

Titolo programma	TREBISONDA
Data messa in onda	12/06/2007
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	14:52:32

Minutaggio sezione Storia Romana	Momenti vari nel corso della puntata
Durata complessiva programma	02:06:45
Tipo prodotto	Intrattenimento
Genere Rai	3209 - Vari di intratten. leggero
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Vari aspetti del mondo romano
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Paola Roman è in uno studio che riproduce un negozio. Qui riceve un volantino in cui si parla della possibilità di sostenere un provino per fare la comparsa in un film ambientato nell'antica Roma e pensa che può interessare Nino (interpretato da Vittorio Ciardo).</p> <p>Su uno schermo appare una donna riprodotta con animazione che vuole aiutare a preparare Nino per il provino, dicendo di sapere tutto sugli antichi Romani e dando già alcune notizie su di loro. Roman, allora, cerca sul pc e dà altre notizie su Roma. Entra Nino, che decide di sostenere il provino e così Roman si offre di prepararlo. Per prima cosa, organizza un gioco per mostrare come i Romani si scambiavano messaggi segreti.</p> <p>Dopo un servizio, si torna in studio e Roman spiega il gioco dei messaggi segreti: un bastoncino di legno a cui era avvolta una striscia contenente il messaggio che, quando la striscia era srotolata, non era comprensibile. Entra il ragionier Carloni, che pure sosterrà il provino. Perciò Roman gli mostra immagini di abiti degli antichi senatori.</p> <p>Dopo un cartone, si torna in studio. Nino è vestito da soldato romano, il ragioniere da senatore, ma il vestito da senatore è assai impreciso e si spiega il perché.</p> <p>Dopo altri contenuti del programma, si torna a parlare di Roma: Nino ha ottenuto la parte e lui e la Roman danno altre informazioni varie su quel mondo.</p> <p>Dopo la <i>Melevisione</i>, si torna in studio. Roman, Nino e il ragionier Carloni parlano del <i>garum</i> e chiudono la puntata.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Janna Carioli, Mela Cecchi e Martina Forti. Conduce: Paola Roman. Regia di Alfredo Franco. All'interno di ogni puntata sono inseriti cartoni animati, <i>GT Ragazzi</i> , <i>Melevisione</i> , serie tv e documentari vari.
Conduzione sezione Storia Romana	Paola Roman
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Paola Roman (donna). Artisti: Nino/Vittorio Ciardo (uomo); ragionier Carloni (uomo). Personaggio animato: signora (donna).

Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Colosseo ricostruito al pc; ricostruzioni di abiti di antichi Romani
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 138

Titolo programma	GEO & GEO
Data messa in onda	03/10/2007
Identificatore teca	F485467
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	17:45:15
Minutaggio sezione Storia Romana	00:12:40 – 00:23:00
Durata complessiva programma	01:11:30
Tipo prodotto	Rubrica di attualità
Genere Rai	4001 - Arte lettere scienze costume e varie
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Le case romane del Celio
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Nel servizio <i>Le case romane del Celio</i> (con l'archeologa Laura Amadori e la regia di Olivella Foresta) si parla delle case al tempo degli antichi Romani.</p> <p>Laura Amadori si trova in esterna, sul colle Celio, sotto l'arco di Dolabella e Silano. Il percorso che compie l'archeologa inizia da lì e prosegue a piazza dei Santi Giovanni e Paolo dove c'è la chiesa omonima, costruita sopra antiche strutture romane. Si passa all'antica strada romana, il <i>Clivus Scauri</i>, realizzata dal censore Marco Emilio Scauro nel 109 a.C.</p> <p>L'archeologa entra, poi, nelle case romane del Celio. Dentro i sotterranei della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo intervista l'archeologa Marina Giustini a proposito della scoperta, dei restauri e dell'apertura delle case del Celio. L'apertura risale al 2002, dopo un delicatissimo intervento di restauro; la scoperta avvenne nel 1887 quando il Rettore della Basilica si calò materialmente alla ricerca di quelle che, secondo la tradizione, dovevano essere le case dei due Santi. Con sua grande sorpresa, Padre Germano si rese conto che queste comparivano tracce di decorazioni e così vennero scoperte le case del</p>

	<p>celio.</p> <p>Amadori si sposta nella bottega dell'<i>insula</i> e parla della funzione di queste, paragonabili ai nostri condomini, di come erano organizzati i vari piani, della speculazione edilizia e del problema degli incendi. Un'attrice legge un estratto della <i>Satira III</i> di Giovenale.</p> <p>Amadori si sposta e cammina su una strada romana, poi torna a parlare con Marina Giustini nei sotterranei della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo, continuando a tracciare la storia della struttura.</p> <p>Amadori entra in un ninfeo, di cui spiega la funzione e la struttura, mostrando in dettaglio gli affreschi.</p> <p>Ancora con Marina Giustini si illustra in dettaglio la stanza in cui stanno svolgendo l'intervista: la Sala dell'Orante. Le due si spostano nella <i>confessio</i>, la piccola cappella di culto cristiano ricavata nella seconda metà del IV sec nel luogo in cui, secondo la tradizione, sarebbero stati sepolti i martiri Giovanni e Paolo.</p>
Descrizione generale programma	Rubrica di attualità in onda dal 23 settembre 1995. Affidato inizialmente alla conduzione di Licia Colò, nel 1998 il programma passò a Sveva Sagramola; " <i>Geo &amp; Geo</i> si offre come la TV dei ragazzi cresciuti, come sussidio didattico. È la concessione permessa dopo i compiti, lo svago consigliato da tutte le professoressa, il quotidiano impegno ambientalista" (Grasso, 2008, p. 325).
Conduzione sezione Storia Romana	Laura Amadori
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente vettoriale
Target di riferimento	Giovani/adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini dell'arco di Dolabella e Silano e del <i>Clivus Scauri</i> ; immagini dei sotterranei della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo, della Sala dell'Orante e della <i>confessio</i> ; immagini della bottega dell' <i>insula</i> e dettagli del ninfeo
Rapporto di genere	Conduttore: Laura Amadori (donna). Esperto: Marina Giustini (donna). Attore: Silvia De Fanti (donna)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

## Programma n. 139

Titolo programma	LE STORIE: DIARIO ITALIANO
Data messa in onda	15/11/2007
Identificatore teca	F500587
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	12:50:22
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:20:10
Tipo prodotto	Inchieste
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Fortuna del mondo classico
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Corrado Augias in studio introduce l'argomento, lanciando un servizio estratto da una puntata non meglio identificata di <i>Passaggio a Nord Ovest</i> del 1997 sugli spettacoli classici nel circo.</p> <p>Tornati in studio, Augias legge Tacito, <i>Annali, 14-17</i>, in cui si parla di uno spettacolo di gladiatori. L'ospite della puntata è Maurizio Bettini, professore di Filologia classica a Siena e scrittore. Augias e Bettini sono seduti in studio e affrontano il tema delle contiguità tra la storia antica e la modernità.</p> <p>Il prof. Bettini è contrario all'attualizzazione di alcuni aspetti del mondo antico; parla, con Augias, di giochi nel mondo greco e romano e di vari aspetti religiosi e superstiziosi. Viene citato il libro di Robin Lane Fox <i>Il mondo Classico</i> e si ricorda la nascita di Roma.</p> <p>Sono proposte alcune scene dal film <i>Eneide</i> di Franco Rossi. Dal pubblico viene una domanda: è più importante una vasta cultura nozionistica o una più approfondita sulla conoscenza dell'uomo? Risponde il prof. Bettini: è importante sapere cosa fare delle cose che si fanno.</p> <p>Si parla del mito di Enea, della sua discendenza e del ruolo di Virgilio.</p> <p>Viene mostrata una scena tratta dalla serie <i>Imperium</i> del 2003 per parlare di come i film, oggi, vedono il mondo classico. Augias e Bettini parlano, dunque, delle figure di Antonio, Cesare e Augusto.</p> <p>Partono scene di una puntata non meglio identificata di <i>Passaggio a Nord Ovest</i> del 1997 su Cesare e il suo potere.</p>
Descrizione generale programma	<p>Un programma di Corrado Augias, Carolina Prezioso e Vladimiro Polchi. Regia di Simonetta Morresi.</p> <p>Questa è la puntata n. 34.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Corrado Augias

Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Conduttore: Corrado Augias (uomo). Esperto: Maurizio Bettini (uomo)
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori (nei servizi)
Interazione con pubblico in studio	Il pubblico può rivolgere domande al conduttore e all'esperto
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 140

Titolo programma	PASSAGGIO A NORD OVEST
Data messa in onda	01/12/2007
Identificatore teca	F480588
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	17:42:17
Minutaggio sezione Storia Romana	00:45:15 – 00:59:30
Durata complessiva programma	01:00:00
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	La nascita di Roma, le dimore e la vita domestica
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Alberto Angela, in studio, introduce lo spazio dedicato a Roma: <i>Viaggio nell'antica Roma</i>.</p> <p>Una voce narrante maschile parla dell'estensione dell'Impero romano, che raggiunse il suo punto massimo sotto Traiano.</p> <p>Di nuovo in studio, Angela lancia il servizio sulla nascita di Roma. Le spiegazioni sono fornite dalla voce narrante, partendo da quello che c'era prima della città nei luoghi in cui sorse e dalle influenze di vari popoli, tra cui gli Etruschi. Prosegue parlando delle fasi successive alla fondazione, dall'età repubblicana a quella imperiale.</p> <p>Torna Angela, che cammina in notturna per Ostia antica, alla base di una delle <i>insulae</i>, spiegandone la struttura e la funzione. Il conduttore vi entra e sale, mostrandone gli interni.</p>

	In studio, si parla delle abitazioni dei Romani e parte un servizio su Pompei. Angela cammina per Pompei ed entra in una delle case parlando della vita domestica e illustrando alcuni oggetti usati nella quotidianità.
Descrizione generale programma	Rubrica scientifica in onda dal 16 gennaio 1997 (Grasso, 2008, p. 571). Un programma di Alberto Angela, con la regia di Giampaolo Tassarolo.
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	<i>Insulae</i> di Ostia antica, mostrate sia esternamente e che internamente; interni di <i>domus</i> pompeiana, con dettagli dei vari ambienti
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Carte che mostrano l'espansione dell'Impero romano; momenti con attori; plastici di Roma antica; ricostruzioni al pc del luogo in cui sorse Roma, come era prima e come è cambiato col crescere della città; ricostruzione al pc di un' <i>insula</i> in epoca adrianea; ricostruzione al pc delle strade di Pompei e di interni di case, anche in dettaglio
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 141

Titolo programma	TERZO PIANETA Puntata: COLOSSEI
Data messa in onda	01/12/2007
Identificatore teca	F509777
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	21:37:51
Minutaggio sezione Storia Romana	00:00:00 – 01:41:00 (con momenti in cui si parla di altri periodi storici)
Durata complessiva programma	01:49:00
Tipo prodotto	Contenitore a tema
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore

Oggetto	Gli anfiteatri e i giochi che vi si svolgevano
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Mario Tozzi inizia la puntata nel Colosseo, poi presenta la squadra di esperti che lo accompagneranno: la biologa Valentina Isaja; il botanico Goffredo Filibeck; l'archeologa Valeria Ferrari; la storica Enrica Salvatori.</p> <p>I cinque, partendo dal Circo Massimo, salgono sul camper della trasmissione e si spostano per Roma. Tozzi parla dei giochi romani e delle strutture in cui si svolgevano, alternandosi con gli esperti.</p> <p>Il conduttore si reca anche in altri ambienti (nell'area della Basilica di San Clemente) in prossimità del Colosseo e legati alla sua storia. Si sofferma sui gladiatori dicendo chi erano, come vivevano e come combattevano.</p> <p>In un servizio, una voce narrante maschile racconta di quelli che vivevano nella città di Efeso; degli attori inscenano un combattimento tra gladiatori e interviene lo storico Olivier Hekster, che commenta l'argomento. Scorrono immagini degli scavi archeologici di Efeso, con dettagli sul cimitero dei gladiatori ritrovato. L'anatomopatologo Karl Großschmidt riporta delle ricerche e degli studi fatti sulle ossa dei gladiatori per comprendere la durezza degli allenamenti. Interviene l'archeologo Martin Steskal parlando dei giochi nelle arene.</p> <p>Tozzi è nuovamente nel camper con gli esperti, i quali si concentrano ognuno su scoperte legate alla propria disciplina.</p> <p>Focus su Capua: Valeria Ferrari è in loco per parlare e mostrare la scuola gladiatoria e l'anfiteatro.</p> <p>Ancora il servizio su Efeso a proposito delle armi e delle specializzazioni dei combattenti.</p> <p>Tozzi incontra Andrea Giardina per parlare del ruolo del gladiatore rispetto all'Impero. I due si incontrano in prossimità del Foro Romano.</p> <p>Gli esperti, in camper, affrontano il tema del lato economico dei giochi.</p>
Descrizione generale programma	Un programma di Gregorio Paolini, Mario Tozzi, Davide Bandiera, Tommaso Franchini, Marino Maranzana, Elisabetta Marino e Ludovica Scandurra. Regia di Ludovica Scandurra.
Conduzione sezione Storia Romana	Mario Tozzi
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Prevalentemente anacronico (con momenti vettoriali all'interno dei servizi)
Target di riferimento	Adulti
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Vedute aeree del Colosseo; scavi archeologici di Efeso, con dettagli del cimitero dei gladiatori; fasi del procedimento svolto in laboratorio per studiare le ossa dei gladiatori; immagini della scuola gladiatoria e dell'anfiteatro di Capua

Rapporto di genere	Conduttore: Mario Tozzi (uomo). Esperti: Valentina Isaja (donna); Goffredo Filibeck (uomo); Valeria Ferrari (donna); Enrica Salvatori (donna); Olivier Hekster (uomo); Karl Großschmidt (uomo); Martin Steskal (uomo); Andrea Giardina (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; ricostruzione al pc dell'area del Colosseo prima del Colosseo; ricostruzione al pc delle diverse parti del Colosseo; ricostruzione al pc dei metodi di uccisione di un gladiatore
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 142

Titolo programma	RICORDI DI UNA VALIGIA (SUITCASE STORIES) Serie: I SERIE Puntata: NELL'ANTICA ROMA
Data messa in onda	11/12/2007
Identificatore teca	Non indicato
Rete di trasmissione	RAI 3
Orario di trasmissione (time start)	15:37:10
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	00:06:49
Tipo prodotto	Animazione
Genere Rai	1801 - Cartoni e fumetti
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Apicio e le sue ricette
Descrizione sezione Storia Romana	Siamo nell'anno 27 d.C., nei pressi dell'antica città di Roma. La voce narrante femminile appartiene alla valigia che accompagna Apicio, il quale colleziona ricette di cucina. Apicio, con la sua valigia, torna a casa dopo un viaggio e scopre che hanno costruito una villa davanti alla sua che gli copre la vista del bel panorama. Arriva Spartaco, lo schivo di Tigellino, il proprietario della grande dimora, che invita a cena Apicio e la valigia. Il banchetto di Tigellino non è di qualità, così lo sfidano: Apicio preparerà un pranzo eccellente. Vengono cucinate molte pietanze prelibate, che la valigia elenca mentre

	<p>Tigellino assaggia. Davanti all'incredulità di questo circa la possibilità che il suo vicino trasformi una bevanda disgustosa in quella più pregiata, fanno una scommessa: se Apicio perderà, dovrà dare a Tigellino tutte le sue ricette; se vince, Tigellino darà a lui il suo schiavo e la sua villa. Apicio introduce allora una perla speciale nella bevanda, che si scioglie e la rende deliziosa. Così vince la villa, la distrugge e riconquista la sua bella vista sul mare. Ritrovata la serenità, la valigia annuncia che il suo proprietario può finalmente cominciare a scrivere il suo celebre libro di cucina romana.</p>
Descrizione generale programma	<p>Puntata n. 21 <i>Nell'Antica Roma</i>, autore Götz Brandt. Una produzione JEP Animation e ZDF. Regia: Dietmar Kremer.</p> <p>Nonostante sia una produzione straniera (dal titolo <i>Suitcase stories</i>), il cartone animato è inserito nel programma <i>Trebisonda</i> e la sigla è stata rifatta in italiano.</p>
Conduzione sezione Storia Romana	Assenza di conduzione
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Vettoriale
Target di riferimento	Bambini/giovanissimi
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	No
Rapporto di genere	Nonostante tutti i personaggi siano uomini, la voce narrante (la valigia) è femminile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa e spettacolarizzante
Presenza di ricostruzioni	Interamente ricostruito (con animazione)
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 143

Titolo programma	PASSAGGIO A NORD OVEST
Data messa in onda	15/12/2007
Identificatore teca	F480590
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	17:40:45
Minutaggio sezione Storia Romana	00:45:50 – 01:03:00
Durata complessiva programma	01:03:30
Tipo prodotto	Rubrica scientifica

Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	I gioielli romani
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Alberto Angela, in studio, introduce lo spazio dedicato a Roma, <i>Viaggio nell'antica Roma</i>, e annuncia il tema che sarà trattato: i gioielli romani, sia architettonici che di oreficeria.</p> <p>Nel servizio, Angela è a Ostia antica, parla dell'arrivo delle merci nel porto e della struttura di questo, mostrando dettagli di ciò che è sopravvissuto. Una voce narrante maschile approfondisce la questione del commercio.</p> <p>Torna Angela, che cammina nel Piazzale delle Corporazioni, sempre ad Ostia antica, soffermandosi sull'organizzazione degli scambi.</p> <p>Ancora, nel servizio, la voce narrante maschile ricorda i gusti dei Romani. Vengono mostrate immagini del vivaio della soprintendenza di Pompei dove sono coltivate le piante che ornavano i giardini della città antica e quelle che venivano usate per unguenti. Focus sugli studi di chimica e botanica fatti sui reperti trovati a Pompei per arrivare a capire la composizione dei profumi.</p> <p>Si passa, poi, ai gusti in fatto di oreficeria. Vengono mostrati e descritti i gioielli ritrovati negli scavi condotti nel 1984 ad Oplontis (Torre Annunziata).</p> <p>Alberto Angela è nei Musei Capitolini e illustra alcune opere lì conservate; approfondisce, anche attraverso a un nuovo servizio, il tema della realizzazione dei busti romani.</p> <p>Si conclude con un approfondimento sulla Villa di Adriano a Tivoli: Angela cammina in notturna nell'area del laghetto del Canopo e nel teatro marittimo, che illustra.</p>
Descrizione generale programma	Rubrica scientifica in onda dal 16 gennaio 1997 (Grasso, 2008, p. 571). Un programma di Alberto Angela, con la regia di Giampaolo Tassarolo.
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini dall'alto e in dettaglio dell'area di Ostia antica, del porto e del Piazzale delle Corporazioni; immagini del vivaio della soprintendenza di Pompei; gioielli ritrovati negli scavi condotti nel 1984 ad Oplontis; opere conservate nei Musei Capitolini; dettagli di Villa Adriana a Tivoli
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo). Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa

Presenza di ricostruzioni	Ricostruzioni al pc dell'area del porto di Ostia; momenti con attori; cartine realizzate al pc con zone dell'Impero; ricostruzione al pc delle fasi di realizzazione dei busti; ricostruzione al pc di Villa Adriana
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

### Programma n. 144

Titolo programma	PASSAGGIO A NORD OVEST
Data messa in onda	29/12/2007
Identificatore teca	F480591
Rete di trasmissione	RAI 1
Orario di trasmissione (time start)	17:42:37
Minutaggio sezione Storia Romana	Totalità
Durata complessiva programma	01:02:00
Tipo prodotto	Rubrica scientifica
Genere Rai	3701 - Inchieste
Disponibilità video	Si
Colore/bianco e nero	Colore
Oggetto	Spartaco e i gladiatori
Descrizione sezione Storia Romana	<p>Alberto Angela, in studio, introduce il tema della puntata, interamente occupata dallo spazio <i>Viaggio nell'antica Roma</i> e dedicata alla figura di Spartaco e ai gladiatori.</p> <p>Si alternano Alberto Angela, sia in studio che in esterna, e servizi con voce narrante. Si parla dell'origine del nome "gladiatore", dei loro spettacoli, di come erano equipaggiati e di come erano organizzati i combattimenti. Si affronta la questione degli errori più comunemente diffusi affermatasi nell'immaginario collettivo anche a causa di molte pellicole cinematografiche.</p> <p>Dopo una panoramica generale, si arriva al caso specifico di Spartaco, partendo dalla necropoli etrusca di Cerveteri dove sono presenti raffigurazioni dei primi gladiatori in combattimento.</p> <p>Focus sul Colosseo e sugli spettacoli che vi si svolgevano e, poi, su Spartaco, schiavo proveniente dalla Tracia, e sulla rivolta di gladiatori di cui fu leader, nella scuola di Capua. La storia di Spartaco viene intervallata da approfondimenti sui gladiatori e vengono anche simulati combattimenti con armi ed equipaggiamenti ricostruiti.</p> <p>Angela visita il Museo Archeologico Nazionale di Napoli</p>

	<p>dove sono conservati molti reperti di Pompei e della Campania, tra cui armi gladiatorie.</p> <p>Inizia un servizio in cui si descrivono le tombe di gladiatori trovate ad Efeso e Treviri e le ferite e i metodi di cura.</p> <p>Angela cammina nel Colosseo e ne descrive la struttura e i combattimenti che vi si svolgevano.</p> <p>Focus su Piazza Armerina, in Sicilia, in cui si trova Angela, che parla della cattura degli animali.</p>
Descrizione generale programma	Rubrica scientifica in onda dal 16 gennaio 1997 (Grasso, 2008, p. 571). Un programma di Alberto Angela, con la regia di Giampaolo Tassarolo.
Conduzione sezione Storia Romana	Alberto Angela
Ordine temporale (vettoriale/anacronico)	Anacronico
Target di riferimento	Giovani/adulti/over 65
Siti/immagini non più reperibili o di difficile visione	Immagini della necropoli etrusca di Cerveteri, con interno di tomba in dettaglio; incisioni degli spettatori sui gradini di marmo del Colosseo; immagini della scuola dei gladiatori di Capua; elmi e protezioni riemersi dagli scavi di Pompei, anche in dettaglio; momenti di ricerca in laboratorio e di scavi su tombe di gladiatori, con dettagli degli scheletri; ambienti del Colosseo; Piazza Armerina e dettagli dei mosaici
Rapporto di genere	Conduttore: Alberto Angela (uomo). Esperti: Ariane Kemkes Grottenthaler (donna); altra donna di cui non è specificato il nome. Voce narrante maschile
Funzione (informativa/spettacolarizzante)	Informativa
Presenza di ricostruzioni	Momenti con attori; plastico con ricostruzioni di Roma antica; ricostruzioni delle armi e dell'equipaggiamento dei gladiatori; ricostruzione al pc del Colosseo e delle sue varie parti
Interazione con pubblico in studio	Non presente
Interazione con pubblico da casa	Non presente
Interazione con i social	Non presente

# CAPITOLO 3

## CINQUANT'ANNI DI STORIA ROMANA IN TV: ALCUNE CONSIDERAZIONI

### 3.1 Formare, formarsi, ricercare

Nel corso del presente lavoro di ricerca è stato analizzato un totale di 144 programmi<sup>1</sup>. Il primo di questi risulta andato in onda il 1° aprile del 1958 ed è interessante notare come rimandi a quanto detto nel capitolo iniziale circa la possibilità che il mezzo televisivo riproduca, per chi è in grado di coglierli, momenti di interesse storico altrimenti perduti.

Ci si trova al Capitolium di Brescia, dove Riccardo Bacchelli è chiamato a parlare del suo romanzo, *I tre schiavi di Giulio Cesare*. L'intervista allo scrittore si svolge tra i resti del tempio di Vespasiano e quelli dell'anfiteatro. Si apprende dalla voce fuoricampo che rivolge le domande che la scelta del luogo è dipesa dal volere di Bacchelli stesso: in quel momento erano in corso gli scavi archeologici e, come l'intervistato spiega, "quello che poi diventerà rudere, rovina, monumento, magari un insigne pezzo di museo, qui è ancora scoperta viva [...]. Un occhio intuitivo, ossia poetico, nei documenti della storia e nei testi degli storici legge sempre con un senso di scoperta viva e nuova"<sup>2</sup>.

Nell'analisi dei 144 risultati rintracciati all'interno del catalogo multimediale delle Teche Rai è stato possibile constatare, in linea con quanto espresso all'inizio del presente lavoro, che numerosissimi sono i casi in cui la visione del prodotto può risultare utile al lavoro dello storico.

Oltre a riprese effettuate nel corso di scavi, infatti, sono emerse testimonianze audiovisive legate, ad esempio, a importanti scoperte archeologiche (come interviste a coloro che erano presenti e direttamente coinvolti nelle operazioni o immagini dei momenti immediatamente precedenti o successivi ai ritrovamenti, se non addirittura concomitanti), a luoghi mostrati per la prima volta proprio dalle telecamere – e quindi non ancora alterati in alcun modo dalla presenza di studiosi o turisti – o di difficile accesso (come case private o luoghi oggi inagibili), a dettagli di reperti.

---

<sup>1</sup> Intendiamo per "programma" il singolo risultato rintracciato all'interno del catalogo multimediale.

<sup>2</sup> Cfr. Programma n. 1.

A questo deve aggiungersi la possibilità di confrontare gli studi e le interpretazioni di tutti gli storici che, tramite interventi e interviste, hanno affidato al piccolo schermo la loro conoscenza. Ciò risulta particolarmente prezioso nel caso in cui lo studioso in questione non sia più in vita; la televisione si trasforma, così, nell'unico mezzo disponibile per ascoltare (o riascoltare) una lezione ed, eventualmente, rintracciare dati, spunti e suggestioni nuove.

Pari utilità persiste se la visione dei programmi non è finalizzata alla ricerca storica ma all'insegnamento. Le diverse tipologie di trasmissioni realizzate – alcune con intento dichiaratamente didattico-educativo, progettate per riprodurre in toto una lezione – costituiscono una vasta serie di opzioni per i docenti che intendono servirsi dell'audiovisivo per formare (o, anche, formarsi in un'ottica di apprendimento permanente), sia che lo si intenda come sostitutivo di una lezione, sia che integri il contributo dell'insegnante, sia che semplicemente lo supporti, facilitandolo.

### **3. 2 Un catalogo “a distanza”**

Le singole schede di cui si compone la parte antologica del presente lavoro restituiscono l'idea della ricchezza di temi, contenuti, stili di racconto e generi chiamati in causa nella trattazione che, negli anni, la televisione ha riservato alla Storia Romana. Tutto questo materiale è potenzialmente a disposizione di chi voglia fare ricerca, formarsi o formare, in qualunque contesto formale, non formale o informale.

Si è detto potenzialmente poiché, nonostante dal 2005 il servizio Teca Aperta garantisca la consultazione del catalogo multimediale a tutti coloro che sono interessati<sup>3</sup>, alcune difficoltà di natura puramente pratica – come vivere geograficamente lontano da una delle sedi Rai in cui sono attive le postazioni o l'incompatibilità degli orari di apertura al pubblico con determinate esigenze, ad esempio lavorative – possono scoraggiare, se non del tutto precludere, la possibilità di visionare direttamente il materiale.

C'è un aspetto ulteriore da considerare. La ricerca nel catalogo multimediale, come si può evincere dalle diverse fasi e strategie attuate nel presente lavoro e descritte nel capitolo dedicato alla metodologia, richiede l'acquisizione di un livello di dimestichezza

---

<sup>3</sup> Del servizio Teca Aperta si è parlato in 2. 1; un ulteriore approfondimento è rintracciabile nell'intervista al Dott. Gianluca Picciotti, vicedirettore delle Teche Rai, consultabile in appendice.

– più o meno profondo a seconda degli obiettivi che si intendono perseguire – con tale sistema e necessita, soprattutto per gli argomenti più vasti, di una certa quantità di tempo per esplorare i risultati e di competenze specifiche sul tema su cui si indaga per saper discernere tra cosa è preferibile visionare e cosa no.

La sezione antologica che si è voluto realizzare è, allora, da intendersi come strumento oltre che di analisi, anche di conoscenza “a distanza” del materiale presente. Un catalogo ragionato consultabile per individuare temi di interesse, programmi utili o eventuali spunti per ulteriori approfondimenti. Le indicazioni incluse nelle schede, oltre a esaminare e illustrare il contenuto dei singoli materiali, coinvolgendo vari campi di studio, sono pensate per fornire a chiunque lo desideri la possibilità di individuare il segmento di interesse e rintracciarlo, velocizzando così sensibilmente la fase di ricerca.

Questa possibilità che si è voluto garantire acquisisce ancor più senso e valore se si considera che, se per finalità culturali legate allo studio o alla formazione e non a scopo di lucro, si può richiedere, anche a distanza, una copia del materiale presente nelle Teche Rai – e di cui la Rai detiene i diritti – a costi assai contenuti (dipendenti principalmente da quelli tecnici del riversamento)<sup>4</sup>.

### **3. 3 Ambito della ricerca, soluzioni adottate e prospettive future**

Nonostante si sia tentato di rendere la ricerca nel catalogo multimediale più completa possibile, attuando tutte le strategie ritenute maggiormente idonee al conseguimento delle finalità del lavoro<sup>5</sup>, i limiti riscontrati sono strettamente connessi proprio a quello che è stato ed è il punto di forza della Rai: la vastità del materiale trasmesso in più di mezzo secolo di programmazione.

Se, infatti, da una lato questo ha permesso di poter includere un numero consistente di programmi e restituire un quadro significativo di quella che è stata la trattazione televisiva della Storia Romana in Italia, dall'altro ha comportato l'impossibilità di rintracciare programmi riguardanti tale argomento ma privi, nelle schede dei metadati, della parola chiave selezionata<sup>6</sup>, non potendo estendere oltre il raggio d'azione.

---

<sup>4</sup> A tal proposito, si rimanda all'intervista fatta al Dott. Gianluca Picciotti, vicedirettore delle Teche Rai, in appendice.

<sup>5</sup> Si veda quanto chiarito al capitolo 2.

<sup>6</sup> Cfr. 2.2.

Nella compilazione delle schede di analisi è stato, inoltre, inevitabile privilegiare alcune informazioni ed elementi della descrizione inerenti al tema in esame, tralasciando altri dettagli.

A ciò va aggiunta l'attuale incompletezza della digitalizzazione dei materiali delle Teche Rai, che non coincide ancora con la totalità del trasmesso negli anni, ma a cui l'azienda sta riservando attenzioni e strategie per il futuro<sup>7</sup>.

Si è, comunque, tentato di colmare alcune lacune e contemporaneamente verificare notizie e correggere dati errati presenti nelle schede dei metadati associate alle puntate, così da poter limitare eventuali ulteriori riproduzioni di questi e fornire uno strumento in più a chi, anche a livello professionale televisivo, si occupa di tali programmi.

---

<sup>7</sup> Si rimanda all'intervista fatta al Dott. Gianluca Picciotti, vicedirettore delle Teche Rai, in appendice.

**APPENDICE**

**INTERVISTA AL DOTT. GIANLUCA PICCIOTTI**

**VICEDIRETTORE TECHE RAI<sup>1</sup>**

*Durante la conferenza della Federazione internazionale degli archivi televisivi, tenutasi a Firenze dal 26 settembre al 1° ottobre 1998, è emerso che la Rai era, allora, al 4° posto nella graduatoria mondiale degli archivi multimediali radiotelevisivi, venendo dopo la ABC News di New York, la BBC e la svedese Sveriges Tv<sup>2</sup>. In questo ambito, dove si colloca, oggi, la Radiotelevisione Italiana a livello internazionale e quanto è stato recuperato dei programmi trasmessi prima del 1996, anno di istituzione della Direzione Audiovideoteche?*

Da allora non sono state più fatte classifiche simili, pertanto non è possibile dire con esattezza in quale posizione si collochi attualmente il patrimonio delle Teche Rai. La cosa certa è che la nostra azienda ha deciso di avere un catalogo unico per ricercare ogni genere di programma, dai Tg all'intrattenimento. Questa è stata una scelta tecnologicamente abbastanza moderna: per fare un confronto, si consideri che la BBC, che è il nostro "riferimento ideologico", ha ancora ambienti per la ricerca separati. Questo vuol dire che per i colleghi inglesi è più complesso rintracciare il materiale, è una scelta aziendale che risponde a logiche diverse.

Per quanto riguarda lo stato attuale della catalogazione, buona parte di ciò che è stato emesso dalla Rai dal 1924 per la radio e dal 1954 per la televisione è stato catalogato, o almeno tutto quello che si è trovato. Non è stata, invece, completata la digitalizzazione in qualità browsing, cioè di consultazione, dell'archivio interno, tanto più il riversamento in formato digitale di tutto l'archivio Rai. Siamo abbastanza avanti con il materiale radiofonico, più indietro con quello televisivo.

Da circa un anno è partita la parte fisica del riversamento in digitale, siamo agli inizi di questo lavoro che dovrebbe durare circa cinque anni. Non è possibile prevedere con esattezza i tempi poiché è un lavoro ad alta intensità umana, soprattutto per il controllo della qualità delle operazioni di digitalizzazione.

---

<sup>1</sup> L'intervista si è svolta in data 03/10/2017.

<sup>2</sup> Dato rintracciato in Scaramucci, inv. 1998/99, p. 116.

*Con lo sviluppo dei canali monotematici, l'offerta Rai si è notevolmente arricchita. Cosa ha comportato e comporta, questo, a livello di catalogazione?*

I canali monotematici sono tutti registrati e ricercabili per indicazioni che abbiamo da palinsesto; è una ricercabilità parziale nel senso che non è pari a quella che abbiamo per i canali generalisti, quindi è più difficile ritrovare non tanto il prodotto intero quanto le sequenze di interesse. Nel passaggio che abbiamo ipotizzato per i prossimi anni, noi non documenteremo più l'emesso dai canali, come facciamo ora, ma tutto ciò che viene consegnato ai magazzini. Buona parte dei prodotti dei canali monotematici ha avuto anche delle finestre nei generalisti ed è, oggi, documentata al passaggio su questi ultimi. In futuro, apportando questo cambiamento, tale differenza non esisterà più.

*Rai Teche ha preso parte, negli anni, a prestigiosi progetti nazionali e internazionali. Tra questi, spicca il progetto europeo P.R.E.S.T.O., nato all'inizio degli anni Duemila, di cui le Teche sono state, insieme con BBC Archives e l'Istituto dell'Audiovisivo francese, capiprogetto. Quali risultati ha portato questa esperienza, anche a livello di cooperazione internazionale? Ci sono progetti attualmente in corso o previsti per il futuro?*

Il progetto P.R.E.S.T.O. è stato fatto all'inizio dell'approccio multimediale all'archiviazione. Il primo progetto doveva individuare gli standard di conservazione dei materiali magnetici e del loro riversamento. In questa fase è stato sviluppato un sistema di digitalizzazione in bassa qualità, di tipo industriale; non erano ancora stati creati software e macchinari per digitalizzare in maniera massiva. Sono stati anche sviluppati sistemi di monitoraggio dei flussi di digitalizzazione e un partner industriale del progetto, partendo dai risultati del progetto stesso, ha messo a punto una sorta di robot per digitalizzare in sequenza senza apporto umano: un braccio meccanico, attingendo da un box pieno di cassette, posiziona i supporti in una colonna di cinque lettori di cassette magnetiche. Nella seconda fase ci si è preoccupati di ottenere gli stessi risultati nella digitalizzazione del materiale radiofonico. La terza fase si è focalizzata sulla ricerca di una maggior qualità di digitalizzazione, anche al fine di conservazione indefinita. Nell'ultima fase, è stata importante la definizione di un glossario dei diritti per la loro metadattazione, già messa a punto precedentemente per il resto dei dati. Ultimo tassello del progetto è stato l'inserimento di questo glossario e sistema di scrittura dei diritti

nella parte seconda dell'Mpeg-21, cioè un metodo di scrittura all'interno del file anche dei dati relativi ai diritti.

Per quanto riguarda i progetti attuali, siamo impegnati in “Città educante” con il Miur e nel progetto “Smart tourism”, partito da poco e ad oggi non ancora formalizzato. Il primo è un sistema di messa a disposizione di contenuti audiovisivi all'interno di reti cittadine; nel secondo, i contenuti sono geolocalizzati e utilizzabili come se fossero delle guide turistiche. Verrà sviluppato un “prototipo” di app e un sito. Quello che ci assorbe maggiormente è, comunque, la digitalizzazione degli archivi, sia centrali che regionali, e la documentazione dei materiali.

*Nel 2005 è nato “Teca Aperta”, progetto della Direzione Teche in collaborazione con il Coordinamento Sedi Regionali pensato per rendere disponibile la consultazione degli archivi Rai al pubblico. Grazie a questo servizio, oggi, è possibile, a chiunque sia interessato, consultare il catalogo multimediale in una delle sedi regionali Rai, oltre che nei centri Rai di Roma, Torino, Napoli e Milano, e nelle postazioni esterne attive presso la Discoteca di Stato (Roma), la Mediateca Accademia Santa Cecilia Auditorium (Roma) e la Mediateca di Santa Teresa (Milano). Nonostante il servizio sia, quindi, presente in ogni regione del territorio italiano, c'è un'evidente difficoltà logistica per coloro che risiedono lontano dalle città che ospitano una sede Rai. Accordi con biblioteche provinciali e Università, per fare due esempi, potrebbero favorire una presenza più capillare, incrementando il numero di terminali per la consultazione del catalogo. È prevista, per il futuro, un'opzione di questo genere? Se non lo è, quali sono gli ostacoli?*

Il catalogo multimediale è uno strumento di lavoro che viaggia sulla rete interna della Rai, pertanto, da un punto di vista tecnico, essendo le sedi regionali comprese nella rete interna, aprire lì al pubblico dei punti per la consultazione dell'archivio è stato agevole. Aprire postazioni all'esterno pone, invece, problemi di sicurezza, tenendo anche conto che il catalogo è unico e non vi è distinzione tra quello utilizzato per il lavoro interno Rai e quello per l'interrogazione da parte di esterni. Molte Università ed importanti biblioteche ci hanno chiesto di stabilire un collegamento, ma remore legate a problemi di sicurezza ci hanno scoraggiato. Queste sono ragioni tecniche.

Ciò che ci fa essere ulteriormente titubanti è, poi, un problema legato ai diritti. Noi abbiamo la possibilità di fruire, in qualità browsing abbastanza buona, di tutti i materiali trasmessi dalla Rai da quando abbiamo iniziato a fare la digitalizzazione e, più andremo avanti, più questo lavoro sarà completo. Tuttavia, non di tutti i prodotti consultabili e visibili abbiamo ancora i diritti. Se, ad esempio, l'azienda ha acquistato, negli anni '70, un film per vent'anni, per diffonderlo oggi dovrebbe riacquistarlo. Permettere la visione dei materiali a un pubblico più vasto che non sia solo quello dei dipendenti Rai fa nascere problemi di diritti.

C'è da aggiungere che, fino a poco dopo il Duemila, tutto ciò che riguardava la diffusione offline, cioè non contemporanea all'emissione televisiva, non la compravamo perché non c'era ancora modo di usufruire dei prodotti via internet; dal 2010 circa, invece, spesso compriamo questi diritti, ma non per tutto. Purtroppo, ad oggi, non abbiamo ancora in esercizio un sistema automatico che ci consenta di scremare quelli che sono i prodotti in diritti e quelli non in diritti.

*Gli italiani che si trovano all'estero hanno la possibilità di consultare il catalogo multimediale?*

All'estero ci sono sedi Rai ma non sono aperte al pubblico. Ci siamo preoccupati, tuttavia, di trovare una modalità per mettere a disposizione del pubblico programmi "d'epoca" in visione, creando la sezione "I Favolosi" di RaiPlay, dove c'è una selezione di programmi storici. C'è, in alternativa, il sito delle Teche, con una micro selezione di cose che reputiamo di interesse o legate a ricorrenze particolari. Si tratta di un'offerta di prezioso materiale di repertorio, anche se non è paragonabile ad un archivio completo.

*Uno degli obiettivi della Direzione, esplicitato anche negli annuari Rai dei primi anni della sua istituzione, è la "valorizzazione del materiale di teca, finalizzata al miglioramento della produzione RAI e all'apertura degli archivi all'esterno a fini culturali e di mercato"<sup>3</sup>. Se i primi due punti sono di facile comprensione, come sono stati e come sono tuttora ottimizzati i materiali delle Teche a "fini di mercato"? La*

---

<sup>3</sup> RAI, 1999, p. 23; RAI, 2000a, p. 22; RAI, 2000b, p. 28.

*cultura si è resa, per la Rai, un “ottimo settore di investimento”<sup>4</sup>, come auspicato da Barbara Scaramucci all’inizio di questa esperienza?*

La domanda ha parecchie facce e necessita di più risposte. Valorizzare ha un significato ampio: quando si parla di programmi interni della Rai, valorizzare equivale alla possibilità di capire cosa c’è in magazzino, per utilizzarlo, per non ricomprare cose disponibili e non rigirare ulteriori immagini di cose che ci sono. Questo è già un risparmio per l’azienda, è un obiettivo che è stato conseguito e ne siamo orgogliosi.

Per quanto riguarda la valorizzazione commerciale, il fatto di sapere cosa è disponibile ha permesso di creare dei prodotti per l’offline che sono stati commercializzati e venduti (cassette, dvd, ecc.). La parte commerciale si occupa anche di sfruttare commercialmente il materiale di repertorio, in particolare il footage, cioè gli spezzoni, i “pezzettini”, quindi da un punto di vista economico non so dire quali vantaggi siano generati da tale attività. Ho, però, la percezione che ci sia stato un incremento del flusso di cessioni di spezzoni data la facilità che c’è, ora, di individuare il materiale che viene chiesto, di centrare perfettamente la richiesta del cliente, abbreviando i tempi di risposta. Inoltre, dal momento che nelle Teche c’è anche l’archivio diritti, cioè il settore che si occupa di censire i diritti in capo a Rai dei programmi acquisiti e/o prodotti e di rispondere alle richieste di disponibilità dei diritti sul footage, e dato che la parte commerciale chiede molte verifiche di diritti, direi che il trend dal punto di vista numerico è in crescita. La digitalizzazione dei materiali ci permette anche di non spostare fisicamente cassette o hard disk, ma di spedire questi file via rete.

*C’è la possibilità, per gli esterni, di richiedere in copia il materiale presente nelle Teche Rai di cui l’azienda detiene i diritti. Chi può presentare la richiesta e con quale modalità va inoltrata?*

Non tutti possono richiedere copie del materiale di archivio alla Direzione Teche. Mi spiego meglio: tutti possono acquistare materiale di cui la Rai ha i diritti, può farlo anche un privato cittadino. Rai Com vende a chiunque lo richieda, anche se si tratta di tv concorrenti o filmmaker. La differenza è nei costi. Se l’interessato lo chiede per motivi culturali, di documentazione scientifica, a fini non commerciali insomma,

---

<sup>4</sup> Scaramucci, inv. 1998/99, p. 114.

l'interlocutore non è più la Direzione commerciale ma la Direzione Teche; dobbiamo, però, essere sicuri del suo utilizzo. Se lo chiede un Ministero, una scuola, un'associazione senza scopo di lucro, il costo è infinitamente più basso. Come Teche richiediamo un importo che copre i costi tecnici di riversamento. Diversa è la missione di Rai Com, che ha tra i suoi compiti quello di conseguire i maggiori ricavi possibili per il Gruppo Rai.

Caso a parte è quando qualcuno richiede una trasmissione di cui è stato protagonista, a qualsiasi titolo: noi non abbiamo difficoltà a cederne una copia all'interessato, se ovviamente ne deteniamo i diritti. Se, tuttavia, non vi è un coinvolgimento diretto da parte del richiedente o mancano finalità culturali, didattiche o di ricerca, allora la richiesta viene inoltrata a Rai Com.

*Da alcuni anni ai docenti di ruolo viene data la possibilità di usufruire di 500€ per l'aggiornamento professionale. Tra le opzioni per la spesa di tale cifra, non sembra essercene alcuna che coinvolga la Rai. È ipotizzabile che in futuro questo bonus, o parte di esso, si possa utilizzare per coprire i costi della richiesta di copie di materiale delle Teche a fini didattici o di ricerca?*

Francamente non saprei, non è mai successo che un docente facesse richiesta personale. In genere non ci capita di avere rapporti diretti con gli insegnanti, ma con gli istituti. Abbiamo, in ogni caso, un'offerta per i docenti e i discenti che è Rai Scuola, ricchissima di contenuti, ordinati, incrociabili, pensati apposta per la didattica. Questi contenuti sono raggiungibili facilmente con un collegamento internet. C'è, inoltre, la possibilità di richiedere la messa online del materiale. Noi sul sito delle Teche siamo aperti a segnalazioni, accogliamo suggerimenti che possano risultare interessanti.

*Alla fine degli anni '90 venne realizzato da Rai Educational, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, il progetto "Mosaico". Si trattava di una vera e propria Tv on demand ante litteram pensata per il mondo della scuola. Un'iniziativa unica in Europa e dal carattere assolutamente innovativo, per quel periodo. Oggi questo progetto non esiste più, ma, se si digita l'url del sito allora dedicato ([www.mosaico.rai.it](http://www.mosaico.rai.it)), si viene reindirizzati su quello di Rai Scuola. Significa che questa ne è, in fondo, l'evoluzione?*

“Mosaico” era una vera e propria risposta a richiesta, un’iniziativa decisamente all’avanguardia. Il fatto di avvisare che sarebbe stato messo in onda un determinato programma richiesto ad una determinata ora permetteva anche di regolare i videoregistratori e conservare il prodotto. Il progetto aveva una compartecipazione del Ministero della Pubblica Istruzione, ma, da quel che so, il Ministero ha ridotto quella ricchezza di finanziamenti e di supporto che un tempo concedeva alla Rai. Il cambiamento di contesto tecnologico ha fatto, poi, evolvere verso lo streaming, quindi da “Mosaico” si è potuti passare al sito Rai Scuola. Ciò che era stato fatto è rimasto in linea e i contenuti continuano a crescere, non so tuttavia se sia stato avviato un ripensamento complessivo dell’offerta per la scuola. Va però detto che, forse, non è ancora necessario: il sito è performante e funziona bene. Ricordo che, all’inizio, con un certo panel di scuole, era stata pensata la possibilità di “assemblare direttamente materiali”, ma era una fase sperimentale e non so come sia andato a finire quell’esperimento.

*Il progetto “Mosaico” presupponeva la presenza e la mediazione degli insegnanti, chiamati a scegliere, tra le migliaia di titoli presenti nel catalogo offerto, quelli utili alla didattica. Oggi si parla molto di educazione e apprendimento permanente, in un’ottica di lifelong e lifewide learning. Già nel 1998 si faceva esplicito riferimento, nell’annuario Rai, alla realizzazione da parte della Direzione – in cui allora confluivano Teche e Rai Educational – di programmi di educazione e formazione permanente<sup>5</sup>. Faccio una considerazione: ormai il numero di nativi digitali è in naturale aumento, così come sempre maggiore è la competenza degli immigrati digitali. Cresce, inoltre, la necessità, quando si parla di apprendimento, di uscire da contesti esclusivamente formali o non formali<sup>6</sup>. In questo panorama, sarebbe attuabile – anche a livello di costi di gestione – un incremento delle opzioni di ricerca all’interno del catalogo multimediale, così da permettere, all’utente che lo desidera, di usufruire in autonomia di percorsi “guidati” che tengano conto delle esigenze legate al livello di conoscenza, al desiderio di maggiore o minore approfondimento, all’età o ai generi d’interesse?*

---

<sup>5</sup> RAI, 1999, p. 24.

<sup>6</sup> Rivoltella, 2001, p. 35.

Nei primi documenti in cui trovano spazio le Teche, si fa sempre riferimento all'approccio educativo. Questo perché, all'inizio, la neonata Direzione aveva al suo interno anche i servizi tematici/educativi, quindi comprendeva anche le attività dell'ex Dipartimento Scuola-Educazione, l'anima didattica della Rai. Nel 2001 queste due missioni si sono divise: alle Teche è rimasto il catalogo, l'archiviazione e la conservazione del patrimonio. Le circa 140 persone che lavorano, oggi, a Rai Teche sono dislocate tra l'archivio diritti, la gestione diritti d'autore, la documentazione, la parte tecnologica, le Biblioteche e il Customer Service che risponde alle richieste che giungono dall'interno e dall'esterno dell'azienda. A Rai Educational è andata la parte legata all'offerta formativa e culturale e alla didattica. La messa a disposizione per studenti e docenti è passata a loro, pertanto, ad esempio, "Mosaico", che un tempo era di Rai Teche, poi è confluito in Rai Scuola. Stesso discorso vale per Rai Storia. Più che nel catalogo multimediale, quindi, ricerche simili sono possibili sui loro siti.

*Per chi si interessa di storia in televisione, punto di riferimento imprescindibile è l'appena citata Rai Storia. Costola di Rai Educational (oggi Rai Cultura), nasce con la collaborazione di Rai Teche.<sup>7</sup> Quali sono stati i passaggi che hanno portato a questa collaborazione e in cosa consiste in concreto?*

Inizialmente, come dicevamo, la Direzione Teche e servizi tematici/educativi era unica, ma in effetti non c'erano ragioni affinché restassero accorpate: la documentazione del catalogo dei materiali Rai non era organizzata per la realizzazione di un canale relativo a programmi di storia e servizi tematici, e, quindi, per rendere più efficiente il lavoro di tutti, la struttura è stata divisa. La parte relativa ai servizi tematici/educativi ha continuato a realizzare trasmissioni che avevano finestre di programmazione nei vari canali. A un certo punto si è pensato di far nascere un canale dedicato espressamente alla Storia. E per farlo nascere era necessario materiale di repertorio. La collaborazione delle Teche è stata quella di proporre materiale alla struttura di programmazione di Rai Storia che rispondesse a criteri editoriali scelti da loro.

Col tempo i colleghi di Rai Storia sono diventati sempre più esperti nella ricerca di materiali di repertorio, e la collaborazione continua ad essere forte soprattutto per gli

---

<sup>7</sup> Gruppo RAI, 2008, p. 55.

aggiornamenti, costanti, riguardanti i diritti. Lo stesso servizio lo garantiamo a tutte le reti e a tutte le testate, ma con Rai Storia lo facciamo, possiamo dirlo, con maggior affetto.

*Nel corso dell'Internet Festival 2017 (Pisa, 5-8 ottobre) interverrà nel panel "Il destino degli archivi digitali". Qual è, secondo lei, questo destino?*

La ricerca negli archivi audiovisivi, attualmente, non può che essere una ricerca basata su una infrastruttura di tipo informatico e multimediale. Noi, come Rai, ci stiamo provando, portando dall'analogico al digitale tutto ciò che abbiamo. Nell'attività di digitalizzazione del repertorio storico, con la quale avviene una sostanziale dematerializzazione dei contenuti, diventa essenziale la realizzazione di una approfondita e puntuale documentazione (metadattazione) che garantisca la rintracciabilità dei contenuti stessi.

Attualmente stiamo digitalizzando moltissimi materiali che erano già stati documentati in precedenza: esistono, quindi, metadati che, appena effettuata la conversione in digitale, vengono associati al file video corrispondente.

Per quanto riguarda i criteri di recupero dei programmi del passato, si sta procedendo a macchia di leopardo, sulla base principalmente dello stato di conservazione attuale e del rischio di deterioramento dell'originale. Va detto, però, che il supporto digitale ha comunque gli stessi problemi, legati al deterioramento del materiale e di obsolescenza tecnologica, di tutti gli archivi. La carta, ad esempio, è molto più stabile del supporto, magnetico o digitale.

## INDICE DEI PROGRAMMI E DEGLI ARGOMENTI

Numerazione	Titolo programma	Oggetto
Programma n. 1	Arti e scienze - Cronache di attualità	Rapporto tra storia, poesia e archeologia
Programma n. 2	Letteratura latina (TVS) Puntata: Res Gestae Divi Augusti	Analisi e contestualizzazione delle <i>Res Gestae Divi Augusti</i>
Programma n. 3	Filosofia (TVS) Puntata: Plotino e il suo tempo - Seconda lezione	Roma ai tempi di Plotino
Programma n. 4	Rischiatutto	Domande generali di Storia Romana
Programma n. 5	Miniscienza Puntata: Il Colosseo	Il Colosseo e la sua storia
Programma n. 6	Nuovi alfabeti	La vita a Roma al tempo di Traiano
Programma n. 7	Sapere - Aggiornamenti culturali Serie: L'illusione scenica Puntata: Dal rito allo spettacolo: il teatro greco e romano	Il teatro nell'antica Roma
Programma n. 8	L'avventura dell'archeologia Puntata: Tutte le strade partono da Roma	Scavi archeologici e reperti significativi
Programma n. 9	Giochi senza frontiere	I giochi nell'anfiteatro
Programma n. 10	Il mare dell'antica Roma	Le costruzioni romane in prossimità del mare
Programma n. 11	Habitat	La speculazione edilizia nell'antica Roma
Programma n. 12	Le strade della storia: dentro l'archeologia (DSE) Puntata: L'educazione nell'antica Roma	L'istruzione nel mondo romano
Programma n. 13	Le strade della storia: dentro l'archeologia (DSE) Puntata: Ambiente e natura nella Roma antica	Costruzioni romane in ambienti naturali
Programma n. 14	Le strade della storia: dentro l'archeologia (DSE)	L'economia nella Roma antica

	Puntata: L'economia nell'antica Roma	
Programma n. 15	Le strade della storia: dentro l'archeologia (DSE) Puntata: Religiosità dei Romani	La religione dei Romani
Programma n. 16	Tuttilibri Puntata: Tuttilibri (Inserti)	I cittadini di Roma antica
Programma n. 17	Scuola aperta	L'educazione e l'istruzione nell'antica Roma
Programma n. 18	Nome e cognome Puntata: Il nome greco e latino	L'onomastica romana
Programma n. 19	Schede - Archeologia (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LVIII n. 11 p. 112) Puntata: Roma sotterranea: le case degli uomini	Alcuni importanti edifici romani rinvenuti
Programma n. 20	Rubrica religiosa speciale Puntata: Alla ricerca dell'antica madre	Le origini di Roma
Programma n. 21	Quale futuro per Roma antica?	Scavi e conservazione del patrimonio archeologico
Programma n. 22	Schede - Archeologia (secondo ricostruzione effettuata tramite Radiocorriere a. LX n. 14/1983 p. 20) Puntata: Gli acquedotti di Roma	Gli acquedotti di Roma antica
Programma n. 23	La straordinaria storia d'Italia Serie: L'Italia degli albori Puntata: Le idi di marzo	La fine della Repubblica
Programma n. 24	L'Italia viva	I fatti che seguirono la morte di Giulio Cesare
Programma n. 25	Asterix e la sorpresa di Cesare	Le vicende di Asterix e Obelix contro Giulio Cesare e le legioni romane

Programma n. 26	Schede - Archeologia Puntata: Il culto dei morti della Roma antica	Il culto dei morti e i monumenti funebri nell'antica Roma
Programma n. 27	Nel mare degli antichi	Il mare come risorsa nella Roma antica
Programma n. 28	Almanacco del giorno dopo	Descrizione di bassorilievo con processione
Programma n. 29	Almanacco del giorno dopo	I monumenti di Roma antica nel rilievo degli Haterii
Programma n. 30	Almanacco del giorno dopo	Rilievo con corsa di quadrighe
Programma n. 31	Italia oggi Puntata: Italia oggi ed spagnola	Il porto di Ostia antica
Programma n. 32	Senator Puntata: La virgola che uccide	Le vicende dell'immaginario senatore Cecilio Tacito
Programma n. 33	Il circolo delle 12 Serie: II Serie	Roma e il Marocco
Programma n. 34	Senator Puntata: Il debito	Le vicende dell'immaginario senatore Cecilio Tacito
Programma n. 35	Senator Puntata: Il testamento	Le vicende dell'immaginario senatore Cecilio Tacito
Programma n. 36	Tortuga	Gli Ebrei nell'antica Roma
Programma n. 37	Roma imago Urbis Puntata: L'immortalità	Morte e immortalità nel mondo romano
Programma n. 38	Roma imago Urbis Puntata: I volti	I ritratti dell'antica Roma
Programma n. 39	Roma imago Urbis Puntata: Le gesta	Le grandi imprese militari romane
Programma n. 40	Roma imago Urbis Puntata: La casa	La casa e le sue dinamiche nel mondo romano
Programma n. 41	Roma imago Urbis Puntata: Natura e mito	Il rapporto tra mitologia e natura nell'antichità
Programma n. 42	Roma imago Urbis Puntata: I colli sacri	I colli di Roma antica
Programma n. 43	Roma imago Urbis Puntata: Le vie dell'Impero	Le strade romane
Programma n. 44	La notte di Ercolano. CCL anniversario scavi di Ercolano	Ercolano e la sua distruzione

Programma n. 45	Parlato semplice Puntata: Parlato semplice estate	Il traffico e la periferia di Roma antica
Programma n. 46	Parlato semplice Puntata: Parlato semplice estate	Le cascate dell'antica Roma
Programma n. 47	La biblioteca ideale	Roma sotterranea
Programma n. 48	Fuori orario - Cose (mai) viste Serie: Vent'anni prima 1994	Stato del Colosseo
Programma n. 49	In viaggio con Sereno Variabile	La necropoli di Ostia antica
Programma n. 50	Cartoni Warner Bros Serie: Looney Tunes Puntata: Un coniglio tra i leoni (Roman Legion - Hare)	I combattimenti nel Colosseo
Programma n. 51	Arti e mestieri Puntata: L'antica Roma rivive	Le tecniche del mosaico
Programma n. 52	Cibolandia	Il cibo nell'antica Roma
Programma n. 53	I segni della storia Serie: L'avventura cristiana Puntata: La rivoluzione di Costantino	Il Cristianesimo e Costantino
Programma n. 54	I segni della storia Serie: L'avventura cristiana Puntata: Roma pagana Roma cristiana	Roma tra Paganesimo e Cristianesimo
Programma n. 55	Storie di cucina Puntata: Bignè di San Giuseppe	Legame tra la festa di San Giuseppe e l'antica Roma
Programma n. 56	Viva l'italiano - Corso di lingua italiana per bambini	I gladiatori
Programma n. 57	Superquark Serie: Superquark viaggio tra natura, scienza e tecnologia 1997	Storia e funzione delle catacombe

Programma n. 58	Passaggio a Nord Ovest Puntata: Roma il grande Impero	L'Impero romano
Programma n. 59	Superquark Serie: Superquark viaggio tra natura, scienza e tecnologia 1997	Ricostruzione al pc della Roma imperiale
Programma n. 60	Visita alle Terme di Caracalla	Le Terme di Caracalla
Programma n. 61	Quark Speciale - Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra	Sistemi di illuminazione nell'antica Roma
Programma n. 62	Art'è Puntata: Parliamo di... Cubismo	Esposizione di opere romane
Programma n. 63	Notti romane Serie: I Serie Puntata: Fori illuminati	Il Foro di Nerva e il Foro di Traiano
Programma n. 64	Superquark Serie: Superquark viaggio tra natura, scienza e tecnologia 1997/1998	L'Impero romano e le sue strade; i Romani in Gallia e in Spagna; l'esercito; i Romani in Dacia; i sistemi di trasporto; l'edilizia pubblica; il sistema portuale; gli schiavi; i divertimenti degli antichi Romani; l'imperatore Tiberio; il Vallo di Adriano; la caduta dell'Impero romano
Programma n. 65	Solletico	La nascita di Roma; le abitazioni degli antichi Romani; i colori legati all'antica Roma; l'imperatore Caligola
Programma n. 66	Geo & Geo	L'inquinamento e i problemi ambientali nell'antica Roma
Programma n. 67	Telesogni	La battaglia di Saxa Rubra; la fondazione di Roma e come può essere raccontata; Romolo e Remo
Programma n. 68	Geo & Geo	Il divorzio presso gli antichi Romani; il vino e l'aragosta nell'antichità. Comprende anche la prima puntata di "Ieri e oggi", archeologia del quotidiano di Aldo Zappalà, dal titolo <i>Amore a Roma</i> (tra 00:31:30 – 00:35:10)
Programma n. 69	Tempo Serie: Tempo - Sequenze Puntata: Il peplum	I film sull'antica Roma

Programma n. 70	Geo & Geo	Le case degli antichi Romani
Programma n. 71	Geo & Geo	L'esercito romano. Comprende anche la prima puntata del ciclo di documentari "Vita quotidiana nel mondo antico" dal titolo <i>Naia antica Roma</i> (tra 00:45:08 – 00:49:00)
Programma n. 72	L'Albero Azzurro Puntata: Gli antichi Romani	I vestiti dei Romani e dell'imperatore Augusto; la vita nella Roma antica; le navi e i relitti; la storia di Romolo e Remo e la fondazione di Roma; la cucina degli antichi Romani
Programma n. 73	Geo & Geo	I bambini nell'antica Roma
Programma n. 74	Geo & Geo	La superstizione presso gli antichi Romani
Programma n. 75	Linea Verde Serie: Linea Verde Estate in diretta dalla natura 1999	L'acquedotto romano della gravina del Triglio
Programma n. 76	Amor Roma Serie: I Serie Puntata: Medici II	La medicina e la magia presso gli antichi Romani
Programma n. 77	Tommy & Oscar Serie: I Serie Puntata: Carnevale, ogni sogno vale!	Giochi nell'antica Roma
Programma n. 78	Roma metropoli antica	Diversi aspetti di Roma
Programma n. 79	In viaggio con Sereno Variabile	L'avvicinamento dei bambini ai musei storici
Programma n. 80	Unomattina	I gladiatori
Programma n. 81	I ponti della storia e della leggenda Puntata: Ponte Cestio	Il Ponte Cestio
Programma n. 82	Cenerentola Puntata: Roma caput mundi l'Impero colpisce ancora	Il successo del film <i>Il gladiatore</i> e il fascino dell'antica Roma
Programma n. 83	I ponti della storia e della leggenda Puntata: Ponte Elio	Il Ponte Elio
Programma n. 84	Unomattina Estate	L'attività del Gruppo Storico Romano, con interviste ad alcuni dei suoi membri

Programma n. 85	Senator Puntata: Colpo di gladiatores	Le vicende dell'immaginario senatore Cecilio Tacito
Programma n. 86	Passaggio a Nord Ovest	Roma sotterranea
Programma n. 87	Ulisse: il piacere della scoperta	I vigili del fuoco nell'antica Roma
Programma n. 88	Passaggio a Nord Ovest	Lo sviluppo edilizio di Roma antica
Programma n. 89	Sereno Variabile	I gladiatori
Programma n. 90	Amor Roma Serie: II Serie Puntata: Audentes fortuna iuvat (la sorte aiuta coloro che osano)	Discussione attorno al motto latino <i>Audentes fortuna iuvat</i>
Programma n. 91	Ulisse: il piacere della scoperta	Vita e opere nella Roma imperiale
Programma n. 92	Geo & Geo Serie: Cose dell'altro Geo	Monumenti di Roma antica
Programma n. 93	Linea Verde Serie: Linea Verde in diretta dalla natura	L'Appia Antica e le acque di Roma
Programma n. 94	Amazing History	I bambini nell'antica Roma
Programma n. 95	Amazing History	La vita quotidiana nell'antica Roma
Programma n. 96	Amazing History	Lo sport nell'antica Roma
Programma n. 97	Amazing History	L'inquinamento nell'antica Roma
Programma n. 98	Unomattina Estate Serie: Unomattina Estate sabato & domenica	Le donne nell'antica Roma
Programma n. 99	Imperium Serie: Augusto - Il primo imperatore	L'imperatore Augusto
Programma n. 100	Explora: la tv delle scienze Puntata: Mondi virtuali: Roma antica	La ricostruzione virtuale applicata alla storia
Programma n. 101	Voyager: ai confini della conoscenza	Gli omicidi a scopo politico nell'antica Roma
Programma n. 102	Indietro nel tempo: Roma 2 a.C.	Vita quotidiana nell'antica Roma
Programma n. 103	Il Caffè Puntata: Mostra Nike	Lo sport nell'antica Roma
Programma n. 104	Geo & Geo	Le città di Baia e di Pozzuoli
Programma n. 105	Amazing History	I gladiatori

Programma n. 106	Magazzini Einstein Serie: Le rotte dell'arte	L'Appia Antica
Programma n. 107	Amazing History	Traffico e sovraffollamento nell'antica Roma
Programma n. 108	Amazing History	I bambini nell'antica Roma
Programma n. 109	Amazing History	La vita nella Roma antica
Programma n. 110	Amazing History	I divertimenti dei bambini nell'antica Roma
Programma n. 111	Amazing History	I divertimenti nell'antica Roma
Programma n. 112	Amazing History	Imperatori e schiavi nell'antica Roma
Programma n. 113	Amazing History	Le case nell'antica Roma
Programma n. 114	Amazing History	La moda nell'antica Roma
Programma n. 115	Amazing History	Lo smog e l'inquinamento nell'antica Roma
Programma n. 116	Amazing History	Il matrimonio nell'antica Roma
Programma n. 117	Amazing History	Il teatro nell'antica Roma
Programma n. 118	Amazing History	I gladiatori
Programma n. 119	Amazing History	La medicina nell'antica Roma
Programma n. 120	Amazing History	Gli schiavi nell'antica Roma
Programma n. 121	Amazing History	Condottieri dell'antica Roma
Programma n. 122	Il teatro in Italia Puntata: Mimi, poeti e gladiatori	Il teatro nell'antica Roma
Programma n. 123	Ritorno al presente	La vita nell'antica Roma
Programma n. 124	Unomattina	I Gracchi
Programma n. 125	Passaggio a Nord Ovest	Il ritrovamento di una tomba mai aperta
Programma n. 126	Passaggio a Nord Ovest	L'insediamento romano a Budapest
Programma n. 127	Unomattina	Il parto nell'antica Roma
Programma n. 128	Amazing History	Antichi Romani a tavola
Programma n. 129	Superquark	Il tesoro di Augusta Raurica
Programma n. 130	Diplomi universitari a distanza - Consorzio Nettuno Serie: Trasmissioni speciali Puntata: Roma nella topografia antica	Roma nella topografia antica
Programma n. 131	Gaia: il pianeta che vive	Le trasformazioni architettoniche di Roma

Programma n. 132	Amazing World: lezioni di geografia Puntata: Roma	Roma antica e i giochi gladiatori
Programma n. 133	Cominciamo Bene Serie: Cominciamo Bene Estate	Filtri e incantesimi d'amore nell'antica Roma
Programma n. 134	Superquark	La vita dei contadini nell'antica Roma
Programma n. 135	Il filo d'Arianna Serie: Il filo d'Arianna notte Puntata: Pompei - Amore e morte	Eros e Thanatos nel mondo romano
Programma n. 136	Geo & Geo	Gladiatori e vestali nel I sec. d.C.
Programma n. 137	Trebisonda	Vari aspetti del mondo romano
Programma n. 138	Geo & Geo	Le case romane del Celio
Programma n. 139	Le Storie: diario italiano	Fortuna del mondo classico
Programma n. 140	Passaggio a Nord Ovest	La nascita di Roma, le dimore e la vita domestica
Programma n. 141	Terzo Pianeta Puntata: Colossei	Gli anfiteatri e i giochi che vi si svolgevano
Programma n. 142	Ricordi di una valigia (Suitcase Stories) Serie: I Serie Puntata: Nell'Antica Roma	Apicio e le sue ricette
Programma n. 143	Passaggio a Nord Ovest	I gioielli romani
Programma n. 144	Passaggio a Nord Ovest	Spartaco e i gladiatori

## BIBLIOGRAFIA

- AA.VV. (1973). *Atti del Convegno su Criteri e funzioni della critica televisiva. XXIV Prix Italia, Torino 1972*. Torino: ERI.
- AROLDI, P., MOSCONI, E., & RIVOLTELLA, P. C. (1998). Descrivere il testo. Problemi e metodologia della trascrizione grafica dell'audiovisivo. In P. C. Rivoltella (A cura di), *L'audiovisivo e la formazione. Metodi per l'analisi* (pp. 39-63). Padova: CEDAM.
- BARRA, L. (2013). Costruire la televisione. Appunti per una storia produttiva e distributiva. In A. Grasso (A cura di), *Storie e culture della televisione italiana* (pp. 72-95). Milano: Mondadori.
- BISOGNO, A. (2008). *La storia in tv. Immagine e memoria collettiva*. Roma: Carocci.
- BOSETTI, G. (2012). Dal villaggio all'asilo d'infanzia (globale). In K. R. Popper, *Cattiva maestra televisione* (a cura di Giancarlo Bosetti) (9<sup>a</sup> ed.) (pp. 7-67). Venezia: Marsilio.
- CARDINI, F. (1997). Onestà e serenità di giudizio. In Rai Educational, *Come raccontare la storia in tv. Un seminario di Rai Educational, 20 febbraio 1997* (pp. 34-36), n. 42. Roma: Rai.
- CASETTI, F., & DI CHIO, F. (2006). *Analisi della televisione. Strumenti, metodi e pratiche di ricerca* (6<sup>a</sup> ed.). Milano: Strumenti Bompiani.
- CAVALIERE, C. (1999). *Link. Viaggio nella tv multimediale educativa*. Roma: Rai Eri.
- CICOGNETTI, L., SERVETTI, L., & SORLIN, P. (A cura di). (2001). *La storia in televisione. Storici e registi a confronto*. Venezia: Marsilio.
- CORTE COSTITUZIONALE, sentenza 9 luglio 1974 n. 225. Disponibile in: <http://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=1974&numero=225> [11/10/2017].

CORTE COSTITUZIONALE, sentenza 9 luglio 1974 n. 226. Disponibile in:  
[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/corte\\_costituzionale/caricaDettaglioAtto/originario;jsessionid=HBS4f9mBhWf1-5TfL2QtPg\\_\\_ntc-as1-guri2b?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1974-07-17&atto.codiceRedazionale=074C0226](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/corte_costituzionale/caricaDettaglioAtto/originario;jsessionid=HBS4f9mBhWf1-5TfL2QtPg__ntc-as1-guri2b?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1974-07-17&atto.codiceRedazionale=074C0226) [11/10/2017].

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, Parte I - Diritti e doveri dei cittadini, Titolo III - Rapporti economici, Articolo 43. Disponibile in:  
[https://www.senato.it/1025?sezione=122&articolo\\_numero\\_articolo=43](https://www.senato.it/1025?sezione=122&articolo_numero_articolo=43) [16/10/2017].

DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2005, n. 177, *Testo unico della radiotelevisione*. Disponibile in: <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/05177dl.htm> [16/10/2017].

DELAGE, C., & GUIGUENO, V. (2004). *L'historien et le film*. Paris: Gallimard.

DE SANCTIS, G. (1956-1964). *Storia dei Romani*, voll. I<sup>2</sup>-IV, 3. Firenze: La nuova Italia.

ERLL, A., & NUNNING, A. (Eds.). (2008). *Cultural memory studies. An international and interdisciplinary handbook*. Berlin-New York: De Gruyter.

FIORE, F. (2012). Memoria. In P. C. Rivoltella, E. Bricchetto, & F. Fiore (A cura di), *Media, storia e cittadinanza* (pp. 41-53). Brescia: Editrice La Scuola.

FRECCERO, C. (2013). *Televisione*. Torino: Bollati Boringhieri.

GALASSO, G. (1981). Intervento. In RAI/PRIX ITALIA (A cura di), *Atti del convegno su la storia in televisione* (pp. 242-243). Torino: ERI.

GERACI, G., & MARCONE, A. (2004). *Storia romana*. Firenze: Le Monnier Università.

GIANNATELLI, R., & RIVOLTELLA, P. C. (A cura di). (1994). *Teleduchiamo. Linee per un uso didattico della televisione*. Leumann (Torino): Elle Di Ci.

GRASSO, A. (A cura di). (2008). *Enciclopedia della televisione* (3<sup>a</sup> ed.). Milano: Garzanti.

GRASSO, A. (A cura di). (2013). *Storie e culture della televisione italiana*. Milano: Mondadori.

GRUPPO RAI (2008). *Relazioni e Bilanci 2008*.

GRUPPO RAI (2009). *Relazioni e Bilanci 2009*.

GUERRI, G. B. (1997). Televisione come strumento di storia. In Rai Educational, *Come raccontare la storia in tv. Un seminario di Rai Educational, 20 febbraio 1997* (pp. 68-69), n. 42. Roma: Rai.

JEANNENEY, J.-N. (1981). Les programmes télévisuels comme source pour les études historiques. In RAI/PRIX ITALIA (A cura di), *Atti del convegno su la storia in televisione* (pp. 9-19). Torino: ERI.

LAURA, E. G. (1997). Come presentare i fatti. In Rai Educational, *Come raccontare la storia in tv. Un seminario di Rai Educational, 20 febbraio 1997* (pp. 39-41), n. 42. Roma: Rai.

LEGGE 14 aprile 1975, n. 103, *Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*. Disponibile in:

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1975-04-17&atto.codiceRedazionale=075U0103&elenco30giorni=false](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1975-04-17&atto.codiceRedazionale=075U0103&elenco30giorni=false) [11/10/2017].

LEGGE 15 dicembre 1990, n. 396, *Interventi per Roma, capitale della Repubblica*.

Disponibile in:

[http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=normativa&o=vd&id=228&id\\_cat=&id\\_dett=0](http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=normativa&o=vd&id=228&id_cat=&id_dett=0) [16/10/2017].

MENDUNI, E. (2015). Intrattenimento in salsa pedagogica. Un riesame critico della “veterotelevisione” italiana. In D. Garofalo, & V. Roghi (A cura di), *Televisione. Storia, immaginario, memoria* (pp. 21-34). Soveria Mannelli: Rubbettino.

MONTELEONE, F. (2003). *Storia della radio e della televisione in Italia. Un secolo di costume, società e politica* (3<sup>a</sup> ed.). Venezia: Marsilio.

- MONTICONE, A. (1997). Un contributo all'identità collettiva. In Rai Educational, *Come raccontare la storia in tv. Un seminario di Rai Educational, 20 febbraio 1997* (pp. 66-67), n. 42. Roma: Rai.
- PARETI, L. (1952-1961). *Storia di Roma*, voll. I-VI. Torino: UTET.
- PETACCO, A. (1997). Queste cose ci sono negli archivi Rai. In Rai Educational, *Come raccontare la storia in tv. Un seminario di Rai Educational, 20 febbraio 1997* (pp. 60-61), n. 42. Roma: Rai.
- PIAZZONI, I. (2014). *Storia delle televisioni in Italia. Dagli esordi alle web tv*. Roma: Carocci.
- POPPER, K. R. (1994/2012). *Cattiva maestra televisione* (a cura di Giancarlo Bosetti) (9<sup>a</sup> ed.). Venezia: Marsilio.
- RADIOCORRIERE/ RADIOCORRIERE TV (1954-1995). Disponibile nel catalogo multimediale delle Teche Rai.
- RAI. *Prix Italia*. Disponibile in: <http://www.rai.it/dl/siti/html/Prix-Italia-fafd591f-5422-4cb2-a7b4-300cf1a6746e.html> [13/10/2017].
- RAI (1997). *Annuario 1995-1996*. Roma: RAI.
- RAI (1998). *Annuario 1997*. Roma: RAI.
- RAI (1999). *Annuario 1998*. Roma: RAI.
- RAI (2000a). *Annuario 1999*. Roma: RAI.
- RAI (2000b). *Annuario 2000*. Roma: RAI.
- RAI (2002). *Annuario 2001*. Roma: RAI.
- RAI (2006). *A'05. Annuario 2005. Documenti, informazioni e programmi di un anno di attività dell'azienda*. Roma: RAI.
- RAI EDUCATIONAL (1997). *Come raccontare la storia in tv. Un seminario di Rai Educational, 20 febbraio 1997*, n. 42. Roma: Rai.

RAI/PRIX ITALIA (A cura di). (1981). *Atti del convegno su la storia in televisione*. Torino: ERI.

RALLING, C. (1981). Typology and methodology of the various approaches in television broadcasting. In RAI/PRIX ITALIA (A cura di), *Atti del convegno su la storia in televisione* (pp. 37-49). Torino: ERI.

RIVOLTELLA, P. C. (1994). L'analisi della narrazione: aspetti teorici e di metodo. In R. Giannatelli, & P. C. Rivoltella (A cura di), *Teleduchiamo. Linee per un uso didattico della televisione* (pp. 227-248). Leumann (Torino): Elle Di Ci.

RIVOLTELLA, P. C. (A cura di). (1998a). *L'audiovisivo e la formazione. Metodi per l'analisi*. Padova: CEDAM.

RIVOLTELLA, P. C. (1998b). L'analisi dei testi audiovisivi in situazione formativa. In P. C. Rivoltella (A cura di), *L'audiovisivo e la formazione. Metodi per l'analisi* (pp. 3-38). Padova: CEDAM.

RIVOLTELLA, P. C. (2001). *Media Education. Modelli, esperienze, profilo disciplinare*. Roma: Carocci.

SCARAMUCCI, B. (inv. 1998/99). La Rai non è soltanto un'azienda, è la memoria fedele del nostro tempo (intervista di Luigi Dell'Aglio). *Telèma. Attualità e futuro della società multimediale*, 15, 111-116.

SCARAMUCCI, B., & DEL PINO, G. (2006). *Come si documenta la tv*. Roma: Rai Eri.

SCIANÒ, F. (1997). Un saluto. In Rai Educational, *Come raccontare la storia in tv. Un seminario di Rai Educational, 20 febbraio 1997* (p. 3), n. 42. Roma: Rai.

SCOPPOLA, P. (1997). L'immagine televisiva. In Rai Educational, *Come raccontare la storia in tv. Un seminario di Rai Educational, 20 febbraio 1997* (pp. 21-23), n. 42. Roma: Rai.

STEINBY, E. M. (Ed.). (1993-1999). *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, voll. I-V. Roma: Quasar.